

Zeitschrift: Publikationen der Schweizerischen Musikforschenden Gesellschaft.
Serie 2 = Publications de la Société Suisse de Musicologie. Série 2

Herausgeber: Schweizerische Musikforschende Gesellschaft

Band: 58 (2017)

Anhang: Appendice Documentaria

Autor: Fiore, Angela

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 28.03.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

'NON SENZA SCANDALO DELLI CONVICINI':
PRATICHE MUSICALI NELLE ISTITUZIONI RELIGIOSE FEMMINILI A NAPOLI
1650-1750

APPENDICE DOCUMENTARIA

INDICE

Premessa	Pag.	4
Abbreviazioni		5
Monastero dei Ss. Marcellino e Festo		6
Monastero di San Potito		21
Monastero di Santa Maria Donnalbina		41
Monastero di Santa Maria Donna Romita		75
Monastero di San Gregorio Armeno		86
Monastero di Santa Patrizia		110
Monastero di San Gaudioso		113
Monastero di Santa Maria Egiziaca a Forcella		115
Monastero di Santa Maria Egiziaca a Pizzofalcone		120
Monastero di San Giuseppe dei Ruffi		131
Monastero di Santa Maria del Divino Amore		137
Monastero di Santa Maria Maddalena delle Spagnole		147
Monastero di Santa Caterina da Siena		151
Monastero dei Ss. Pietro e Sebastiano		158
Monastero di Santa Maria della Sapienza		161
Monastero di Santa Maria Donnaregina		165
Monastero della SS. Trinità		176
Monastero di San Francesco delle Cappuccinelle		192
Monastero di San Francesco dell'Osservanza		197
Monastero di Sant'Antonio a Port'Alba		206
Monastero di Santa Maria Maddalena Maggiore		208
Monastero di Santa Maria della Provvidenza ai Miracoli		212
Monastero di Santa Maria Regina Coeli		219
Monastero della Croce di Lucca		234
Monastero di Santa Maria del Gesù		243
Monastero di San Francesco degli Scarioni		248
Monastero di Santa Chiara		251

Conservatorio di Santa Maria del Rifugio	275
Conservatorio dei Ss. Filippo e Giacomo-Nobil Arte della Seta	279
Collegio di Santa Maria della Carità	282
Conservatorio di Santa Maria di Costantinopoli	284
Conservatorio di Santa Maria Visita Poveri	291
Conservatorio dello Spirito Santo	293
Ospedale di Sant'Eligio	295
Conservatorio delle figlie di San Gennaro	297
Tempio delle Paparelle	299
Conservatorio di Santa Maria dello Splendore	301
Conservatorio di Santa Maria del Gran Trionfo	302
Ritiro di Santa Maria delle Grazie di Mondragone	303
Conservatorio della Scorziata	304
Conservatorio di Santa Maria della Concezione a Montecalvario	305
Conservatorio dei Ss. Gennaro e Clemente	306
Conservatorio di Nostra Signora della Solitaria	309
Sinodi diocesani	336
Editti e lettere pastorali	340
Visite Pastorali	342

PREMESSA

Nella seguente appendice si riporta lo spoglio di tutti i materiali di interesse musicale riferiti alle istituzioni religiose femminili napoletane prese in considerazione dal presente studio. I documenti sono stati suddivisi per istituzione e si susseguono secondo la numerazione delle unità archivistiche di ciascun fondo, ad eccezione del fondo del conservatorio di Nostra Signora della Solitaria, privo di inventario, per il quale i documenti sono stati disposti cronologicamente. Per ciascun documento, ove possibile, viene indicata la collocazione archivistica, fondo e fascicolo di riferimento, la numerazione della carta. Le unità archivistiche contrassegnate da asterisco si riferiscono ai documenti presi in considerazione dal progetto «Gruppo di lavoro Napoli» dell'Università Cà Foscari di Venezia, coordinato da David Bryant e Dinko Fabris nel 2002 e in parte pubblicati in BRYANT/QUARANTA 2005, documentazione che ho avuto possibilità di consultare grazie all'interessamento del prof. Bryant. Per completezza, si è ritenuto opportuno inserire anche la citazione degli avvisi più significativi della «Gazzetta di Napoli» riferiti alle istituzioni femminili e pubblicati in MAGAUDDA/COSTANTINI 2009. Si ringrazia inoltre Paologiovanni Maione e Francesco Cotticelli per aver permesso la pubblicazione parziale dei documenti connessi alle istituzioni femminili desunti dal progetto *Le carte degli antichi banchi e il panorama musicale e teatrale della Napoli di primo Settecento: 1726-1736*, pubblicati in COTTICELLI/MAIONE 2015. Il progetto, cui io stessa ho preso parte, è stato promosso nel 2007 dalla Fondazione Pergolesi Spontini di Jesi ed ha previsto lo spoglio dei giornali di cassa dei sette antichi istituti di credito napoletani custoditi presso l'Archivio Storico del Banco di Napoli delle seguenti annate: 1726-1731/1735-1736. Le annate 1732-1734 risultano invece già pubblicate in MAIONE 2000 e COTTICELLI/MAIONE 2006.

CRITERI DI TRASCRIZIONE

Per quanto riguarda la trascrizione, ci si è attenuti agli aspetti grafici e fonetici dei manoscritti, limitando l'intervento allo scioglimento delle abbreviazioni e delle forme contratte più rare. Nel complesso, è stato seguito un criterio conservativo, che ha mantenuto gli errori di scrittura, punteggiatura, l'uso di maiuscole, doppie, accenti e virgole o le diverse versioni della stessa parola contenuta nel testo. I documenti dell'Archivio Storico del Banco di Napoli e della «Gazzetta di Napoli» rispettano invece i criteri di trascrizione delle pubblicazioni in cui sono contenuti.

UNITÀ MONETARIA

L'unità monetaria in uso nel vicereame napoletano era il ducato. Il ducato si divideva in 5 tarì, ognuno dei quali composto da 20 grana. È arduo ipotizzare il valore del ducato utilizzato fra XVII e XVIII sec., considerando i numerosi fattori e parametri di calcolo. Tuttavia a titolo orientativo si propone il riferimento del valore del ducato a circa 30 euro odierni.

ABBREVIAZIONI

ASN – Archivio di Stato di Napoli

MS - Fondo Corporazioni Religiose Soppresse [Monasteri soppressi]

ASDN -Archivio Diocesano di Napoli

ASBN – Archivio Storico del Banco di Napoli

BPI - Banco della Pietà

BPO - Banco del Popolo

BPV- Banco dei Poveri

BSA - Banco del Salvatore

BSE -Banco di Sant’Eligio

BSG- Banco di San Giacomo

BSS- Banco dello Spirito Santo

S. CHIARA – Biblioteca del monastero di Santa Chiara

SOLITARIA – Archivio Storico della Solitaria

GDN – Gazzetta di Napoli

BNN – Biblioteca Nazionale di Napoli ‘Vittorio Emanuele’

*Le riproduzioni fotografiche sono a cura di A. Fiore

MONASTERO DEI SS. MARCELLINO E FESTO



DOCUMENTI DELL'ARCHIVIO DI STATO DI NAPOLI¹

ASN, MS, f. 2747

Registro di Introito ed Esito 1648-1649

c. 32r

Al 2 di maggio 1649 a Don Francesco Scoppa d. due t. due e 10 per la mesata d'aprile 1649 per il servizio all'organo d. 2.2.10 [...].²

c. 110r

San Donato 1649 [...]

Per la processione alli monaci di Santa Maria del Carmine d. sei

Per l'assistenza delle prime vesperi, messa cantata et seconde vesperi d. uno

Alli figlioli di Santa Maria della Pietà d. uno t. uno [...]

Alli trombettieri t. due [...]

c. 110r

6 agosto 1650 [...]

Per la processione al clero di Sant'Eligio d. quattro t. dui [sic]

Per l'assistenza delle prime vesperi, messa cantata et seconde vesperi d. uno

Alli figlioli di Santa Maria dello Reto d. 1 t. 2.15 [...]

Alli trombettieri t. due [...]

¹ Fasci consultati senza riferimenti musicali: ASN, MS f. 2749, 2752, 2777, 2829, 2865, 2874, 2881.

² Il pagamento si ripete identico con cadenza mensile fino al 1 marzo 1651.



ASN, MS, f. 2748

Registro di Introito ed Esito 1656-1677

c. 75r

Esito de Reverendi Sacristano, Cappellani, Organista et Clerici

Dal primo di aprile 1676 per tutto marzo 1677 si sono pagati alli Reverendi Padri Sacristano Cappellani, Organista, e Clerici d. quattrocento settantadue t. 4 a ragione de d. trentanove e t. 2 il mese per il servizio di nostra Chiesa et per la sodisfattione de l'oblighi di messe tiene il nostro monasterio. Dal primo di aprile 1677 per tutto aprile 1678 che sono mesi tredici pagato alli sudetti d. cinquecento e dodici t.1 alla ragione de d. 39.2 il mese per l'effetti sudetti. Et dal primo di Maggio 1678 per tutto marzo 1679 che sono mesi undeci a ragione de d. trentanove e t. due il mese per detta causa.

c. 76r

Esito per il tiratore d'organi, et per accomodo d'essi

Alli 12 giugno 1676 d. due pagati per un annata per accomodare l'organo d. 2

A 10 dicembre d. tre per mesi otto di sua Provisione d. 3

Conto del primo anno d. 5

A 8 agosto 1677 d. due per l'annata di sua provisione d. 2

A 12 ottobre d. tre per mesate otto di sua provisione per tutto agosto 1677 d. 3

A 11 dicembre d. uno t. 2.10 pagati a quello tira l'organo per un annata finita a dicembre corrente d. 1.2.10

A 15 giugno 1678 pagato a chi tiene peso d'accomodare l'organo per saldo di che annata a ragione di d. quattro l'anno finito in aprile 1678 d. 2

A di detto pagato a chi tiene peso di tirare l'organo alli quale si paga d. quattro è mezzo l'anno [...]

c. 141r³

Esito del organi della Chiesa

Per accomodare l'organi della Chiesa tre volte d. cinque [...]

ASN, MS, f. 2751

Registro di introito ed esito 1681

Esito e spese fatte dalla Madre Reverenda signora Donna Camilla Filomarino, Abbadessa del detto Venerabile Monastero di SS. Marcellino e Festo [...].

Reverendi Cappellani, Organista e Clerici dal primo di aprile 1679 per tutto marzo 1682 d.1418:2

Di più ha speso è pagato d. decennove è mezzo per provisione del tiratore de mantici a ragione di d.tre l'anno, et 1 di più in accomodo del organo d. 29.2.10

³ Non viene specificata la data precisa.

ASN, MS, f. 2753

Registro di Introito ed esito 1719-1722

c. 147r

1719-21

Exitio per le provisioni [...] del Reverendo organista che gode carlini venticinque il mese [...].

c. 170v

Al mastro organaro annui d. due t. 2.10 per il peso d'accomodare l'organo della chiesa e monasterio a dicembre d.2.2.10

1721 al mastro organaro le tre annate 1719, 1720, 1721 d.7.2.10

c.177r

Exitio per la Festività del Glorioso San Donato ed altre.

Per l'esiti di tutto il triennio della detta festività così per la musica, assistenza, processioni, cere, complimento di detta Chiesa, [...] è simili soliti esiti, come parimenti in tutti li regali occorsi in occasione di detta festività per le solite recognizioni di tutti quelli che favoriscono e servono il monasterio, così in dolci, come in altre galanterie speso in toto d. 422.

c. 275r/v

Conto d'Amministrazione del Venerabile Monastero de Ss. Marcellino e Festo per il triennio d'Abbadessato di Donna Anna Castrocucco, che vale dalli 9 gennaio 1719 per li 8 gennaio 1722 [...].

Esito de' Frutti e Rendite gennaio [...]

Per provisione del mastro organaro, mastro bottaro e scopatore d. 36 [...].

Per affitto di organo di Settimana Santa e tremoli d. 7

Per solennizzare in tutto il triennio la festività del Glorioso San Donato con musica, processioni, stampa di figure, panelle, e con li soliti complimenti in zucchini, polli, salami e formaggi à tutti quelli che favoriscano e servono il monisterio d. 422 [...]

carta sciolta

Exitio 1722

Al di detto [4 agosto] per la musica di San Donato d. 17.4 [...]

Per la flotta per detta festività d. 3

ASN, MS, f. 2754

Registro di introito ed esito 1731-1734

c. 6

Esito

Provisionati della Chiesa

Sacristano

Comunicatore

Organista

Cappellani numero 13
Clerici numero 3
Mastro organaro
Affitto d'organetto e portatura d'esso
Tiratore de Mantici

1732 a 28 gennaio

Al Reverendo Don Giuseppe Mazzarotti sacrestano della nostra chiesa per la solita provizione sua del comunicatore organista, cappellani e clerici, per il detto mese di Gennaro per Banco Sant'Eligio d. 50.4.10 [...].⁴

a 19 dicembre a Nicolò Moscato per banco del Salvatore per la corrente annata di sua provizione per l'accomodo dell'organo d. 2. 2 [...].

1733 a 28 gennaio

A Tommaso Pirro tiratore de Mantici dell'organo della Chiesa pagati per banco del Salvatore di sua Provisione a tutto dicembre 1732 d. 4. 2.10 [...].

c. 6v

A di detto [30 dicembre 1733] A Fabricio Cimino organaro pagati per banco del Salvatore con polisa de 15 dicembre per l'annata di sua provizione d. 2.2

1734

A 4 gennaio A Tomaso Pirro tiratore de mantici per l'annata di sua provizione a tutto dicembre: [17]33 pagato per banco del Salvatore d. 4.2.11

a 20 Agosto a Tomaso Pirro per banco del Salvatore per rata di sua provizione da gennaio a maggio [17]34 [...].

1734

A Dicembre a Fabrizio Cimino Mastro organaro pagateli per banco del Salvatore per l'annata a tutto dicembre corrente della provizione solita datali per l'accomodo dell'organo di nostra chiesa d. 2.2.

Al di detto ad Antonio Mand. Tiratore de mantici de l'organo di nostra chiesa per la rata da Giugno per tutto dicembre dell'annui d.4.2.10 di provizione solita per tal fatica d. 2.3.

c. 15

Spese per la Festività di San Donato

Figure

Carafine

Zigarelle per dette

Panelle

Messe

Assistenti e Clerici per messa Cantata e Vespro

Musica

Affitto e sfrido di Cere

Affitto di Sedie

⁴ Il pagamento si ripete identico ogni mese fino al dicembre del 1734.

1732 a 6 agosto [...]
Per la musica di detto Santo d. 25
Per l'orchesto d.1.3
Per affitto d'organo, è portatura d'istromenti d. 1.1.10
Al Conservatorio per la processione d. 3 [...]
Per assistenti per la messa cantata e vespro d. 0.3.10

1733 a 8 agosto [...]
Per la musica di giorno del Santo d. 25.1.10
Per la processione de figlioli d.3 [...]
A 14 agosto
Per tiratura de mantici d. 0.1 [...]

1734
A 8 agosto [...]
Per la musica d. 25
Per l'orchesto d. 1.3
Per organetto d. 1.1
Per porto d'Istrumenti e Tiratura i mantici d.0.1.10
A 17 agosto
Al Conservatorio per la processione d. 3

ASN, MS, f. 2755

Registro di Introito ed Esito 1740-1747

Esito 1747
A 7 Agosto
Alla Flottola per la processione d.3 [...]
Per tiratura de Mantici e pulire la chiesa d.0.3 [...]
Per la Musica d. 24
Per affitto d'organo d. 1.1
Per fattura dell'orchestro d. 2
Per la messa cantata di Monsignor Vicario cioè d. 2 al Mastro d Cerimonie, t. 2 per il Baullo, t. 3.10
all'assistenti, t. 2 alli clerici del Vicario, et alla corte d. 1. d. 4.2.10 [...]

1748
A primo agosto [...]
Per la provisione della Festa [S. Donato] e tiratura de mantici d. 4 [...]
Per la musica cioè d. 10 al Conservatorio d. 12 a tre violini, e due voci d. 3
Per affitto d'organo d. 1.1
Per fattura dell'orchesto d. 2
Per la messa Cantata di Monsignor Vicario cioè d.2 al Mastro di Cerimonie, carlini 4 per lo Baullo,
grana 10 all'assistenti, t. 2 alli clerici, e d.1 alla corte...d. 4.2.10

1748
A 26 decembre [...]
A Fabrizio Cimino organista d. 2.2

Ad Antonio Basso tiratore di mantici d. 4.2.10 [...]

1749

A 30 giugno [...]

Per la processione del Corpus d.1 [...]

Per la flotta della Processione d. 3 [...]

Ad Antonio per tiratura di mantici, e giorno della festività d. 4 [...]

Per la musica cioè d.8 al Conservatorio, d. 12 per tre voci aggiunte e d. 3 per due violini aggiunti d. 23

Per affitto dell'organo d. 1.1

Per fattura dell'orchestra d. 2

Per la messa Cantata di Monsignor Vicario cioè d.2 al Mastro di Cerimonie, t. 2 per porto del Baullo, t. 3.10 all'assistenti e t. 2 agli clerici del Vicario, e d.1 alla corte...d. 4.2.10 [...]

24 settembre [...]

A Fabrizio Cimmino organaro [...] per l'annata di sua provizione a tutto dicembre d. 2.2

Ad Antonio Basso [...] per l'annata di suo salario a tutto dicembre detto come tiratore de Mantici d. 4.2.10

Esito

1744

A primo maggio

Spesi per la funzione della Consagrazione di Monsignor Cioffo Vescovo di Sora nella nostra Chiesa fatta dall'Eminentissimo Signor Cardinale Arcivescovo Spinelli: [...]

Per musica d. 8.1 [...]

A 6 agosto [...]

Per tiratura de mantici in detta festa [S. Donato] d. 1

All'assistenti il Vespro e messa cantata t. 3.10 [...]

Per musici del Conservatorio coll'aggiunta di due voci d. 21.2.10

Alla Flottola della Processione d. 3

Per affitto dell'organo d. 1.1

Per fattura dell'orchestra d. 1.3.10

1745

A 22 gennaio [...]

A Fabrizio Cimino organista [...] d. 2.2 [...]

Ad Antonio Basso [...]per lo semestre maturato a tutto dicembre dell'annui d. 4.2.10 se li danno di salario come tiratore de mantici della Chiesa d. 2.1.5 [...]

A 7 agosto [...]

Per affitto d'organetto d. 1.1

Per fattura dell'orchestra d. 1.4

Per la messa Cantata di Monsignor Vicario d. 3.4

Per tiratura d'organo e giornata al facchino t. 4 [...]

Per mezza flottola del Conservatorio d. 3

Per musica del Conservatorio e voci aggiunte d. 18

1746

A 8 aprile

Per la tiratura d'organo t. 1.10 [...]

A 1 Agosto

Per li assistenti della Messa Cantata del Vicario d. 3.4

Per affitto dell'organo e tiratura d. 1.4

Per manifattura dell'orchesto d. 1.4 [...]

Alla Flottola d. 3

Per musica in due servizij d. 8

Per due violini aggiunti d. 3

Ad un soprano d. 3.2.10

Ad un contralto d. 4

Alli sette assistenti ai Vesperi e Messa Cantata d. 3.10

ASN, MS, f. 2756

Registro di introito ed esito 1750

c. 185v

Provisionati della Chiesa [...].

1751

Ad Antonio Basso tiratore de mantici per l'annata a tutto dicembre d. 4.2.10

A Fabrizio Cimino per detta annata d. 2.2 [...]

1752

Ad Antonio Basso Tiratore delli mantici per due annate a tutto dicembre aumentatili a carlini 10

l'anno per le fatiche di più in ponere il baldacchino per l'esposizione d. 11

A Fabrizio Cimino per due annate come organista d. 4.4

c. 187v

Spese per la Festività di San Donato:

1750 a 7 agosto [...]

Per tiratura de mantici d. 0.3

Per la messa cantata del Vicario d. 3.4

Per musica colle voci aggiunte d. 23

Per fattura del coretto d. 2

Per affitto dell'organo d. 1.1 [...]

Alla flotta del Conservatorio d. 6

All' Assistenti della Messa cantata e vespro d. 0.3.10 [...]

1751 a 7 agosto

Per tiratura de mantici d. 0.1.10 [...]

Al Conservatorio per la Processione d. 3 [...]

Per la Musica d. 32 [...]

Per assistenti alla Messa Cantata e Vespro d. 0.3.10 [...]

1752 a 7 agosto [...]

Al Conservatorio d. 3 [...]

Per tre servizi di musica d. 33 [...]

Per tiratura de mantici d. 0.1.10 [...]

Per affitto dell'organetto d. 1.1 [...]

Spese per Cere e fettucce per la Candelora e cere per la Settimana Santa et altro [...]:

1750 a 28 marzo [...]

Per la tiratura de mantici nella Settimana Santa d. 0.1.10 [...]

1751 a primo aprile [...]

Per tiratura de mantici d. 0.1.10 [...]

1752 a 30 gennaio [...]

Per tiratura de mantici d. 0.1.10

Spese diverse e minute [...]

1751 a 24 giugno

Per l'orchesto fatto e doversi accomodar l'organo d. 1 [...]

Per levare l'orchesto fatto per accomodarsi l'organo d. 1.2 [...]

1752 a 20 marzo [...]

Per tiratura de mantici nella Settimana Santa d. 0.3 [...]

Spese per suppellettili della Chiesa e Monastero [...]

1751 a 8 settembre

Al Mastro Organaro Fabrizio Cimino d. 80 pagatili per Banco del Salvatore con polisa del Monastero di questo per scomponere, et ponere in opera tutto l'organo della nostra Chiesa e fatte nuove 16 canne, tutta la registratura, et uccelliera, et altri accomodi, con averci insieme fatti sei controbassi di legno di castagne col bancone, e riduzione di ferro d. 80 [...].

A 29 novembre [...]

Per accomodo dell'intagli dell'organo d. 2

ASN, MS, f. 2852

Registro di Polizze 1637-1672

c. 68r

Esito de Reverendi Sacristano, Cappellani e Clerici

Dal primo aprile 1670 per tutto marzo 1671 pagato al sagrestano, cappellani, clerici di nostra chiesa, et anche al organista si pagano d. 2.2.10 il mese [...] e per servitio d'anni tre al tiratore

d'organo d. 12.

c. 71r

Esito per l'organi di nostra Chiesa

A 20 giugno 1670 per accomodare l'organo d. 3. 13

A 25 giugno 1672 d. due spesi per accomodare l'organo.

c. 123v

A chi tira l'organo se li danno d. quattro l'anno, ed è entrato al servizio dal primo luglio 1670 [...].

c. 124r

A 10 luglio 1672 d. due per acconciare l'organo d. 2 [...].

ASN, MS, f. 2853

Registro di polizze 1735-1741

1735

Banco di Sant'Eligio pagate per questo nostro Monasterio de Santi Marcellino e Festo al signor Don Giuseppe Mazzarotti d. cinquanta t. 4.10 lordi dette sono per provisione sua come sacristano di detta Nostra Chiesa e del Comunicatore organista, cappellani e clerici della medesima per il corrente mese di Gennaro 1735.

Donna Teresa de Cardenas Abbadessa.⁵

Banco del Santissimo Salvatore pagate per questo nostro monastero dei SS. Marcellino e Festo a Fabrizio Cimino organaro d. due t.2 e sono per l'annata maturata a tutto dicembre corrente 1735 per la solita sua provisione per accomodazione dell'organi di detta nostra chiesa, Napoli 15 dicembre 1735

Donna Teresa de Cardenas Abbadessa⁶

Banco del Santissimo Salvatore pagate per questo nostro monastero de Santi Marcellino e Festo à Tomaso Pirro d. quattro t.2.10 e sono per l'annata maturata a tutto dicembre del corrente 1735 per la solita sua provisione come tiratore de mantici di detta nostra Chiesa. Napoli 18 dicembre 1735.

Donna Teresa de Cardenas Abbadessa

ASN, MS, f. 2854

Registro di polizze 1740-1744

c. nn.

Banco di Sant'Eligio pagati per questo nostro monastero de Ss. Marcellino e Festo al Reverendo Sig. Don Giuseppe Mazzarotti d. cinquanta t. 4. 10 correnti dite sono per sua provisione, come sacristano di detta nostra Chiesa, e del Comunicatore, organista, cappellani e clerici della medesima per questo nostro corrente mese di Gennaro. Napoli li 25 gennaio 1741.

⁵ Il pagamento ricorre identico ogni mese fino a novembre 1740. Dal 1737 la firmataria risulta essere la badessa Maria Gambacorta.

⁶ Lo stesso pagamento si trova in data 18 dicembre 1736; 4 dicembre 1738; 7 dicembre 1739 (firma di Maria Gambacorta); 12 novembre 1740.

Donna Luisa Tuttavilla [...].⁷

c. nn.

Banco del Ss. Salvatore pagate per questo nostro Monastero dei Ss. Marcellino e Festo ad Antonio Manniello d. quattro t. 2.10, dite sono per l'annata maturanda à tutta la fine del corrente mese di dicembre per la solita provisione, come tiratore de mantici della nostra Chiesa. Napoli 11 dicembre 1741. Donna Luisa Tuttavilla [...].⁸

c. nn.

Banco del Ss. Salvatore pagate per questo nostro monastero de Ss. Marcellino e Festo à Fabrizio Cimino organista d.2.2. correnti dite sono per l'annata maturanda à tutto dicembre di quest'anno per la solita sua provisione per accomodare l'organi della nostra chiesa. Napoli 11 dicembre 1741. Donna Luisa Tuttavilla [...].⁹

ASN, MS, f. 2871

Registro di Introito ed esito 1645-1763

c. 41r

Esito 1646

All'organista pagata la mesata di Aprile d. 2.2.10

Si ripete identico per cifra e dicitura fino a dicembre 1646

c. 121r

Esito per la festività di San Donato 1661

Per li clerici e figlioli carlini quattordici e mezzo d. 1.2.5

c. 128r

Essito per l'organi della chiesa 1661

Per accomodare l'organo della chiesa ducati cinque d. 5

ASN, MS, f. 2878

Visita dell'Arcivescovo Spinelli 1742

c. 11r

Vien oggi servita detta chiesa [chiesa annessa al monastero] dal Sagristano, Communicatore, Organista, Cappellani e Clerici e similmente dal Confessore ordinario [...].

c. 13v

[...] Li clerici, et organista già citati sono li seguenti colla discrezzione anche de' loro nomi, Patria, et età, cioè:

⁷ Il pagamento ricorre identico ogni mese fino al dicembre 1744.

⁸ Gli stessi pagamenti si trovano in data 10 ottobre 1742; 10 dicembre 1743.

⁹ Gli stessi pagamenti in data 10 ottobre 1742 e 10 dicembre 1743.

Don Nicola Buscè napoletano d'anni 80, organista seu maestro di Cappella
Don Domenico Falcone napoletano d'anni 25
Don Benedetto Maresca napoletano d'anni 21
Don Pietro Piscopo napoletano d'anni 18... clerici
Don Francesco della Monica napoletano d'anni 50 confessore ordinario

in postilla

Si celebrano per le Feste della Santissima Concezzione, della Trasfigurazione di Nostro Signore, di San Benedetto, di Santa Felicità, di San Marcellino, di San Donato, nell'esposizione di tutte le reliquie, sempre però con pompa decenza allo stato monastico.

Altresì

Si espone il venerabile senza però invito in apparati et ordinariamente senza musica nel tempo della novena della nascita di nostro Signore, nelli tre ultimi giorni di Carnevale, in tutti li venerdì di marzo, nell'ottavario di Corpus Domini.

c. 27-31

Maniera, e costume di vivere di dette Signore Monache

L'osservanza della Regola di tutte le predette Signore Monache stà addetta sotto quella del Padre San Benedetto cui approvazione è nota per tante bolle Pontificie [...] la pratica della quale principalmente consiste nelli quattro voti di Povertà, obediencia, celibato, e perpetua clausura [...]. Perciò che riguarda al voto d'Ubidienza, questo distintamente incaricato dal P. S. Benedetto nel Capitolo della sua Regola [...] viene da tutte esattamente osservato colla totale dipendenza dalla volontà della Superiora, la quale non trascurando il proprio dovere, non manca da tempo in tempo ricordare pubblicamente in Capitolo, e privatamente alle sue Religiose la pratica di regolare li Istituti [...] e precisamente nella frequenza de Divini Ufficij à tenore della Regola [...] né quali convengono tutte paritamente cinque volte il giorno, cioè à dire avanti l'alba la mattina al mattutino colle Laudi, alle quali s'aggiunge anche l'ora di prima, e dato lo spazio di circa un'ora di più per la seconda volta, si conviene in coro alle ore di Terza, e Sesta, al qual tempo si canta ancor la Messa tutti i giorni festivi di Precetto, e di divozione, che vale à dire la maggior parte dell'anno, per la terza volta si conviene à Divini Ufficij per l'ora di nona, la quale né giorni di digiuno si dice avanti la Mensa; ad ora debita si ritorna per la quarta volta nel coro a cantare i vespri. E per ultimo circa l'ore 24 si dice la compieta, alla quale in tempo di quaresima si permette la lezione spirituale ordinata dal Capitolo 42 della Regola, ed in tutta la salmodia si frequenta il canto monastico grave e semplice, per insegnare il quale colla licenza de' superiori, talvolta qualche prete morigerato, e probò dà lezioni dalla Grata della Chiesa, per non esservi altro luogo à proposito [...].

In occasione [...] di detta Professione è solito, che da ciascheduna Monaca si riserbi per suo uso un competente livello, secondo più o meno convengono con i propri Parenti à quali però non si concede di far Festa molto apparente, e sontuosa, tanto in occasione di monacazione, quanto di Professione, come anche di velazione, che secondo l'antichissimo costume delle Religiose Benedettine con particolar funzione, si usa doppio molti anni di Professione, osservandosi esattamente nella Chiesa in tutte le occasioni di Feste la maggior decenza, e senza superfluità. Bensì si concede la licenza, non meno alle monacande, che alle Professande di distribuire alle Signore Monache una decente pietanza, non eccedente però la moderazione monastica.

c. nn.¹⁰

Spese per Mantenimento della Chiesa [...]

All'organista seù Mastro di Cappella d. 2.2.10 al mese ...d.30 [...]

All'organaro per accomodare l'organo annui d. 2.2.

Per affitto e portatura dell'organetto annui d.1. 4

Al tiratore di mantici annui d.4.2.10

DOCUMENTI DELL'ARCHIVIO DIOCESANO DI NAPOLI

ASDN, Arcivescovi, Francesco Pignatelli II

Santissimo Padre

Già che Vostra Santità sin dal principio dell'Assunzione al suo Pontificato hà cominciato con apostolico zelo à sbarbicare gl'abusi introdotti in varij monasteri di monache in questa Città, [...] e frà queste, e molte altre Religiose, che sono in questa Città, vi sono quelle del Monastero de SS. Marcellino, e Festo [...] persona, che desidera la salute dell'anime di dette Religiose, hà stimato bene rappresentare à Vostra Santità molti abusi, et inconvenienti, che sono nati, e nascono alla giornata in detto Monastero [...]

Primo, per quello riguarda il Voto della Povertà, non s'osserva, mentre ogni Religiosa spende à su modo il livello, in quello, che li piace con far donativi a' parenti, ed altre persone, le stanze adornate in miglior modo, di quelle de secolari, e facendosi cucinare ogn'una separatamente, e senza mangiare al Commune Refettorio [...]

3° La maggior parte delle monache dormono in una istessa stanza, anzi in un medesimo letto; di che nascono molti inconvenienti, e Vostra Santità m'intende ne io l'esprimo per non tediar le sue caste Orecchie [...]

XVI. Procuri Vostra Santità che nel Cantare li Passij, Evangelij, et altre funzioni ecclesiastiche si canti Canto fermo Gregoriano, perche ne nascono inconvenienti, e risate, con sentir quelli trilli di musici [...]

Santissimo Padre questi abusi sono stati riferiti da monaca zelante del Monastero onde Vostra Santità Procuri per ora riparar presto a' questi inconvenienti [...] Napoli dal Monastero de' SS. Marcellino e Festo. 4 Gennaro. 1710. Transmittitur Excellentissimo Archiepiscopo Neapolitano pro Sua notitia, et zelo.¹¹

DOCUMENTI DELL'ARCHIVIO STORICO DEL BANCO DI NAPOLI

BSE 916 16/I/1726

«Al monastero di San Marcellino e Festo, d. Cinquanta.4.10 con firma di donna Teresa de Cardines, Abbadessa a Giuseppe Massarotta sagrestano della suddetta chiesa e sono così per la una mesata

¹⁰ Si tratta di un conto d'esito inserito nel verbale della Santa Visita.

¹¹ Si tratta di una lettera inviata al Papa Clemente XI dall'arcivescovo Pignatelli.

come quella dei reverendi sacerdoti cappellani, comunicatori organista e clerici della medesima maturata ad ultimo del marzo 1726».

BSS 1156 13/II/1726

«Al Duca di Pozzo Mauro d. cinquantasette.2 e per lui ad Andrea Amendola e sono per pagarsi tutta la musica fatta nella Chiesa di S. Marcellino a lo febbraio corrente per la Professione di donna Angela de Liguoro sua figlia e con detto pagamento si intenda soddisfatti tutti li estauritarii e sua Cappella come anco l'affitto delli organi».

BSE 921 09/VIII/1726

«Al Monasterio de Santi Marcellino e Festo d. cinquanta tt. 2.10 con firma di Donna Teresa di Cardenas Abbadessa e don Giuseppe Mazzarotta Sagrestano dela loro Chiesa, e sono così per sua mesata come quella de Reverendi de cappellani commensari et organista e clerici della medesima loro chiesa maturata ad ultimo giugno 1726 e restano intieramente soddisfatto anche del passato».

BSE 929 01/III/1727

«Al Monasterio de Santissimi Marcellino e Festo d. 50 tt. 4.10, con firma di Donna Teresa de Cardenas Abbadessa a Don Giuseppe Mazzarotti e sono per la mesata come sagrestano della loro Chiesa come de Sacerdoti Cappellani e Commensari, organista e clerici della medesima loro Chiesa maturata ad ultimo Febraro 1727 e restano intieramente soddisfatti anche del passato, quale esso Don Giuseppe ne tiene il peso di ripartirlo e per lui a Don Cesare Lasso».

BSE 940 23/III/1728

«Al Monastero dei Santi Marcellino e Festo d. Cinquanta t. 4. 10 conferma di Donna Teresa de Cardonas Abbadessa, e per lui a don Giuseppe Mazzarotti e sono per sua provisione come Sacristano [...] Comunicatore, Organista, Cappellano e Clerici per la Mesata del mese di Marzo 1728».

BPI 1579 12/IV/1728

«A donna Andreina e Donna Chiara Brancaccia d. settantaquattro e per loro a Don Andrea Amendola,e sono per intiero, e final pagamento per la musica così di voce come d'Istromenti in conformita della nota dal detto stabilita, e detta musica fu fatta a 7 Aprile 1728 per la Monicazione di loro al Monasterio di San Marcellino e festo».

BSE 968 8/VIII/1730

«Al Monastero de Santi Marcellino, e festo duc. cinquanta.4.10, con firma di Donna Giulia Brancaccio Abbadessa à don Giuseppe Mazzarotti dette sono per sua Provisione, come Sacristano di detta loro Chiesa e del communicatore, organista, cappellani, e clerici di detta loro Chiesa per il mese di Luglio 1730 [...]».

BSA 872 22/XII/1730

«Al Monastero di San Marcellino, e Festo duc. due.2 e per Donna Giulia Brancaccio Abbadessa con autentica di Notar Nicola Limatola à Nicola Muscato organaro esserno per l'annata maturata à tutto Dicembre 1730 per la solita Sua provisione per accomodazioni dell'organo di loro Chiesa, E con sua firma [...]».

BSE 974 26/II/1731

«Al Monastero di Santi Marcellino, e Festo duc. Cinquanta.4.10. con firma di Don Giulio Brancaccio Abate [*sic*], e per lui à Don Giuseppe Mazzarotti Sono per provisione sua, come Sacristano di detta loro Chiesa, e del Comunicatore organista, Cappellani, e Clerici di detta Chiesa per il corrente Febraro [...]».

BPO 1020 17/III/1731

«Al Dottor Giovanni Grimaldi a disposizione del Regio Consigliero Signor Don Matteo de Ferrante duc. uno E per esso alla Signora Donna Maria Moles educanda nel Monastero di San Marcellino di questa Città, e Sono per la mesata del Mastro di Canto maturata ad ultimo Febraro 1731 e Stà Sodisfatta della mesata di Gennaro 1731 [...]».

BPO 1016 12/IV/1731

«Al Detto [Don Giovanni Grimaldi] duc. uno, e per esso a Donna Maria Moles educanda nel monastero di San Marcellino di questa Città e Sono per la Mesata Solita del Maestro di Canto di Marzo 1731 et in pie di detta polisa vi è intervenuto con Sua firma il Signor Matteo de Ferrante [...]».

BPO 1019 16/IV/1731

«A Don Giovanni Grimaldi a disposizione del Signor Don Matteo de Ferrante duc. uno e per Esso a Donna Maria Moles Educanda nel monastero di San Marcellino E sono per una mesata che paga al maestro di Canto maturata all'ultimo Gennaro prossimo scorso In pie' della quale vi è Intervenuto con sua firma Il detto Don Matteo de Ferrante [...]».

BPO 1016 1/VI/1731

«A Don Giovanni Grimaldi à disposizione del Signor Consigliero Don Matteo de Ferrante duc. due è per esso alla Signora Donna Maria Moles educanda nel monasterio di San Marcellino di questa Città, e Sono per la solita mesata, che paga al Maestro di Canto per la mesata di Aprile e Maggio Corrente anno e resta sodisfatto del passato [...]».

BSS 1239 13/IX/1731

«A don Giovanni Grimaldi a Disposizione del Consigliero Don Matteo de Ferrante duc. tre, E per esso a Donna Maria Moles educanda in San Marcellino per tre mesate dovute al mastro di cando [*sic*] cioè Giugno Luglio, et Agosto 1731, e sta sodisfatto [...]».

BSA 889 25/X/1731

«A Don Giovanni Grimaldi duc. due e per Esso à donna maria moles educanda nel monasterio de Santi Marcellino di Napoli, Esserno per due mesate, cioè Settembre, è Ottobre 1731 per il maestro di Canto [...]».

BSE 1002 6/6/1733

Il Monastero dei Santi Marcellino e Festo d. 50.4.10 «a Don Giuseppe Mazzarotti disse sono come sua Provisone, come Sagristano di detta Chiesa, e del comunicatore, organista, Capellani, e Clerici della medesima per il mese di Maggio 1733».

BSE 1000 3/7/1733

Il Monastero dei Santi Marcellino e Festo d. 50.4.10 al sagrestano per dividerli a varie persone tra

cui all'organista «per mensile di Giugno 1733».

BSE 1016 29/XI/1734

Il Monastero dei Santi Marcellino e Festo d. 50.4.10, fra le spese mensili di novembre si prevede il pagamento di un «organista».

GAZZETTA DI NAPOLI

12 novembre 1709 (2) «E nel giovedì [7 novembre] S. Em. [l'arcivescovo Pignatelli] celebrò nella chiesa delle monache di S. Marcellino, facendovi professione D. Caterina Angela Spinelli, primogenita del principe di Tarsia, intervenendovi la più fiorita nobiltà di dame e cavalieri loro parenti [...] [con] scelta musica [...]».



DOCUMENTI DELL'ARCHIVIO DI STATO DI NAPOLI²

ASN, MS, f. 2940

Introito ed Esito 1718-1721

c. 136r

Spese per la Sacrestia [1718] In marzo

[...] per la festa del Patriarca S. Benedetto [...]

Al Conservatorio de Poveri di Giesù Christo d. 9

Per 4 voci aggiunte d. 12

Per sei Istromenti d. 9 [...]

A quello ch' ha' tirato li mantici d. 0.1.10

In settembre

[...] per la festa della Natività [...]

Al Conservatorio delli Poveri di Giesù Christo d. 3

Dato a sette figlioli e quattro clerici d. 1.10 [...]

A quello ch' hà tirato li mantici d. 0.10

c. 137v

1719 In gennaio

[...] per la messa cantata dell'Epifania del Signore [...]

Per sedici Istrumenti d. 25.3.10

A sette voci d. 23

Al mastro di Cappella Don Angelo Durante d. 4

A Don Andrea Amendola organista d. 2

Per affitto d'organo d. 1.2.10 [...]

Alli trombettieri numero cinque d. 2.1

¹ La documentazione del monastero in ASDN, Vicario, 324 D sec. XVI-XVIII e 325 D sec. XVI-XVIII non contiene alcun riferimento musicale.

² Fasci consultati senza riferimenti musicali: ASN, MS, f. 2942, 2944, 2945, 2994, 3024.



cc. 137v-138r

In marzo et aprile

[...] per la festività di San Benedetto [...]

Per Istrumenti per la sudetta festività d. 15.2.10

Dato al mastro di Cappella d. 3

A Fraschiglia d. 4

Per altre tre voci d. 9

All'organista d. 3

A quello hà tirato li mantici d. 0.1.10 [...]

Per la processione d. 6 [...]

A quelli han cantato il Passio et Exultet d. 5

c. 138v

In settembre

Al Conservatorio delli Figlioli rossi per la Festività della Nascita della Vergine Santissima d.3

A quello hà tirato li mantici d. 0.0.10

c. 139r

1720 In gennaio

Per la musica in detta festività di San Potito d.21

In marzo

Alli figlioli del Conservatorio de Poveri di Giesù Christo d. 9 [...]

Per due voci aggiunte à quelle de Poveri di Giesù Christo per la sudetta festività [San Benedetto] d. 9

Per Istrumenti aggiunti per la detta Festività d. 15 [...]

A quello hà tirato li mantici d. 0.1.10

In settembre

Al Conservatorio de Poveri di Giesù Christo per la messa cantata per la festività della nascita della Beata Vergine d. 3

A quattro voci aggiunte per detta Festività d. 4

A sette Istromenti d. 3.2.10

A clerici negri e figlioli d. 1.10

A quello ha tirato li mantici d. 0.10

ASN, MS, f. 2941

Introito ed Esito 1721-1723

c. 5 r

Sacrestia della Signora Abbadessa

1721 In Marzo

[...]per la Festa del Patriarca San Benedetto [...]

Dato al Conservatorio de Poveri di Giesù Christo d. 9

Dato per due voci aggiunte d. 6

Dato per sei Istrumenti d. 6

In Settembre

Dato per il Conservatorio delli poveri di Giesù Christo d. 3

Dato al Signor Tuaschiglio e Giovannino d. 2

Dato per Istromenti d. 2 [...]

Dato a quello che ave tirati li Mantici d. 0.0.10

1722 In Gennaro

[...]per la Messa Cantata della Cerconcesione e giorno della Epifania [...]

Dato per tredici Istrumenti d. 22.2.10

Dato per cinque voci aggiunte d. 16

Dato al' Orghanisto d. 1

Cappella dell' Arcevescovado d. 22

Dato per affitto d'Organo d. 0.2.10

Dati alli trommettieri numero cinque d. 2 [...]

Dato per la processione d. 10 [...]

Dato a quello ave tirato li Mantici d. 0.1.10

In Febraro e Marzo

[...] per la Messa Cantata il giorno di Santa Scolastica [...]

Dato al Conservatorio de poveri Jesu Xristo d. 9

Dato per due voci aggiunte et Istrumenti d. 6

Dato a quello che tira li Mantici d. 0.1.10

In settembre

Dato per il Conservatorio delli poveri di Giesù Christo d. 3

Dato a quello ave tirati li Mantici d. 0.0.10

Dato al' Asistenti Clerici e figlioli per la festa della Natività d. 2.1

In ottobre

Dato per accomodare l'orghana d. 1

1723 In Gennaro

[...]per la messa Cantata di Capo d'anno et Epifania [...] e per la festa del nostro Martire [...]

Dato per la Cappella del' Arcevescovado d. 22

Dato per Voce Aggiunte d. 12

Dato per Istrumenti d. 25

Dato al Orghanisto d. 1.2.10

Dato per Affitto d'Orghano d. 1.2.10

Dato alli trommettieri d. 2

Dato per la processione d. 10 [...]

Dato per clerici e cinque figlioli de poveri d. 1.3 [...]

Dato a quello ave tirato li mantici d. 0.1.10

In Aprile

Dato al Conservatorio de Poveri di Jesu Christo d. 9 [...]

Dato a quello ave tirato li mantici d. 0.1.10

In settembre

Dato per il Conservatorio de Poveri di Jesu Christo d. 9

[1724] In Gennaro

Per la festa del nostro Martire San Potito

Dato per la Cappella del' Arcivescovado d. 22

Dato per sei voci aggiunte d. 18

Dato per quattordici Istromenti d. 23

Dato al'Orghanisto d. 1.2.10

Dato per affitto d'Orghano d. 1.2.10

Dato a quello ave tirato li mantici d. 1.2.10

Dato per la processione d. 10

Dato per li trommettieri d. 2

ASN, MS, f. 2943

Introito ed Esito 1724-1726

c. 5r

Sacrestia della Signora Rosalba de Sangro

1724 In marzo

[...] per la messa cantata il giorno di San Giuseppe [...]

Dato per tre voci aggiunte d. 9

Dato per il Conservatorio de Poveri di Giesù Christo d. 9

Dato per cinque Istromenti aggiunti d. 7.2.10

Dato per chi a tirato li Mantici d. 0.1.10

c.6r

In settembre

Dato alli figliuoli per la Messa Cantata d. 3

Dato per due voci aggiunti per la messa cantata d. 2

Dato per due violini d. 2 [...]

Dato a quello a tirato li mantici d. 0.0.10

c.6v

1725 In gennaro

Dato per due Turiferarij nelle due Processioni di San Potito d. 0.2 [...]

Dato alli Trommettieri d. 2 [...]

Dato alli Figliuoli per la Flotta d. 6 [...]

Dato per la musica del Vescovado d. 22

Dato per voci et Istromenti aggiunti e trattenimento d. 58 [...]

Dato per affitto d'organo d. 1.2.10

c. 7r

1725 In febraro e Marzo

[...] per la messa cantata il giorno di San Giuseppe [...]

Dato al Conservatorio delli Poveri di Giesu Cristo d. 9

Dato al sig. Aquilano d. 4

Dato al Sig. Battestino d. 4

Dato al sig. Agostiniello per la Messa cantata e trattenimento d. 2

Dato per sei istromenti carlini venti per uno d. 12

Dato a chi a tirato li Mantici d. 0.1.10

Dato al Sig. Francesco Cimino per aver accomodato l'organo fuori e dentro il Monastero d. 2

c. 7v

In agosto e settembre

[...] per la festività della Natività della Beata Vergine [...]

Dato per il Conservatorio de Poveri di Giesù Xristo d. 3

Dato al Sig. Taddeo per la Messa cantata d. 2

Dato al sig. Nicolino per la Messa cantata per un servitio d. 1

Dato per tre sonatori d.3 [...]

Dato a chi a tirato li mantici d. 0.0.10

c. 8v

1726 In gennaio

[...] Circoncisione et Epifania [...]

Dato per la flotta de Poveri di Giesù Xristo d. 6

[...] San Potito [...]

Dato alli cinque trommettieri d. 2 [...]

Per la musica dell'Arcivescovado d. 22

Dato per voci et Istromenti aggiunti d. 59

Dato a chi tira li Mantici d. 0.1.10

Dato per affitto d'un organo d. 1.2.10

c. 9r

In marzo

[...] san Benedetto [...]

Dato al sig. Aquilano per le due vesperi e Messa d. 4

Dato al sig. Trschilio e sig. Battestino d. 8

Dato per diece Istromenti d. 20

Dato alli Poveri di Giesu Xristo d. 9 [...]

Dato a chi a tirato li Mantici d. 0.1.10

Dato per affitto di un organo d. 1.2.10

c. 10r

In settembre e ottobre

Dato per lo Conservatorio di Giesù Xristo per la Messa d. 3

Dato al sig. Taddeo per la Messa e trattenimento d. 2

Dato al soprano per la messa e trattenimento d. 3

Dato per tre sonatori per la Messa e trattenimento d. 3

Dato a chi a tirato li mantici d. 0.0.10

c. 10v

1725

In gennaio

[...] san Potito [...]

Per la flotta de Poveri di Giesù Xristo per la processione d. 6

Per la musica dell'Arcivescovado d. 22

Per voci et istromenti aggiunti d. 76

Per chi a tirato li mantici d. 0.1.10 [...]

Per affitto di un organo d. 1.2.10

ASN, MS, f. 2946

Introito ed Esito 1727-1729

c. 108r

Spese per la sacrestia

1727 Febraro e Marzo

Per la musica unita con quel dell'vescovato per la festa del Patriarca San Benedetto d. 82

Al Lacchè dell'Aquilano d. 0.2.10 [...]

Per affitto d'organo d. 1.2.10

cc. 109v-110

1728 In gennaio

[...] due Processioni del Glorioso San Potito [...]

A cinque trombettieri d. 2 [...]

Alli figlioli della Flotta d. 6 [...]

Per affitto d'organo d. 3 [...]

Alla musica dell'Voscovato d. 22

Per la musica gionta d. 64

Alli violini particolari numero sette d. 9 [...]

A quello che hà tirato j mantici d. 0.2.10 [...]

A Mastro Siro per sue fatiche infare l'Altare il Padiglione et orchesto per il solo legname d. 65

c. 111r

1728

In Marzo, Aprile, Maggio e Giugno

[...] Festa di San Benedetto

Per la musica d. 58

Per li violini particolari d. 6 [...]

Per affitto d'organo d. 1.2.10

Per la sedia al Mastro di Cappella d. 0.2.10

Per assistenza del signor Giuseppe Avitrano d. 6

c. 112r-v

1729 In gennaio

Per la Festa del Glorioso San Potito

Per li due orchestri et altare d. 40[...]
Per la musica del vescovato d. 22
Per la musica straordinaria d. 68
Per violini particolari d. 6 [...]
Per cinque trombettieri d. 2 [...]
Per li figlioli della Flotta d. 6 [...]
Per affitto dell'organo d. 1.2.10 [...]
A quello che hà tirato li mantici d. 0.1.10

c. 113v-114r

1730 In gennaio
Per la musica et Istromenti per la festa del Glorioso San Potito d.49
Per due violini d. 3 [...]
Per li Filglioli della Flotta d. 6
Per li Trombettieri d. 2 [...]
Per affitto d'organo d. 1.2.10

ASN, MS, f. 2947

Introito ed Esito 1730-1733

c. 124r

Spese per la sacrestia della Signora donna Andreana Mastro Giudice

In Febraro et Marzo [1730?]
[...]Messa Cantata di San Giuseppe e SS. Annunziata [...]
Al Conservatorio de Poveri di Giesù Christo d. 9
Per affitto d'organo, et à chi à tirato li Mantici d. 1.2.10

c. 124v

In settembre
Per trè messe di requie per li nostri benefattori [...]
Al Conservatorio de Poveri di Giesù Christo d. 3
Per affitto d'organo, e quello che tira li mantici d. 1.2.10

c. 125v

In Gennaro [1731?]
[...] San Potito [...]
Per la musica dell'Arcivescovato d. 22
Per affitto d'organo, et à chi have tirato li mantici d. 1.4

c. 126r

In Aprile
A chi hà tirato li mantici e per affitto d'organo d. 1.2.10
Al Conservatorio de Poveri di Giesù Christo d.9

c. 126v

In settembre

Al Conservatorio de Poveri d. 3

Per affitto d'organo e tiratura di mantici d. 1.2.10

c. 127r

In gennaio 1732

Per la festa di San Potito

Per la musica dell'Vescovato d. 22

Per affitto dell'organo d. 1.2.10

A chi hà tirato j mantici d. 0.1.10

c. 127v

Per la festività del Patriarca San Benedetto [...]

Per affitto d'organo e chi tira li mantici d. 1.2.10

Al Conservatorio de Poveri di Giesu Cristo d. 9

Per due voci aggiunte d. 6

Per sei violini d. 10

c. 128v

In settembre 1732

Per la festa della Natività

Per il Conservatorio de Poveri d. 9

Per affitto d'organo e tiratura di mantici d. 1.4

c. 129v

In gennaio [1733?]

Per la Festa del nostro martire San Potito

Per la musica dell'Vescovato d. 22

All'organista d. 1

Per istrumenti e voci aggiunte d. 30

Per affitto d'organo, e chi have tirato li mantici d. 1.4 [...]

Per la frotta d. 6

ASN, MS, f. 2948

Introito ed esito 1733-1736

c. 124v

Spese per la sacrestia 1733 In Febraro e Marzo

[...] di del Glorioso Patriarca San Benedetto [...]

Per affitto d'organo d. 1.1

Per il Conservatorio de Poveri di Gesù Xristo con tre voci, e 7 istromenti aggionti d. 39

Dato al tiramantici d. 0.1.10

c. 125v

1733 In settembre

Alli figlioli del Conservatorio delli Poveri con 4 voci aggiunte e 8 istromenti d. 32.2.10

Per affitto d'organo d. 1.1

c. 126r

1734 In gennaio

[...]San Potito [...]

Per la musica dell'Arcivescovato, con 4 voci, et istromenti aggiunti d. 75 [...]

Alli trombettieri per la Processione d. 2 [...]

Per tiratura delli mantici d. 0.1.10 [...]

Alla Flotta delli Poveri di Giesù Christo d. 6

Per affitto d'organo d. 1.1

c. 127r

1734 In Marzo

[...] San Benedetto [...]

Per la musica delli Poveri di Giesù Christo con voce, et Istromenti aggiunti d. 48 [...]

Per affitto d'organo d. 1.1

Dato al tiramantice d. 0.1.10

c. 127v

1734 In settembre

[...] Natività di Nostra Signora [...]

Per la musica del Conservatorio de Poveri di Jesu Christo d. 35.2.10 [...]

Per affitto d'organo d. 1.1

Dato al tiramantice d. 0.1.10

c. 128v

1735 In Gennaro

[...] San Potito [...]

Per la musica dell'Arcivescovato con Istromenti e voci aggiunte d. 76 [...]

Per la flotta delli Poveri di Jesu Christo d. 6 [...]

Dato alli trombettieri d. 2 [...]

Per affitto d'organo d. 1.1

Dato al tiramantice d. 0.1.10

c. 129r

1735 In marzo

[...] San Benedetto [...]

Dato al Conservatorio de Poveri di Giesù Christo con voci, et Istromenti aggiunti d. 38 [...]

Per affitto d'organo d. 1.1

Dato al tiramantice d. 0.1.10

c. 130r

1735 In settembre

[...]Natività di Nostra Signora [...]

Dato al Conservatorio de Poveri di Giesù Christo con voci et Istromenti aggiunti d. 35.2.10
Per affitto d'organo d. 1.1 [...]
Dato al tiramantice d. 0.1.10

c. 131r

1736 In gennaio
[...] San Potito
Per la musica dell'Arcivescovato con voci, et Istromenti aggiunti d. 79.2.10 [...]
Dato alla flotta de Poveri di Giesù Christo d. 6 [...]
Dato alli trombettieri per la Processione d. 2 [...]
Per affitto d'organo d. 1.1
Dato al tiramantice d. 0.1.10

c. 138r

Spese straordinarie 1733 In ottobre
Dato al organaro per aver accomodato l'organo d. 1.2.10

ASN, MS, f. 2949

Introito ed Esito 1736-1738

c. 124r

Sacrestia della Signora Archiabbadessa 1736 In marzo
[...]San Giuseppe [...]
Al Conservatorio de Poveri di Giesù Christo d. 9
Dato a trè voci aggiunte d. 12
A sei violini aggiunti d. 9.2.10
Per affitto d'organo d. 1.1
Al tiramantice d. 0.2

c. 125r

1736 In settembre
Al Conservatorio de Poveri di Giesù Christo per la festività della Natività di nostra Signora d. 9
A due voci aggiunte d. 9
A 6 violini aggiunti d. 9.2.10
Per affitto d'organo d. 1.1
Al tiramantice d. 0.1.10

c. 125v

1737 In gennaio
[...]San Potito [...]
Per la musica dell'Arcivescovato d. 22
Per 5 voci aggiunte e 13 Istromenti d. 48
Alla Flotta delli Poveri di Giesù Xristo d. 6 [...]
Dato alli trombettieri d. 2
Per affitto d'organo d. 1.1
Al tiramantice d. 0.2

c.126v

1737 In gennaio

Per accomodatura dell'organo d. 1.1 [...]

In marzo

Al Conservatorio de Poveri di Giesù Christo d. 9

Per trè voci aggiunti d. 11

Per 4 violini aggiunti d. 6 [...]

Dato al tiramantice d. 0.1.10

c. 127v

1737 In settembre

[...]Natività di Nostra Signora [...]

Al Conservatorio de Poveri di Giesù Christo d. 9

A 2 voci aggiunte d. 9

A 7 violini aggiunti d. 10.2.10

Per affitto d'organo d. 1.1

Dato al tiramantice d. 0.1.10

c. 128v

1738 In gennaio

Per la musica dell'Arcivescovato con voci et Istromenti aggiunte d. 63.2.10 [...]

Per affitto d'organo d. 1.1

Dato al tiramantice d. 0.3 [...]

Alla Flotta de Poveri di Gesù Xristo d. 6 [...]

Dato alli trombettieri d. 2

c. 129r

1738 In marzo

Al Conservatorio de Poveri di Giesù Xristo d. 9

Dato a 4 voci aggiunte d. 12

c. 130r

1738 In settembre

Al Conservatorio de Poveri di Giesù Xristo d. 9

Per trè voci aggiunte d. 12

Per trè violini aggiunti d. 4.2.10 [...]

Per affitto d'organo d. 1.1

Dato al tiramantice d. 0.1.10

c.131v

1739 In gennaio

[...]San Potito [...]

Per la musica dell'Arcivescovato d. 22

Dato a 5 voci aggiunte e 20 Istromenti d. 57 [...]

Per la Flotta del Conservatorio de Poveri di Giesù Xristo d. 6 [...]

Alli trombettieri d. 2 [...]
Per affitto d'organo d. 1.1
Dato al tiramantice d. 0.2

ASN, MS, f. 2950

Introito ed Esito 1739-1742

c. 124v

Spese di Sacrestia 1739 In settembre

[...] Natività di Nostra Signora [...]

Per la musica de Poveri di Giesù Xristo, con tre voci aggiunti e quattro violini d. 28.2.10

Per affitto d'organo d. 1.1 [...]

Dato al tiramantice d. 0.1.10

c. 125v

1740 In gennaio

[...] San Potito [...]

Per la musica dell' Arcivescovato con voci et Istromenti aggiunti d. 85.2.10 [...]

Dato alla Flotta de Poveri di Giesù Xristo d. 6 [...]

Dato alli trombettieri d. 2

Per affitto d'organo d. 1.1 [...]

Dato al tiramantice d. 0.1.10

c. 126r

1740 In marzo

Per la musica dell' Arcivescovato con voci et Istromenti aggiunti d. 77.2.10 [...]

Per la Flotta de Poveri di Giesù Xristo d. 6 [...]

Dato alli trombettieri d. 2 [...]

Per affitto d'organo d. 1.1

Dato al tiramantice d. 0.1.10

c. 128v

1740 In settembre

[...] Natività

Per la musica del Conservatorio de Poveri di Giesù Xristo d. 9

Dato a tre voci con 5 Istromenti aggiunti d. 20.2.10 [...]

Per affitto d'organo d. 1.1 [...]

Dato al tiramantice d. 0.1.10

c. 128r

1741 In gennaio

[...] San Potito

Per la musica dell' Arcivescovato con voci et Istromenti aggiunti d. 89.2.10 [...]

Dato per la Flotta de Poveri di Giesù Xristo d. 6 [...]

Dato alli trombettieri d. 2 [...]

Per affitto d'organo d. 1.1 [...]

Dato al tiramantice d. 0.2

c. 129r

1741 In marzo

[...] San Benedetto [...]

Per la musica del Conservatorio de Poveri di Giesù Xristo d. 9

Dato a tre voci con 5 Istromenti aggiunti d. 35.2.10 [...]

Dato per la Flotta de Poveri di Giesù Xristo d. 6 [...]

Dato alli trombettieri d. 2 [...]

Per affitto d'organo d. 1.1 [...]

Dato al tiramantice d. 0.1.10

c. 130r

1741 In settembre

[...] Natività[...]

Per la musica del Conservatorio de Poveri di Giesù Xristo d. 9

Dato a tre voci d. 12

Dato a 5 Istromenti aggiunti d. 8.2.10 [...]

Dato per la Flotta de Poveri di Giesù Xristo d. 6 [...]

Per affitto d'organo d. 1.1

Dato al tiramantice d. 0.1.10

c. 130v

1741 In dicembre

Per accomodatura dell'organo d. 1

1742

In gennaio

[...] San Potito

Per la musica dell'Arcivescovato con voci et Istromenti aggiunti d. 89.4.10 [...]

Dato per la Flotta de Poveri di Giesù Xristo d. 6 [...]

Dato alli trombettieri d. 2 [...]

Per affitto d'organo d. 1.1 [...]

Dato al tiramantice d. 0.2

ASN, MS, f. 2951

Introito ed Esito 1742-1745

c. 116r

Sagrestia 1742

In Marzo

Dato alli Passianti cioè Testo, Turba e Christo d. 9

In aprile

Per la musica del Conservatorio de Poveri di Giesù Xristo con tre voci, e Istromenti aggiunti d. 32 [...].

Dato alli trombettieri d. 2
Dato per la Flotta de Poveri di Giesù Xristo d. 6
Per affitto d'organo d. 1.1
Dato al tiramantice d. 0.1.10

c. 117r

1742 In settembre
[...] Natività [...]
Per la musica del Conservatorio de Poveri di Giesù Xristo con tre voci, e 7 Istromenti aggiunti d. 36
Per affitto d'organo d. 1.1
Dato al tiramantice d. 0.1.10

c. 118r

1743 In gennaio
[...] San Potito [...]
Per la musica del Conservatorio dell'Arcivescovado con voci, e Istromenti aggiunti d. 94 [...]
Per affitto d'organo d. 1.1
Dato al tiramantice d. 0.2 [...]
Dato al Conservatorio de Poveri di Giesù Xristo per la flotta d. 6

c. 119v

1743 In marzo
[...] San Benedetto [...]
Per la musica del Conservatorio de Poveri di Giesù Xristo con tre voci, e 7 Istromenti aggiunti d. 37
[...]
Per affitto d'organo d. 1.1
Dato al tiramantice d. 0.1.10 [...]
Dato alli trombettieri d. 2

c. 120v

1743 In settembre
[...] Natività [...]
Per la musica dell'Arcivescovado con Istromenti aggiunti d. 42 [...]
Per affitto d'organo d. 1.1
Dato al tiramantice d. 0.1.10

c. 121v

1744 In gennaio
[...] San Potito [...]
Per la musica dell'Arcivescovado con Istromenti e voci aggiunti d. 88.1.10 [...]
Per affitto d'organo d. 0.4
Dato al tiramantice d. 0.2 [...]
Dato alla Flotta di Sant'Onofrio d. 6
Dato alli trombettieri d. 2

c. 121r

1744 In marzo

[...] San Bendetto [...]

In gennaio

[...] San Potito [...]

Per la musica dell'Arcivescovado con Istromenti aggiunti d. 42.2.10

Per affitto d'organo d. 0.4

Al tiramantice d. 0.1.10 [...]

Dato alla Flotta di Sant'Onofrio d. 6

Dato alli trombettieri d. 2

c. 122r

1744 In settembre

[...] Natività [...]

Per la musica della Cappella della Cattedrale con Istromenti aggiunti d. 46.3.10 [...]

Per affitto d'organo d. 0.4

Dato al tiramantice d. 0.2

c. 123r

1745 In gennaio

[...] San Potito [...]

Per la musica della Cappella della Cattedrale con Istromenti e voci aggiunte d. 90.1.10

Per affitto d'organo d. 0.4

Dato al tiramantice d. 0.2 [...]

Dato alla Flotta di Sant'Onofrio d. 6

Dato alli trombettieri d. 2

ASN, MS, f. 2952

Introito ed esito 1745-1748

c. 112r

Sagrestia 1745 In marzo

[...] San Benedetto [...]

Per la musica della Cappella della Cattedrale con voci, et istromenti aggiunti d. 64.3.10

Per affitto d'organo d. 4 [...]

Dato alla Flotta delli Figlioli di Sant'Onofrio d. 6

Dato alli Trombettieri d. 2 [...]

Dato al Tiramantice d. 1.10

c. 113v

1745 In aprile

Per affitto d'organo servito per la Settimana Santa d. 1.1

Dato al organista per tre funzioni di detta Settimana Santa d. 1.2.10

Dato al Tiramantice d. 0.1

c. 113r

1745 In maggio

Per accomodatura dell'organo sopra del coro d. 1

In settembre

[...] Natività di Nostra Signora [...]

Per la musica dell'Arcivescovado con voci, et istromenti aggiunti d. 61.4.5

Per affitto d'organo d. 4

Dato al Tiramantice d.0.1.10

c. 114r

1746 In gennaio

[...] San Potito [...]

Per la musica dell'Arcivescovado con voci, et istromenti aggiunti d. 92.10

Per affitto d'organo d. 4

Dato al Tiramantice d. 0.1.10 [...]

Dato alla Flotta delli Figlioli del Conservatorio di Sant'Onofrio d. 6 [...]

Dato alli Trombettieri d. 2

c. 115v

1746 In marzo

[...] San Benedetto[...]

Per la musica dell'Arcivescovado con voci, et istromenti aggiunti d. 64.3.10 [...]

Per affitto d'organo d. 4

Dato al Tiramantice d. 0.1.10 [...]

Dato alla Flotta delli Figlioli del Conservatorio di Sant'Onofrio d. 6

Dato alli Trombettieri d. 2

c. 115r

1746 In aprile

Per affitto d'organo in tutta la Settimana Santa d. 1.1

Dato al Tiramantice d. 0.1

c. 116v

1746 In settembre

[...] Natività di Nostra Signora [...]

Per la musica del Conservatorio delli Figlioli di Sant'Onofrio d. 9

Per tre voci aggiunte, e due Istromenti d. 12.2.10

Per affitto d'organo d. 0.4

Dato al Tiramantice d. 0.1.10

c. 117r

1747 In Gennaio

[...] San Potito [...]

Per la musica dell'Arcivescovado con voci, et istromenti aggiunti d. 90.4

Per affitto d'organo d. 0.4

Dato al Tiramantice d. 0.1.10 [...]

Dato alla Flotta delli Figlioli del Conservatorio di Sant'Onofrio d. 6

c. 117r

1747 In marzo

[...] San Benedetto [...]

Per la musica del Conservatorio di Sant'Onofrio d. 9

Dato a tre voci aggiunte d. 10

Dato a 4 Istromenti aggiunti d. 6.1 [...]

Dato alla Flotta del Conservatorio d. 6 [...]

Per affitto d'organo d. 0.4

Dato al Tiramantice d. 0.1.10 [...]

Dato a Mattia Pardo Aparatore per il sepolcro da esso fatto, e l'orchesto per j Passianti d. 7

Per affitto d'organo servito nella Settimana Santa d. 1.1

Dato al tiramantice d. 0.1

c. 118r

1747 In settembre

[...] Natività di Nostra Signora [...]

Per la musica delli Figlioli di Sant'Onofrio d. 9

Per tre voci aggiunte, e sei Istromenti d. 22.2.10

Per affitto d'organo d. 0.4

Dato al Tiramantice d. 0.1.10

c. 117r

1748 In Gennaro

[...] San Potito [...]

Per la musica dell'Arcivescovado con voci, et istromenti aggiunti d. 88.2.10 [...]

Dato alla Flotta delli Figlioli del Conservatorio di Sant'Onofrio d. 6 [...]

Per affitto d'organo d. 0.4

Dato al Tiramantice d. 0.1.10

ASN, MS, f. 2953

Introito ed Esito 1748-1751

c. 149r

Sagrestia 1748 In marzo

[...] San Benedetto [...]

Per la musica delli Figlioli di Sant'Onofrio d. 9

Per due voci e 2 Istromenti aggiunti d. 14.2 [...]

Per affitto d'organo d. 0.4

Dato al Tiramantice d. 0.1 [...]

Alli sudetti Figlioli del Consevatorio per le due Flotte d. 5

c. 150v

1748 In aprile

Per affitto d'organo d. 1.1

Dato al tiramantice d. 0.1

c. 150r

[...]Natività di Nostra Signora [...]

Per la musica delli Figlioli del Conservatorio di Sant'Onofrio d. 9

Per due voci e due Istromenti aggiunti d. 15

Per affitto d'organo d. 0.4

Dato al Tiramantice d. 0.1.10

c. 151v

1749 In gennaio

[...]San Potito [...]

Per la musica della Cappella della Cattedrale con voci, et istromenti aggiunti d. 84 [...]

Per affitto d'organo d. 0.4

Dato al Tiramantice d. 0.1.10 [...]

Alli Figlioli del Conservatorio di Sant'Onofrio per le Flotte d. 5

c. 151r

1749 In marzo 1743

[...] San Benedetto [...]

Per la musica delli Figlioli del Conservatorio de Poveri di Sant'Onofrio con due voci, e 2 Istromenti aggiunti d. 24

Per affitto d'organo d. 0.4

Al tiramantice d. 0.1.10 [...]

Alli Figlioli del Conservatorio di Sant'Onofrio per le Flotte d. 5

c. 152v

1749 In aprile

Per affitto d'organo d. 1.1

Al tiramantice d. 0.1

c. 152r

1749 In settembre

[...] Natività di Nostra Signora [...]

Per la musica delli Figlioli del Conservatorio de Poveri di Sant'Onofrio vestiti di campagna con voci, ed Istromenti aggiunti d. 33

Per affitto d'organo d. 0.4

Al tiramantice d. 0.1.10

c. 153v

1750 In gennaio

[...]San Potito [...]

Per la musica della Cappella della Cattedrale con voci, et istromenti aggiunti d. 84

Per affitto d'organo d. 0.4

Dato al Tiramantice d. 0.1.10 [...]

Alli Figlioli del Conservatorio di Sant'Onofrio per le Flotte d. 5

c. 153r

1750 In marzo

Per affitto d'organo d. 1.4

Al tiramantice d. 0.1

c. 154v

1750 In aprile

[...] San Benedetto[...]

Per la musica delli Figlioli del Conservatorio de Poveri di Sant'Onofrio vestiti di campagna con voci, ed Istromenti aggiunti d. 43

Per affitto d'organo d. 0.4

Al tiramantice d. 0.1.10 [...]

Alli Figlioli del Conservatorio di Sant'Onofrio per le Flotte d. 5

c. 154r

1750 In settembre

[...] Natività di Nostra Signora [...]

Per la musica delli Figlioli del Conservatorio de Poveri di Sant'Onofrio con voci, ed Istromenti aggiunti d. 43.2.10

Per affitto d'organo d. 1

Al tiramantice d. 0.1.10

c. 155v

1751 In gennaio

[...]San Potito [...]

A Giovanni Grieco per l'apparato da esso fatto del Cappellone, ed orchestro [...]

Per la musica della Cappella della Cattedrale con voci, et istromenti aggiunti d. 90

Affitto d'organo d. 1

Al Tiramantice d. 0.1.10 [...]

Alli Figlioli del Conservatorio di Sant'Onofrio per le Flotte d. 5

GAZZETTA DI NAPOLI

17 giugno 1710 «Ieri mattina D. Margarita di Sangro, figlia del principe di S. Severo e sorella del duca di Torremaggiore, prese l'abito benedettino [...] nel monastero di S. Potito [...] [con] scelta musica a più cori. V'intervennero il nunzio pontificio Aldobrandini, tutti gli altri vescovi e arcivescovi che qui si trovano e tutte queste dame e cavalieri [...]».

25 maggio 1717 (3) «Lunedì 24 del corrente nel monistero di S. Potito si monacò D. Teresa Salvi, figlia del marchese di S. Angelo a Scala, con [...] scelta musica ed intervento di tutta questa nobiltà così di dame come di cavalieri».

23 gennaio 1720 (2) «Dovendosi celebrare nella venerabile chiesa di S. Petito di dame monache la festa di detto glorioso santo la mattina del dì 13 del corrente [...], la musica, così nel primo e secondo vespro, come nella mattina di detta festività, fu delle migliori voci ed istrumenti di questa

capitale, e particolarmente vi cantò due mottetti il tanto celebre e virtuoso musico, il marchese sig. Matteo Sassano, per sua divozione [...].».

21 gennaio 1738 (5) «Lunedì 13 del corrente, vigilia di S. Potito, nel monistero di monache dame dell'Ordine benedettino si fé cantare il Te Deum dalla archiabadessa D. Catarina Carafa, in rendimento di grazie per lo felice ed avventuroso maritaggio pubblicato della M. del nostro re [...] con la R. principessa di Polonia, con ricco e pomposo apparato, scelta musica, alla quale corrispondevano due numerose ale, una de' PP. Cappuccini, l'altra de' reverendi sacerdoti con in mano tutti le loro torce accese e triplicato sparo di mortari [...].».

MONASTERO DI SANTA MARIA DONNALBINA



DOCUMENTI DELL'ARCHIVIO DI STATO DI NAPOLI

ASN, MS, f. 3226 *

Esito

c. 8r

Esito di pensioni pagate in questo primo anno alli sottoscritti pensionati [...]

Pagato all'organista oltre quello li dà la sacristana d. 8. 0. 0

c. 15v

Esito di professione e monacato [...]

Dato all'organista d. 0.2.10

f. 3227 bis

Introito ed Esito 1670-1673

c. 8r

Esito di provisioni anno primo

Pagato all'organista più di quello li dan le sacristane d. 10

c. 9r

Esito di complimenti anno primo

Notamento di complimenti fatti nell'Ingresso di questo mio 2° Abbadessato [Donna Beatrice Zunica] e si donano [...]

Regalato all'organista d. 1



c. 11v

Esito delle Inferte anno primo

Dato all'organista d. 1

c. 37r

Esito di Provisioni anno 2°

Pagato all'organista più di quello li dà la sacristana d. 10

c. 69v

Esito di inferte anno 3°

Dato all'organista d. 1

c. 75r

Notamento di spese fatte nelle funzioni delle sottoscritte Signore Educande, che hanno preso l'habito di Monache Novitie

A di 16 Aprile 1673 le Signore Donna Maria Teresa, e Donna Franca Piscara sono fatte monache novitie

Dato all'organista d. 1

ASN, MS, f. 3229

Esito 1682-1683

c. 10r

Esito di Provisioni 1682 [...]

Dato all'organista oltro quello li da la sagristana d. 10

Notamento de l'inferte fatte dentro e fuori del Monastero con alcuni Regali alli sottoscritti 1682 [...]

All'organista d. 1

c. 37 r

Esito di Provisioni 1683 [...]

Dato all'organista più di quello li da la sacristana d. 10

c. 40 r

Esito d'inferte dentro e fuori del monastero nel Principio d'anno con alcuni complimenti 1683 [...]

All'organista d. 1

c. 46 r

Esito di spese fatte nelle funzioni delle sottoscritte signore che han pigliato l'habito di monache novitie

1683 a 28 novembre

E fatta monaca novizia la Signora Donna Beatrice Bianchi [...]

All'organista d. 1

c. 64r

Exito delle Provisioni 1684

All'organista più di quello li da la sacristana d. 10

c. 67r

Exito d'Inferta, et alcuni complimenti fatti nel Principio d'Anno [...]

All'organista d. 1

ASN, MS, f. 3233

Introito ed Esito 1693-1696

c. 64

Provisioni anno primo secondo e terzo

Al signor Giovanni Maria Sabino si pagano annui d. diece come organista¹

c. 113

Esito di complimenti Anno primo secondo e terzo

Capo d'anno

1694 Si dà in esito la madre Badessa d. 111.2.15 cioè d. 76 dispenzati per inferte alle Signore Moniche e converse e d. 37 dispenzati al Procuratore, al sollecitatore di liti, al Padre sacristano, all'organista, alli clerici, alla sacristana [...].

ASN, MS, f. 3235

Esito 1699-1702

c. 55

Sacristia

1702

Al padre sacristano, clerici, organista [...] tiratore d'organo d. 3.2

c. 60

Giovanni Maria Sabino

Organista della nostra Chiesa hà di provisione d. diece l'anno, e se li pagano nel mese di ottobre.²

c. 145

Complimenti nell'Ingresso

La Madre Badessa nell'Ingresso del suo Badessato hà complito con le sottostanti persone del Monastero [...]

All'organista d. 1.2.10

¹ Seguono i pagamenti dal 1694 al 1696 a 10 ducati l'anno.

² Seguono i pagamenti dal 1699 al 1701 pagati in due semestri a d. 5 per volta.

c. 147

1699

Carnevale - complimenti

All'organista un altro fiadone d. 0.3

c. 149

1700

Carnevale - complimenti

All'organista un altro d. 0.2

c. 151

1701

Carnevale- complimenti

Per l'organista d. 0.2.10

cc. 153-55

1699-1701

Quadragesima –complimenti

All'organista d. 0.2

c. 205

Capod'anno 1702 –complimenti

All'organista d. 2

c. 301

Varie spese

Gennaro 1700

Per fare accomodare il salterio, con averlo fatto ligare di nuovo, postoci le tavole e coverta nuova d. 1.1

[fu l'anno passato] per allogatura d'organo [...] d. 0.4

[...]per altra allogatura d'organo per Pasqua d. 1.4

c. 308

Spese straordinarie 1699

A 31 agosto a mastro Sabato Daniele d. trenta t.4.5 [...] a complimento di d. sessantacinque e grana 30 [...] e detti d. sessantacinque a saldo di d. 165.2.10 intero prezzo dell'intaglio del coretto, e dell'ornamento delle canne dell'organo della nostra Chiesa [...].

A 4 settembre per la metà delli deritti della fede del primo apprezzamento dello lavoro di squadro di detto organo fatto da Carmine Scoppa d. 1.2.5.

A 5 detto a mastro Nicola Sessa d. nove contanti a complimento di trentasette [...] e tutti a conto dell'indoratura dell'ornamento delle canne di detto organo [...].

cc. 309 -310

A 15 detto a Noe de Rosa d. nove contanti a complimento di d. ottant'uno à conto del prezzo delle canne nuove e ripieno dell'organo di detta Chiesa.

A di detto a Carmine Scoppa d. sessantasetta e grana 40 2/3 [...] per calpestaro dell'organo, scantrone del detto, per due portelle del medesimo, lavoro sotto la lamia dell'istesso [...], altri d. 100 intero prezzo dell'apparecchio, seù ossatura delle canne di detto organo e cavalletto [...].

A 16 del detto à Carlo de Feo d. diece [...] a saldo di d. quattrocento e quindici, intiero prezzo dello stucco da lui fatto nella nave di detta Chiesa e lamia sotto detto organo [...].

A 18 detto a mstro Carmine Scoppa d. quattordici t.1.15 e g. 35 contanti [...] si è detto a saldo di d. duecento cinquanta nove e g. 10; cioè d. 65 per lo sopra di più fatto di lavoro nel coretto dell'organo; e d. cento e t. 1 per l'ossatura et apparecchio di detto organo, [...] et d. 65 intiero prezzo del coretto e tavole sopra lo stucco della Chiesa.

A 19 detto per deritti pagato all'esperto per l'apprezzo di nuovo fatto dell'ossatura et apparecchio dell'ornamento dell'organo d.1.1.15

cc. 313-314

Spese straordinarie 1700

A 16 di marzo a mastro Carmine Scoppa d. sei e grana 40 cioè carlini venti per due portelle fatte sotto le canne dell'organo, carlini quattordici per altre due portelle dietro la tastatura, carlini otto per il tiratoro sotto detta tastatura, carlini tre per tre tavolette tompagnate [*sic*] dentro lo bancone, grana venti per un'altra tavoletta à fianco del cavalletto, grana diece per una tavola di noce sotto la tastatura grana 20 per un'altra tavola di pioppo sopra per coprire le canne per la polvere [...].

A 10 aprile à Domenico de Chiara d. sei g. sessanta [...] a saldo di quanto si deve per li ferri del panno dell'organo, trocciole e serrature.

c. 315

Spese straordinarie 1700-1701

A 6 di maggio ad Alessandro Perrone d. duecento [...] a saldo di tutto quello li deve il nostro monasterio per causa dell'oro battuto consegnato à mastro Nicola Sessa indoratore per indorare il piede e l'ornamento di detto organo.

A 10 luglio à Gennaro d'Urso [...] d. 30 sono per intiero prezzo della spesa e fattura della veste dell'organo.

1701 A 5 gennaio à Noe de Rosa d. quindici [...] a complimento di d. cento trent' uno intiero prezzo dell'organo accomodato nella nostra Chiesa, e canne nuove di piombo [...].

ASN, MS, f. 3236*

Esito 1699-1701

c. 2

maggio 1699

A mastro Nicola Sessa docati diece con fede di Giacomo Andrea Guaccio per banco dello Spirito Santo ed è detto pagarseli in costo di soldi cento per l'indoratura a sue spese del conto dell'organo della chiesa.

A ditto di a mastro Nicola Sessa carlini venti a che dell'indoratura dell'organo [...].

A 12 ditto a Noè de Rose docati 28 con resta di fede mia per S. Giacomo di docati 40 di zunigia, dissi a conto del ripieno delle canne dell'organo di nuovo su farsi e finire di tutto conto d. 28

c. 3

27 giugno 1699

A mastro Sabato Danieli carlini cinque a complimento di docati 6. 2. 10 e detti a costo dell'intaglio dell'ornamento dell'organo.

A ditto di si arrivò Sabato Danieli docati 11. 2. 10, cioè docati 2. 2. 10 contanti e docati nove con resta di fede del p. Nicola d'Alessandro per banco della Pietà della suma di soldi 23. 1. 15 e detti docati 1. 2. 10 a complimento di docati 18 che l'a lui l'ha ridetto come sopra, e sono in conto dell'intaglio dell'organo e col girata nella qui acclusa nota scritta. A ditto di mastro Carmine Scoppa docati dodici 2. 10, cioè docati 4. 2. 10 contanti e docati 8 per Banco suddetto con poliza detta dissi a complimento di docati 40. 2. 10 et a conto dell'ornamento dell'organo [...].

c. 4

A ditto di [27 giugno 1699] per regalo per ligare le canne dell'organo docati 0. 2. 0.

A di detto per polize le cosse della chiesa per spesa s'orna colla, et altre cose 0. 2. 0.

c. 5

A 18 ditto [27 giugno 1699] a mastro Carmine Scoppa docati dodici, con fede mia per banco del Popolo dissi a complimento di trentadue che li docati venti l'haveva ricevuti da detta badessa, et a conto dell'ossatura del piede dell'organo e tavole sopra li cornicioni.

c. 6

A 23 ditto [giugno] a mastro Sabato Danieli docati cinque poliza mia nottata per banco della Pietà dissi a complimento di docati 15 che li docati 10 li avevano ricevuti da quondam don Antonio, et a conto del piede dell'organo

A 26 ditto [giugno] a Natale Rosa docati diece [...] a complimento di docati 31 [...], l'altri docati 21 gli haveva ricevuti, cioè docati nove da detto Antonio musicista e docati 12 per ordine di detto [...] in conto di docati 84 per accomodamento dell'organo nella conformità dichiarata nella partita suddetta.

c. 8

A 27 ditto [giugno] a mastro Sabato Danieli docati due con poliza mia per banco dello Spirito Santo dissi a complimento di docati trentacinque, che gli altri docati trenta gli haveva ricevuti parte per banchi, e docati 10 per mano di Paolo Trombetta, e parte [...] contanti, et a conto di docati 50 per l'intaglio del coretto dell'organo, de quali docati 35 ne li sono stati pagati a questo conto solamente docati sei 2. 10, che gl'altri li sono stati sodisfatti dalle antecedenti partite.

c. 11

A 19 ditto [giugno] a mastro Sabato Danieli docati cinque correnti a complimento di docati 40 e detti a conto di docati 50 per l'intaglio del coretto dell'organo

A ditto di [25] a Noè de Rosa docati 7 con poliza mia per Gaetano Civitella, et d'ordine al monastero della Pietà dissi a complimento docati 98 et a conto dell'organo

c. 12

A ditto di [19 giugno] a Noè de Rosa docati sei per detto Banco poliza mia a complimento di docati 44 costo dell'accomodare dell'organo

A ditto di a mastro Sabato Danieli docati 4 con poliza mia per detto Banco dell'intaglio dell'organo.

A ditto di a mastro Sabato Danieli carlini venti similmente a conto del suo intaglio.

ASN, MS, f. 3240

Esito 1708-1717

c. 148

Conto di sacristia da 12 feb. 1708 per tutto li 15 mag. 1717

Per tutte le spese di feste si fanno nella nostra Chiesa, sepolcro, settimana santa, messe cantate funzioni et altro, si sodisfano secondo le note dava la sacristana che esercitava l'offizio a nome del monastero. Quando poi la sacristia si esercita per la prima volta da qualche sig. Monica, il nostro Monastero li somministra la sottoscritta quantità e robbe 13.

Denari contanti d. 194

De quali né dovrà pagare cioè [...]

Al Maestro di Cappella deve d. 12, va a folio 249 [...]

Di più all'organista per detto mese e anno [nov. 1708] d. 12

c. 162r

Zuniga Sacristana 1710 e 1711

1711 a 6 agosto a detta d. trentatrè, e per essa al Sig. Don Angelo Durante Maestro di Cappella per la musica di San Lorenzo per la Pietà d. 33.

c. 164r

Pescara et Aquino Sacristane 1711 e 1712

1711 a 13 dicembre a detta d. cinquanta, cioè d. 28 per la musica nella festa di Sant'Agnello e ducati 22 per conto di altre spese in detta festa.

Strambone Sacristana 1712 e 1713

1712 a 2 giugno a detta d. centocinquanta contanti a complimento di d. 154 che altri d. 4 li ricevè a 10 aprile [...] sono a complimento di d. 194 soliti darsi alla Sacristana in sussidio della sacristia per tutte le spese l'occorrono, come cere, musiche, sepolcro, e ogni altra spesa solita farsi, atteso li d. 40 per detto complimento si noteranno al conto del Padre sacristano al folio 209 restando a peso però di detta Signora Sagristana di soddisfare li d. 12 allo scopatore, e d. diece all'organista come al folio 249.

c. 175v

Sacristia amministrata dalla Reverenda Signora donna Maria Geronima d'Aquino da 9 novembre 1714 per li 8 novembre 1715 [...].

d. 10 del maestro di Cappella [...] si pagano dalla suddetta sacristana [...].

c. 177v

1715 a 8 agosto [...] al maestro di Cappella d. diece [...].

c. 181v

Sacristia di Strambone 1715 e 1716

1715 a 17 dicembre [...]

Per allogatura d'organo nella passata festa di Sant'Agnello d. 1.2.10 [...]

Per tiratura de mantici d. 0.1.4

c. 182 r

1716 a 8 gennaio [...]

Per tiratura de mantici nella notte di Natale e la mattina d. 0.4.6 [...]

1716 a 28 gennaio [...]

All'organista per la notte per la messa d. 2

c. 186r

1716 a 14 maggio [...]

Per cantata del Passio, et exultet d. 4

All'organista e Clerici d. 4.2.10 [...]

Per tiratura di mantici d. 0.9

c. 187v

1716 a 12 agosto a detta [Strambone]d. ventiquattro e per essa al Mastro di Cappella dell'Arcivescovado per la musica nella detta festa di San Lorenzo.

1716 a 18 agosto [...]

Per affitto d'organo d. 1.2.10 [...]

Per clerici et organista nella festa di San Lorenzo et Assunta d. 3

c. 188r

1716 a 18 agosto [...]

Per assistenza clerici e tiratura di mantici nella festa dell'Assunta d. 1.1.18

c. 190 r

1716 a 14 dicembre a detta [Strambone] d. venti li medesimi dati al maestro di Cappella per la musica nella festa di Sant'Agnello [...]

All'organista, clerici e Suor Benedetta per detta festa d. 2.2.10 [...]

Per affitto d'organo d. 1.2.10 [...]

Per tiratura di mantici tanto nella festa di Sant'Agnello, che nella Ss. Concezione d. 0.1.6

c. 191v

1717 a 11 gennaio a detta d. due e grana 18 cioè d. 1.3.10 per la messa la vigilia di Natale passato, prime vesperi, messa della notte e la mattina clerici e tiratura de mantici e d. 1.1.8 per vesperi e messa in Capodanno.

c. 193v

1717 a 22 marzo [...]

All'organista per detta festa [festa della Purificazione delle monache] e Carnevale d. 1. 4

A Figlioli de Poveri per la processione fatta a Sant'Agata d. 3

c. 194r

1717 a 22 marzo [...]

Per quelli han cantato il Passio e turba [Domenica delle Palme] d. 6

c. 249v

Conto di confessori ordinari, et straordinarij, Predicatori, Padri degli esercizi spirituali, sacristano, sottosacristano, Mastro di Cappella [...] et altri pertinenti alla Chiesa nel tempo del presente badessato, da 12 febbraio 1708 per tutto li 15 maggio 1717.

Maestro di Cappella

Al Signor Giovanni Maria Sabino se li pagano a d. ventidue l'anno nel mese d'ottobre come Maestro di Cappella della nostra Chiesa, però quante volte la signora Sagristana, che sarà pro tempore, si esigge dal Monastero intieramente la partita delli d. 194 che li stanno assegnati per tutte le spese occorrono per l'ufficio di sacristia, resta a peso suo soddisfare il Maestro di Cappella d. dodici delli sudetti d. 22 e quando si esigge solamente il remanente, come si è detto a d. 147 li paga per intiero il Monastero così quando la sacristia cià tutta a carico dell'istesso monastero.

Sta soddisfatto nel precedente per 18 ottobre 1707.

Deve avere il detto Sabino per due annate finite a tutto ottobre 1709 a ragione di d. 10 atteso l'altri gli li paga la sacristana d. 20

Più tre annate a tutto ottobre 1711 a d. 22....d. 66

Più tre annate a tutto ottobre 1715 a d. 10 atteso l'altri d. 12 glieli deve la sagristana pro tempore... d. 30

Più se li deve la rata di tre mesi a tutto dicembre a detta ragione di d. 10 stante l'altri d. dodici stanno a 11 et al Signor Altamura suo sostituto....d. 2.2.10

Al Signor Domenico Altamura dal principio d'Ottobre 1715 in luogo del detto Sabino defonto cò la stessa provisione deve avere di d. ventisette e grana 23 $\frac{1}{3}$ cioè d. 21.3.13 $\frac{1}{13}$ a saldo di tutto ottobre 1716 e d. 5.2.10 per un trimestre a tutto gennaio 1717 ...d. 27.1.3 $\frac{1}{3}$

Deve avere 145.3.13 $\frac{1}{3}$

Deve dare 145.3.13 $\frac{1}{3}$

Restano saldati.

c. 250r

1708 a 14 luglio al Signor Giovanni Maria Sabino d. diece contanti con ricevuta a complimento di d. ventidue atteso li d. 12 li sono stati soddisfatti dalla Signora Sacristana per l'annata a tutto ottobre venturo.

1709 a 31 Agosto al detto altri d. diece con ricevuta a complimento di d. 22 atteso li d. 12 li sono stati soddisfatti dalla Signora Sacristana, e sono per l'annata finita a 31 ottobre.

1710 a 21 settembre al detto d. ventidue con ricevuta per l'annata finita a 31 ottobre.

1711 a 3 novembre al detto d. ventidue con ricevuta per l'annata finita a tutto ottobre passato.

1712 a 31 ottobre al detto d. ventidue con ricevuta per l'annata finita a detto di.

1713 a 22 ottobre al detto d. diece cioè d. 5 contanti e d. 5 con polisa del Monastero per Banco della Pietà si è detto per l'annata finita a 31 detto et a complimento di d. 22 che li d. 12 li sono stati pagati dalla Signora Sacristana.

1715 a 17 gennaio e al detto d. diece con ricevuta, a complimento di d. 22 che li d. 12 li sono stati pagati dalla Signora Sacristana per l'annata di 31 ottobre 1714.

1715 a 24 ottobre al detto d. diece cioè d. 5 contanti e d. 5 con polisa de Governatori di S. Giovanni in corte per Banco di Sant'Eligio si è detto per l'annata finita a 31 detto atteso l'altri a d. dodici sono stati assegnati al Signor Domenico Altamura suo sostituto al quale sono stati soddisfatti dalla Signora Sacristana.

1716 a 6 marzo all'eredi di detto Sabino d. 2.2.10 con ricevuta per ottobre novembre e dicembre 1715 che visse.

1717 a 6 febbraio al Signor Domenico Altamura d. ventisette grana 23 cioè d. vent'uno e grana 13 1/3 più volte contanti e d. 5.2.10 a detto con polisa di don Francesco de Santis [...] per Banco della Pietà d è detto a saldo di tutto gennaro detto per l'intieri annui d. 22 stante la morte di Sabino.

c. 316 r

Complimenti fatti dalla Signora Badessa nel suo ingresso, tanto a Signore Monache, educande e converse, quanto all'altre persone del Monastero, et altre di riguardo

12 febbraio 1708 [...]

Al Mastro di Cappella una spasetta di detti [mostaccioli e statali] d. 2

c. 317v

La signora Badessa è solita complimentare nel Carnevale colle sottoscritte Persone secondo il solito colle robbe di contro [...]

Al Maestro di Cappella

Alli due signori Medici

Chirurgo

Insagnatore

Sacristano

Chierici

Spenditori

Un barile per ciascuno di bianco mangiare, secondo la quantità delle persone.

Di più un fiadone per chiascheduno.

c. 321v

La signora Badessa nella Settimana Santa deve compiere colle sottoscritte persone secondo il solito [...]:

Al Mastro di Cappella...il lamido [*sic*] della Cellarara

c. 332r

Offerte di Capo d'anno 1709

1708 a 31 dicembre [...]

All'organista d. 2

c. 333v

Offerte di Capo d'anno 1710

1709 a 31 dicembre [...]

All'organista d. 2

c. 334r

Offerte di Capo d'anno 1711

1710 a 31 dicembre [...]

All'organista seu Mastro di Cappella d. 2

c. 335v

Offerte di Capo d'anno 1711

1710 a 31 dicembre [...]
Al mastro di Cappella d. 2

c. 336r

Offerte di Capo d'anno 1712
1711 a 31 dicembre [...]
Al mastro di Cappella d. 2³

c. 361v

Complimenti diversi 1716
Aprile
Per mancia a Trombettieri di Palazzo per il parto della nostra Imperatrice e due paranze d. 0.4.10

c. 362r

Novembre
Per tanti dati alle signore educande per li lumi dell'opera da esse rappresentanda dentro del Monisterio d. 1.

c. 374v

Spese varie 1711
Dicembre
Per accomodare l'organo della Chiesa d. 1.2.10

c. 648r

Nota di varj complimenti e spese fatte dalla Signora Badessa nel di lei primo triennio[...] 1708-10?
Per una spasa di cose dolci al Capocoro di San Severino per l'ordinanza dell'ufficio [...]d. 4.2.10.

ASN, MS, f. 3241
Esito 1712/1717/1720

c. nn.

Conto di Sacristia 1716
A 12 agosto alla detta [Teresa Strambone] d. ventiquattro [...] per darli al maestro di Cappella dell'Arcivescovado per la musica fatta nella festa di San Lorenzo.

c. nn.

1717 a 6 febbraio [...] assistenza, clerici e tiratura d'organi, facchini per l'argenti per la festa della Candelora e Sant'Agata[...] d. 3.2.17

c. 98v

Al Signore Giovanni Maria Sabino annui d. venti in due paghe, a 30 ottobre e 30 aprile.
1716 a primo aprile all'organista Altamura a conto d. 2.2.10
A 5 maggio a conto d. 0.3.10

³ Il pagamento segue identico fino al Capodanno 1716.

A 8 detto d. 1.4. 6 2/3 cioè grana 86 2/3 e carlini diece con polisa delli Governatori di Santa Maria di Costantinopoli per lo Banco de Poveri si è detto a saldo di aprile detto per l'annui d. 22 se li pagano di sua provisione [...].

c. 99r

1712 a 21 febraro al Signor Giovanni Maria Sabino d. sei sono à conto di docati undeci maturati a 30 aprile detto [...].⁴

1715 a 30 novembre a [...] Domenico Altamura organista sustitutivo del Sig. Sabino colla provisione di d. dodeci l'anno e l'altri d. dieci al detto Sabino [...].

1715 a 20 dicembre al detto d. cinque cioè d. 2 per l'offerta del Santo Natale, notati già al folio 155 [...] e d. 3 a conto di mesate.

1716 [...] a 6 marzo ad Anna Sabino sorella del quondam Giovanni Maria carlini 25 con ricevuta per il mese di ottobre, novembre e dicembre che visse.

c. 176v

Varie spese 1716

Novembre

A 28 detto dar alle signore educande per ordine della Signora Badessa carlini diece per servirsene per li lumi per l'opera rappresentata di Santa Rosalia dentro del Monastero d. 2

ASN, MS, f. 3242

Esito 1717⁵

c.68

Conto di sacristia amministrata dalla Rev. Donna Teresa Strambone [...] dal 9 novembre 1716 per li 9 novembre 1717 [...]:

annui d. 12 si pagano al mastro di cappella

c. 72

Conto di sacristia 1717

A 3 luglio al Sig. Felice organaro per accomodatione et accordatura dell'organo della chiesa e fatto un ferro nuovo d. 3 [...]

A 10 luglio dati alla sacristana d. venticinque [...] e sono a cunto per lo mastro di cappella per la festa di San Lorenzo per la musica con una voce di più solamente a messa cantata.

A 17 detto a detta carlini diece a complimento di d. 26 per detta musica.

c. 81

Conto di sacristia 1719

A 11 agosto a detta [sacr. Guevara] d. venticinque [...] li ha pagati al Mastro di Cappella per la musica della messa cantata e seconde Vesperi di San Lorenzo.

⁴ Seguono identici pagamenti per gli anni 1713, 1714, 1715.

⁵ Il fascio in realtà comprende gli anni dal 1715 al 1720.

c. 137

Mastro di Cappella

Al Sig. Nicola Altamura se li pagano d. ventidue l'anno terminato come mastro di Cappella della Chiesa. Sta soddisfatto a 4 gennaio 1717.⁶

ASN, MS, f. 3244*

Esito 1720-1723

c. 121

[...] Per il maestro di cappella [...]docati 10

cc. 124-125

Festa di s. Agnello

Per messa cantata nel giorno del patrocinio della Madonna d. 0.1.12

Per ciccolata per li musici nella festa di s. Agnello d. 0.4.16

Per assistenza e tiratura d'organo nella festa della Santissima Concezione d. 0.3.5

All'organista per s. Agnello e Santissimo Natale d. 2

Per il coretto de musici et apparatura della chiesa nella festa di s. Agnello d. 2.3

Per la musica nella messa cantata e seconde vesperi in detta festa di s. Agnello d. 25

Per affitto d'organo per la festa di s. Agnello d. 1.2.10

Per tiratura di mantici d. 0.1

Per tiratura di mantici nella notte di Natale e nel martirologio d. 0. 2. 4

Per la festa di s. Agata, 1720

Per l'organista d. 1

c. 126

Per la festa di carnevale

Per l'organista d. 1

Per le funzioni nella festa di s. Benedetto, et in domenica delle Palme, e nella Settimana Santa alli clerici et a suor Benedetta et all'organista colle paline di fiori di seta d. 8.2.10

Per tiratura di mantici in s. Benedetto e Settimana Santa d. 0.1.6

Per tiratura nel Sabato Santo d. 0.0.5

cc. 127-128

Pentecoste e Corpus Domini

Per l'organista per Pentecoste, e nell'ottava del Corpus Domini d. 2

Per tirare i mantici d. 0.6

Per ciccolata per li musici in disavanzo d. 1.2.6

All'organista per le due feste d. 2

Per neve per l'orzata per gli musici d. 0.2.10

Per componere il coretto et apparare d. 2.3

⁶ Seguono i pagamenti a Nicola Altamura con il salario di d.5.2.10 a trimestre.

c. 129

Per affitto dell'organo in s. Lorenzo d. 1.2.10

Per la musica e trattenimento nella messa, e nelle vesperi in s. Lorenzo d. 29

Per assistenza per clerici e tiratura di mantici nell'Assunta d. 1. 4

Per assistenza e tiratura de mantici nel giorno della natività della Vergine d. 0. 3. 4

Per assistenza nel giorno di s. Gennaro d. 0.15

Per l'organista d. 1

c. 132

Festa di s. Agnello

Per affitto d'organo d. 1.2.10

Per tiratura di mantici d. 1.5

Per la musica nella messa, trattenimento e per le vesperi d. 25

c. 133

Santissimo Natale 1720 [...]

Per l'organista in detta notte d. 1

Per tiratura di mantici d. 0. 2. 6 [...]

Festa della Santissima Purificazione detta della Candelora [...]

Per detta all'organista in denari [...] d. 0.1.10

Per tiratura di mantici d. 0.2

c. 134

S. Agata al febraro[...]

Per li figlioli de Poveri di G. C. per la processione della statua d. 3

Per la musica delle prime vesperi da detti d. 1.2.10

Per l'organista per la festa e per carnevale [...] d. 1.2.10

Siegue la festa di s. Agata

Per affitto d'organo d. 1.2.10 [...]

Per tiratura de mantici d. 0.1 [...]

Festa di s. Benedetto a 21 marzo 1721 [...]

All'organista [...] d. 1

Per affitto d'organo [...] d. 1.2.10

Per apparatura della chiesa, affitto e ponitura di festoni, coretto, per li musici et altri apparati d. 12

La musica è stata soddisfatta colla cassetta delle limosine si fanno dentro del monistero per tutto l'anno, e sono spesi docati 27

c. 135

Settimana Santa e Santa Pasqua [...]

All'organista per la Palma e per i soliti carlini di Settimana Santa d. 1.20.10 [...]

Per il Passio cantato e per l'Esultet d. 8

Per il sepolcro dell'apparatore[...] d. 15

Per tiratura di mantici [...] d. 0.0.6

cc. 136-137

Festa di san Lorenzo et Assunta di Nostra Signora

1721. A 11 agosto a detta docati ottantatré e grana 601 spesi per le due feste di s. Lorenzo e Santissima Assunzione, nel seguente modo, cioè:

Per affitto d'organo d. 1.2.10

Per assistenza d. 1.2.10

Per il clero per la processione della statua di s. Lorenzo d. 5 [...]

1721. Sieguono le spese delle feste di s. Lorenzo e dell'Assunta di Nostra Signora [...]

Per neve r.a 5 per l'organista per li musici d. 0.2.5 [...]

Per l'organista d. 2 [...]

Alli figlioli de Poveri di Gesù Cristo C. per la processione d. 3 [...]

Per la musica della messa e seconde vesperi d. 26

c. 141

Festa di s. Agnello e Santissimo Natale 1721

Per mancia all'organista per la festa e per il Santissimo Natale d. 2

Per ciccolata per li musici d. 6.4.10

Per la musica e trattenimento nella messa, e seconde vesperi d. 25

ASN, MS, f. 3246

Esito 1724-1726

c. 28

Tutte l'altre spese che v'occorrono por detta sacristia come di sepolcro, musiche, ed altre funzioni si soddisfano alla sacrestana, secondo ne darà nota [...].

Quando poi vi è la sacristana particolare, all'ora il Monasterio e per esso la Signora Badessa, non è tenuto altro che à pagarli solamente ducati centotrentadue d. 132

Di più per il sacristano altri d. dodeci

Per il Maestro di Cappella altri d. 10 [...]

c. 100

Conto della Signora Sacristana Donna Beatrice Blanch 1723

Lista di spese nelle solennità di Pentecose, e Corpus domini [...]

Per tiratura di mantici dell'organo d. 0. 0.4

Per un rotolo di confetioni per buttarli per il coro nell'intonazione dell'Inno Veni Sancte Spiritus, unitamente colli fiori d. 0.2

Per tiratura di mantici [Ss.Trinità] d. 0.2

Per assistenza nelle prime e seconde vesperi e Messa cantata nel di della solennità del Corpus Domini tiratura de mantici dell'organo in tempo dell'orazione che si fa stando esposto il venerabile d. 0.4.16

Per tiratura de mantici in tutto l'ottava della solennità suddetta per l'esposizione del venerabile d. 0.15 [...]

Per l'Assistenza nelle prime vesperi e Messa cantata nel di della solennità della Visitazione di Nostra Signora e tiratura de mantici d. 0.3.4

Per tiratura de mantici nel canto di terza nel di della Festa di San Pietro e Paolo d. 0.2

c. 101

1723 Festa San Lorenzo e Assunta [...]

All'organista d. 2 [...]

Affitto d'organo d. 1.2.10

c. 102

per tiratura de mantici e fatiche straordinarie d. 0.1.10 [...]

Agl'orfanelli del Conservatorio de Poveri di Giesù Christo per accompagnare detta processione d.3 [...]

Per tiratura de mantici d. 0.6

c. 103

A primo ottobre dato al Padre Sacristano grana 68 cioè grana 32 per l'assistenti della Messa Cantata e tiratura de mantici per la Festività della Nascita di Nostra Signora ed altre grana 32 per l'assistenti della Messa Cantata e tiratura de mantici nel di della solennità di San Gennaro, e grana 4 per la tiratura de mantici per terza cantata nella festa di San Matteo apostolo d. 0.3.8

A 20 ottobre al Padre sacristano per la messa cantata con assistenza nel di della dedicazione della nostra Chiesa a 9 di detto e per tiratura de mantici dell'organo d. 0.1.2 [...]

Per tiratura de mantici d. 0.2

Per l'assistenza per le prime e seconde vesperi e Messa cantata nella solennità di tutti li santi e tiratura de mantici d. 0.4.16 [...]

Per tiratura de mantici nelle Vesperi e nelle lettioni dell'ufficio d. 0.0.7

Ufficio della prima settimana di novembre [...]

All'organista d. 1

c. 108

Sacristana Donna Maria Antonia D'Aquino 1723 [...]

La detta Signora Donna Maria Antonia deve d. ottantasette [...] cioè d. 60 per la musica di San Lorenzo nel giorno della sua festa e d. 27 per altre spese occorsoli [...].

c. 114

1724 a 16 dicembre a Mastro Giuseppe Romano apparatore per affitto delle gelosie per il coretto della Musica d. 1 [...]

Festa di Sant' Agnello [...]

Per l'assistenza nel di della festa della Santissima Concezione di Nostra Signora e per tiratura de mantici nelle prime e seconde vesperi, e messa cantata d. 0.3.4 [...]

Per fitto d'organo d. 1.2.10

Per tirature de mantici d. 0.1.10 [...]

All'organista della Chiesa d. 1

c. 114

1725 a 11 gennaio

Lista di spese fatte [...] per la solennità del Ss. Natale di Nostro Signore, Circoncisione, ed Epifania

Per tiratura de mantici dell'organo nell'esposizione del Venerabile nella Novena precedente al detto Santo Natale d. 0.1.4 [...]

Per tiratura de mantici in suddetta notte d. 0.1.10 [...]

All'organista d. 1 [...]

Per tiratura de mantici d. 0.4 [...]

Per tiratura de mantici d. 0.4

c. 115

1725 Per la festa della Purificazione di Nostra Signora, Festa di S. Agata, Esposizione ne giorni di Carnevale.

Per l'organista d. 0.1.10 [...]

Sant' Agata

All'organista d. 1 [...]

Esposizione per Carnevale

All'organista d. 0.2.10

c. 116

Festa di San Benedetto

1725 a 23 marzo [...] d. 33 e grana 25 sono oltre d. quaranta spesi per la musica dell'Arcivescovado con quattro voci straordinarie di più per le prime e seconde vespere e messa cantata quali d. 40 si sono pagati con fede del Banco di San'Eligio in testa di me don Francesco de Sanctis quondam Domenico girati al Signor Don Angelo Durante [...].

All'organista d. 1 [...]

Per fitto d'organo d. 1.2.10

Per tiratura de mantici d. 0.2.10

c. 117

1725

Per tiratura de mantici nei venerdì di Marzo d. 0.0.6

Settimana Santa

Palma per l'organista d. 1.2.10[...]

Per il Passio cantato et esultet d. 10 [...]

Per tiratura de mantici d. 0.3

c. 118

1725 a 12 giugno [...] Solennità del Corpus Domini [...]

Assistenza del diacono e suddiacono nella Messa cantata clerico straordinario e tiratura de mantici d. 0.3.4 [...]

All'organista d. 2

c. 119

Ss. Trinità

Per tiratura de mantici d. 0.0.4 [...]

Agl'orfanelli del Conservatorio de poveri di Giesù Christo per esser venuti ad assistere alla processione fatta in detto di d. 2.2.10

Festa di San Lorenzo,e dell'Assunta e prime di quelle

Nella solennità del Natività di San Giovanni Battista per l'assistenza nella Messa Cantata e Vesperi e tiratura de mantici dell'organo d. 0.3.4

Nella solennità della Visitazione di Nostra Signora per l'assistenza nella Messa Cantata e Vesperi e tiratura de mantici dell'organo d. 0.3.6 [...]

Agl'orfanelli del Conservatorio de poveri di Giesù Christo per esser intervenuti alla detta processione fatta in detto di d. 3 [...]

All'organista d. 2 [...]

Per fitto d'organo d. 1.2.10

cc. 122 - 123

Per sale e neve per rinfresco de musici d. 0.4.10 [...]

A detto di 13 agosto alla detta Sacristana e per essa al Signor Don Angelo Durante Mastro di Cappella dell'Arcivescovado d. ventisette [...] e sono per la musica nella Messa cantata e trattenimento mattina e giorno senza vesperi.

Per tiratura de mantici d. 0.0.4

Per assistenza nella Festa d'Ognisanto nella Messa Cantata e nelle prime e seconde vesperi e prime vesperi de Morti, e Messa Cantata nel di della commemorazione de defunti e tiratura de mantici d. 1.3.2 [...]

All'organista per detta causa d. 1

c. 125

1725 a 15 decembre a detta [D'Aquino] d. trentotto e per essa al Signor don Angelo Durante [...] per la Musica nelle prime vesperi messa cantata e trattenimento nel giorno per le seconde vesperi con due voci di più straordinarie per la festa di Sant' Aniello.

c. 126

Festa Ss. Concezione e S. Agnello 1725

Per l'assistenza nella Messa Cantata nel di della Santissima Concezione e tiratura de mantici anche nell'ora terza cantata d. 0.1.14 [...]

Per fitto d'organo d. 1.2.10 [...]

All'organista signor Nicola Altamura d. 1 [...]

All'apparatore per aver apparato tutta la Chiesa secondo il solito e fattura del Coretto de Musici

c. 127

Per la solennità del s. Natale, Circoncisione ed Epifania del Signore [...]

All'organista d. 1

Per tiratura de mantici nella Novena del S. Natale colle laudi e canto del martirologio d. 0.19

E per la notte del S. Natale d. 0.1.10

Al padre confessore per aver cantato la messa nella sudetta notte d. 3

c. 128

1726 a 17 gennaro

All'organista in denari d. 0.1.10

Nella Candelora e Sant' Agata

All'orfanelli del Conservatorio de Poveri di Giesù Christo per il canto della messa solenne d. 4

All'organista d. 1

Per tiratura de mantici nelle prime vesperi messa cantata e trattenimento in musica delli sudetti orfanelli d. 0.1 [...]

Per fitto d'organo d. 1 [...]

Per fattura del coretto della Musica d. 0.3

c. 129

1726 siegue la spesa per la festa di Sant' Agata

Per affitto di gelosie del coretto della Musica d. 1 [...]

Per tiratura de mantici nel di San Mauro per aversi cantato terza d. 0.2

Per complimento fatto nelli terze di Carnevale [...]

All'organista d. 0.2.10

c. 130

Per la festa di San Benedetto

1726

Per tiratura de mantici d. 0.0.10

Per la settimana Santa

All'organista per detta causa cioè per la palma d. 0.2.10 [...]

Per tiratura de mantici nelli tre di avanti il giorno delle ceneri ed in tutti i venerdì di Marzo d. 0.0.12

c. 131

1726 Settimana Santa

A tre cantori per la Passio et Exultet d. 10 [...]

All'organista d. 0.2.10 [...]

All'organista per Pasqua d. 0.2.10

c. 176

Conto di Mastro di Cappella della Nostra Chiesa

Al signor Nicola Altamura se gli pagano ducati ventidue l'anno a 31 dicembre, come organista della nostra Chiesa, e se gli pagano a ragione di ducati 5.2.10 ogni tre mesi; però quante volte la sacristia non v'è tutt'a carico del Monastero e che contribuisce solamente alla sacristana pro tempore li soliti d. 194 all'ora la medesima ha il peso di soddisfare a detto organista d. 12 per un anno, ed il Monastero gli sodisfà gli altri d. 10 come si è detto al f. 98.

Sta sodisfatto a tutto aprile 1723⁷

c. 246

Complimenti fatti nella Festa di San Martino 1723

Delli mostaccioli [...] si sono dispensati alle sottostanti persone [...]:

All'organista 10

c. 256

Offerte e pietanze nella vigilia di Capo d'anno del 1724 [...]

All'organista d. 2

⁷Al presente documento fanno seguito i pagamenti trimestrali dal luglio 1723 ad aprile 1726 con questa formula «a 31 luglio al Sig. Nicola Altamura d. cinque e g. 50 contanti con ricevuta, e sono per il trimestre terminato d. 5.2.10».

c. 79r

Resto del conto di sacristia da amministrarsi a tutte spese del Monisterio dalla Reverenda signora Donna Antonia d'Aquino [...]:

1726 a 13 Agosto al Reverendo Signore Don Andrea Amendola d. ventisette con fede di don Francesco de Sanctis [...] per Banco del Santissimo Salvatore, giratali per altri tanti; però sono per la musica della detta festa di San Lorenzo, cioè per la messa cantata e trattenimento nel giorno, senza né prime, né seconde vesperi.

c. 82v

1726 a 16 dicembre al detto [Giuseppe Romano] d. cinque a complimento di d. 7 co li sudetti d. 2 e sono per l'apparato della nostra Chiesa col controtaglio del nostro monisterio e della Cappella di Sant'Aniello con lama falsa del detto Apparato e con ponitura dell'orchesto.

1726 a 16 dicembre al Reverendo Signor Don Andrea Amendola d. trenta [...] sono per la musica della festa di detto santo [Sant'Aniello], cioè messa cantata, e trattenimento la mattina e seconde vesperi il giorno senza trattenimento, con due voci di più, cioè soprano, e contralto, il qual è stato l'Aquilano.

c. 83

1727 a 19 gennaio

All'organista per detta festa [Ss. Purificazione] d. 1

Per rationa 17 di mostaccioli dispensati alli Preti convitati nella processione, alli figlioli, che han cantato, a servizio del signor vicario, e per altre persone solite d. 6.1.5

1727 a 25 gennaio alla detta Sacristana carlini trenta, cioè carlini diece per darli al Padre sacristano per lo piatto di lasagne di Carnevale, altri diece alli due clerici, cinque all'organista [...].

c. 84

1727 a 12 aprile

Alla signora sacristana carlini diece a conto delli carlini trenta devonsi pagare al cantatore del Testo del Passio di Venerdì Santo;

d. cinque e per essa al Reverendo don Gaetano Laurelli cioè carlini venti per la parte del Cristo nel Passio e carlini trenta per l'exultet cantato nel Sabato Santo.

c. 85

1727 a 24 aprile

Alla signora sacristana d. diecenove, e sono stati, cioè carlini venti al cantatore del Passio per la parte del Testo a complimento di d. 3 [...]

Al cantore della Turba carlini venti [...]

All'organista d. 1.2.10 (si deve vedere se all'organista la Sig.ra Sacristana noll'abbia dato carlini cinque di più per la palma).

1727 a 19 giugno

Al padre sacristano carlini venticinque per la processione del Venerdì dell'ottava del Corpus fatta da sacerdoti e figliuoli del Conservatorio per la Chiesa et atrio. ..d. 2.2.10

1727 a 13 agosto

al Reverendo Signor Don Andrea Amendola maestro di Cappella della Cattedrale d. trenta [...] per la musica della festa di San Lorenzo, e pagarseli in nome, e parte e di denaro di detto Monasterio, e detta musica ha consistito in due voci di più di quella della Cappella, cioè Fraschiglio, e un soprano, cui è stato il trattenimento la mattina, la messa cantata, e seconde vesperi dopo la predica del Padre Palazuolo cappuccino.

In settembre bonificato alla detta signora Sacristana d. quindici e grana 50 per spese da lei fatte a Pentecoste, e nella festa del Corpus Domini [...]

All'organista d. 2

1727 a 28 al Padre sacristano per le prime vesperi della Natività di nostra Signora per assistenza e tiratura de mantici d. 0. 1. 12

Per tiratura de mantici nella terza cantata in San Bartolomeo d. 0.0.2

Per detta nella festa di San Matteo d. 0.0.2

[...]

Per tiratura de mantici nella terza di San Michele Arcangelo d. 0.0.2

c. 90

1727 a 17 dicembre

Al Reverendo Signor Don Andrea Amendola mastro di Cappella della catedrale d. ventisette con fede di don Francesco de Sanctis per banco del Santissimo Salvatore per la musica della festa di Sant'Aniello, con due voci di più, però cui è stato l'Aquilano, cioè messa cantata, seconde vesperi e trattenimento la mattina.

c. 91

1728

Nota di spese per la Festa della Santissima Purificazione della Vergine Santissima, e festa di Sant'Agata [...]

Per tiratura de mantici dell'organo in dette funzioni d. 0.0.4 [...]

Per tiratura de mantici nella festa di San'Agata, nelle prime e seconde Vesperi, e messa cantata cò musici del Conservatorio de Poveri di Gesù Cristo d. 0.1.10 [...]

All'organista del Monisterio per detta festa d. 1 [...]

Al diacono, suddiacono per l'assistenza alla messa cantata da detti musici del Conservatorio d. 0.4 [...]

Alli Musici de Poveri di Gesù Cristo che hanno cantato Vespero e Messa in detta Festa, come anche alli Figlioli di detto Conservatorio, che hanno accompagnato la processione colla statua di Sant'Agata due volte cioè il giorno della vigilia della Santa quando escì dal Monastero, e quando ritornò, se li sono pagati d. nove di limosina fatta dentro del Monisterio.

Tutte le spese per la Ss. Purificazione e S. Agata

Al di più solito a spendersi, come di apparare la Chiesa e Musica dell'Arcivescovado, et altro secondo il solito, si deve applicare per risarcire lo stucco di detta chiesa [...].

c. 92

Esposizione ne tre giorni di Carnevale [...] 1728

All'organista d. 1

c. 93

Spese di sacristia 1728

29 luglio

Per tiratura di mantici nella Terza cantata per le feste di Santa Maria Maddalena, San Giacomo, e Sant'Anna d. 0.0.6

c. 94

Festa di San Lorenzo, spese fatte dal Sacristano [1728] [...]

Per li figlioli del Conservatorio de Poveri di Gesù Christo per detta processione d. 3

c. 95

Spese fatte nella festa di San Lorenzo e dell'Assunta [1728]

All'organista della Chiesa d. 2

Per affitto dell'organo d. 1.2.10

Per la musica in festa di San Lorenzo, con esservi stato anche l'Aquilano [...] per la messa cantata, seconde vesperi e trattenimento d. trenta [...]

Per tiratura di mantici in detta festa di San Lorenzo e nell'Assunta d. 0.0.5 [...]

Per tiratura di mantici nella festa di San Bartolomeo nella Terza cantata d. 0.2

Per l'assistenza nella Messa Cantata e Vesperi della Natività di Nostra Signora,[...] per tiratura di mantici d. 0.3

c. 96

1728 a 18 settembre per la Messa Cantata per San Gennaro [...]

Per tiratura di mantici d. 0.2 [...]

Per tiratura di mantici nella festa di San Michele d. 0.2

Per tiratura di mantici nella terza Cantata per la festa dei Santi Simone e Giuda a 28 ottobre d. 0.2 [...]

Festa di Tutti li Santi [...]

All'organista d. 1

Per tiratura di mantici d. 0.8

c. 100

1728 a 13 dicembre [...] per la musica in detta festa [S. Aniello], cioè trattenimento la mattina, e giorno, messa cantata, e seconde Vesperi, con 4 voci di più, e nel trattenimento vi è stato l'Aquilano d. 30

c. 118

Conto delle Palme di seta si dispenzano in Settimana Santa oltre quelle della Sacristia

1727 a 6 aprile

Per dette [palme] all'organista in denari d. 1 [...]

1728 a 7 aprile

Per dette dall'organista d. 0.2

c. 140

[conto dell'] Organista. Al Signor Nicola Altamura se li corrispondono annui d. 22

1726 a 27 luglio al Sig. Nicola Altamura d. cinque e grana 50 per il tremestre terminato all'ultimo del corrente d. 5.2.10⁸

c. 195

1727 a 8 Aprile alla detta [Reverenda Signora Donna Maria Emanuela de Guevara] carlini venti, li medesimi fatti dare al Reverendo don Gaetano Amendola mastro di Cappella della Catedrale per complimento delli d. 14 per la musica della Madonna de sette dolori.

c. 237

Varie spese 1728

A 2 dicembre al signor Fabrizio Cimino organaro docati diece [...] sei è detto per intiera soddisfazione dell'organo accomodato della nostra Chiesa, con dichiarazione che dal primo gennaro 1729 avanti il nostro Monisterio gli pagherà carlini venti l'anno all'ultimo di dicembre con che debba mantenere detto organo sempre accordato, scomponerlo, ricomponerlo, e spolverizzarlo quante volte sia necessario, e farvi tutti l'accomodi necessari di cose minute tantum [...] d-10

ASN, MS, f. 3252

Introito ed Esito 1734-1742

c. 63

2° casa a lato nel vico della Chiesa del nostro Monasterio

Nicola Altamura

Paga d. quaranta l'anno per l'affitto del terzo appartamento della sudetta casa [...].

1734-40

A 24 dicembre da detto Nicola Altamura avere carlini trenta li medesimi datine esito nel conto della sacrestana per quello li corrisponde l'anno come mastro di Cappella della Chiesa del nostro monastero oltre la provisione che li corrisponde il Monastero da parte.

c. 522

Riporto d'Esito- Conto d'Esito delle Sig.re Sacristane

1736

Rev. Sog.ra Donna Brigida Stramboud [...] per provisione di cera et altre spese occorse, come per essa musica, processioni, sepolcro et altre funzioni [...] d. 465.48 [...]

Rev. Donna Teresa Strambone [...] per altre spese fatte nel detto triennio [1738/41] cioè Musiche apparato ed altre spese solite di sepolcro e processioni ed altre funzioni [...] d. 344. 96 ½

c. 524

Riporto d'Esito 1740

Al sig. Nicola Altamura mastro di cappella d. 66

⁸Seguono pagamenti identici trimestrali dal 1727 al 1729.

ASN, MS, f.3260*

Esito 1750-1753

c. 20

14 dicembre 1751

[Festa di s. Aniello]

All'organista d. 1.

Alli musici per tre servizi, processione, vespro, messa e trattenimento d. 41.

c. 21

16 dicembre

[Per la novena del santissimo natale del Signore]

All'organista d. 1.

Per lo tirador de mantici d. 0.5.

c. 22

[Festa di S. Agata]

Alla banda d. 2.4

All'organista d. 1

c.23

15 febbraio 1752

[Nelli tre dì ultimi di carnevale]

All'organista d. 0.5 [...]

[Per la festa di s. Benedetto]

All'organista d. 1 [...]

c. 24

26 marzo

[Per la domenica delle Palme]

All'organista d. 0.5

[Settimana Santa e domenica di Pasqua]

All'organista d. 1.5

Ai cantori del Passio e dell'Exulterio [*sic*] nella mattina di Sabato Santo d. 12

c. 25

21 aprile

Per la solennità di Pasqua di Pentecoste

All'organista d. 1

c. 26

10 agosto

Mattina della festa

All'organista d. 1

Ai musici per la messa, vespro e trattenimento d. 31.8

c. 100

Siegua la spesa già fatta di s. Aniello

All'organista d. 1

Alli musici per tre servigi, messa cantata, vespro e trattenimento d. 41

Per tiratura de mantici a due organi.

c. 161

Provvisioni annuali

Al signor Nicola Altamura [...] maestro di cappella ed organista del nostro chiesa si corrispondono [docati ventidue a 31 agosto. Con obbligo sonare l'organo in tutte le solennità e feste dell'anno secondo l'uso della nostra chiesa.

c. 163

Provvisioni annuali

Al signor Fabrizio Cimini organaro si corrispondono docati cinque a 31 agosto con obbligo di tener accordati li due organi della nostra chiesa ed in ogni triennio spazzare tutte le canne di essi dal polvere con altri sussidi necessari.

c. 230

1751

A 30 settembre per compra di nuovo stato di legno per uso di coprire e scoprire la veste dell'organo spesi d. 55

ASN, MS, f. 3270 *

Esito 1762

c. 50

Primo gennaio 1762

Alli due preti e clerico straordinario assistiti alle vesperi e messa cantata nella solennità della circoncisione del Signore e per la tiratura de mantici dell'organo spesi grana sessantaquattro d. 0. 0. 64

2 febbraio 1762

Candelora [...]

Alli due ministri ch'anno assistito alla messa cantata e vespero col clerico straordinario e tiratura de mantici d. 1

c. 51

Festa di s. Agata

Alli due preti assistenti alla messa cantata e vesperi con musica d. 1

All'organista d. 1

Al Conservatorio con tre voci straordinarie pagato docati quindici d. 15 [...]

Giorno di carnevale

All'organista d. 0. 5. 0

Per la festa di s. Benedetto, 21 marzo [...]

All'organista d. 1

Al Conservatorio e voci ch'hanno cantato in musica in dette funzioni oltre il di più pagato da [??]
monache per la di loro devozione d. 15

cc. 52-53

Settimana Santa e domenica di Pasqua

Al r. p. Confessore per aver cantato le messe e fatte le funzioni d. 5 [...]

All'organista per detta causa d. 1.5 [...]

Alli clerici straordinari per detta causa et cantori del Passio et Exultatur [*sic*] col canto delli figlioli
del Conservatorio d. 18 [...]

Al cantore o sia cronista d. 8

Alli figlioli del Conservatorio d. 3

All'organista e strumento straordinario d. 3

inserto tra le cc. 52 e 53

Nota delle spese per la festa della Madonna de sette dolori, a 2 aprile 1762

A due voci: cioè soprano e contralto d. 2

A due violini d. 1.2

Al contrabasso d. 0.6

Al Conservatorio d. 3

Per dolci alli figlioli del Conservatorio d. 0.6

Organo d. 0.6

c. 53

Festa dell'Ascensione

A 25 detto [maggio] alli due preti assistenti alle prime vesperi e messa cantata col clerico
straordinario e tiratura de mantici d. 0.64

Alli medesimi per le funzioni nella domenica di Pentecoste e Corpus Domini d. 1.12 [...]

All'organista d. 1.1 50 [...]

cc. 54-55

Per la festa di s. Lorenzo

Per la processione d. 4

A 40 padri di S. Maria La Nuova d. 4

Al Conservatorio d. 3

A 8 sacerdoti per l'aste del Pallio d. 0.80

Alli sonatori della banda d. 2.40

A 4 facchini che portano la varcha della statua d. 0.80

Alli clerici ordinarij della chiesa, e conversa per la detta festa e per quella dell'Assunta d. 4.50

All'organista d. 1

Alli due preti aver assistito alle due vesperi e messa ponteficale d. 1.40

Al maestro di cerimonie della cattedrale d. 2

A due clerici della medesima d. 0.40

Al clerico straordinario d. 0.50

A 18 clerici straordinarij ch'anno assistito alla messa piana ed in sacrestia d. 1.85

Alli musici da voci ed strumento per tre servizij, vespero, messa cantata, trattenimento e secondo
vespero si sono pagato videlicet d. 34.50

Alla cappella della cattedrale

Alle voci aggiunte ed istrumenti ed organiste come dalla infrascritta nota, videlicet

Per tre voci soprani d. 9 [...]

Al tenore d. 3

A 8 violini d. 12

Al Boe con due corni d. 4.50

Alla violoncella e contro basso d. 3

All'organista d. 2

cc. 59-60

1762 [...]

Festa della immacolata concezione di Maria Vergine Nostra Signora

Alli due preti e clerico straordinario ch'assistito alle prime vesperi e messa cantata e tiratura de mantici dell'organo carlini sessantaquattro [...]

Festa di s. Agnello [...]

Alli figlioli del Conservatorio d. 6 [...]

All'organista della chiesa d. 1

Al maestro delle ceremonie della cattedrale per aver assistito alla messa cantata d. 2

Per la musica, servizij della messa cantata, prime e seconde vesperi e trattenimento tra voci e istrumenti à pagato docati cinquantacinque et 50 [...]

ASN, MS, f. 3285

Esito 1691-1693

c. 12

Esito di provisioni

Si pagano annui d. dieci al Sig. Giovanni Maria Sabbino come organista della nostra chiesa d. 10

Saldo per ottobre 1691

N.B seguono pagamenti per 1692-93 identici.

c. 101

Esito di Monacato e Professioni

All'organista d. 1

c. 109

Esito di Inferte 1691

All'organista d. 1

c. 117

Esito d'inferte nella festa di Capo d'anno

All'organista d. 1

ASN, MS, f. 3290

Registro di Polizze 1743-1753⁹

Polizza 215 –Sabino

Banco della Pietà pagate docati cinque al Signor Giovanni Maria Sabino mastro di Cappella della nostra Chiesa dite à complimento di docati diece che l'altri docati cinque l'ha ricevuti contanti e sono docati diece per l'annata finita, dico per l'annata finienda a 30 ottobre del presente anno mille settecentosei, e resta sodisfatto del passato. Napoli 10 giugno 1706.

Polizza 460 –Sabino

Banco della Pietà pagate al Signor Giovanni Maria Sabino docati cinque dite gli pagano per il semestre di sua provisione maturando nell'ultimo del corrente mese di ottobre del corrente anno millesettecentotredici, come organista della nostra Chiesa e non resta altro a conseguire del passato. Napoli 17 dicembre 1713.

Polizza 641 – Altamura

Banco della Pietà pagate al Signor Domenico Altamura docati cinque à compimento di docati cinque e grana cinquanta, atteso le grana 50 l'ha ricevute contanti, e sono per un tremestre di sua provisione finito nell'ultimo del passato mese di luglio del corrente anno millesettecentosedeci, che gli corrisponde il Venerabile Monasterio di Donna Alvina come suo Mastro di Cappella, alla ragione di docati ventidue l'anno, e stà sodisfatto del passato [...]. Napoli 8 agosto 1716

Polizza 651- Altamura

Banco della Pietà pagate al Signor Domenico Altamura Mastro di Cappella dell Venerabile Monasterio di Donna Alvina, in nome del quale fò questo pagamento, docati cinque e grana cinquanta, dite per un tremestre di sua provisione principiato a primo agosto e finito nell'ultimo del passato mese di ottobre del corrente anno millesettecentosedeci, e resta sodisfatto del passato [...]. Napoli 2 novembre 1716¹⁰

ASN, MS, f. 3289 bis¹¹

Esito

Mastro di Cappella ed Organista

Al Reverendo Don Domenico Altamura d. 73.333 per tre annate, ed un terzo di sua provisione, dal primo settembre 1776 a tutto dicembre 1779.

Organaro

Al magnifico Francesco Cimino d. 15 per tre annate di sua provisione, a ragione di d. 5 l'anno, dal primo settembre 1776 a tutto la fine di agosto 1779.

⁹Il fascio comprende 3 volumi di annate differenti da quelle indicate dall'inventario.

¹⁰ Fanno seguito identici pagamenti a Domenico Altamura nelle seguenti date: 5/II/1717; 4/V/1717; 30/I/1718; 10/IV/1718; 8/VII/1718; 6/II/ 1719; 26/III/1720; 10/XII/1720; 1/VIII/1721; 9/XI/1721; 16/XII/1721; 4/VII/ 1722; 20/XII/1722.

¹¹Il fascio è contenuto in 3290 e non è presente nell'inventario del fondo Corporazioni religiose soppresse.

ASN, MS, f. 3316

Miscellanea di carte diverse senza data

carta sciolta

Nota delle spese fatte nella sacristia del monastero 9 novembre 1718- 9 novembre 1719

Dato all'organista di Sant' Agnello e Natale d. 2

Per trattenimento de musici nella festa di Sant' Agnello d. 6 [...]

Per tiratura de mantici la notte di Natale d. 01.10

Per tiratura de mantici per martirologio e vesperi d. 0.0.6 [...]

Per organista per Sant' Agata d. 1.2.10

Per tiratura di Mantici per Sant' Agata d. 0.0.1 [...]

Per organista per Carnevale d. 0.2.10 [...]

Per organista per San Benedetto d. 1.0.0

Per assistenza clerici straordinarij e tiratura de mantici d. 1.3.3 [...]

All'organista per Pasqua Passata e per il Corpo di cristo d. 2

Per assistenza e tiratura de mantici Pasqua d. 0.3.15 [...]

Per assistenza della Trinità e tiratura d'organo d. 1.0.0 [...]

Per tiratura d'orgnao tutta l'ottava d. 0.0.16

San Lorenzo

Per organista San Lorenzo e Santa Vergine d. 2.0

Per la processione per li poveri di Gesù Cristo d. 3.0

Per coretto e paratura d. 2.3.0

Per fettucie per ramaglietti d. 2.1.10

Per fettucie per la sonatrice d. 0.2.0

Per organo d. 0.2.10 [...]

Per tiratura di mantici d. 0.1 [...]

Per messa e vespera cantata da musici per tratenimento d. 25[...]

Organista per li Santi d. 3

carta sciolta

Nota di spese della sig.ra Sacrestana Bianchi da Domenica delle Palme per Pasqua di Resurrezione del 1723

Per la palma di donna Benedetta Clerici ed Organista d. 0.2.10

Per settimana Santa

Per organista d. 2

carta sciolta

Spesa per la sacrestia dalli 16 febraro per tutta la settimana santa e pasqua 1723

Per tiratura de mantici per la terza cantata di San Mattia d. 0.0.2

Per tiratura de mantici per il 2 venerdì di marzo d. 0.0.2

carta sciolta

Spesa per la Chiesa a conto della sacristana dalli 15 gennaio 1723

A 15 gennaro per la terza cantata di San Mauro Abate d. 0.0.2

A 2 febbraio per prime Vesperì, e messa della Purificazione colla tiratura de mantici d. 0.3.4 [...]

Alli figliuoli del Conservatorio per la processione d. 3

Ad Andrea per la tiratura de mantici per tre servitij d. 0.1.10 [...]
Affitto dell'organo d. 1.2.10
Tiratura de mantici per l'esposizione di Carnevale e litanie d. 0.0.8

carta sciolta

Per S. Agata 1723
Per l'organista d. 1.0 [...]
Per il coretto d. 0.3

carta sciolta

Nota delle spese fatte per la sacristia 1721
Per tanti dati al organista, una con la palma d. 1.2.10
[...]
Per tiratura de mantici d. 0.0.6

carta sciolta

Spese fatte nella Settimana Santa
Per tiratura de mantici spingole e bambace d. 0.0.7

carta sciolta

Spese fatte nella festa di San Benedetto 1721
Organo d. 1.2.10 [...]
Tiratura di mantici della festa più terze, e venerdì di marzo d. 1.1.18

carta sciolta

Nota per la messa di Santa Scolastica 1722
Assistenza per la messa cantata di Santa Scolastica e tiratura de mantici d. 0.1.14 [...]
Per la tiratura de mantici per tutti li tre giorni [Carnevale] d. 0.0.6

carta sciolta

Spesa per San Benedetto
Tiratura de mantici per tutti tre gli servitij d. 0.1.15

carta sciolta

Festa San Benedetto 1722
Al Organista d. 1

carta sciolta

Spesa per la sacristia e per sant' Agata
Tiratura di mantici per Sant' Agata e più terze cantate d. 0.1.4

fogli legati

Conto della Signora Badessa di Ligoro 1700
Organo
A mastro Carmine Schioppa per prezzo d legname, et apparecchio del coretto dell'organo d. 95
Al detto per prezzo dell'apparecchio e lavoro dell'ornamento delle canne d. 100.1
Al detto per lo calpestaturo nel piano del coretto d. 7

Al detto per lo scalandrone dell'organo d. 4.2.10
Al detto per le due portelle, e serrature d. 4
Al detto per fatiche sotto la lamia d. 1
A mastro Sabato Daniele per l'intaglio, così del coretto, come dell'ornamento d. 165.2.10
A mastro Nicola de Sessa per l'indoratura così del coretto, come dell'ornamento d. 87
A Noè de Rosa per accomodo delle canne dell'organo, fatte alcune canne nuove in mostra, fatti alcuni registri nuovi, e ripieno li sono pagati in conto 115.1.15 [...]
A quali gionti altri d. 200 che si devono ad Alessandro Petrone per tanti li deve detto Sessa per oro consignatoli per detto organo e per conti frà di loro, e da detto Sessa così delegati d. 200 [...]
Cioè per l'organo d. 779.2.15 [totale delle spese]

carta sciolta

Nota della Candelora e di Sant' Agata 1721
Al organista per la torcia d. 0.1.10 [...]
Per tiratura de mantici d. 0.0.2 [...]
Per la processione d. 3
Per la musica del giorno d. 1.2.10
Per tanti dati al Organista per la festa e per Carnevale d. 1.2.10

Spesa della Chiesa 1722

Per tiratura de mantici per terze cantate della presentazione e di Sant' Andrea d. 0.0.3
Per prime vesperi, e messa cantata della Concettione e tiratura de mantici d. 0.3.4 [...]
Per tiratura de mantici d. 0.1.2
Per l'affitto dell'organo d. 0.2.10
Assistenza per vesperi semplice, e messa cantata con musica d. 0.4.10 [...]
Per la messa cantata del Patrocinio di San Gennaro tiratura di mantici d. 0.1.12
Per tiratura de mantici per li nove giorni della novena di Natale d. 0.0.9 [...]
Per tiratura de mantici delle laudi e martirologio d. 0.0.5 [...]
Tiratura de mantici per la notte d. 0.1.10

carta sciolta

Ricevuto dell'organaro 1735 [con firma autentica]
Dichiaro io sotto scritto aver ricevuto dal Signor Don Francesco Procuratore dell Venerabile Monastero delle Signore Monache di Donna Alvina, docati cinque, per l'annata maturata, nel mese di Agosto, per il peso che ò di mantenere, accordato l'organi nella Chiesa sudetta.
Napoli 31 agosto 1735 Fabrizio Cimino
Dichiarato io sotto aver ricevuto docati cinque per la medema causa come di sopra e resto sodisfatto dellpassato.
Napoli 16 settembre 1736 Fabrizio Cimino

carta sciolta [senza data]

Nota per l'accomodazione fatta nelli organi, che sono nella venerabile Chiesa di Donna Alvina
Per aver fatto la registratura nuova con le loro leve di ferro, e similmente le bacchette di legno con il suo tira tutti consistente in novi registri d. 15
Per aver scomposto il bancone stante non potevano giocare i registri, ne similmente potevano uscirne, a segno tale, è stato necessario schiovare le coperte ed inpronire i registri, con ponere molti chiodi d. 4

Per acer accomodato la tastatura che faceva de i romori, con ponerci, il friso nuovo, e alcuni residui per abilitarla d. 1

Di più aver fatto la pedaliera con situare il Rosignolo d. 3

Di più aver alzato tutte le canne mezzo tono più alto con ricomporlo, e accordarlo d. 6

Di più aver fatto il medemo nell'altro organo, oltre altre residuij, per esservi alzato unisino d. 10

Accomodazioni dell'organo vecchio

Per fare una nuova registratura d. 10

Per scomponitura e componitura dell'uno e dell'altro organo d. 10

Per la nuova pedaliera d. 1.2.10

Per lo rosignolo d. 1.2.10

carta sciolta

Lista di Sant' Aniello e Natale 1722

Per l'organista d. 2 [...]

Per la musica d. 25

carta sciolta

Spesa per san Lorenzo 1722

Tiratura de mantici prime vesperi, messa de musici, e trattenimento de 2e vesperi d. 0.2 [...]

Assistenti per le prime vesperi e messa de musici d. 0.4 [...]

Figliuoli per la processione de Poveri Jesu Christi d. 3

Affitto d'organo d. 1.2.10

carta sciolta

Lista per la purificazione Sant' Agata e Carnevale 1722

Per la processione d. 3.0 [...]

Per l'organista d. 1

Per piatto del organista d. 0.2.10

carta sciolta

Spesa di chiesa 1727

Per la tiratura de mantici così della messa cantata, e prime vesperi della Madonna d. 4

Per altre terze cantate Madalena Sant' Anna e San Giacomo d. 6

S. Lorenzo

Assistenti per la messa solenne, e seconde vesperi a 4 con clerico, essendo in musica d. 2 [...]

Tiratura de mantici d. 0.1.10

DOCUMENTI DELL'ARCHIVIO DIOCESANO DI NAPOLI

ASDN, Vicario, 240 D sec XVI-XVII

c. m.

Interdetto

Al Reverendissimo Signore et padre mio Oss.mo il Sig. Don Antonio Tango Vicario delle Monache
Reverendissimo Signore

Intorno al negotio de la musica per gratia de Dio l'ho accomodato in questo modo, io mhò chiamato le musiche più antiche, et con prechiere l'ho letto, [*per evitare che possa*] succedere qualche scandalo in giorno di San Benedetto dove se dovea celebrare con più devotione l'oro unitamente risposero che voleano ubedire con cantare la vespera ferma con tutte l'altre monache; e questo l'ho palesato per il Monasterio è sono rimase tutte edificate di questa partita; ne da parte a V.S. Reverendissimo acciò se ne consolo conforme me ne sono io consolata, è qui col fine le fò humilissima Reverenda oggi giovedì li 20 di marzo. [1670]

D. V.S. Rev.o Humilissima Serva D. Agata Caprile Abbadessa

Rev. Sig. D. Antonio Tango

Nello stesso fascio

Metelli Talpa V. J. D. Proth.s Apostolicus Eminentissimi et Reverendissimi Domini D. Innici Tit: S. Clementis S.R.E. Presbiteri Cardinalis Caraccioli Archiepiscopi Neapolitani: in spiritualibus et Tempo[ralibus] Vicarius: Locum. et Officialis Generalis

Hic avente nostra ordinaria iustis de causis nostram mentem moventibus ecclesiamo Monasterij Monialium Sancte Mariae Alvinæ huius Civitas Neapolis Ecclesiasticæ Interdicto subicimus, et interdictam declaramus. Ex Archiepiscopali Palazzo Die 20 Martij 1670.

Metellus Talpa Vicario Generalis

ASDN, Vicario, 241 D sec XVI-XIX

c. nn.

Conto del Dare del Venerabile Monastero di Donna Alvina per quello può importare in un'anno, regolato dal detto anno 1707, come il più prossimo trascorso, e secondo l'antico uso del medemo Monastero nel quale vi sono Moniche coriste, e converse professe numero 53, educande numero trè.

Sacristia [...]

Per la Festa di San Lorenzo, spolverizzare la Chiesa appararla fare la processione della Statua, musica e complimentare con cose dolci d. 50

Per la festa di Sant'Agnello co' l'intervento de Signori Eletti della Città, musica assistenza Clerici ordinarij et straordinarij, apparare la Chiesa, e per cose dolci si dispensano, anche à detti Signori Eletti, e famigli, et altri d. 80 [...]

Provisioni [...]

All'orgasnista, oltre quello li dà la sacristana d. 10

All'organaro per accordar l'organo d. 3

ASDN, Vicario, 243 D sec XVII

Esito 1734-36

Sagrignano, cappellai n° 10, [...]clerici numero due ordinarij maestro di Cappella, organaro, e scopatore della Chiesa per detti trè anni d. 1547. 11 ½.

Esito straordinario

Per intaglio sotto la soffitta dell'orchesto dell'organi della Chiesa, indoratura, veste colorita del detto orchestro, accomodatura delli due organi d. 162.2.10

DOCUMENTI DELL'ARCHIVIO STORICO DEL BANCO DI NAPOLI

BPI 1558 05/VII/ 1727

«A Don Francesco de Santis quondam Domenico d. cinque t. 2.10 E per lui à Nicola Altamura, e sono per un semestre di sua provizione come maestro di Cappella della Chiesa del Venerabile Monasterio di Donna Albina terminata ad ultimo Giugno 1727 e detto pagamento fa in nome e parte e di proprio denaro di detto Monastero, e resta soddisfatto del passato».

BSS 1237 11/IX/1731

«A Don francesco de Santis quondam Domenico Duc. Cinquanta; E per lui à fabrizio Cimino Organaro à complimento di duc. 54. che l'altri duc. quattro l'hà ricevuti Contanti, e sono à Conto di duc. 160_ intiero prezzo d'un organo di 8 registri per la Chiesa del Monastero di Donna Alvina in nome del quale fa il pagamento, e di suo proprio denaro; dovera esser detto Organo Simili circa l'altezza e Semestria dell'altro chè vi è in detta Chiesa, et il bancone debba essere di noce ben stagionata, con registri, e coperte cassa di vento, paraventole, crivello, e piede di Legno La riduzione di ferro, e La registratura con palline d'ottone con il suo tiratutti La tastatura coverta d'appupo e li negri coverti d'ebbuno, e li tasti dovranno esser di Numero 48; Li due mantici attacca, in conformità di quelli del detto organo antico, i suoi condotti, e boccali Il principale sia diviso in tre mitre di stagno fino, e La prima Canna Chiamata Gesolfaut sia di altezza Circa palmi 11. ò vero Consimile all'organo antico. Vi debbia essere il registro di voce umana, et un altro di flauto, e rosignuolo et il ripieno in Conformità dell'antico. Vi sia la pedanola con registi alli Bassi et Lo rosignuolo debba sonare col pedale; Con questi, e con tutti L'altri finimenti e cose necessarie, siccome richiede l'opra in quanto, e tenuto per il suo officio L'organo predetto sia di tutta bontà perfezione et armonia, e Le canne non siano sottile, ma di giusta, e necessaria grossezza, e dopo , Composto et accordato debba essere riconosciuto da un ò più Maestri di Cappella ad Elezione di esso ma propriamente se sia formato secondo li detti patti, e Convenzione [...]».

GAZZETTA DI NAPOLI

20 dicembre 1718 (2) «Mercordì [14 dicembre] nel monistero di monache detto di D. Alvina monacossi D. Maria Ottavia Albertini, figlia di D. Giulio Cesare Albertino e D. Isabella Filomarini prencipi di Faggiano, intervenendovi il nostro eminentissimo arcivescovo, che anche la cresimò, essendo padrina la duchessa di Lauriano; fu condotta in chiesa dalla duchessa della Castelluccia e marchesa di Salcito e dalla chiesa al monistero dalla principessa d'Elbeuf e marchesa del Vaglio; concorrendovi gran numero di dame e cavalieri, essendo ornata la chiesa di nobilissimi e magnifici argenti, con sontuosissimo apparato eretto all'ingegnere Michele Gaudelli e scelta musica, nella quale cantò più mottetti il marchese Matteo Sassani».

MONASTERO DI SANTA MARIA DONNA ROMITA



DOCUMENTI DELL'ARCHIVIO DI STATO DI NAPOLI¹

ASN, MS, f. 4005

Introito ed Esito 1648-1650

c. 161v

Esito della Chiesa del 2° anno

Mi fò esito di ducati ventiquattro pagati all'organista della nostra Chiesa per sua provisione d. 24

c. 164r

Esito della Chiesa del 3° anno

Mi fò esito di d. sei pagati all'organista per tre mesi d. 6

ASN, MS, f. 4006

Introito ed Esito 1651-1654

c. 183r

Esito della Chiesa del 2° anno

Mi fò esito de d. vintiquattro pagati all'organista della nostra Chiesa per un'anno d. 24

¹Fasci consultati senza riferimenti musicali: ASN, MS f. 4022 (in realtà il fascio si riferisce al monastero del Divino Amore, tuttavia non contiene riferimenti musicali).



c. 189v

Spese del 3° anno della Chiesa

Mi fò esito de d. vintiquattro pagati all'organista della nostra Chiesa per un anno d. 24

ASN, MS, f. 4007

Esito 1701-1704

c. 8v

Spese diverse 2° anno

A 28 aprile per la colazione de clerici, organista et altri che assistettero alla chiesa con l'occasione della festa della consacrazione d'essa d. 3.3

c. 12v

A 15 aprile 1704 per diverse cose dolci per regalare li clerici organista et altre persone con l'occasione dell'annuale consacrazione della Chiesa d. 4.3.5

c. 176v

A 24 settembre 1702 pagati all'organista contanti quattro et per li mesi di novembre e ottobre 1702 d. 4.4.

c. 178r

A 17 settembre 1703 al signor Don Tomaso Tango [*sic*] organista per luglio et agosto contanti d. 4.4.

c. 179r

A 26 novembre 1703 al signor Don Tomase Tango d. quattro e t. 4 pagò detto Banco [Pietà] sotto polisa di d. diese per otto mesi, come organista.

c. 179r

A Gennaro [1703-04] per il medesimo banco [Pietà] d. quattro e t. 4 pagabili al signor Don Tomase Tango e sono per il peso che tiene come organista del nostro Monasterio di Santa Maria di Donna Romita e sono per li mesi di novembre e dicembre prossimi passati restando soddisfatto per il passato.

c. 180r

A 4 marzo 1704 al sig. Don Tomase Tanco organista per due mesi di Gennaro et Febraro pagò il Banco della Pietà d. 4.4

c. 183v

A Maggio 1704 al signor Don Tomase Tanco organista, per mesi di Marzo, e Aprile [...] d. 4.4

c. 184r

A novembre 1704 [...] d. 4.4. Pagabili al signor Don Tomase Tanco per li medesimi due mesi di settembre et ottobre come organista di nostra Chiesa [...] d. 4.4

ASN, MS, f. 4008

Esito 1713-1714

c. 2v

A 14 di novembre 1713 per la messa cantata con li dommadarij [*ebdomadari*] del Vescovado rigalare sacristano, organista clerici et altre persone della Chiesa [...] d. 8

c. 4v

A 27 maggio 1714 pagato per la fune dell'organo della Chiesa che ne ha avuto il pensiero Filippo il clerico d. 0.0.7

c. 5v

A 27 di Agosto 1714 pagato al Signor Felice l'organaro per haver accordato l'organo della Chiesa con l'occasione della festività del glorioso San Giovanni d. 0.4

c. 8r

A 26 di Marzo 1715 pagato al Signor Felice l'organaro carlini diece per haver accomodare l'organo di dentro il Monasterio d. 1

c. 40r

All'Organista della Chiesa al quale se li paga ogni mese carlini venti quattro e stà esercitando detto officio il Padre Filippo Prota d. 28.4.0

Anno 1713

A 19 agosto 1713 pagato al sopra detto Reverendo don Filippo Prota docati quattro e tarì quattro per due mesi di sua provisione finiti à ultimo di Giugno con polisa per il banco della Pietà d. 4.4.²

c. 66r

Spese per servizio della Chiesa

Anno 1713

A 26 d'Agosto 1713 pagato al Signor Felice l'Organaro docati cinque tarì tre e grana 10 per haver accomodato l'organo della Chiesa e disarmatolo tutto e fattoci diversi cose che stavano guastate il quale vi stette tre giorni e più il compagno d. 5.3.10

ASN, MS, f. 4009³

Esito 1728 e seg.

Volume I

c. 1

A 15 dicembre 1729 per il sudetto Anniversario primo [...]

Pagato per il tiramantice e scendere e salire gli argenti d. 0.0.1

² Seguono identici pagamenti ogni due mesi per gli anni 1713 – 1714.

³ Il fascio si compone di due volumi con la medesima segnatura.

c. 2

A 14 dicembre 1729 pagato per il sudetto 2° anniversario [...]

Per tiratura de mantici d. 0.0.5

c. 30

Esito straordinario

Al 3 settembre detto 1729 pagato per la Musica in occasione che il signor Vice Re e Vice Regina e suoi signori figli vennero a vedere la Reliquia di San Giovanni Battista alle sottoscritte persone sono cioè:

Pagato al Mastro di Cappella dell' Arcivescovado d. 1

Pagato per numero 4 Istrumenti d. 2

Pagato alla prima voce Gizij d. 1.2.10

Pagato alla seconda voce Don Diego del Vasto d. 1

Pagato per le fettuccie per li 4 ramaglietti d. 1.1.10

Pagato al tiramantice d. 0.0.5

Volume II

c. 1

Spese diverse

Al 6 luglio 1728 pagano un ramaglietto con sua fettuccia per regalarlo al Signor Vicerè in occasione che venne a dir messa per sua divozione d. 2

Per la musica per detta causa d. 6.2

c. 1v

Al 26 agosto 1728 per aver fatto accomodare l'organo della Nostra Chiesa d. 3.2.10

c. 2r

Al 31 ottobre 1728 per far accomodare l'organo dentro la Clausura d. 0.2

c. 11v

S. Biaso

Al 6 febbraio 1729 pagato per regalare l'organista d. 0.4

ASN, MS, f. 4010⁴

Esito 1733-1739

Volume I

c. 1r

Al 18 novembre 1736 pagato per la sudetta causa del primo Anniversario [...]

Per tiratura de mantici d. 2

c. 1v

A 14 novembre 1738 pagato per la messa cantata al Conservatorio delli Turchini d. 3

⁴ Il fascio contiene 3 volumi con medesima segnatura.

c. 2r

Ad 11 dicembre 1736 pagato per lutti, porto delli medesimi, clerici e tiratura de mantici d. 1.3.10

c. 29r

Al 22 di giugno 1738 pagato per la musica e tiratura de mantici in occasione della venuta in nostra Chiesa del sudetto Elettorale [Principe Elettorale fratello della Regina] d. 6.0.5

c. 38r

S. Giovanni

A di 9 maggio 1736 pagato per il conservatorio d. 8

Pagato per 2 voci aggiunti d. 2 [...]

Pagati per funa dell'organo e tiratura del medesimo d. 0.2.9

c. 38v-39r/v

A di 16 maggio 1737 pagati per la musica del Conservatorio e 2 voci aggiunti d. 10 [...]

Pagato per la tiratura di mantici d. 20.2. 10 [...]

Pagato per l'orchesto [...] d. 1.1 [...]

Pagato al Conservatorio d. 9

c. 83

Spese per la Chiesa

A di 11 Gennaro 1738 pagato per far accomodare l'organo della Chiesa d. 0.2

A di 3 Febbraro detto pagato per far accomodare detto organo d. 0.4 [...]

A 20 ottobre detto pagato per far accordare il sudetto organo d. 0.3

Volume II

c. 85r

S. Giovanni

A 27 giugno 1739 pagato per la musica del Conservatorio delli poveri di Gesucristo per 3 servitij d. 9

Adi detto pagato a Mastro Nicola di Regina per l'orchesto d. 1.1.10 [...]

Al 25 giugno 1740 pagato a Nicola di Regina e sono per l'orchesto per la sudetta Festività di San Giovanni Battista d. 1.1

A di detto pagato alli Figlioli del Conservatorio delli Poveri per la messa cantata ed il secondo vespero d. 6

A di detto pagato al Sacristano per porto e riporto d'argenti per 4 clerici straordinari, per due volte e tiratura de mantici d. 0.4 [...]

A di 26 Giugno 1726 pagato per la musica del Conservatorio delli Poveri di Gesucristo per 3 servitij per sudetta Festività di San Giovanni Battista d. 9

c. 114r

Al 16 Giugno 1740 pagato per accordare l'organo in occasione dell'infra ottava del Corpus Domini d. 0.2

c. 114v

Ad 5 ottobre detti pagato per far accordare l'organo della Nostra Chiesa d. 0.2

Al 30 Agosto 1740 pagato all'organaro per aver fatto numero 5 canne nuove all'organo della Chiesa [...] d. 3.4

c. 120r

A di 29 Agosto 1742 pagato per accordare l'organo in occasione della festività della decollazione di San Giovanni Battista d. 0.2

Volume III

c. 39r

San Giovanni

A di 26 giugno 1733 pagato alli figli del Conservatorio per la sola messa cantata [...] d. 2.2.10

c. 82v

Spese diverse

Al 6 giugno 1733 pagato per accomodare l'organo d. 0.2.10

c. 84r

A di 21 dicembre 1734 pagato all'organaro per aver accordato più volte l'organi tanto dentro che fuori d. 2

ASN, MS, f. 4011*

Esito 1743-1749

c. 38

San Giovanni

Adi detto [28 giugno 1746] pagato alli figli del conservatorio di S. Onofrio d. 9 [...]

Adi 29 giugno pagato all'organaro per aver accomodato, ed accordato l'organo della chiesa d. 0.4 [...]

Adi 30 giugno 1747 pagato alli figliuoli del Conservatorio d. 9 [...]

Adi detto [26 giugno 1748] pagati alli figliuoli del Conservatorio d. 9

c. 84

Spese per la chiesa [...]

Adi 7 aprile 1747 pagato all'organaro per aver accordato due volte l'organo, cioè una volta alla decollazione e l'altra a Natale 1746 d. 0.4.10

Adi 29 [giugno] detto pagato all'organaro, e sono per aver accordato 2 volte l'organo, cioè 1 alla decollazione e l'altra alle reliquie d. 0.4 [...]

Adi 11 novembre detto pagato per accomodare 2 volte l'organo d. 0.4 [...]

Adi 8 aprile 1748 pagato per far accomodare gli organi tanto di dentro, come fuori d. 1.2.10[...]

Adi detto [29 settembre 1748] pagato per fune dell'organo, ed al clerico d. 0.1.6[...]

Adi detto [gennaio 1749] pagato per accordare 3 volte l'organi [...] d. 0.1.6

Adi 16 aprile detto [1749] pagato per accordare 3 volte l'organi d. 2.1.10

Volume I

c. 66r

Provisione della Chiesa

A dì 11 settembre 1742 pagato [...] per le provisioni della nostra chiesa, ciò è per 4 cappellani 3 clerici organista, tiramantici e al [...] sacristano [...] d. 24.2

c. 84r

Spese per la Chiesa

A dì 31 maggio 1742 pagato per far accomodare tanto l'organo della Chiesa di fuori che sopra la porta d. 2.0.10

Volume II

c. 39v

San Giovanni

A dì 23 giugno 1749 pagato alli figlioli della Pietà delli turchini per la musica d. 9

c. 40r

A dì 28 giugno 1749 pagati per 2 piatti ciò per l'organista, sacristano, e clerici d. 2. 13 ½

c. 41v

A dì 25 giugno 1750 pagato per l'orchesto per la detta festività di San Giovanni d. 2

[...]

Al dì detto pagato alli Figlioli del Conservatorio della Pietà de' Turchini per la sudetta festività della Natività di San Giovanni d. 9

c. 83r

Spese della Chiesa

A dì 16 dicembre 1750 pagato per accordatura d'organo cioè per tutto la Novena di Natale d. 2

c. 83v

A 29 gennaio 1751 pagati per disarmare e riarmare tutto l'organo della Chiesa con averci fatto di nuovo dentro 5 cannuce, e se li è dato di più della spesa, un piatto, e 12 pezzi di cose dolci d. 3

c. 84r

A primo settembre 1751 pagati per accordatura di 5 volte l'organo, ciò è nella Natività, Assunta, Decollazione, e 2 volte all'organo di dentro d. 1.3

c. 84v

A 21 dicembre 1751 pagati per aver accordato 3 volte l'organo in occasione di cantare le Figlie d. 1.1.

⁵ Il fascio si compone di due volumi con identica segnatura.

A 16 dicembre 1751 [...] fune per organo et ordo officij d. 0.1

ASN, MS, f. 4031

Carte diverse sec. XVIII

carta sciolta

Reverenda signora Madre Abbadessa del venerabile Monisterio di S. Maria di Donna Romita di questa città di Napoli. Abbiamo veduta la fede fattaci colla quale ne dite, come capitolarmente, e con voti segreti da tutte le reverende signore monache vocali di cotesto monisterio è stata accettata suor Giovanna Candice [...] a farvi la sua solenne et espressa professione per aver compito il tempo del suo noviziato e probazione [...] vi concediamo licenza, che l'ammettiate alla detta professione con tutte le cerimonie solite, purchè però non sia giorno festivo di precetto, né si faccia festa, e nemmeno musica di qualunque sorte si face nella Chiesa. E vi incarichiamo anche da parte di sua Eminenza Reverendissima Arcivescovo di Napoli sotto precetto formale di Santa Ubbidienza a non permettere, che dai congiunti della anzidetta Suor Giovanna, o d'altre persone si canti, si balli o si suoni con qualsiasi istromenti così davanti la porta del Monisterio, come nell'atrio, grate o porta carrese. Napoli 10 agosto 1793 [si permette in giorno festivo di precetto]

DOCUMENTI DELL'ARCHIVIO DIOCESANO DI NAPOLI

ASDN, Vicario, 272 D sec. XVI-XVIII

carta sciolta

Sommario delle licenze che si concedono ogni semestre a coloro, che devono entrare nella clausura del Venerabile Monastero di S. M. Donna Romita [...]:

Il Reverendo Don Filippo Prota, organista, fuori clausura.

ASDN, Vicario, 273 D sec. XVI-XVIII

carta sciolta

Nota di tutti l'Officiali, che attualmente servono al Monastero di Santa Maria Donna Aromata [sic] di questa città [...].

Organista Il Reverendo Don Filippo Prota

carta sciolta

Relazione sulle «Robe rimaste dalla defunta Donna Angela Sanfelice 1780».

2. Che la cella del dormitorio di sopra, si fosse venduta, e del denaro se ne avessero dovuto celebrar messe, così per l'anima sua, che per l'anima delle di lei zie [...] e che nella vendita della detta cella fosse stata preferita Donna Maria Capano, alla qual per un ricordo lasciava il cembalo, e le tovaglie di seta della sagrestia [...].

ASDN, Vicario, 274 D sec. XVII-XIX

carta sciolta

Ill.mo Signore [...] mi da qualche imbarazzo l'affare del noto musico, conoscendo bene quanto poco convenga di mettersi a cimento con una persona di simil sorta. Colle mie ultime lettere le suggerij un mezzo termine, di cui valersi, perché non venisse invitato alle Musiche. Se Vostra Signoria Illustrissima conosce, che questo non basti, e crede che debbasi far qualche passo ulteriore, perché costui non intervenga alle Musiche, e per impedire assolutamente il di lui accesso alle Grate, mi dee ella suggerire quel che pensa che eseguire si possa per sodisfare al dovere della coscienza, e per incaminare i passi in maniera, da poter uscire colla dovuta riputazione. E resto con tutta la stima. Affezionatissimo per servirla S. Cardinal Spinelli. Roma 9 settembre 1740.⁶

ASDN, Vicario, 275 D sec. XVII-XIX

1 D4 carta sciolta 1578

Acta circa apertura porta Ecclesia Sancte Marie Donna Romata.

Noi sacristano et preti di Sant'Angelo a Nido facemo fede come nel di di nostra donna di agusto passato nel monastero delle donne monache di Santa Maria donna Aromata [*sic*] si fa musica di voci con la porta aperta et in quella entravano molte persone a prendere l'indulgentia in detta ecclesia, et anco nel di di Santo Antonio di gennaro molte volte hanno fatto festa con la porta aperta et questo, e la verità et ne fa piena et indubitata fede. Datum Neapolis die 4 januarij 1578.

9 D4 carta sciolta

Che le monache non recitano al Monastero l'opera profana

Si ordina da parte dell'Eccellente et Molto [*sic*] N. Sig. Curtio Palumbo- vicario delle monache, et della Corte Arcivescovile di Napoli In civilibus luogotenente generale, in virtù di Santa ubedientia della Madre Abbadessa Priora, è Decana del Monastero di Santa Maria Donna Romita, che non vogliano far recitare un'opera profana, è meno honesta dalle monache dentro del loro Monastero, avvertendole che si ciò permetteranno non potranno essere assolute dal loro confessore e poi che celo riserviamo à Noi espressamente questi peccato di trasgressione, tanto si permetteranno, quanto si espressamente non le prohiberanno, e così anco ci riserviamo l'assolutione per quelle che recitavano, di modo tale che non possano essere assolute, ordinandoli di più che vogliano di ciò far avisate le monache presente acciò non possano allegar causa d'ignorantia, è questo oltre l'altre pene à Noi arbitrarie, anco per la privazione dell'ufficio per l'Abbadessa. Dato in Napoli li 14 mensis Aprile 1599.

104 D4

Conto di Introito ed Esito del Venerabile Monastero di Donna Romita 1758

Spese e servitio della Chiesa, e Sagrestia [...]

All'organista, e servente per li mantici ogn'anno d. 29 [...]

Spese che si fanno dalle Signore Monache Officiali [...]

Dalla Sig.ra Sagristana si spende per servitio della Chiesa, e sagrestia per feste, cera, sepolcro, Musica, Processione, & altro d. 1000

⁶ Lettera del cardinal Spinelli indirizzata probabilmente al canonico Maiella, vicario delle monache in quel periodo.

ASDN, Cerimonieri, Vol. III

cc.43-44

1648-1650. 20 Monache consacrate a Donna Romita

Domenica 14 febbraio 1649 si fa quella solenne consecratione de' Venti Vergini monache di quel Venerabile, et antico Monisterio di Donna Romita [...] dal Reverendissimo Monsignor Vescovo di Sira titolare, mediante licenza inscriptis [...], furono osservate [...] tutte le cerimonie che comanda il Pontificale [...]. Vedendo tante Vergini rinunciare il Mondi, e spose di Christo (cosa da intenerire i sassi [...]): la divozione poi con che si sposarono con Dio [...] lo lascio pensare perché questo fecero con tanta divotione, quanta era la loro nobiltà. Le corone con le quali furono coronate, non posso io descriverne qui le gioie, e li diamanti, i zaffiri, et i topazij e tutte sorte di gemme [...] e gli occhi delle dame, e tante signore ch'erano ivi venuti spettatori di tante belle e sante vite che parevano (senza affezione dico) tante imperatrici. [...] Il signor Eminentissimo Cardinale Filomarino Arcivescovo di Napoli gli concesse ancora musica che cantarono sempre in tutta detta attione molti mottetti, oltre dell'antifona che deve il Coro, col Veni Creator Spiritus, et il Te deum laudamus.

ASDN, Cerimonieri, Vol. VIII

c. 324

1695 26 giugno

Sua Eminenza interdice la Chiesa di Donnaromita

La sera antecedente a detto giorno fù la Signora Viceregina nella sudetta Chiesa di Donna Romita a visitare il glorioso sangue di San Giovanni Battista e per la festa che si celebrava in detta con l'ottava per causa del possesso come padrone di Napoli conforme si è detto di sopra coll'occasione [...] vi stava in detta Chiesa la musica di palazzo, cosa che dispiacque molto a Sua Eminenza non per la visita di detta Signora, ma per la musica, onde nella stessa sera che fù il sabbato antecedente li 25 giugno pose l'interdetto à detta Chiesa.

DOCUMENTI DELL'ARCHIVIO STORICO DEL BANCO DI NAPOLI

BSA 791 20/IV/1726

«Al Monastero di S. Maria di donna Romita d. venticinque t. 2 e per essa a donna Elena Giudice Abbadessa con autentica di Notaro Giovanni Nicola di Mauro à don Giosepe Pace cioè disse esserno [...] d. 2.2 a don Filippo Prota come organista di detta loro chiesa [...]».

BSA 819 13/IX/1727

«Al Monasterio di Donna Romita d. venticinque t. 2 e per esso a Donna Elena Giudice Badessa [...] d. 15 per le provisioni di cinque Cappellani che hanno celebrato in loro Chiesa nel caduto mese d'Agosto fra le quali vi s'intendono [...] le moniche organista clerici ed altro, e tutti per il sudetto mese d'Agosto [...]».

BPO 976 21/V/1728

«Al Monasterio di Santa Maria Donna Romita d. venticinque t. 2, con firma di Donna Elena Giudice Abbadessa a Don Francesco Cassese loro sacristano [...] carlini ventiquattro al reverendo Don Filippo Prota loro organista [...]».

GAZZETTA DI NAPOLI

3 settembre 1709 (3) «Giovedì [29 agosto, festa della decollazione di S. Giovanni Battista] andò S. Em. [il viceré] a tener cappella pubblica [...] nella chiesa delle monache di Donna Romita, ch'era con [...] sagra magnificenza apparata, con scelta musica [...], ove conservasi la reliquia del sangue del precorsor Battista [...]».

29 novembre 1712 (3) «Questa mattina, con invito della prima nobiltà, ha l'eminentissimo nostro arcivescovo Pignatelli fatta la funzione di monacare nel nobil monistero di D. Aromata [= Donnaromita] D. Teresa figlia di D. Giovanni Battista Cicala principe di Tiriolo [...]. Vi è stata scelta musica di sceltissime voci e stromenti a quadruplicati cori [...]».

31 agosto 1717 (2) «Nel monastero di Donna Romita si è celebrata la festività di S. Giovanni Battista, con essersi liquefatto il suo santissimo sangue [...], ritrovandosi la chiesa riccamente apparata con quattro cori di scelti musici, con essersi celebrate prime e seconde vespere [*sic*], e la mattina vi fu a cantare il renomato marchese Matteo Sassano [...]».

MONASTERO DI SAN GREGORIO ARMENO



DOCUMENTI DELL'ARCHIVIO DI STATO DI NAPOLI¹

ASN, MS, f. 3350

Libro maggiore 1677-1679

c. 15r

Provisione di Chiesa

1677 A Don Andrea Daponte organista d. vent'otto per un'annata di sua provisione finienda a primo di gennaio 1678.

1678 e di più deve havere d. ventisei per il 1678

1679 e di più deve havere d. 26 per il 1679

c. 28r

Esito di spese ordinarie

1677 a dì 17 gennaio a Mastro Antonio organista per accomodare l'organo della Chiesa d. 2.2.10

c. 170r

Esito per la festa di San Giovanni Battista

1677 a dì 20 agosto per la musica per due servitij d. ventiquattro

1677 a dì 20 agosto ai Poveri di Giesù Christo d. 6 [...]

Affitto d'organo, a quello tirò li mantici e leggìa per il vicario d. due t. 4.15

¹ Fasci consultati senza riferimenti musicali: ASN, MS, f. 3442, 3443, 3445.



1678

Per la musica per due servitij d. ventiquattro

[...]

Per tirare li mantici [...] d. 1.10

Affitto d'organo pagato alle reverende monache d. due

1679

Per la musica per due servitij d. ventiquattro

Et alli Poveri di Giesù Christo per servitio delle Messe, e la musica per le prime vesperi [...] d. 8.2

Affitto d'organo d. due

c. 173r-v

Esito per la festa di San Ligorio

1677

Per un servitio della musica atteso l'altri l'hanno pagatole signore Sagrestane per il banco del Salvatore a Don Francesco Mariniello d. 12 [...]

Affitto dell'organo per detta festa d. due

Per un servitio di musica d. dodici [...]

Alli trombetti e ciaramelle d. quattro

Alli Figlioli de' Poveri di Giesù Christo d. quattro

1679

Trombette e ciaramelle d. quattro [...]

Per un servitio di musica d. dodici

ASN, MS, f. 3351

Libro maggiore 1680-1685

c. 20v

Spese straordinarie

1681

Per porto di organo diece volte andare e venire d. uno t. 3

c. 44r

Provisioni di ministri

Antonio Capoano acconciatore delli organi deve havere d. quattro e sono per annata finienda a primo Gennaro 1681 d. 4

A primo gennaro 1682 altri d. quattro

A primo gennaro 1683 altri d. quattro

c.91r

Esito per la festa di San Giovanni Battista

1680

A 4 vastasi per portare l'organo t. 1.5

Per affitto d'organo d. due [...]

Alli Poveri di Giesù Christo d. 6

c. 92r

1681

Affitto di due organi d. quattro

1682

Alli figlioli de Poveri di Giesù Christo per la processione d. sei

c. 95r

Esito per la festa di San Ligorio

1680

Alli signori ebdomadari per la processione per la Pietà d. venticinque

Trombetta d. quattro

1681

Trombetta d. quattro

Alli ebdomadari per la processione d. venticinque

c. 96

seguono le spese per la festa di San Ligorio

1682

Alli trombettieri d. quattro [...]

Alli ebdomadari per la processione d. venticinque

E per un servitio di musica, con due spettano alle signore sagrestane d. dodeci

ASN, MS, f. 3352

Libro Maggiore 1683-1685

c. 6r

1683

Reverendo Don Gioseppe Lucibello organista deve havere d. venti sei per sua provisione, e sono per l'anno 1683 d. 26

E per l'anno 1684 d. 26

E per l'anno 1685 d. 26

c. 95r

Esiti per la festa di San Giovanni Battista

1683

A Francesco Mariniello per due servitij di musica d. ventiquattro

E alli figlioli de Poveri di Giesù Christo [...] per li primi vesperi e Processione d. sei

c. 95v

1684

Per due servitij di musica d. ventiquattro

E alli figlioli de Poveri di Giesù Christo per la Processione d. sei

1685

E alli figliuoli de Poveri di Giesù Christo per fare la Processione nelle prime e seconde vesperi d. sei [...].

Musica per la messa cantate e seconde vesperi d. ventiquattro

c. 100r

Esito per la festa di San Ligorio

1683

Per un servitio di musica atteso l'altre spettano alle signore sagrestane d. dodeci

c. 101r

1684

Per un servitio di musica atteso l'altre spettano alle signore sagrestane d. dodeci

1685

Per un servitio di musica atteso l'altre spettano alle signore sagrestane d. dodeci

ASN, MS, f. 3353

Libro maggiore 1686-1688

c. 6r

[Esito] 1686

Reverendo Don Gioseppe Lucibello organista deve havere d. venti sei per sua provisione, e sono per l'anno 1686 d. 26

E per l'anno 1687 d. 26

E per l'anno 1688 d. 26

c. 38r

Provisioni de ministri

Gioseppe Ferrara accomodatore d'organi deve havere d. cinque per un'annata di provisione maturata a dicembre 1686.

E per l'anno 1687 d. 5

E per l'anno 1688 d. 5

c. 97

Esito per la festa di San Giovanni Battista

1686

A 29 agosto per diverse spese fatte nella festa di San Giovanni Battista per la musica, cere, et altro distintamente descritte nel giornale [...] d. 52.2.0

ASN, MS, f. 3354

Libro Maggiore 1688-1689

c. 5r

Reverendo Don Giuseppe Lucibello organista, deve havere d. ventisei per un'annata di sua provisione finienda all'ultimo dicembre 1689.

c. 30r

Provisioni de ministri

Giovanni Ferrera accomodatore dell'organi deve havere d. cinque per un'annata di provisione finienda alla fine di dicembre 1689.

c. 72r

Festa di San Giovanni Battista

1689

Per la festa fatta nel giorno della Decollazione di San Giovanni Battista per la processione musica, et altre spese poste in più partite nel giornale d. settantadue t. 4.7 [...]

Alli figliuoli delli Poveri di Giesù Christo d. otto contanti per l'assistenza fatta nella Chiesa e musica nella festa di San Giovanni.

c. 73r

Festa di San Ligorio

1689

A primo ottobre per diverse spese fatte per la festa di San Ligorio, cioè trombettieri, clerici, processione musica, et altro distintamente poste nel giornale d. novantaquattro t. 1.10

ASN, MS, f. 3355

Libro Maggiore 1689-1690

c. 232r

1690

Reverendo Don Giuseppe Lucibello cappellano per l'obbligo del quondam Alberisio Surrentino e sono d. trentasei per un'annata che matura a ultimo dicembre 1690 e l'altri d. ventisei, come organista per l'annata, che matura ad ultimo dicembre detto.

E per l'annata a ultimo dicembre 1691 d. 62

c. 243r

1690

Gioseppe de Donato accomodatore dell'organi della nostra Chiesa, e dentro del nostro Monasterio e sono d. cinque di provisione per l'annata a ultimo dicembre 1690.

c. 209v

1702-04

Reverendo Don Giosepe Lucibello organista di nostra chiesa ecappellano per l'obbligo del monastero

1702 ottobre d. 10.1.13 pagati al detto per le mesate di gennaro e febraro corrente cioè d. 6 come cappellano [...] e d. 4.1.13 come organista [...]

Seguono pagaemnti identici ogni due mesi fino al 1704.

c. 232r

Giuseppe de Marino organaro

Havere d. 6 per l'anno a Havere d. 6 per l'anno anno 1702 [...] provisione per tenere accomodati l'organi di nostra Chiesa [...].²

c. 277v

Spese per la festività di San Giovanni Battista, e Ligorio

1702 a 7 settembre d. 45.1.10 pagati al Reverendo Don Pietro Bartilotti maestro di Cappella dell'Arcivescovato di questa città per la musica fatta nella nostra chiesa di San Ligorio nella sudetta festività [San Giovanni] cioè d. 22 per li musici dell'Arcivescovado, d. 8 per li musici straordinari, e d. 9.1.10 per l'istromenti e d. 6 per lo trattenimento havuto in chiesa [...].

1702 a 17 ottobre d. 14.1.13 pagati al Reverendo Don Pietro Bartilotti maestro di Cappella dell'Arcivescovato di questa città per un servitio di musica fatto in nostra chiesa in detta festività [San Ligorio] [...].

1703 a 13 gennaro d. 45.4.10 al Reverendo don Nicola Castiglione sagrista di nostra Chiesa per tanti da lui pagati per la musica fatta in nostra Chiesa in detta festività [San Giovanni] cioè per la musica dell'Arcivescovado d. 22 per le voci aggiunte d. 8, per l'istromento d. 9 e, per lo trattenimento d. 6. [...].

1703 a 16 ottobre d. 41.1.14 al Reverendo don Nicola Castiglione sagrista di nostra Chiesa cioè d. 14.3.3 per tanti da lui spesi per un servitio di musica fatta in nostra Chiesa nella detta festività [San Gregorio] [...].

c. 277r

1704 a 20 settembre d. 45.4.10 al Reverendo don Nicola Castiglione per tanti da lui spesi per la musica fatta in nostra Chiesa in detta festività [San Giovanni] cioè d. 22 per la musica dell'Arcivescovado d. 8 per li musici straordinari d. 8, d. 9 per l'istromenti aggiunti d. 9 e d. 6 per lo trattenimento [...].

1704 a 18 ottobre d. 14.3.3 pagati al Reverendo don Nicola Castiglione per tanti da lui spesi per un servitio di musica fatta in nostra Chiesa nella detta festività [San Gregorio] [...].

² Seguono pagamenti identici fino al 1704.

c. 254v

Provisioni de' prieti, e confessori di nostra chiesa

Reverendo Don Alfonso Cangì organista, e cappellano di nostra Chiesa

1729 giornata 23 febbraio 1729 d. 10.1.13 pagati al sudetto per li mesi di Gennaro, e Febraro 1729, cioè d. 4.1.13 come organista, e d. 6 come cappellano [...].⁴

c. 254r

Havere d. 62 per l'anno a 31 dicembre 1729 di tanti annui se li pagano di provisione, cioè d. 26 come organista, e d. 36 come contratto cappellano [...].

c. 276v

Tomasso di Martino organaro

1729 a 7 aprile d. 6 pagati al sudetto per l'annata di sua provione a 30 marzo 1729 come organista di Nostro Monasterio [...]

c. 276r

Havere d. 6 per l'anno a 30 marzo 1729 di tanti annui se li pagano di provisione come contratto organaro [...].

c. 326v

Spese per la festività di San Giovanni Battista, Gregorio e Benedetto e Matteo

1729 a 24 marzo d. 5 pagati al Conservatorio de Figlioli de Poveri di Giesù Christo per la flottola da detti figlioli fatta nella processione del Glorioso san Benedetto nella prossima passata sua Festività.

1729 a di detto [31 agosto] d. 79.1.10 pagati al Reverendo Don Andrea Amendola mastro di Cappella dell'Arcivescovado di Napoli per la musica da esso fatta nella nostra Chiesa nella sudetta festività [San Giovanni Battista], cioè d. 22.2.10 per la musica del'Arcivescovato e d. 25 per le voci aggiunte, e d. 31 t. 4 per li istromenti aggiunti.

1729 a di detto [31 agosto] d. 5 pagati al Conservatorio de Figlioli de Poveri di Giesù Christo per la flottola da detti figlioli fatta avanti la sudetta [San Giovanni].

1729 a di detto [20 settembre] d. 5 pagati al Conservatorio de Figlioli de Poveri di Giesù Christo per la flottola da detti figlioli fatta avanti la sudetta [San Matteo].

1729 a di detto [20 settembre] d. 53.2.10 pagati al Reverendo Don Andrea Amendola mastro di Cappella dell'Arcivescovado per la musica con trattenimento da esso fatta nella nostra Chiesa nella sudetta festività [San Matteo].

1729 a di detto [3 ottobre] pagati alla signora Donna Beatrice de Sangro Sagristana per un servizio

³ Le date dei documenti presenti nel fascio sono relative agli anni 1729-1731.

⁴ Alfonso Cangì risulta essere organista a San Gregorio dal 1729 al 1731 con pagamento di d.10.1.13 ogni due mesi.

di Musica fatto nella nostra Chiesa per la sudetta festività [San Gregorio].

1729 a di detto [3 ottobre] d. 5 pagati al Conservatorio de Figlioli de Poveri di Giesù Christo per la flottola avanti la statua del sudetto San Gregorio.

1730 a 22 marzo d. 5 pagati al Conservatorio de Poveri di Giesù Christo per la flottola fatta nella processione del nostro glorioso San Benedetto nella prossima passata festività.

1730 a 31 agosto d. 5 pagati al Conservatorio de Figlioli de Poveri di Giesù Christo per la flottola da detti figlioli fatta avanti la statua, e sangue [San Giovanni Battista].

1730 a 6 ottobre d. 75.2 pagati al Reverendo Don Andrea Amendola mastro di Cappella dell'Arcivescovado per la musica da lui fatta nella nostra Chiesa nella sudetta festività [San Giovanni Battista?], cioè d. 22 per la musica del'Arcivescovato e d. 20 per le voci aggiunte, e d. 32.4.10 per li istromenti aggiunti.

1730 a 22 ottobre d. 5 pagati al Conservatorio de Poveri di Giesù Christo per la flottola da detti figlioli fatta avanti la sudetta statua [San Gregorio].

1730 25 ottobre d. 56.3 pagati al Reverendo Don Andrea Amendola mastro di Cappella dell'Arcivescovado per la musica da esso fatta nella nostra Chiesa con trattenimento nella sudetta festività [San Gregorio].

1730 3 ottobre pagati alla signora Agnese Caracciolo Sagrestana per un servizio di Musica fatta nella nostra Chiesa nella passata festività del nostro San Gregorio.

1730 a 3 ottobre d. 7 pagati al Conservatorio de Poveri di Giesù Christo per la flottola fatta avanti la sudetta statua [San Gregorio].

c. 347v

Spese per la festività de Santi Giovanni Battista, Gregorio, Benedetto e Matteo

1731 a 3 settembre d. 74.2.10 pagati al Reverendo Don Andrea Amendola Mastro di Cappella del Vescovo per la musica da esso fatta nella nostra Chiesa nella sudetta festività [San Giovanni Battista] cioè d. 22.2.10 per il coro del Vescovato e d. 20 per le voci aggiunte e d. 32 per li Istromenti.

1731 a 25 settembre d. 5 pagati al Conservatorio de Poveri di Giesù Christo per la flottola da detti figlioli fatta avanti la sudetta statua [San Matteo].

1731 a 3 ottobre d. 13.3.3. pagati alla signora Donna Eleonora Pignatelli Sagrestana per un servizio di Musica fatta nella nostra Chiesa nella festa di San Gregorio.

1731 a 3 ottobre d. 5 pagati al Conservatorio de Poveri di Giesù Christo per la flottola da detti figlioli fatta avanti la sudetta statua [San Gregorio].

c. 256v

Provisioni de' prieti, e confessori di nostra chiesa

Reverendo Don Alfonso Cangì organista, e cappellano di nostra Chiesa havere d. 62 per l'anno a 31 dicembre 1732 di tanti anni se li pagano di provisione cioè, d. 26 come organista, e d. 36 come cappellano [...].

c. 277v/r

Reverendo Don Domenico Basso Cantore delle Messe, e Cappellano per l'obbligo del nostro Monisterio.

1732 [Marzo-Dicembre] per messe de morti cantate [...] funerali, anniversarij di Tabella, anniversari di converse [...] havere d. 60 per l'anno a 31 dicembre 1732 di tanti annui se li pagano di provisione cioè d. 24 come cantore, e d. 36 come cappellano [...].

c. 278r

Tomasso di Martino organaro

Havere d. 6 per l'anno a 30 marzo 1732 di tanti anni se li pagano di provisione come organaro [...].

c. 330r

Spese per la festività di San Giovanni Battista, Gregorio e Benedetto e Matteo

1732 a 27 marzo d. 5 al Conservatorio de Figlioli de Poveri di Giesù Christo per la flottola da detti figlioli fatta avanti la sudetta statua [San Benedetto].

1732 a 7 settembre d. 78.2.10 al Reverendo Don Andrea Amendola per la musica da esso fatta nella nostra Chiesa nella passata festività del nostro Glorioso San Giovanni Battista, cioè d. 22.2.10 per la musica del Vescovato e d. 21 per le voci aggiunte, e d. 35 per li istromenti.

1732 a 7 settembre d. 5 al Conservatorio de Figlioli de Poveri di Giesù Christo per la flottola da detti figlioli fatta avanti la sudetta statua [San Giovanni Battista].

1732 a 18 settembre d. 13.3.3 pagati alla Signora Donna Nicolina Montaldo Sacrestana per un servizio di musica dovrà fare nella nostra chiesa nella prossima festività del nostro Glorioso San Gregorio.

1732 a 25 settembre d. 50 pagati al Reverendo Don Andrea Amendola per la musica da esso fatta nella nostra chiesa nella passata festività del nostro glorioso San Matteo, cioè d. 22.2.10 per la musica del Vescovato, e d. 10.2.10 per le voci aggiunte, e d. 17 per gli istromenti.

1732 a 25 dicembre d. 5 al Conservatorio de Figlioli de Poveri di Giesù Christo per la flottola da detti figlioli fatta avanti la sudetta statua [San Matteo].

c. 279v

Reverendo don Alfonso Cangì, organista e cappellano di nostra Chiesa

1745 A 22 dicembre d. 10.1.13 pagati al detto per li mesi di novembre, et dicembre 1745, come organista e cappellano ut supra, e sagrestano per banco del popolo [...].⁵

Havere d. 101.13 per li 31 dicembre 1745 d'annui d. 60 se li pagano cioè d. 26 come organista e d. 36 come cappellano [...].

c. 280v

Diego Rigoles Cantore e Cappellano

Havere d. 10 per li 31 dicembre 1745 d'annui d. 60 se li pagano cioè d. 24 come cantore e d. 36 come cappellano [...].

Pagamenti dal 1745 al 48.

c. 301r

Tomaso de Martino organaro

Havere d. 8 per l'anno a 30 marzo 1746 di tanti annui se li pagano come contratto organaro [...].

c. 358v

Spese di Sacristia

1745 a 2 gennaio [...] d. 13.3.13 per la musica di San Gregorio, e d. 10 per la festa di San Matteo.

c. 371v

Spese per le festività di San Benedetto, Gregorio Giovanni Battista e Matteo

1746 a 28 marzo d. 5 pagati al Conservatorio de figlioli di Sant'Onofrio per la flottola fatta di detti figlioli avanti la sudetta statua [San Benedetto] [...].

1746 a di detto [9 settembre] d. 5 pagati al Conservatorio della Pietà per la flottola fatta avanti la sudetta statua [San Giovanni Battista].

1746 a di detto d. 81.2.10 pagati al Reverendo Don Alfonso Cangì per la musica fatta nella nostra Chiesa per detta festa cioè d. 59 per il trattenimento d. 22.2.10 per il coro dell'Arcivescovado [...].

1746 a 28 [settembre] d. 5 pagati al Conservatorio de figlioli di Sant'Onofrio per la flottola fatta avanti la sudetta statua di San Matteo.

1746 a 3 ottobre d. 75.2.10 pagati al Reverendo Don Alfonso Cangì per la musica fatta per San Matteo cioè d. 53 per il trattenimento d. 22.2.10 per il coro dell'Arcivescovado [...].

1746 a di detto [3 ottobre] d. 7 pagati al Conservatorio de figlioli di Sant'Onofrio per la flottola fatta avanti la sudetta statua [San Gregorio].

c. 371r

1747 a di detto [8 aprile] d. 5 pagati al Conservatorio de figlioli di Sant'Onofrio per la flottola fatta avanti detta statua [San Benedetto] [...].

1747 a 6 settembre d. 83 pagati al Reverendo Don Alfonso Cangì per la musica fatta per la festa di San Giovanni Battista cioè d. 60.2.10 per il trattenimento e d. 22.2.10 per il coro dell'Arcivescovado

⁵ Seguono identici pagamenti ogni 2 mesi dal 1746 al 1748.

[...].

1747 a di detto d. 5 pagati al Conservatorio de figlioli di Sant'Onofrio per la flottola fatta avanti detta statua [San Giovanni Battista][...].

1747 a 25 settembre d. 73 pagati al Reverendo Don Alfonso Cangì per la musica fatta per San Matteo cioè d. 50.2.10 per il trattenimento e d. 22.2.10 per il coro dell'Arcivescovado.

1747 a di detto d. 5 pagati al Conservatorio de figlioli di Sant'Onofrio per la flottola fatta avanti detta statua [San Matteo].

1747 a 6 ottobre d. 5 pagati al Conservatorio di Sant'Onofrio per la flottola fatta avanti detta statua [San Gregorio]

1748 a 6 aprile pagati al Conservatorio della Pietà per la flottola fatta avanti la detta statua [San Benedetto].

c. 380r

Spese per le Festività di San Benedetto, Gregorio e Giovanni Battista e Matteo

1748 a 31 agosto [...]d. 5 pagati al Conservatorio della Pietà de Torchini per la flottola fatta avanti la statua di san Giovanni Battista.

1748 a di detto d. 84 pagati al Reverendo Don Alfonso Cangì per la musica fatta nella nostra Chiesa per detta festività cioè d. 22.2.10 per il coro dell'Arcivescovado e d. 61.2.10 per il trattenimento.

1748 a 25 settembre d. 77.2.10 pagati al magnifico Costantino de Ruberto per la musica fatta nella nostra Chiesa per la festa di San Matteo cioè d. 22.2.10 per il coro dell'Arcivescovado e d. 55 per il trattenimento

ASN, MS, f. 3367

Libro Maggiore 1748-1750

c. 245v/r

Reverendo don Alfonso Cangì, organista e cappellano di nostra Chiesa

Havere d. 10.1.13 per li dicembre 1748 d. annui d. 62, se li pagano cioè d. 26 come organista e d. 36 come cappellano

Pagamenti identici dal 1748 al 49, 2 mesi per volta stesso importo.

c. 246v/r

Diego Rigoles Cantore e Cappellano

Havere d. 10 per li 31 dicembre 1748 d'annui d. 60 se li pagano cioè d. 24 come cantore e d. 36 come cappellano [...].

Pagamenti dal 1748 al 49.

c. 268v/r

Tomaso de Martino organaro

Havere d.8 per l'anno a 30 marzo 1749 di tanti annui se li pagano come contratto organaro [...].

c. 312v

Spese di Sacristia

17459 a 10 gennaio [...] d. 13.3.13 per la musica di San Gregorio, e d. 10 per la festa di San Matteo.

c. 320v

Spese per le Festività di San Benedetto, San Gregorio, San Giovanni Battista e San Matteo

1749 a 6 settembre [...] d. 6 dati al Reverendo don Alfonso Cangi per aver dato la sua carta per la musica [...].

1749 a di detto d. 73.4.10 pagati al Reverendo Don Alfonso Cangi per la Musica fatta nella nostra Chiesa per detta festa [San Giovanni].

1749 A di detto [...] d. 5 al Conservatorio della Pietà per la flottola fatta avanti la detta statua [San Giovanni].

1749 a 26 settembre d. 79 pagati al Reverendo Don Alfonso Cangi per la Musica fatta nella nostra Chiesa per detta festa [San Matteo].

ASN, MS, f. 3391*

Introito ed Esito 1750-1753

A 13 gennaio 1750

Al reverendo Alfonso Cangi docati 10. 1. 13 pagati al detto come organista e capellano.

A 5 marzo 1750

Al reverendo Diego Rigolei docati 12. 1 pagati al detto, cioè 10 come cantore e capellano, e 2. 1 per undici messe cantate.

A 18 maggio 1750

A Domenico di Martino docati 8 pagati al detto per l'annata a 30 marzo 1750, come organaro del nostro monastero.

A 25 settembre

Per festività di s. Matteo docati 77. 1 pagati al maestro reverendo Alfonso Cangi per la musica fatta nella nostra chiesa.

A 10 marzo 1751

Al reverendo Diego Rigolei docati 11. 2 pagati al detto, cioè 10 per li mesi come capellano e cantore, 1. 2 per le messe fatte di requie.

A 8 agosto 1751

Al reverendo Alfonso Cangi docati 10. 1. 13 pagati al detto come capellano e organista.

A 18 agosto 1751

Al reverendo Diego Rigolei docati 10. 2 pagati al detto, cioè docati 10 come capellano e cantore, e tarì 2 per messe due di requie.

A 7 luglio 1751

Al reverendo Alfonso Cangi docati 10. 1. 13 pagati al detto come capellano e organista.

A 12 novembre 1751

Al reverendo Diego Rigolei docati 10. 4 pagati al detto, cioè 4. 4 come cantore e 6 come capellano.

A 22 dicembre 1751

Al reverendo Diego Rigolei docati 10. 4 pagati al detto, cioè docati 10 come cantore e tarì 4 per 4 messe di requie

A 8 marzo 1752

Al reverendo Alfonso Cangi docati 11 pagati al detto, cioè 10 come capellano e cantore e 1 per messe di requie cantate numero cinque.

Al reverendo Alfonso Cangi docati 10. 1. 13 pagati al detto come capellano e cantore.

A 14 luglio 1752

Al reverendo Diego Rigolei docati 10. 2 pagati al detto, cioè docati 10 come capellano e cantore, e tarì 2 per due messe di requie.

A 2 settembre 1752

Al reverendo Diego Rigolei docati 11. 1 pagati al detto, cioè 10 come capellano e cantore, e 1. 1 per 6 messe di requie.

A 26 settembre 1752

Spese per la festa di s. Matteo. Docati 86 pagati al maestro reverendo Alfonso Cangi per la musica fatta per s. Matteo, inclusi 4 per suo regalo.

A 7 novembre 1752

Al reverendo Alfonso Cangi docati 10. 1. 13 come capellano e organista per li mesi di settembre e ottobre 1752.

A 20 dicembre 1752

Al reverendo Diego Rigolei docati 11. 3 pagati al detto, cioè 10 come capellano e cantore, e 1. 3 per 8 messe di requie cantate.

A 28 febbraio 1753

Al reverendo Alfonso Cangi docati 10. 1. 13 pagati al detto per li mesi gennaio e febbraio 1753, come capellano e organista.

A 11 luglio 1753

Al reverendo Diego Rigolei docati 10. 4 pagati al detto, cioè docati 10 come capellano e organista, e tarì 4 per 4 messe cantate di requie.

A 9 settembre 1753

Al reverendo Diego Rigolei docati 10. 4 pagati al detto, cioè docati 4 come cantore, docati 6 come capellano e tarì 4 per 4 messe cantate di requie.

A 28 settembre 1753

Al reverendo Diego Rigolei docati 10. 4 pagati al detto come capellano e cantore.

ASN, MS, f. 3395*

Registro contabile 1775

7 luglio 1775

A don Giuseppe de Magistris docati 24 pagati [...] per l'anno giugno 1775 come organista del nostro monastero e resta in banco del Popolo.

2 settembre 1775

Spese di festività d. 94. 1 pagati al signor Giuseppe de Magistris per la musica fatta in nostra chiesa per la festa del glorioso s. Giovanni Battista incluso i docati 4 per l'avvigatura e docati 4 per le carte [...].

26 settembre 1775

Spese di festività. 96 pagati a d. Giuseppe de Magistris per la musica fatta in nostra chiesa per la festività di s. Matteo incluso i 4 di suo regalo [...].

24 maggio 1776

Spese di festività. 11. 2. 10 pagati al signor d. Giuseppe de Magistris per la musica fatta in nostra chiesa nella mattina dell'ascensione del Signore incluso i 1 di suo regalo [...].

6 settembre 1776

Spese di festività. 106. 1 pagati al signor d. Giuseppe de Magistris per la musica di san Giovanni Battista inclusovi 4 di suo regalo e 1. 10 per l'organista e tenore di più [...].

28 settembre 1776

Spese di festività. 94. 1 pagati a d. Giuseppe de Magistris per la musica fatta in nostra chiesa per la festività di s. Matteo [...].

10 maggio 1777

Spese di festività. 10. 2. 10 a d. Giuseppe di Magistris per la musica fatta in nostra chiesa nella mattina dell'ascensione del Signore inclusovi 1 di suo regalo [...].

3 settembre 1777

[...] d. 105. 2 pagati al signor d. Giuseppe di Magistris per la musica fatta in nostra chiesa per la festività di s. Giovanni, cioè 86 per detta musica, 14. 2 per la Salve del tenore Anzoni con istrumenti e 4 per suo regalo [...].

5 gennaio 1778

[...] d. 52. 2 pagati al detto [...], cioè A spese diverse 15. 4. 10 cioè, 10 per minute, 5 a don Giuseppe de Magistris per 5 mesi per dicembre 1778 per la lezione di canto alla signora Educanda e 4. 10 per responsori a s. Antonio per tutto dicembre detto [...].

8 aprile 1778

Al maestro Domenico Antonio Russo docati 8 pagati al detto per l'annata di aprile 1778, come organaro [...].

29 maggio 1778

Spese diverse, cioè 5 regalati a d. Giuseppe de Magistris per la lezione di cembalo ad una signora per tutto maggio 1778 [...].

20 giugno 1778

A don Giuseppe de Magistris 24 pagati al detto per l'annata di giugno 1778 come organista [...].

7 settembre 1778

Spese di festività. 112. 4. 10 pagati a d. Giuseppe de Magistris, cioè 107. 10 per la musica di s. Giovanni, 4 per suo regalo, 4 per copiatura dell'inno e 1 per l'ottavo del Corpus Domini [...].

3 ottobre 1778

[...] d. 124. 10 pagati a d. Giuseppe de Magistris, cioè 120. 10 per la musica fatta, così nel matina, quando venne la statua di s. Gregorio, come nei primi vesperi, matina e giorno, e 4 per suo regalo [...].

ASN, MS, f. 3425

c. 614r/v

Si celebrano con solenne religiosa pompa in d.ta chiesa cinque giorni festivi con musica e panegirici a 3. Febraro la festività di S. Biaggio Vescovo e Martire a 21. marzo la festività di S. Benedetto a 29 ag.o la festività della decollazione di S. Gio: Battista a 21 sett.e la festa di S. Matteo Apostolo a p.mo ott.re la festa di S. Gregorio Armeno titolare del Mon.rio. S'espone il venerabile augustissimo Sacramento, senza musica, una colla debita proprietà della novena della nascita del Sig.re, tutti li venerdi di Marzo, l'ultimi tre giorni di Carnevale, e tutto l'ottavario del Corpus D.ni [...].

DOCUMENTI DELL'ARCHIVIO DIOCESANO DI NAPOLI⁶

ASDN, Vicario, 170 D sec. XVI-XIX

carta sciolta

Si concede licenza alla signora Donna Anna Revertera che Domenica ventidue del Corrente Mese di Giugno possa prendere l'Abito di Monica nella Chiesa del Venerabile Monastero di San Ligorio con la Musica del Arcivescovato con altre voci, è Istrumenti agionti secondo l'Editto di sua Eminenza è nota al Reverendo Mastro di Cappella, come anco Monsignor di Melito, è l'Arcivescovo di Taranto, per la messa letta, et altre Messe de Reverendi Preti secolari n°...oltre quelle della Chiesa con solite condizioni. Hoggi giugno 1732.

⁶ Sono stati consultati anche i fasci 171 D sec. XVI-XVIII; 173 D sec. XVII-XVIII senza riferimenti musicali.

carta sciolta

Si concede licenza alle signore Moniche del Venerabile Monistero di San Ligorio, che in questa Settimana Santa possano far cantare il Passio dalli Reverendi Don Domenico Basso per la parte di Cristo, Don Francesco d'Orsi da Testo, e Don Diego Fiore per la Turba, ed anco di far componere il sepolcro sopra la porta grande e due messe lette la mattina di Giovedì Santo, e 24 Preti per ponere, e riponere il Santissimo Sacramento al Sepolcro con le solite condizioni. Oggi Marzo 1735.

carta sciolta

Si concede licenza alle signore Moniche del Venerabile Monistero di San Ligorio, che in questa prossima Settimana Santa possano far cantare il Passio dalli Reverendi Don Francesco Casarano per la parte di Cristo, Don Domenico Basso per il Testo, e Don Geronimo Scalera per la Turba, ed anco la messa letta Giovedì Santo e il Sepolcro da farsi sopra la porta grande della Chiesa, e ventiquattro Preti per portare processionalmente il Santissimo Sacramento a detto Sepolcro con le solite condizioni da osservarsi. Oggi Aprile 1734.

carte sciolte senza data

Havendo Sua Eminenza concesso il Maestro di canto fermo nel Monastero di San Ligorio, Monsignor Vicario conobbe espediente darci Don Vito Carrero che dava lettione à Donna Regina, e molti altri Monasteri, con che stando apprezzato in tanti luoghi non à potuto dar nessuna sodisfatione nel Monastero di San Ligorio, non avendogli dato più di trè quarti d'ora di tempo, e per essere in detto luogo venti educande, non à potuto sodisfar d'ottenere l'intento della virtù si desidera, e lui da se stesso per essere vecchio con età avanzata, non à voluto proseguire à venire in detto nostro Monastero di San Ligorio, [...] si supplica Sua Eminenza à concederci il Reverendo Don Gaetano Crocco ò puro Don Antonio Liola et ogn'altro che fusse idoneo per tal virtù [...]

Don Gaetano Crocco della Città di Cusenza

Conosciuti dalli Reverendi Signori

Il Sig. Canonico Capece

Il Sig. Canonico Rota

Il Sig. Canonico Narni

Il Sig. Rev. Don Nicola Cappello scrivano della corte arcivescovale

Il Sig. Domenico di Mari Avvocato del Eminentissimo Sig. Cardinale

Segue la precedente.

Si concede licenza al Reverendo Don Gaetano Crocco mastro di canto fermo che poss'andare al Venerabile Monastero di San Ligorio ad insegnare di Cantare di detto canto fermo le Signore Monache e Signore Educande di detto Monastero, in luogo del Reverendo Don Vito Carrera, il quale per il tempo passato hà insegnato dette Signore Monache, e Signore Educande et al presente per alcuni suoi affari, s'è licenziato.

carta sciolta senza data

Si concede licenza al Signor Don Giuseppe Arena, Mastro di Cappella, di età [sic] sopra à sissanta, di ammaestrare di canto le Signore Educande di San Gregorio Armeno.

Donna Felice Capece Piscicelli Abbadessa.

carta sciolta

Per i Maestri di Musica che possono dare rispettivamente lezioni alle educande e monache del Venerabile Monisterio di San Gregorio Armeno per mesi sei dalle solite grate, e nel ore che non s'impedisce la recitazione del Divino Officio, e coll'assistenza della Reverenda Signora Badessa o d'altra Religiosa dalla Medesima destinanda, e coll'osservanza delle solite condizioni, e ripetto alli Maestri di Musica che le lezioni non siano di arie profane, ma di cose appartenevoli a Divini Officij e nelle ore che non s'impediscono gli Esercizij della Religione. Napoli 17 Agosto 1799. Maria Giuseppe de Medici Abbadessa.⁷ [*Seguono le licenze accordate a diversi maestri con i rinnovi*].

Signor Don Michele Perla Maestro di Cappella per le Figlie di Buccino e per la Figlia di Fringuiano. [...]

Il Signor Giuseppe Elia per dar lezione di Musica alla Figlia del duca di Monteleone

Al Signor don Giovanni Battista Barbatiello per dar lezione di Musica e donna Mariangela

Caracciolo di Melissano a donna Chiarina di Tocco e donna Maria Antonia Caracciolo di Marano.

*carta sciolta*⁸ [*corrispondenza Arcivescovi-Vicario*]

Illustrissimo Signore.

Mi viene fatta istanza per parte del Signor Conte di Potenza, che in occasione di dover professare in Donna Aromita [*sic*] la signora sua Figlia, si permetta ad Amorevoli di potervi cantare, e giacchè non v'ha funzione di monache, per cui non mi si domanda la stessa cosa, do permissione a Vostra Signoria Illustrissima di concedere licenza a tutti quei, che lo domanderanno, regolandosi sempre secondo la sua consueta prudenza quel ch'ella mi scrive in questo proposito accaduto per la professione in San Liguoro delle figlie del Signor Principe d'Ottaviano, me lo scrive ancora la signora Principessa di Cariati, la quale mi prega che essendo solito farsi una nuova musica nella chiesa delle monache alcuni giorni dopo la professione, conceda al sudetto Amorevoli di potervi cantare: io le rispondo che quando la detta supposta musica sia solita, otterranno da lei la licenza, perché vi canti il nominato musico, e che ne do a lei l'ordine, dichiarandosi però, ch'io non intendo con questo di permettere la detta nuova musica, quando non sia cosa solita, non volendo introdurre nel Monisterio questa nuova spesa non necessaria. Del tutto do parte a Vostra Signoria Illustrissima affinché possa regolarsi, venendo richiesta per la sudetta licenza [...]. Roma 29 maggio 1739. [...]

A vostra Signoria Illustrissima,

Mi giunge una lettera della signora Principessa di Cariati, nella quale mi viene supposto, che le monache di San Liguoro non potessero far la musica per la monacazione delle figlie del Principe d'Ottaviano, per esservi fatta la funzione il dì precedente alla Domenica della Santissima Trinità, in cui le monache dovevano offigiar nel coro; onde domandano licenza di farla in un altro giorno, e di potervi far cantare Amorevoli; quando al far la musica concedo la licenza, una volta che costi non esservi veramente fatta e pertanto ad Amorevoli già ella ha avuto di sopra la permissione generale, onde altro non soggiungo.

Affezionatissimo per servirla

S. Cardinal Spinelli.

⁷ Carta sciolta, rovinata e in parte illeggibile. Dovrebbe trattarsi di una licenza per i maestri di musica datata 1799.

⁸ Dovrebbe trattarsi della corrispondenza fra l'arcivescovo Spinelli e il canonico Majella vicario delle monache.

ASDN, Vicario, 174 D sec. XVII-XIX

carta sciolta

Si concede licenza al Maestro di Cappella, Don Domenico Scitta, di venire nella grata del Monastero di San Gregorio, per dar lezione di Musica, alle figlie del Principe di Pettoranello. E saranno nella lezione assistite dalle di loro zie.

Isabella Caracciolo Abbadessa

San Gregorio 29 Marzo 1815

Si concede la sudetta licenza coll'osservanza delle solite condizioni.

carta sciolta

Si concede licenza alli sottoscritti Maestri di lingua latina, di lingua francese e di Musica che possano dare rispettivamente lezioni alle sottoscritte educande del Venerabile Monastero di San Gregorio Armeno per mesi sei dalle solite grate e nell'ore che non s'impedisce la recitazione del Divino Ufficio, e coll'assistenza della Reverenda Signora Badessa o d'altra Religiosa dalla medesima destinanda e con osservanza delle solite condizioni; e rispetto alli Maestri di Musica che le lezioni non siano di arie profane, ma di cose appartenentino a Divini Officij e nelle ore che non si impediscono gli esercizi della Religione. Napoli 1 luglio 1790. [...]

Al Signor Giacomo Monopoli per la lezione di Musica alle Figlie del Principe di Scilla. [...]

Al Signor Don Gaetano Barbatiello per la lezione di Musica a Donna Chiarina Tocco. [...]

Dal primo gennaio 1794 [...]

Al Signor Don Michele Perla Mastro di Cappella per le figlie di Buccino, e per la Figlia di Frignano [...].

Al Signor Don Gaetano Barbatiello per la lezione di Musica alla Signora Donna Francesca Caracciolo alle Figlie di Popolo, ed alle Figlie di S. Eramo *[sic]* [...]

Al Signor Angelo Vinditti Per la lezione di musica alle Figlie del Principe di Scilla.

Al Signor Don Giuseppe Elia per dar lezione di Musica alla Figlia del Signor Duca di Monteleone Donna Costanza Pignatelli.

[...]

Dal gennaio 1798 [...]

Don Giovanni Battista Barbatiello per dar lezione di musica alla Signora Donna Giustiniana Caracciolo di Melizzano a Donna Chiarina di Tocco, Donna Maria Antonia Caraccolo, Donna Maria Camilla Galiota.

Don Filippo Cinque per dar lezione di musica alle figlie di Montemiletto [...].

DOCUMENTI DELL'ARCHIVIO STORICO DEL BANCO DI NAPOLI

BPO 956 06/IX/1726

«Al Monasterio di S. Ligorio d. settanta sei tt. 2.10 e con firma di Donna Violante Pignatelli Abbadessa, a Padre Andrea Amendola Mastro di Cappella dell'Arcivescovado, diss'esserno per tre servitij di Musica fatti nella loro Chiesa nella prossima passata festività del Glorioso S. Giovanni Battista cioè d. 22.2.10 per la Musica dell'Arcivescovato e d. 20_ per le voci aggiunte e d. 34_ per li stromenti e resta soddisfatto».

BPO 955 25/IX/1726

«Al Monasterio di S. Ligorio d. cinque e con firma di Donna Violante Pignatelli Abbadessa al Conservatorio de figlioli de Poveri di Gesù Cristo, diss'esserno per la flottola per li figlioli di detto Conservatorio fatta nella processione della Statua e Sangue del Glorioso S. Giovanni Battista nella prossima passata festività e resta soddisfatto».

BPO 957 09/XII/1726

«Al Monastero di S. Ligorio d. tredici tt. 3.3, conferma di Donna Violante Pignatelli Abbadessa a Donna Cornelia Milano Sagrestana diss'esserno li medesimi da essa spesi per un servitio di Musica fatto in loro Chiesa nella prossima passata festività del loro Glorioso Santo Ligorio, e resta soddisfatta[...]».

BPO 970 3/IX/1727

«Al Monasterio di Santo Ligorio d. settantatrè g.10; con firma di donna Violante Pignatelli Abbadessa; a don Andrea Amendola Mastro di Cappella dall'Arcivescovato disse esserno per tre serviggi di musica fatta in loro Chiesa nella prossima passata festività del loro Glorioso San Giovanni Battista d. 22.2.10 per la musica dall'Arcivescovato e d. 12 per le voci aggiunte e d. 36. t. 3 per li istromenti e resta sodisfatto».

BPO 971 6/IX/1727

«Al Monasterio di Santo Ligorio d. cinque, e per esso con firma di Donna Violante Pignatelli Abbadessa al Conservatorio de Figliuoli de Poveri di Giesu Christo per la flottola per li figliuoli di detto Conservatorio fatta nella processione della statua del Sangue del loro Glorioso San Giovanni Battista nella prossima passata Festività, e resta sodisfatto».

BPO 969 6/X/1727

«Al monasterio di San Ligorio d. tredici 3.3; con firma di donna Violante Pignatelli Abbadessa, a donna Giovanna Milano Sacristana, disse esserno di medesimi da essa signora spesi, per un servitio di musica fatto nella loro Chiesa nella passata settimana del Glorioso San Gregorio, è resta sodisfatta e per essa al Clerico Bonaventura de Ruggiero per altri tanti».

BPO 977 28/II/1728

«Al Monasterio di San Ligorio d. diece t. 1. 13 e con firma di Donna Violante Pignatelli Abbadessa a Don Alfonso Cangi, dette sono per le mesate di Novembre, e Xmbre 1727; ave d. 6 come Cappellano di loro Chiesa, per l'obbligo del loro Monasterio, e d. 4.1.13, come organista del medesimo».

BPO 975 7/V/1728

«Al Monasterio di San Ligorio d. Cinque con firma di Donna Violante Pignatelli Abbadessa al Conservatorio de Figliuoli de Poveri di Giesù Cristo, disse esserno per la flottola per li figliuoli di detto Conservatorio fatta nella processione de loro Glorioso San Benedetto nella prossima passata sua festività e resta sodisfatto».

BPO 985 28/IX/1728

«Al Monastero di San Ligorio d. Cinquanta e t. 2 con firma di Donna Violante Pignatelli Abbadessa al Reverendo Don Andrea Amendola Mastro di Cappella dell'Arcivescovato di Napoli disse esserno per la Musica con trattenimenti da esso fatta nella loro Chiesa nella prossima passata

festività del Glorioso Apostolo San Matteo e resta sodisfatto[...].».

BPO 982 8/X/1728

«Al Monasterio di San Ligorio d. Tredici t. 3. 3, con firma di Donna Violante Pignatelli Abbadessa a Donna Chiara della Marra Sacrestana, diss'esserno per servizio di Musica dovra fare nella loro Chiesa nella prossima passata Festività del nostro Glorioso San Gregorio, e resta sodisfatta».

BPO 983 9/X/1728

«Al monastero di Santo Ligorio d. cinque e con firma di donna Violante Pignatelli Abbadessa al Conservatorio de Poveri di Giesu Christo disse esserno per la flottola per li figlioli di detto Conservatorio fatta avanti la statua e sangue del loro Glorioso San Giovanni Battista nella prossima passata sua Festività e resta sodisfatto[...].».

BPO 985 27/X/1728

«Al Monastero di Santo Ligorio d. sette, e per esso con firma di Donna Violante Pignatelli Abbadessa, al Conservatorio de Poveri di Giesù Christo, diss'esserno per la flottola per detti figliuoli di detto Conservatorio fatta nella processione della statua del loro Glorioso San Gregorio nella prossima passata sua festività[...].».

BPO 985 9/XII/1728

«Al Monastero di Santo Ligorio d. settanta t. 3. 10, con firma di Donna Violante Pignatelli Abbadessa a Don Andrea Amendola Mastro di Cappella dell' Arcivescovato disse per tre servizii di Musica fatti nella loro Chiesa nella Festività del loro Glorioso San Giovanni Battista, cioè d. ventidue t. 2. 10 per la musica dell' Arcivescovato, e d. sedici per le voci aggiunte d. trentadue t. 2 per l'Istrumenti[...].».

BPO 997 2/IX/1729

«Al Monasterio di San Ligorio d. settantanove t.1.10 e per esso con fede di Donna Beatrice Pignatelli Abadessa ad Antonio Amendola maestro di cappella dell' Arcivescovato di napoli per la musica da esso fatta nella loro Chiesa nella passata festività di san Giovanni beato, cioè d. 22.2.10 per la musica dell' Arcivescovato e d. 25_ per le voci aggiunte, e d. 31.4 per li stru,menti aggiunti, e resta soddisfatto [...].».

BPO 1009 11/IX/1730

«Al Monastero di San Ligorio duc. settantacinque.2 e per esso con firma di donna Beatrice Pignatelli Abbadessa a don Andrea Amendola mastro di Cappella dell' Arcivescovato, e sono per la musica da esso fatta nella loro Chiesa nella prossima passata festività del loro Glorioso San Giovanni Battista, Cioè duc. 22.2.10 per la musica dell' Arcivescovato, e duc. 20 per le voci aggiunte, e duc. trentadue.4.10 per l Istromenti aggiunti, e resta sodisfatto [...].».

BPO 1013 28/IX/1730

«Al Monastero di San Ligorio duc. cinquantasei.3, con firma di donna Beatrice Pignatelli Abbadessa, al Reverendo don Andrea Amendola mastro di Cappella dell' Arcivescovo di Napoli; per la musica da esso fatta nella loro Chiesa con trattenimento nella prossima passata festività del Glorioso Apostolo San Matteo, e resta sodisfatto [...].».

BPO 1013 11/X/1730

«Al Monasterio di San Ligorio duc. tredici.3.3, con firma di donna Beatrice Pignatelli Abbadessa a Donna Agnese Caracciolo Sagrestana dissi esserono per un Servizio di musica fatto nella loro Chiesa nella prossima passata Festività del Glorioso San Gregorio, e resta sodisfatta [...]».

BPO 1016 6/IV/1731

«Al Monasterio di San Ligorio duc. sei, e con firma di Donna Beatrice Pignatelli Abbadessa, a Tomaso di Martino, diss'esserno per l'annata di sua provisione maturata à 30. del passato mese di Marzo del corrente anno 1731 di tanti annui Se li pagano, come Organaro del loro Monasterio, e resta sodisfatto del passato [...]».

BPO 1027 6/IX/1731

«Al Monasterio di San Ligorio duc. Settantaquattro.2.10, E con firma di Donna Beatrice Pignatelli Abbadessa à don Andrea Amendolo Mastro di Cappella dell'Arcivescovado di Napoli per la Musica dà esso fatta nella loro Chiesa nella passata festività del Glorioso San Giovanni Battista, cioè duc. 22.2.10 per il Coro dell'Arcivescovado, duc. 20. per le voci aggiunte, e duc. 32. per l'Istromenti aggiunti, e resta sodisfatto del passato [...]».

BSA 890 17/IX/1731

«A Matteo Princi duc. mille E per lui al Padre francesco Santorello della Compagnia di Giesù disse Esserono li medesimi che doverà pagare a Donna Giovanna Ruffo moneca nel monastero di San Ligorio figlia del Principe di Scilla, In conto della Spesa, che doverà fare per la Sua Solenne professione, tanto per la pietanza, musica, ed ogni altro, che occorrerà per la detta solennità [...]».

BPO 1027 11/X/1731

«Al Venerabile Monasterio di San Ligorio duc. Cinquantanove E con firma di Donna Beatrice Pignatelli Abbadessa al Reverendo Don Nicola Dinaccio diss'esserno per tanti da lui spesi per la Musica fatta nella loro Chiesa nella passata festività del Glorioso Apostolo San Matteo, giusta la lista presentata vista dalla Signora Abbadessa, e resta sodisfatto [...]».

BPO 1023 12/X/1731

«Al Monasterio di San Ligorio duc. tredici.3.3; con firma di Donna Beatrice Pignatelli Abbadessa à Donna Eleonora Pignatelli Sacrestana diss'esserno per un servizio di musica fatto nella loro Chiesa nella prossima passata Festività del Glorioso San Gregorio, e resta sodisfatta [...]».

BSS 1242 14/6/1732

«A Tiburzio de Parrillis d. settecento e per lui a Donna Anna Maria Pignatelli monaca professa nel Monastero di San Gregorio Armeno, e detti sono per tutte le spese ch'occorreranno farsi per la monacazione di Donna Anna Revertone figlia del Duca della Calandra, come pure per la pietanza ed ogn'altro di musica, apparato ch'occorrerano farsi [...]».

BPO 1037 23/12/1732

Al Monastero di San Ligorio d. 11 per Don Domenico Basso «e sono per le mesate di novembre e dicembre del corrente anno 1732, cioè d. 4 come cantore delle messe, e d. 6 come cappellano [...] e d. uno per cinque messe de morti cantate [...]».

BPO 1046 4/5/1733

«Monastero di San Ligorio» d. 2 «à Don Gaetano Amendola e Don Francesco dello Schiavo diss'esserno per l'assistenza fatta alle messe Cantate di loro Chiesa nelli mesi di Marzo ed Aprile corrente anno 1733».

BPO 1056 2/III/1734

Il «Monastero di San Ligorio d. 10.1.13 a Don Alfonzo Cangi, disse esserno per le mesate di Novembre, e Dicembre 1733, cioè d. 4.1.13 come organista, e d. sei come Cappellano della loro Chiesa».

BPO 1057 3/III/1734

Il «Monistero di San Ligorio» d. 11.3 a Domenico Basso «per mesata di gennaro, e febbraio 1734 come Cappellano, e Cantore».

BPO 1057 12/IV/1734

Il «Monistero di San Ligorio d. sei [...] a Tomase de Martino, disse esserno per l'annata di sua provisione maturata à 30 di marzo 1734 [...], come organaro del loro monistero».

BPO 1063 3/IX/1734

Il Monastero di San Ligorio d. 81.1 «al Reverendo Don Giacomo Sarcuni Mastro di Cappella dell'Arcivescovato di Napoli, diss'esserno per la musica da esso fatta nella loro Chiesa nella passata festività del loro Glorioso San Giovanni Battista, cioè d. 22.2.10, per il coro dell'Arcivescovato, e d. 58.3.10, per le voci, et Istrumenti aggiunti».

BPO 1064 9/X/1734

Il «Monastero di San Ligorio» d. 13.3.3 a Ippolita Pignatelli «diss'esserno per un servizio di Musica fatta fare nella loro Chiesa nella passata Festività del Glorioso San Gregorio».

BPO 1063 14/X/1734

Il Monastero di San Ligorio d. 7 al Conservatorio dei Poveri di Gesù Cristo «per la flottola per detti figlioli fatta avanti la Statua del Glorioso San Gregorio nella sua prossima passata festività».

BPO 1063 14/X/1734

Il Monastero di San Ligorio d. 5 al Conservatorio dei Poveri di Gesù Cristo «per la flottola per li detti figlioli fatta avanti la Statua del loro Glorioso San Matteo nella sua prossima passata festività». 863

BPO 1072 8/IV/1735

«Al Monastero di San Ligorio duc. sei con firma di Donna Luigia Caracciolo Abbadessa, a Tomaso di Martino, e sono per l'annata di sua provisione maturata a 30 marzo 1735 di tanti annui se li pagano come organaro del loro Monastero, e resta sodisfatto del passato [...]».

BPO 1080 11/X/1735

«Al Monastero di San Ligorio duc. tredici 3.3., con firma di Donna Luigia Caracciolo e Donna Anna Maria Pignatelli, e sono per uno servitio di musica fatta fare nella loro Chiesa nella passata festività del Glorioso San Gregorio [...]».

BPO 1096 22/IX/1736

«Al Monastero di Santo Ligorio d. Settanta [...] al Reverendo Don Domenico Basso, e sono per la musica fatta nella loro Chiesa nella passata festività del Glorioso San Matteo [...]».

BPO 1094 3/X/1736

«Al Monastero di Santo Logorio d. Tredici tarì 3.3 [...] e sono per un Servizio di Musica fatto fare nella loro Chiesa nella festa del loro Glorioso San Gregorio [...]».

BPO 1097 7/XI/1736

«Al detto [*scil.* Monastero di San Ligorio] d. venti [...] a mastro Filippo de Simone e sono per avere rinnovato l'Indoratura delli due organi della loro Chiesa, e Coloriti sincome l'orchesti [...]».

GAZZETTA DI NAPOLI

6 ottobre 1676 (1) «Essendo stato acclamato, come si scrisse, per nuovo padrone di questa città l'invitto martire di Cristo S. Gregorio vescovo d'Armenia, mercoledì [30 settembre] dalle signore monache del suo monastero, ne fu celebrata la festa di detta padronanza, con occasione ch'era il giorno festivo di detto santo. Martedì mattina fu portata la statua con la reliquia dal Tesoro con numerosa processione [...] nella sua chiesa, che si vide superbamente apparata di contratagli e ricca d'argenti, che così è stata per tutta l'ottava e con più cori di musica e l'affacciata [*sic*] della medesima parimente apparata con l'effigie di detto santo padrone, sì come tutta la piazza, in capo della quale vi erano l'archi trionfali, che con esquisiti colori esprimevano diverse imprese del santo e le di lui virtù [...]».

7 ottobre 1692 «Mercoledì primo del corrente, correndo la solennità del miracoloso S. Gregorio Armeno vescovo e padrone di questa capitale, se ne celebrò la festa con ogni maggior ricchezza e sagra pompa dalle reverende sig. moniche di quel monistero con sceltissima musica a raddoppiati cori [...]. Vi tenne cappella solenne la Città [...]».

1 settembre 1693 (1) «[...] solennizzarono [...] con ricchezza incomparabile di preziosi apparati e scelta musica quelle [monache] del monastero di S. Ligorio la decollazione del glorioso precursore Battista [29 agosto] [...]».

4 ottobre 1712 (3) «Nello stesso sabato [1 ottobre], con [...] scelta musica a più cori fu festeggiata la commemorazione del miracoloso S. Gregorio Armeno nella sua chiesa delle monache di tal nome [...]».

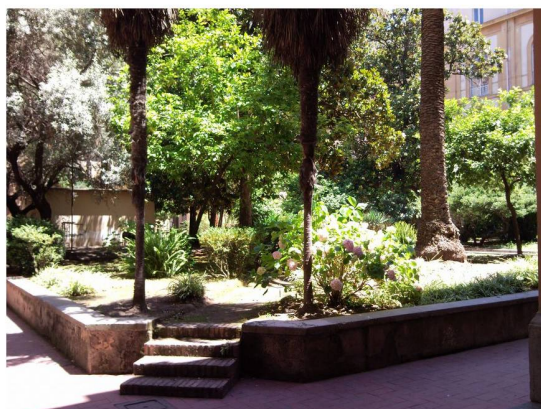
3 settembre 1715 (3) «Giovedì [29 agosto] nella chiesa delle reverende moniche di S. Ligorio si celebrò [...] con [...] sceltissima musica la festa della decollazione di S. Giovanni Battista, del di cui sangue si conserva in detta chiesa un'ampolla [...]».

7 febbraio 1719 (3) «Ier mattina, lunedì, nel venerabile monistero di S. Gregorio volgarmente detto S. Liguoro di dame monache di S. Benedetto, con [...] sceltissima musica a più cori e distintissimo invito di questa nobiltà, essendovi intervenuti un gran numero di prelati che vi celebrarono, fu

fatto monacaggio di D. Maria Anna Milano, figlia del marchese di S. Giorgio, grande di Spagna di prima classe, essendo commare la duchessa di Laurenzano, Sanseverino [...].».

29 marzo 1735 (1) «Lunedì scorso [21 marzo] dalle monache dame di S. Gregorio Armeno fu solennizzata con magnifica pompa la festa dello lor fondatore S. Benedetto, con scelta musica a più cori [...].».

MONASTERO DI SANTA PATRIZIA



DOCUMENTI DELL'ARCHIVIO DI STATO DI NAPOLI¹

ASN, MS, f. 3469

Editti e decreti della curia arcivescovile di Napoli 1615-1745

carta sciolta

Editto del cardinal Cantelmo riguardante il modo di vestire delle monache 1693

[...] Non senza gran cordoglio dell'animo nostro habbiamo inteso, che in alcuni Monasterij di Monache di questa città a noi soggetti, le zitelle educande et altre secolari che in essi habitano, habbiano à questi ultimi tempi à poco à poco introdotta nella casa di Dio la vanità [...] come usare vesti di seta, foggie di habiti, e portamenti di testa vani e pomposi; che però desiderando noi di togliere affatto questo abuso sì detestabile, rinovando gli antichi ordini, comandiamo strettamente ordiniamo sotto pena di scomunica [...] deporre gli habiti pomposi e i portamenti vani [...].

Editto 1742

Giuseppe per la Misericordia di Dio del titolo di S. Prudeniana della Santa Romana Chiesa Prete Cardinale Spinelli Arcivescovo di Napoli.

[...] poiché non è mai la Santità sicura dall'invidia del Demonio, e quanto è più lo stato accetto agli occhi di Dio, più astute sono le insidie e più violenti gli assalti del nemico irconciliabile d'ogni bene. Ciò considerando la Provida Mente di N. S. Pp. Benedetto XVIII e vedendo non poco intiepidito il fervore della vita religiosa, per essersi introdotta ne' Monisteri una dannabile profusione nelle spese che si fanno dalle Monache Officiali, vanamente gareggiando d'inventar nuovi motivi di spese nelle funzioni da farsi dentro e fuori del Monisterio, ha stimata parte indispensabile della di lui Pontificia provvidenza il porre freno a sì detestabile abuso tanto contrario al voto della santa povertà, all'esercizio dell'orazione, ed alla modestia e quiete de' sagri

¹ Fasci consultati senza riferimenti musicali: ASN, MS f. 3470.



chiostri [...].

Or noi considerando la necessità e l'importanza grandissima d'ubbidire agli ordini della Santità Sua [...] intimiamo [...] che niuna delle sopradette Officiali [...] faccia spesa alcuna in denaro o in robe di qualsisia qualità e valore benchè minimo, che non sia propria del Monisterio tanto nelle feste e funzioni di Chiesa quanto per cagione di qualunque altro officio del Monastero. Né dia mai cosa alcuna in denaro, roba, o comestibili, con titolo di pietanza, rinfresco, ricreazione, ricognizione, o qualunque altro che siasi, fuori del Monastero à Superiori, ancorchè Regolari e privilegiati [...]Spenditori, Fattori, Musici, Artieri [...].

DOCUMENTI DELL'ARCHIVIO STORICO DEL BANCO DI NAPOLI

BPO 967 17/IX/1727

«Al Monasterio di Santa Patrizia d. ventidue, e con firma di Donna Maria Emanuele Orsini Abbadessa a Don Andrea Amendola, dette sono per la Musica, da esso fatta nella Loro Chiesa, nelli giorni de 25 e 26 agosto 1726, per la Festività della loro Gloriosa Santa Patrizia e resta sodisfatto e per esso ad Ignatio Amendola».

BPO 969 30/X/1727

«Al detto [*scil.* Monasterio di Santa Patrizia] d. quindici t. 3 con firma ut supra [*scil.* di donna Maria Emanuele Orcino Abbadessa], a don francesco di Leo, [...] d. 3.2.10 per l'assistenza fatta alla messa Cantata in detti mesi [*scil.* maggio, giugno, luglio 1727] [...]».

BPI 1577 29/V/1728

«Al Monasterio di Santa Patrizia d. trè t. 4. 10 e per esso al Conservatorio de Figli de Poveri di Giesù Christo, e sono per l'assistenza per detti Figlioli fatta nella detta Chiesa nella Festività di Santa Patrizia nel mese d'Agosto 1727 [...]».

BPO 1017 6/VII/1731

«Al Monastero di Santa Patrizia duc. dieciotto, Con firma di Donna Maria Giuseppa di Bologna Abbadessa, à Tomase de Martino, per aver'accomodato l'organo del detto Monastero, e resta sodisfatto [...]».

BPO 1025 11/VIII/1731

«Al Venerabile Monasterio di Santa Patrizia duc. ventidue e con firma di Donna Maria Giuseppa di Bologna à Donna Maria Saveria Sangro Sacristana Sono per la Musica doveva pagare della festività della loro Gloriosa Santa Patrizia nelli giorni de 25 e 26 del corrente agosto, e resta per detta Causa Sodisfatta [...]».

BSE 1000 3/7/1733

Il Monastero di Santa Patrizia d. 4.2.10 per varie spese tra cui quella per i «figlioli di Giesù Christo nella festività di San Benedetto».

BSS 1271 19/8/1733

Il Monastero di Santa Patrizia d. 129 «a Damaso de Martino organaro, disse sono cioè d. 100 2.º della Summa di d. 130, e per saldo di un organo nuovo bianco fatto per la loro Chiesa nel tempo

della Signora Abbadessa Orsini, altri d. 29 per l'indoratura, e pittura di detto organo».

BPV 1157 27/8/1733

Il Monastero di Santa Patrizia d. 30 «per compimento de d. 42 pagati alla Sagristana per la Musica fatta nella loro Chiesa per la festa della Gloriosa Santa Patrizia».

BPO 1062 16/IX /1734

Il Monastero di Santa Patrizia d. 16.4.15; fra le spese «d. 3 per li figlioli per la festa di Santa Patrizia».

GAZZETTA DI NAPOLI

30 agosto 1712 (1) «[...] il giorno appresso [26 agosto] furono [il viceré e la viceregina] a venerare le reliquie di S. Patrizia nella sua chiesa delle monache benedettine, ove con [...] scelta musica se ne celebrava la festività [...]».

25 maggio 1734 (5) «Martedì 18 del corrente le monache di S. Patrizia, in attestato del godimento che han sentito per il felicissimo ingresso di sua maestà in questo Regno, han fatto comparire il loro monistero illuminato per tre sere [...]. E nell'ultimo giorno [...] fecero comparire la chiesa riccamente abbellita e cantarono il *Te Deum* con sceltissima musica [...]».

6 settembre 1735 (1) «Venerdì scorso [2 settembre] nel monistero di S. Patrizia fu solennizzata la festa di detta santa con nobile parato, scelta musica ed intervento dell'eminentissimo sig. card. arcivescovo [...]».

SAN GAUDIOSO



DOCUMENTI DELL'ARCHIVIO DI STATO DI NAPOLI¹

ASN, MS, f. 6012

Registro d'esito 1739-1747

carta sciolta in volume

Nel terzo anno [1744?]

Per l'organo, oltre dell'indoratura, e contro bassi d. 90

DOCUMENTI DELL'ARCHIVIO STORICO DEL BANCO DI NAPOLI

BSS 1152 16/III/1726

«A Maria di Bologna Principessa di Marano e Don Nicola e Berardino Caracciolo d. trecentottanta delli detti 1600 pervenutali da Bartolomeo Galdieri fu la summa di d. 2800 condizionati come dalla partita di detto nostro Banco appare a Don Giuseppe Caricchio quali sono per tanti da esso spesi per la musica di 60 istrumenti e 30 voci nella professione fatta nel monastero di S. Gaudioso di Aurelia Caracciolo figlia di Don Aniello Ettore Caracciolo, marchese di Barisciano».

BSS 1231 9/IV/1731

«A Donato Colletta duc. Centoeundeci.1 e per lui al mastro di Cappella Don Nicola Fago, e Tarantino, disse gliè li paga in nome, e parte, e di proprio denaro del marchese di mattina Don Ascanio del Tufo, e detti Sono per l'intiera Sodisfatione della musica dal medesimo detto Nicolò fatta nel Venerabile Monastero di monache di San Gaudioso di questa Città à primo Corrente nella monacatione di Donna Violante del Tufo figlia del detto marchese, con dichiarazione che col detto pagamento resta à peso di don Nicola di sodisfare il mastro di Cappella del Arcivescovile di Napoli, e Sue voci, come tutte l'altre voci, et istrumenti, et anco pagare il fitto delle due organi, et

¹ Fasci consultati senza riferimenti musicali: ASN, MS, f.6007.



ogni altro, e con detto pagamento resta intieramente sodisfatto [...]».

BPV 1133 8/XI/1731

«A Don Camillo Cattaneo Marchese duc. Cento E per esso a Donna Paola Cattaneo Sua figlia Monaca professa nel Venerabile Monastero di San Gaudioso, e sono à Compimento de duc. Mille, e grana 65; atteso gl'altri duc. 900.3.5 la medesima l'hà ricevuti, et in più fedì di Credito di diversi Banchi all'istessa consignata in Bianco per altri tanti, et in denaro Contante, e li detti duc. 1000.3.5. Sono à Saldo, e final pagamento di tutte le spese fatte, et occorse per la Monacazione della Signora Donna Anna Fortunata altra sua figlia di lui sorella nello stesso Monastero di San Gaudioso, incluse in dette Spese non meno quelle dell'apparato della Chiesa, dell'altare Maggiore, dell'orchesti, delle cere, dell'argenti, e musica, che ancora ogn'altre, che per Cagione della detta Monacazione si è fatta [...] e per essa a Magnifico Nicola La Regina mastro Apparatore a Compimento, Saldo, e final pagamento de duc. 130 per l'apparato fatto nella Venerabile Chiesa di Santo Gaudioso per la Monacazione di Sua Sorella Donna Fortunata Cattaneo, e con detto pagamento resta Saldo così per le sue fatiche come per l'apparati, Coretti, ed altare, e detto non resta à conseguire altra Cosa, e detta funzione fù fatta alli 22 Agosto 1731[...]».

BSA 924 5/11/1733

Il Monastero di San Gaudioso d. 6 con firma di «Donna Anna Carafa ArchiAbatessa alli Edomadarij della maggiore Chiesa di questa Città, e sono a compimento di d. nove tanti che seli danno dal loro Monasterio per l'assistenza faranno in loro Chiesa nelli giorni 27 e 28 ottobre 1733 nel celebrare li primi vesperi e messa cantata nella festa del Glorioso San Gaudioso, giusta l'antico solito».

BSE 1020 24/VIII/1734

Il Monastero di San Gaudioso d. 1.2.10 «a francesco Gelletti organista dette sono per la mesata d'Agosto 1734 di sua provisione per lo peso tiene di sonar l'organo di loro Chiesa».

BPV 1181 15/IV/1735

Al Monastero di San Gaudioso duc. 1. 2. 10 e quindi a «Francesco Galletti [...] per la mesata del 1735 di sua provisione per lo peso tiene di sonar l'organo di loro Chiesa [...]».

GAZZETTA DI NAPOLI

17 luglio 1708 «Ieri l'altro prese l'abito di monica nel monistero di S. Gaudioso, per mano dell'eminentissimo nostro arcivescovo Pignatelli, D. Virginea [*sic*] Colonna, figlia del principe di Sonnino, decorata la funzione dal fiore di dame e cavalieri, con ricchissimi apparati, musica delle voci e istrumenti più scelti [...]».

26 aprile 1735 (1) «Lo stesso giovedì [21 aprile] in questo monistero di S. Gaudioso, avendo preso il velo monastico la figlia del principe di Marano, Caracciolo, si vide la chiesa assai nobilmente apparsa, coll'altar maggiore meravigliosamente concertato dal celebre ingegnere D. Domenico-Antonio Vaccaro: e, oltre all'intervento de' primi prelati che si ritrovano qui [...], vi fu ancora tutta questa nobiltà con molta generalità, che godé d'una scelta musica, cantandovi, fra gli altri, il nuovo soprano Angelo Monticelli, qui non ancora inteso».

MONASTERO DI SANTA MARIA EGIZIACA MAGGIORE A FORCELLA



DOCUMENTI DELL'ARCHIVIO DI STATO DI NAPOLI¹

ASN, MS, f. 5146

Introito ed Esito 1661-1662

c. 84

Per la festa del santo padre Agostino [...]

Per la musica delle 2 vesperi e messa cantata del Conservatorio d. 9 [...]

Per la flotta del Conservatorio d. 6.2.10 [...]

Per clerici di più, tiratura d'organo ed ostie d. 1.2.10

c. 121

Esito per la sagrestia non essendovi Sagrestana in grado

Adì 14 giugno festa del Corpus Domini

Per la messa cantata del Conservatorio d. 2 [...]

c.122

Per la messa cantata del Conservatorio d. 2 [...]

Per clerici di più per tutti li 8 giorni e tiratura d'organo ed ostie d. 3.2.10 [...]

[processione Corpus Domini]

Per la flotta delli figlioli d. 2 [...]

c. 123

Santa Maria Egiziaca novembre

¹ Fasci consultati senza riferimenti musicali: ASN, MS, f. 5150, 5151, 5153, 5154, 5155, 5187.



Per la procesione [...]
Alli figlioli del Conservatorio d. 4 [...]

c. 124

Al organista di tutto l'anno pezzi 20 e carlini 20 d. 2
Per clerici di più e tiratura d'organo ed ostie [...]
Per la musica di 2 vespri e messa del Conservatorio

cc. 124/-125

Santo Natale
[...]Per tiratura d'organo d. 1.20 [...]
Per la musica della note [...] essendo del Conservatorio d. 3 [...]
Per sampogne d. 0.2

c. 126

Adì 24 marzo domenica delle Palme [...]
Alli 2 Assistenti e Pasianti e Clerici carlini 5 per uno e organisto d. 3.2.10
Per la musica del Conservatorio per 3 servicij ducati 4.2.10 [...]

cc. 128-129

S.ta Maria Egiziaca
Procesione
[...]Per la flotta del Conservatorio d. 4 [...]
Al organista pezzi 20 e carlini 20 d. 2
Per clerici di più e tiratura d'organo ed ostie d. 3.2
Per la musica delle 2 vespri e messa cantata delli figlioli del Conservatorio d. 9 [...]

ASN, MS, f. 5152

Conti di Abbadessato di Sr. Candida Brancaccio 1739-1742

c. nn

Luglio 1740
A Romeo de Martino per l'accordatura dell'organo di un anno per maggio 1740 [...] d. 2.2.10

c. nn.

Maggio 1741 [...]
A 11 detto Pagato al Signor Tomaso Cimmino per la sua annata finita a Maggio 1741 per l'accomodatura dell'organo della Chiesa d. 2.2.

ASN, MS, f. 5156

Conti di Abbadessato di Sr. Rosana Vives 1748-1751²

Musica di Santa Maria Egiziaca 26, 27 Aprile 1749

Bilancione con mottetto d. 3.2.10

Pascalino con mottetto d. 3.2.10

Don Giovanni Battista Sericci con mottetto d. 3.2.10

Don Francesco Orsi con mottetto d. 3.2.10

Palumbo con mottetto d. 3.2.10

Amadoro per un mottetto d. 3

Violini

Meola d. 1.1.

Moro d. 1.1

Capone d. 1.1.

Pirozi d. 1.1

Almonte d. 1.1

Muschese d. 1.1

Camardella d. 1.1

Clerici d. 1.1

Orgetano d. 1.1

Beneduce per il Signor Vicario d. 1.1

Trombe

Caglione d. 1.1

Marotta d. 1.1

Violoncello

Prota d. 1.1

Controbassi

Teodoro d. 1.1

Blando d. 1.1

Organista

Ambrisi d. 1.2.10

Maestro di Cappella

Rossi d. 3.2.10

d. 43.2.10

² Il fascio non contiene riferimenti musicali, il documento che si riporta è una carta sciolta presente al suo interno.

[*sul verso*]

Violini

Meola d. 1.1.

Moro d. 1.1

Capone d. 1.1

Pirozi d. 1.1

Almonte d. 1.1

Beneduce d. 1.1

Muschese d. 0.4

Camardella d. 0.4

Gaviero d. 0.4

Clerici d. 0.4

Orgitano d. 0.4

Oboè

Felippelli d. 4

d. 12

DOCUMENTI DELL'ARCHIVIO STORICO DEL BANCO DI NAPOLI

BSG 739 04/VI/1727

«A Giovanni Battista e Nicola Cella d. sessantatre E per essi a Nicola Fago, quali se li pagano per l'intera spesa di musica fatta nella Chiesa di Santa Maria Egiziaca Maggiore nella professione fatta In detto Monastero di donna Teresa Cella oggi monaca professa e con detto pagamento, v'è compresa ancora la sua assistenza, con dichiarazione di essere stato soddisfatto da Essi».

BSE 930 30/V/1727

«A Pietro Filomena, Angelo Ragazzi, e Pietro Giordano d. tre tt. 4.10 e per loro a Tomaso Martino organaro della Cappella di Palazzo a complimento de d. 4 che gode per suo soldo per li mesi Gennaro e Febbraro 1727 atteso grana 10 si sono ritenuti per spese della liberanza per detti mesi e per lui al monastero di Santa Maria Egiziana delle signore monache a complimento de d. diece, che l'altri d. sei e grana 10 l'ha ritenuti per il peso che ha di mantenere accordato l'organo sistente in detta Chiesa[...].».

BSE 1037 7/VII/1736

«A Giovanni Battista, e Nicola Cella d. Ottantadue, e per loro a Nicola Ugolino, quali glieli pagano per tanti spesi e ripartiti per tutti i musici et Istrumenti, organi, nella Musica fatta nella Chiesa di Santa Maria Egiziaca maggiore per la Professione di Donna Teodora Cella fatta nelli 4. Luglio Corrente [...].».

BSA 967 27/VII/1736

«Al Duca Don Giovanni Battista, e Don Nicola Cella d. dieci e per loro a Don Simone Giannini quali glieli pagano per sua porzione seù sue fatiche fatte nella musica che hanno fatta nella Chiesa

dell'Egizziaca Maggiore nella professione di Donna Teodora Cella [...]».

BPV 1200 20/VIII/1736

«A Don Diego Geronimo de Vena d'Aragona d. duecentocinquanta e per esso à Don Beatrice Imparato monaca nel Real Monastero di Santa Maria Egizziaca Maggiore volgarmente detta l'Egizziaca di basso; e sono per tutte le spese [...] nella Monacazione di Donna Vittoria sua figlia [...] occorreranno di festa di Chiesa, pietanze, Musica, ed ogni altra cosa [...]».

GAZZETTA DI NAPOLI

28 settembre 1688 (2) «Nella R. chiesa di S. Maria Egizziaca, si celebrò la festa della conversione della medema santa con pomposo apparato e musica [...]».

21 settembre 1717 (5) «Martedì [14 settembre] nella R. chiesa di S. Maria Egizziaca Maggiore si celebrò la festività della medesima santa [...] con scelta musica [...]».

3 maggio 1718 (3) «Martedì prossimo passato [26 aprile] nella R. chiesa di S. Maria Egizziaca Maggiore fu celebrata la festa di detta santa, quale, tanto per il capriccioso e ricco apparato, scelta musica, come altresì per l'infinito concorso di dame e cavalieri che v'assisterono fin dalle prime vespri del martedì [...], riuscì oltremodo vaga [...]».

11 giugno 1720 «Nella R. chiesa di S. Maria Egizziaca Maggiore di questa città di signore monache [...] s'è celebrato l'ottavario del SS. Sacramento [...] [con] la musica a più cori de' più rinomati virtuosi di questa capitale [...]».

4 febbraio 1721 «Lunedì 27 del mese passato nella chiesa delle monache del R. monistero di S. Maria Egizziaca Maggiore dell'Ordine di S. Agostino fece solenne professione D. Maria Francesca Saveria Cappabianca [...], con più cori di musica de' primari virtuosi di questa capitale [...]».

12 maggio 1722 (3) «Sin dal caduto aprile nella chiesa di S. Maria Egizziaca Maggiore del R. monistero delle monache dell'Ordine di S. Agostino si celebrò [...] a più cori di scelta musica, la festa della suddetta santa [2 aprile] [...]».

25 febbraio 1738 (4) «Martedì 4 del corrente, questa rev. madre badessa del real e nobil monistero di dame di Maria Egizziaca Maggiore di Napoli, D. Candida Brancaccio de' prencipi di Ruffano, per dimostrare lo straordinario giubilo sentito per la fausta nuova del matrimonio del re nostro signore [...] con la serenissima R. principessa di Polonia, fece con magnifica pompa cantare solennemente il *Te Deum* [con] esposizione del Venerabile e messa solenne con sceltissima musica [...]».

18 luglio 1747 (2) «Nella stessa domenica [9 luglio] nella R. chiesa di S. Maria Egizziaca Maggiore vicino l'Annunciata di questa città, da quelle dame moniche, con straordinari segni di giubilo, fu fatta cantare messa e solenne *Te Deum* in rendimento di grazie all'Altissimo per il tanto desiderato R. principe concesso a' nostri gloriosissimi sovrani, con sontuoso apparato e scelta musica [...]».

MONASTERO DI SANTA MARIA EGIZIACA A PIZZOFALCONE



DOCUMENTI DELL'ARCHIVIO DI STATO DI NAPOLI¹

ASN, MS, f. 2461

Giornale 1735-1740

c. 169r/v

Spese per la nostra Chiesa

1735. Settembre [...]

A 20 detto d. 19.1 pagati per lo Banco del Salvatore al Signor Francesco Feo per la Musica di Sant'Agostino e S. M. Egizziaca cioè d. 6 per la musica di S. Agostino, consistente in un serviggio, d. 12 per due serviggi per la festa di S. M. Eggiziaca de 14 detto e carlini 12 per l'affitto dell'organo.

A di detto per la salitura dell'organo per la festa de 14 detto d. 2.10

A di detto pagati a Giro Scala d. 2.2.10 per aparatura degl'orchesti nelle feste di S.Agostino e S.M. Eggiziaca d. 2.2.10

c. 171r

1736 Ottobre [sic]

A 13 detto d. 19.1 pagati al Signor Francesco Feo per le Musiche per le festività di S. Agostino, Nostra Santa et affitto d'organo d. 19.1.

c. 173v

1737. Maggio

A 18 detto per tiratura de mantici, in 2 messe cantate e seconde vesperi d. 1.10 [...]

A di detto à Vincenzo Zinnio Aparatore per haver [...] fatto l'Altare, apparato il coretto della musica [...] d. 10 [...]

¹ Fasci consultati senza riferimenti musicali: ASN, MS, f. 2460, 2467, 2480, 2482, 2507.



A di detto. Al Conservatorio della Pietà de' Turchini per una flotta per dette processioni [S. M.Egiziaca], una messa cantata a due cori, il di 14 corrente mese, et assistenza di 7 figlioli per servire le messe il 15 corrente mese d. 10.

c. 174r

1737. Maggio

A 27 detto d. 1 ad un figliolo che hà tirato li Mantici per tutta l'Ottava del Corpus Domini.

c. 175r

1737. Ottobre

A 3 detto d. 18 pagati a Francesco Feo Mastro di Cappella per lo Banco dello Spirito Santo per le Musiche fatte in detta Chiesa nelle festività di S. Agostino, e Conversione di Nostra Santa d.18 [...].

Decembre

A 31 detto d. 1.10 ad un figliolo per tiratura de Mantici nella novena, è notte di Natale.

c. 175v

1738. Aprile

A 5 detto d. 2.10 per tiratura de mantici nella Settimana Santa

c. 176r

1738. Aprile

A 17 detto per voci, ed Instrumenti per la Settimana Santa d. 41

c. 176v

1738. Agosto

A 19 detto à Francesco Feo Mastro di Cappella per lo Banco di San Giacomo per due servitij di Musica fatta nel di 27 Aprile festa di Nostra Santa d. 12

c. 177r

1738. Agosto

A 8 detto per lo Banco del Popolo à Francesco Feo Mastro di Cappella di Nostra Chiesa in sodisfatione delle musiche fatte nel giorno di Sant' Agostino, e Conversione di Nostra Santa d. 18.

c. 177v

1739. Gennaro

A 11 detto d. 12 al Signor Francesco Feo per la musica fatta in nostra Chiesa nella Notte del Prossimo Santo Natale d. 12

Febraro

A 15 detto d. 0.15 per tiratura de mantici per l'ultimi 3 giorni di Carnevale.

c. 178r

1739. Marzo

A 21 detto alli Cantori ch'anno assistito a detta Consegatione d. 1.4

c. 179v

1739. Maggio

A 25 detto per lo Banco di San Giacomo al Sig.re Francesco Feo per la musica della festa grande di Nostra Santa de 27 Aprile passato d. 30

c. 180v

1739 Settembre

A 28 detto per lo Banco de Poveri a Francesco Feo Mastro di Cappella per le Musiche fatte nel giorno di S. Agostino e Conversione di Nostra Santa d. 18

c. 251r

Spese per la nostra Chiesa

1740. Gennaio

A 4 detto à Francesco Feo cioè d. 12 per lo Banco di San Giacomo e d. 1 contanti per la musica con voci, ed istrumenti fatta la notte di Natale del caduto anno 1739 d. 13.

c. 253v

1740 Maggio

A 24 detto à Francesco Feo Mastro di Cappella per lo Banco del Salvatore per 2 servitij di Musica fatti in nostra Chiesa il di 27 Aprile festa di Nostra Santa d. 12

ASN, MS, f.2462

Giornale 1740-1746

c. 87v

Spese per la Nostra Chiesa

1740 Settembre

A 19 detto per lo Banco del Salvatore al Signor Francesco Feo Mastro di Cappella per le musiche fatte in Nostra Chiesa per la Festività di Sant' Agostino e Conversione di Nostra Santa d. 18

c. 87r

1741 Gennaio

A 31 detto al Signor Francesco Feo Mastro di Cappella per la musica fatta in Nostra Chiesa nella notte del Santo Natale d. 13

c. 89v

1741 Aprile

A 29 detto d. 1.1.10 per la Colatione alla flotta de Poveri Jesu Christi nella venuta di Nostra Santa, nella Messa Cantata della Vigilia e nel ritorno di detta Santa.

c. 90v

1741. Maggio

A 19 detto per lo Banco del Popolo al Signor Francesco Feo Mastro di Cappella per 3 servitij di musica fatti in Nostra Chiesa nel di 27 Aprile corrente anno festa di Nostra Santa d. 30

c. 90v

1741. Agosto

A 18 detto al Rettore del Conservatorio de Poveri per due flotte hanno associata la processione di Nostra Santa in Aprile e per la Messa Cantata nella di lei Vigilia.

c. 90r

1741. Ottobre

A 3 detto per lo Banco dello Spirito Santo al Signor Francesco Feo per le musiche fatte nel giorno di Sant' Agostino e Esaltazione di Santa Croce d. 18

c. 91v

1741. Dicembre

A 13 detto per lo Banco del Salvatore al Signor Francesco Feo Mastro di Cappella per la musica nella Notte di Natale d. 10

c. 92r

1742 Settembre

A 18 detto à Francesco Feo cioè d. 14 per il Banco del Salvatore e di più contanti per tre serviggi di musica fatta nella festa di Sant' Agostino e Conversione di Nostra Santa d. 18

c. 93v

1743 Gennaro

A 9 detto per lo Banco dello Spirito Santo a Francesco Feo Mastro di Cappella per la musica della Notte di Natale d. 10

c. 94v

1743 Aprile

A 28 detto d7 al Conservatorio de Poveri per la flotta per detta processione è per una messa cantata à due cori nella Mattina della Vigilia di Nostra Santa d. 7

c. 95v

1743. Maggio

A 7 detto d. 30 per lo Banco del Popolo a Francesco Feo Mastro di Cappella per tre servitij di Musica nella Festa di Nostra Santa d. 30

c. 96v

1743Settembre

A 24 detto d. 18 per lo Banco di S. Eliggio al Signor Francesco Feo Mastro di Cappella per le musiche in dette due festività [Agostino e Conversione]d. 18

c. 97v

1744 Giugno

A 20 detto per lo Banco di S. Eliggio a Francesco Feo Mastro di Cappella per due serviggij di Musica, con Instrumenti fatti in Nostra Chiesa il 27 Aprile Festa di Nostra Santa d. 12

c. 97r

1744 Ottombre [sic]

A 5 detto d.18 per lo Banco del Salvatore al Mastro di Cappella Francesco Feo per le musiche fatte nelle festi di Sant' Agostino e Conversione di Nostra Santa d. 18

c. 97r

1744 Dicembre

A 25 detto d. 10 per la musica fatta in questa notte

c. 99v

1745 Maggio

A 2 detto [...] Al Conservatorio dell'Oreto per la messa cantata nella Vigilia è per le flotte nell'andare, e venire la processione d. 7

c. 100v

1745. Giugno

A primo detto d. 30 per lo Banco de Poveri al Signor Francesco Feo per la musica fatta in Nostra Chiesa il dì 27 Aprile festa di Nostra Santa d. 30

c. 100r

1745 Settembre

A 19 detto per lo Banco del Salvatore al Mastro di Cappella don Francesco Feo per le musiche fatte in Nostra Chiesa nelli giorni di Sant' Agostino e Conversione di Nostra Santa d. 18

c. 100r

1746 Febraro

A 26 detto d. 10 per lo Banco del Popolo a don Francesco Feo Mastro di Cappella per la musica della Notte di Natale d. 10

c. 229v

Provisionati di Nostra Chiesa

1743 Gennaro

A 7 detto d. 12 per lo Banco dello Spirito Santo à don Lorenzo Pianelli Organista di Nostra Chiesa per un annata di sua provizione maturata a primo Marzo 1742 d. 12

c. 232r

1745 Gennaro

A 11 detto d. 12 per lo Banco di San Giacomo à don Lorenzo Pianelli Organista di Nostra Chiesa per un annata di sua provizione maturata in Marzo 1744 d. 12

c. 234v

1746 Gennaro

A 7 detto d. 12 per lo Banco dello Spirito Santo à don Lorenzo Pianelli Organista di Nostra Chiesa per un annata di sua provizione maturata in Marzo 1745 d. 12

ASN, MS, f. 2468

Introito ed Esito 1692-1695

c. 259r

Esito di detto triennio [...]

Altre spese della Chiesa incluse l'elemosine delle messe per le religiose defunte e loro anniversarij
musiche nelle solite festività paratore e predicatore d. 471.3.14 11/12

ASN, MS, f. 2479

Registro Polizze 1686-1690

c. 416v

Esito di dicembre 1687

Per detto nostro Real Monastero di S. M. Egiziaca ut supra [per banco dei Poveri] si pagano al
Signor Nicola Schettino dite sono per complimento di d. 21.2.10 che se li devono per 3 servitij di
musica fatti nella nostra chiesa con l'occasione delle due ultime festività di S. M. Egiziaca et l'altra
del nostro Patriarca S. Agostino che fu à 28 Agosto passato [...].

ASN, MS, f. 2481

Registro Polizze 1698-1717

c. 145r

Banco su detto [San Giacomo] pagato il nostro Monastero [...] al Signor Gaetano Pisano d. 12 e
sono per la musica fatta alla festività della nostra Santa nelli 14 di settembre dell'anno corrente
1701.

ASN, MS, f. 2483

Registro di Polizze 1735-1753

c. 1r

1735 settembre

Banco Santissimo Salvatore pagate al Signor Francesco Feo d.19 e grana 20 dite sono cioè d. 18
d'essi per trè servitij di musica con voci ed istrumenti fatti e fatti fare nella Festa del Santo
Agostino a 28 Agosto, esaltazione della Santa Croce nel dì 14 del corrente mese e li rimanenti d. 1
grana 20 per l'affitti dell'organo in dette funzioni restandone pienamente soddisfatto. Napoli 20
settembre 1735

c. 22v

[...] a Fabrizio Cimmino organaro per l'organo stà facendo per servitio della nostra Chiesa, di
modo che con il presente pagamento ne venga pienamente soddisfatto. Napoli 16 Agosto 1736 d. 10

c. 24v

Banco S. Eligio pagate d. 30 al Signor Francesco Feo dite sono per trè servizij di musica con voci ed istrumenti fatti in Nostra Chiesa in occasione della Festa principale d'esse Nostra Santa celebratasi il dì 15 del corrente mese Maggio [...] Napoli li 30 Maggio 1737.

c. 26v

Banco Spirito Santo pagate al Signor Francesco Feo d. 18 [...] per trè servizij di musica con voci ed istrumenti fatti in nostra Chiesa nella Festività di Santo Agostino a 28 Agosto ed esaltazione della Santa Croce del anno 1737.

c. 30r

Banco del Salvatore pagate al Signor Francesco Feo d. 12 dite che sodisfatione di due servizij di musica con voci ed istrumenti fatti in nostra Chiesa il dì 27 aprile prossimo passato detto anno, mattina e giorno in cui si solennizzò la festività della Nostra Santa [...] Napoli li 10 agosto 1738.

c. 35r

Banco S. Giacomo pagate al Signor Francesco Feo d. 30 dite in sodisfatione di trè servizij di musica con voci ed istrumenti fatti in Nostra Chiesa nella prossima passata sollemnità della Santa Nostra accaduta à 27 del prossimo passato mese di Aprile corrente anno [...] Napoli li 25 Maggio 1739.

c. 37r

Banco de Poveri pagate al Signor Francesco Feo d. 18 per trè servizij di musica con voci ed istrumenti fatti in nostra Chiesa nella Festività di Santo Agostino ed Esaltazione della Santa Croce dell'anno 1739.

c. 37r

Banco sudetto dei Poveri pagate al Reverendo Don Lorenzo Planelli d. 12 contanti per l'annata di sua provisione come organista di nostra Chiesa compita a primo del corrente mese di Marzo dell'anno 1739 [...] Napoli li 27 settembre 1739.

c. 40r

Banco del Santissimo Salvatore pagate al Signor Francesco Feo d. 12 dite in sodisfatione di due servizij di musica con voci ed istrumenti fatti in Nostra Chiesa nella Festività di Nostra Santa de 27 dello scorso Aprile corrente anno [...] Napoli 12 Maggio 1740.

c. 40r

Banco sudetto pagate al Reverendo Don Lorenzo Planelli d. 12 dite per l'annata di sua provisione come organista di nostra Chiesa compita a primo Marzo prossimo passato corrente anno [1740] [...].

c. 44r

Banco sudetto [Salvatore] pagate al Reverendo Don Lorenzo Planelli d. 12 dite per l'annata di sua provisione come organista d'esso nostro monastero maturata a primo del corrente mese di Marzo dell'anno 1741 [...] 16 marzo 1741.

c. 45r

Banco del Popolo pagate al Signor Francesco Feo d. 30 dite in sodisfatione di trè servizij di musica con voci ed istrumenti fatti in Nostra Chiesa nella prossima passata solenne festività di Nostra Santa de 27 Aprile prossimo passato corrente anno [1741] [...].

c. 48v

Banco Spirito Santo pagate al Signor Francesco Feo d. 18 dite per trè servizij di musica con voci ed istrumenti fatti in Nostra Chiesa nelle festività di Sant'Agostino ed Esaltazione della S. Croce del presente anno 1741 [...].

c. 52r

Banco del Salvatore pagate d. 12 al Signor Francesco Feo dite in sodisfatione di due servizij di musica con voci ed istrumenti fatti in Nostra Chiesa nel di 27 prossimo passato Aprile giorno della Festività di Nostra Santa [...] 4 maggio 1742.

c. 55v

Banco Spirito Santo d. 10 pagate al Signor Francesco Feo per la musica con voci ed istrumenti fatti in Nostra Chiesa nella prossima passata Notte del Santo Natale [1743][...].

c. 59v

Banco di Sant'Eligio pagate al Signor Francesco Feo d. 18 dite per trè servizij di musica con voci ed istrumenti fatti in Nostra Chiesa nella prossima scorsa festività di Sant'Agostino ed Esaltazione della Santa Croce del corrente anno 1743 [...].

c. 63r

Banco S.Eligio pagate al Signor Francesco Feo d. 12 dite per due servizij di musica con voci ed istrumenti fatti in Nostra Chiesa nel di 27 Aprile corrente anno giorno della festività di Nostra Santa [1744] [...].

c. 65v

Banco del Salvatore d. 18 pagate al Signor Francesco Feo per trè servizij di musica con voci ed istrumenti fatti nelle due prossime scorse festività di Sant'Agostino ed Esaltazione della Santa Croce del corrente anno 1744 [...].

c. 70r

[...] E per lo nostro Monastero [...] d. 30 li pagate al Signor Francesco Feo dite per trè servizij di musica fatti in nostra Chiesa con più istrumenti e voci fatti nella solennità Maggiore di Nostra Santa celebratasi à 27 Aprile corrente anno 1745 [...].

c. 72r

Banco del Salvatore pagate d. 18 al Don Francesco Feo dite in soddisfazione di 3 servizij di musica con voci ed istrumenti fatti in nostra Chiesa nelle festività del Sant'Agostino, come Esaltazione di Santa Croce del presente anno 1745 [...].

c. 74v

Banco Spirito Santo pagate d. 12 al Reverendo Don Lorenzo Planelli dite per l'annata di sua provisione com' organista di nostra chiesa compita nel passato mese di Marzo del passato anno 1745 [...].

c. 76v

Banco San Giacomo pagate d. 12 a don Francesco Feo Mastro di Cappella di nostra Chiesa dite in sodisfazione di due servizij di musica con voci e istrumenti fatti in nostra Chiesa nel 27 Aprile prossimo passato corrente anno [...] 1746.

c. 78r

Banco del Popolo pagate d. 18 al Don Francesco Feo Mastro di Cappella di nostra Chiesa dite in soddisfazione di 3 servizij di musica con voci ed istrumenti fatti in nostra Chiesa nel di 28 Agosto come in quello de 14 di settembre 1746 [...].

c. 80v

Banco del Salvatore d. 10 pagate a don Francesco Feo Mastro di Cappella in sodisfazione della musica con voci ed istrumenti fatti in Nostra Chiesa nella scorsa Notte del Santo Natale corrente anno 1746 [...].

c. 76v

Banco Spirito Santo d. 30 a don Francesco Feo Mastro di Cappella di nostra Chiesa dite in sodisfazione di tre servizij di musica con voci e istrumenti fatti in essa nostra Chiesa nella solennità di Nostra Santa nel di 27 Aprile corrente anno [...] 1747.

c. 84r

Banco San Giacomo pagate d. 18 al Don Francesco Feo Mastro di Cappella di nostra Chiesa dite in soddisfazione di 3 servizij di musica con voci ed istrumenti fatti in essa nostra Chiesa nelle festività del Glorioso Sant' Agostino, ed Esaltazione di Santa Croce del corrente anno 1747 [...].

c. 85v

Banco Sant'Eligio pagate d. 12 al Reverendo Don Lorenzo Planelli dite per l'annata di sua provisione come organista di nostra chiesa compita nel passato mese di Marzo corrente anno 1747 [...].

c. 86v

Banco del Salvatore d. 12 a don Francesco Feo dite in sodisfazione di due servizij di musica con voci e istrumenti fatti in nostra Chiesa il di 27 Aprile festa della Nostra Santa [...] 1748.

c. 88r

Banco del Popolo pagate d. 18 al Don Francesco Feo dite in soddisfazione di 3 servizij di musica con voci ed istrumenti fatti in essa nostra Chiesa nelle festività del Glorioso Sant' Agostino, ed Esaltazione di Santa Croce del corrente anno 1748 [...].

c. 89v

Banco Sant'Eligio pagate d. 12 al Reverendo Don Lorenzo Planelli dite per l'annata di sua provisione com' organista nostro monastero compita nel passato mese di Marzo 1748 [...].

c. 90r

Banco Spirito Santo d. 10 pagate a don Francesco Feo dite in sodisfatione della musica con voci ed istrumenti fatti in Nostra Chiesa nel passato Santo Natale scorso anno 1748 [...].

c. 91r

Banco del Salvatore d. 30 a don Francesco Feo dite per tre servizij di musica con voci e istrumenti fatti in essa nostra Chiesa nella festività principale d'essa Nostra Santa nelli 27 Aprile [...] 1749.

c. 93r

Banco Spirito Santo d. 10 pagate a don Francesco Feo dite in sodisfatione della musica con voci ed istrumenti fatti in Nostra Chiesa nella prossima scorsa Notte del Santo Natale corrente anno 1749 [...].

c. 94r

Banco del Salvatore d. 12 a don Francesco Feo dite per due servizij di musica con voci e istrumenti fatti in essa nostra Chiesa nella prossima scorsa festività della Nostra Santa de 27 Aprile [...] 1750.³

DOCUMENTI DELL'ARCHIVIO STORICO DEL BANCO DI NAPOLI

BSA 852 12/IX/1729

«Al Monastero di Santa Maria Egiziaca di Pizzofalcone d. sei e per essa a Suor Maria Celeste di Giesù priora, con autentica di Notar Giuseppe Volpe di Napoli a Nicola Pisano Maestro di Cappella per un servitio di musica fatta in loro chiesa compresivi istrumenti e voci nella mattina de 28 caduto giorno di Sant' Agostino».

BSA 889 28/IX/1731

«Al Monasterio dell'Egizziaca di Pizzofalcone duc. Sette, E con firma di Suor Maria Celeste di Giesù Priora [...] al Conservatorio della Pietà de' Turchini, Esserno per paga di Tutta la Flotta, come del Confalone, ed angelini per il trasporto tutte della statua di Santa Maria Egizziaca dall'arcivescovato in detto monasterio e ritornatela dal detto loro Monasterio all'arcivescovato per la festa sollennizatasene nel caduto aprile 1731 [...]».

BSA 914 4/5/1733

Il Monastero di Santa Maria Egiziaca a Pizzofalcone d. 21.1 «à Francesco Feo mastro di Cappella à compimento di d. 31.1 [...] cioè d. 30= di essi per 3. servitij di Musica fatti e fatti fare con voci, et Istromenti nella festa di Santa Maria Egiziaca in loro Chiesa ad Aprile prossimo passato, e li restanti carlini 12 sono per affitto d'Organo».

BSA 928 22/9/1733

Il Monastero di Santa Maria Egiziaca a Pizzofalcone d. 19.1 «a francesco feo, esserno d. 18 d'Essi per tré servitij di musica fatti, e fatti fare con voci, ed istromenti in loro Chiesa nella festa di Sant'Agostino, e Santa Maria Egizziaca de' 14 corrente, e li restanti d. 1.1 sono per affitto

³ I pagamenti a Francesco Feo seguono identici fino al 1753.

d'organo».

BSG 853 7/V/1736

Il Monastero di Santa Maria Egiziaca a Pizzofalcone d. 13.1 «à Francesco Feo Mastro di Cappella del detto Monasterio disse sono d. dodici sotto li 4 Aprile prossimo passato per due servizij di musica con voci, ed Istromenti, hà fatto fare nella loro Chiesa il dì 29 Aprile prossimo passato per la festività della loro Gloriosa Santa, e li rimanenti ducati uno, e grana venti, sono per l'affitto del Organo per la sudetta funzione».

BPI 1723 6/VII/1736

«A Don Lorenzo Scipione Pironti d. quattro Cento e per girata di Don Luigi Pironti Procuratore alla Priora di Santa Maria Egiziaca di Pizzo falcone e sono per le spese di festa, e pietanza, musica, ed altro, che bisognerando nel giorno nella sollende professione che farà Sor Maria Eleonora del Cuor di Giesù e Sor Virginia del Cuor di Giesù figlia di detto don Lorenzo [...]».

GAZZETTA DI NAPOLI

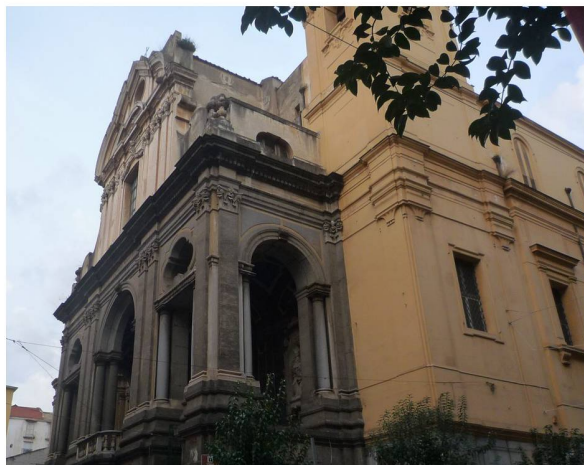
5 marzo 1715 (4) «Lunedì 25 del caduto si fecero professe nel R. monistero di S. Maria Egiziaca di Pizzo Falcone le figlie del barone D. Tomaso Altimari [...] con scelta musica [...]».

14 maggio 1720 (3) «Nel R. monastero di S. Maria Egeziaca [sic] di Pizzo Falcone giorni sono si monacoronò D. Anna e D. Andreana Salvi, figliuole del marchese di S. Angelo a Scala, essendo stata la chiesa apparata con sceltissima musica [...], com'ancora si vestì dell'abito religioso D. Livia Grimaldi e fece la professione la di lei sorella D. Placida Emanuele [sic], figliuole del marchese della Pietra con [...] scelta musica, cantandovi il marchese D. Matteo Sassano e Francesco Vitale [...]».

16 dicembre 1721 (3) «Ieri, lunedì 15 del corrente, fecero la loro solenne professione D. Anna Maria e D. Andreana Salvi, figlie del marchese di S. Angelo, nel R. monistero di S. Maria Egizziaca detta di Pizzofalcone, con capriccioso apparato, scelta musica ed intervento di tutta questa nobiltà così di dame come di cavalieri, avendo assistito alla funzione questo mons. nunzio».

17 agosto 1723 (3) «Venerdì della scorsa settimana [13 agosto] nel R. monistero di S. Maria Eggizziaca a Pizzofalcone da quelle monache dame furono fatti celebrare li funerali al defunto mons. nunzio, come loro superiore [...], con messa cantata e sceltissima musica [...]».

MONASTERO DI SAN GIUSEPPE DEI RUFFI



DOCUMENTI DELL'ARCHIVIO DI STATO DI NAPOLI

ASN, MS, f. 4482 *

Registro contabile 1707-1709

A 30 gennaio 1707

Docati 2. 10 per la festa di s. Giuseppe per l'affitto dell'organo

A 8 aprile 1707

Pagati 27 docati al maestro di cappella d. Pietro Cortillatto per li tre servitij fatti per la musica di secondo vespro e messa a 19 marzo per la festa di s. Giuseppe per dividerli colle voci e istromenti del Vescovado, et tre altri istromenti

A 28 agosto 1707 per la festa di s. Agostino

Per affitto dell'organo pagati docati 2. 10

Pagati li tre servitij della musica del Conservatorio d.12

17 marzo 1708

Per l'affitto dell'organo d. 2. 10

A 28 agosto 1708

Spese per la festa di s. Agostino d. 12



A marzo 1709
Per l'affitto dell'organo d. 1. 2. 10

A 31 agosto 1709
Per l'affitto dell'organo d. 1. 2. 10

ASN, MS, f. 4875
Registro introito e esito 1680-1689

c. nn.

A 22 Marzo[...] [1688]

Al Reverendo Don Francesco Marinelli Mastro di Cappella della Chiesa Arcivescovile di questa Città d. trenta per la musica fatta nella messa cantata e due Vesperi per la prossima passata festività del Glorioso San Giuseppe.

c. nn.

a 22 Marzo [1689]

Al Reverendo Don Domenico Arcucci edomadario [*sic*] e Mastro di Cappella della Chiesa Arcivescovile di Napoli d. 33 per la musica a due cori per le prime e seconde vesperi, e Musica nel Giorno del Glorioso Patriarca San Giuseppe, e due voci forastiere.

c. nn.

a 30 detto [Marzo 1689]

A Giuseppe Gualberto Ferreri d. dodici disse Don Giuseppe De Marinis per conto dell'organo che sta in suo potere del nostro Monasterio, quale si verrà accomodare di tutte le accomodazioni, che in quello saranno necessarie, di modo che non sia manchevole di cosa alcuna [...].

c. 49r

a 29 detto [luglio 1689]

Dal detto nostro Monasterio [...] A Giuseppe Gualberto Ferreri d. otto [...] che l'altri li ha ricevuti [...] per così materiali, come per magistero di tutto quello ha bisogno all'organo della nostra Chiesa.

c. 52r

a 2 settembre 1689

Al Reverendo Don Domenico Arcucci edomadario e Mastro di Cappella della Chiesa Arcivescovile di Napoli d. diece, dissimo per la Musica fatta nella Messa Cantata nel giorno del Glorioso Nostro Padre Sant' Agostino.

c. nn¹

16 Marzo 1682

Al Reverendo Don Francesco Mariniello, maestro di Cappella della Chiesa Arcivescovile per la musica di prime Vesperi, messa cantata e seconde Vesperi nella festa di San Giuseppe d. 30.

¹ Le carte seguenti sono relative ad annate precedenti.

c. nn.

24 Agosto 1682

Al Reverendo Don Francesco Mariniello, maestro di Cappella della Chiesa Arcivescovale per la messa cantata e Vesperi nella festa di Sant'Agostino d. 20.

c. nn.

1 aprile 1683

Al Reverendo Don Francesco Mariniello, maestro di Cappella della Chiesa Arcivescovile per la musica di prime Vesperi e seconde Vesperi e messa cantata del Glorioso San Giuseppe, per saldo d. 30.

ASN, MS, f. 4925²

Riti sacri, indulgenze, osservanza delle regole

cc. 7-9

Modo di cantare la Messa e fare tante altre cerimonie la Mattina del Giovedì Santo

[...] Subito che il celebrante incomincia la Messa con li Ministri, le Monache dal choro cantaranno nel suono loro ordinario ma solenne l'introito *Nos aure gloriari oportet* sino al fine, dopo il quale intonato che havrà il gloria in excelsis seguitaranno a cantarlo tutto conforme allo stile ordinario [...]. Mentre si intona Gloria in excelsis si sonaranno le campane della chiesa e del Monastero [...] e finito di sonare non si soneranno più sino al Sabato Santo, quando nella Messa s'intona l'altra volta Gloria in excelsis. Finito che haverà il suddiacono di cantare l'epistola le Monache non diranno *De gratias*, ma cantaranno subito il Graduale *Christus factus est pro nobiscum* sino al fine come sta nel Messale [...]. Doppo l'evangelio intonerà il celebrante il Credo in unum Deum, e le Monache nel suono loro seguitaranno à cantarlo sino al fine [...]. Ritornato che sarà il sacerdote all'Altare cantaranno *Dominus Jesus* [...]. Finita la messa seguirà la processione [...] e le Monache tra tanto diranno cantando *Tantum ergo sacramentum* sino al fine. [...] Mentre s'avvia e camina la processione le Monache cantaranno *Pange lingua gloriosi Corporis*, e seguitaranno sino che il sacerdote habbia riposto il sagramento sopra l'altare dove hà da stare [...]. Mentre si comincia à spogliare l'altare le Monache dal choro intonano l'Antifona divise e la cantano tutta, poi il diacono alternatamente il Salmo *Deus Deus meus* sino al fine come sta notato nel Messale [...].

cc. 9-10

Modo di celebrare l'ufficio la Mattina del Venerdì Santo

La mattina ad hora competente detta che sarà nona si troveranno le monache in Choro; il sacerdote con li ministri uscirà dalla sacrestia et andará all'altare [...] e detta la prima lettione da un chierico, le Monache cantaranno il Tratto *Domine Audivi* sino al fine [...]. Il suddiacono cantará la seconda lettione, e le Monache similmente nel fine diranno il Tratto *Crispe* [*sic*] *me Domine* [...].³

Quelle che hanno voce e sono deputate per cantare staranno tutte mise nel mezzo del choro acìò si possano accordare nel canto e non si dilongaranno dall'altre mentre si canta per vedere le cirimonie [...]. Mentre il sacerdote incomincia l'adorazione della Croce le Monache incominciano a cantare l'improperij, tutti o parte, quanto riserva il tempo che dura l'adorazione [...]. Le Monache a due a due per ordine faranno la loro adorazione, sino all'ultima conversa: quelle che cantano

² Si tratta di documenti senza data, riconducibili alla fine del 1600.

³ Probabilmente si tratta del salmo *Eripe me Domine*.

l'improperij, non lasciaranno di cantare tutte insieme, per andare all'adoratione [...]. Mentre il celebrante incensa il Sagramento le Monache non diranno cosa alcuna, ma subito che s'incomincia ad aviare la processione intonaranno Ut illa regis prodeunt, e seguitaranno sino al fine dell'hinno se tanto dura la processione [...].

cc. 13-14

Modo di cantare all'ufficio e Messa la mattina del Sabato Santo.

[*Sacerdoti e ministri sono situati in chiesa, le monache in coro*] il diacono canta l'exultet [...]. Cantaranno le profezie per ordine conforme allo stile loro [...], et a cantare li Tratti nel fine di quelle profezie doppo le quali sono posti [...]. Finite le profezie [...] due Monache intonaranno dal choro le litanie che stanno stese nel Messale con suono solenne, e l'altre nel medesimo suono risponderanno repetendo tutte le parole che sono state intonate prima. [...]. [*Inizia la messa, recita del kyrie*]. Il celebrante intonerà Gloria in excelsis Deo e subito si suonaranno tutte le campane, e le monache seguitaranno a cantare tutto il resto sino al fine [...] [*Segue vangelo*]. Cantaranno tutto il credo doppo che il sacerdote l'haverà intonato [...]. [*Segue comunione e termine messa senza altre indicazioni*].

cc. 30

Ordini dati dall'Ill.mi e Rev.mi Sig.ri Cardinali Deputati sopra la Congregazione de Regolari alli Reverendi Signori Visitatori Apostolici de Monasterij de Monache della Città di Napoli [...].

n. 5

Nell'ingresso e nel ricevere l'habbito regolare et nel far la profession delle monache, et nel ricevere il velo ò Consecrazione di quelle ne monasterij dell'ordine e regola di San Benedetto [...] né in detti atti si facciano o permettano Conviti lauti, sontuosi o splendidi ma solamente si conceda una recreazione non solo di animo ma anco di corpo, sobria però, come conviene à sacre vergini [...].

n. 23

Non si permetta à monache nelle loro chiese Canto figurato ma solamente il Canto fermo et di più si toglino, è levino da Ciascun monasterio tutti musici instrumenti, salvo gl'organi quali si permettano solamente nelle Chiese fuori della Clausura.

DOCUMENTI DELL'ARCHIVIO STORICO DEL BANCO DI NAPOLI

BPO 970 13/IX/1727

«Al Monasterio di San Giuseppe le monache d. ventisette, con firma di Sor Maria Casimira Pinelli Priora a don Geronimo Ferraro Mastro organista ed esserno per li tre servitij di musica fatti in loro chiesa nelli primi, e secondi vesperi e messa cantata per la festa di Sant'Agostino nel caduto mese d'Agosto».

BPI 1577 12/V/1728

«Al Monastero di San Giuseppe di Monache dell'Ordine di Sant'Agostino d. ventisette, e per esso polise di Suor Maria Casimira Spinelli priora a Don Geronimo Ferraro Organista e sono per li tre

servitij di musica fatti in detta Chiesa, cioè primi e secondi vesperi, e messa cantata nella festività di San Giuseppe 1728 [...]».

BPV 1089 2/IX/1728

«Al Monasterio di San Giuseppe di Monache dell'ordine di Sant'Agostino d. quaranta e per girata di Suor Maria Casimira Spinelli Priora à Don Francesco Longobardo Mastro di Cappella e Procuratore disse per il semestre finito ad ultimo Giugno 1728 [...]».

BSS 1205 26/IX/1729

«Al Monastero di San Giuseppe delle Moniche dell'ordine di S. Agostino d. ventisette e con firma di suor Maria Casimira Spinelli Priora in detto a Padre geronimo Ferraro loro organista, per li detti servizi di musica fatti in loro chiesa nelle prime e seconde vesperi e messe cantate nella festività di S. Agostino nel caduto Agosto restando soddisfatto [...]».

BPI 1678 22/8/1733

Il Monastero di San Giuseppe delle Monache dell'ordine di Sant'Agostino d. 27 «al Reverendo Don Gennaro Ferraro, e sono per la musica deve farsi nella prossima Festività di Sant'Agostino in loro Chiesa in tre servitij, cioè primi, e secondi Vesperi, e Messa Cantata».

BPO 1054 14/I/1734

Il Monastero di San Giuseppe delle Monache d. 10 a «Geronimo Ferraro organista di loro Chiesa, esserno per l'annata di sua provisione finita ad ultimo Dicembre 1733».

BPO 1056 18/III/1734

Il Monastero di San Giuseppe delle Monache dell'ordine di Sant'Agostino d. 12 «à Don Geronimo Ferraro, per la musica deve farsi in loro Chiesa nella festività di San Giuseppe in tre servizii, cioè primi e 2di Vesperi, e messa Cantata».

BPO 1086 11/I/1736

«Al Monastero di Monache di San Giuseppe dell'ordine di Sant'Agostino d. dieci [...] a don Geronimo Ferraro Organista di loro Chiesa, ed esserno per l'annata di sua provisione finit'ad ultimo Xmbre 1735 [...]».

BSA 980 17/IX/1736

«Al Monastero di San Giuseppe delle Monache di Sant'Agostino d. Ventisette [...] a Don Geronimo Ferraro, e sono per la musica fatta in loro Chiesa nelli primi, e 2ndi Vesperi, e messa cantata nella passata festività di Sant'Agostino [...]».

GAZZETTA DI NAPOLI

5 luglio 1746 «A' 21 dello scorso nella venerabile chiesa di S. Giuseppe delle moniche agostiniane, detta de' Ruffi, si solennizzò un oratorio in lode di S. Anna, composto dal cavaliere D. Scipione Cigala, rappresentato dalli celebri virtuosi Eggizziello, Barbi e Barialdo, con la musica composta dal maestro di cappella Niccolò Locroscino, con concorso di nobiltà e ceto civile e con applauso comune di tutti».

Costituzioni e Regole del Monastero di S. Giuseppe di Napoli Dell'Ordine di Sant'Agostino [...]

In Napoli, appresso Lazaro Scoriggio M.DC.XXV.

E Di nuovo per Novello de Bonis Stampatore Arcivescov. 1742

c. 31

Dell'Officio Divino. Cap. IX.

Tutte le Monache professe diranno l'officio del Signore, e della Madonna ogni giorno, con tutte l'ore Canoniche nel Coro di Chiesa; dove anco diranno l'officio de' morti, li Salmi Penitenziali, e Graduali, secondo la forma delle Rubriche del Breviario Romano riformato [...]. L'officio si dirà leggendo, in tuono ordinario di Religiosi, senza canto fermo, e figurato; e l'uno e l'altro canto talmente si proibisce, che né la Priora, né tutto il Capitolo congregato insieme possa dispensarci. Per questo si proibisce, che Monaca alcuna possa imparare, né canto, né suono e se alcuna l'avesse imparato nel secolo, le sia proibito di essercitarlo. E per questo non si ammetterà alcuna sorte di istromento, né di libri o composizioni musicali nel Monastero; si permettono solo le laudi spirituali, cantate ad aria per loro divozione, e ricreazione; ma non in Coro. L'officio si dirà, né troppo in fretta né troppo adagio; ma si osserverà la mediocrità, regolata più, e meno, secondo li giorni più, e meno solenni. Nel salmeggiare si farà una breve pausa nel mezo del verso, si terrà un poco ferma l'ultima, e la penltima sillaba; ma l'ultima sillaba del verso non si prolungherà, né si abbrevierà, ma si terminerà con pausa moderata; non si comincerà il verso da un Coro, prima che sia finito dall'altro. Quando il Coro andasse troppo in fretta, o quando non si facesse pausa nel mezzo verso, o che il Coro ripigliasse prima, che avesse finito l'altro; la Madre Priora, o chi sarà in suo luogo, darà un tocco col campanello, che sarà avvertimento a tutte di emendare qualcheduno di detti errori [...].

c. 38

Del Coro. Cap. XV.

Vi sarà il Coro da dire l'Officio Divino, il quale risponderà in Chiesa, e sarà fatto, & accomodato in modo, che le Monache non possino vedere, né esser viste; e però sarà dalla banda della Chiesa serrato con gelosie, e con una tela, per la quale le Monache non si possino scorgere di fuori [...]. Nel Coro si terrà sempre silenzio, eccetto quando occorre qualche cosa per le azioni proprie di Coro, e per qualche altra occorrenza urgente; & allora si parlerà con voce sommessa, e brevemente. Dal Coro si vederà, & udirà Messa, il Sermone, e l'altre cerimonie della Settimana santa, e degli altri tempi consueti [...].



DOCUMENTI DELL'ARCHIVIO DI STATO DI NAPOLI¹

ASN, MS, f. 3726

Introito ed Esito 1695-1698

c. 112v

1695. Spese di sacrestia devono à 30 di Agosto d. venti sei t. 2 grana 7 dalla Reverenda Madre Priora dal primo luglio è per tutto Agosto detto cioè

Per la Musica de Poveri di Giesu Xristo nel giorno del titolo della nostra Chiesa d. 8 [...]

1696. Et à 30 di Agosto d. cinquanta t. 2 spesi dalla sudetta madre dal primo di Luglio è per tutto Agosto detto cioè

Per la Musica de Poveri di Giesu Xristo nel giorno del titolo della nostra Chiesa d. 8

c. 112r

[manca l'anno]Spese di Sacristia [...] et à 30 agosto d. vent' otto t. 3.5 spesi dalla sudetta Madre dal primo luglio è per tutto Agosto detti cioè

Per la Musica de Poveri di Giesu Xristo nel giorno del titolo della nostra Chiesa d. 8

¹ Fasci consultati senza riferimenti musicali: ASN, MS f. 3710, 3725, 3729, 3734, 3736, 3737, 3739, 3741, 3742, 3743, 3748, 3781, 3827.



ASN, MS, f.3727

Introito ed Esito 1698-1701

c. 110v

[*senza data*] Spese di sacrestia devono à 30 di Agosto d. venti grana 8 spesi dalla Reverenda Madre Priora dal primo luglio è per tutto Agosto detto cioè

Per la Musica de Poveri di Giesu Xristo nel giorno del titolo della nostra Chiesa d. 8 [...]

[*senza data*] Et à 30 agosto d. venti grana 1 spesi dalla detta Madre dal primo luglio è per tutto Agosto detti cioè

Per la Musica de Poveri di Giesu Xristo nel giorno del titolo della nostra Chiesa d. 8 [...]

Et à 30 agosto d. venti quattro tarì 1.16 spesi dalla detta Madre dal primo luglio è per tutto Agosto detti cioè

Per la Musica de Poveri di Giesu Xristo nel giorno della festa del titolo della nostra Chiesa d. 13.2.10 [...]

ASN, MS, f. 3728

Introito ed Esito 1701-1704

c. 110v

1701. Spese di sacrestia devono à 30 di Agosto d. venti t. 1 spesi dalla Reverenda Madre Priora dal primo luglio è per tutto Agosto detto cioè

Per la Musica nel giorno della festa del titolo della nostra Chiesa d. 13.2.10 [...]

[*senza data*] Et à 30 agosto d. quarant'uno t. 1.10 spesi dalla sudetta Madre dal primo luglio è per tutto Agosto detti cioè [...]

Per la Musica nel giorno della festa del titolo della nostra Chiesa d. 8

c. 110v

[*senza data*] Spese di sacrestia devono à 30 di Agosto d. venti t. 1 spesi dalla Reverenda Madre Priora dal primo luglio è per tutto Agosto detto cioè

Per la Musica nel giorno della festa del titolo della nostra Chiesa d. 13.2.10 [...]

ASN, MS, f. 3730

Introito ed Esito 1707-1710

c. 117v

[*senza data*] Spese di sacrestia devono à 30 di Agosto d. ventiquattro spesi dalla Reverenda Madre Priora dal primo luglio è per tutto Agosto detto cioè

Per la Musica nel giorno della festa del titolo della nostra Chiesa d. 13 [...]

[*senza data*] Et à 30 agosto d. venti.3.10 spesi dalla sudetta Madre in luglio et Agosto detti cioè [...]

Per la Musica nel giorno della festa del titolo della nostra Chiesa d. 14

c. 117r

[*senza data*] Spese di sacrestia devono à 30 di Agosto d. cento e otto t. 3 spesi dalla Reverenda Madre Priora dal primo luglio è per tutto Agosto detto cioè

Per la Musica de poveri di Giesu Xristo nella festa della Beata Vergine dell'Assunta d. 10

Per li musici straordinarij d. 20 [...]
Per affitto dell'organo d. 1.2.10

ASN, MS, f. 3731

Introito ed Esito 1710-1712

1710 Spesi dalla madre Priora dal primo di luglio e per tutto agosto, cioè [...]
Per la musica nella festa del padre san Domenico e del titolo della nostra chiesa d. 24.3
Alle maestri di cerimonia, al clero dello Spirito Santo et assistenti d. 18.3.

1711 Spesi dalla suddetta madre dal primo di luglio e per tutto agosto [...]
Per la musica nella festa del pre san Domenico e del titolo della nostra chiesa d. 24.3
Alle maestri di cerimonia, al clero del Spirito Santo et assistenti d. 18.3

1712 Spesi dalla reverenda madre Priora dal primo di luglio e per tutto agosto detto, cioè [...]
Per la musica nella festa del padre san Domenico e del titolo della nostra chiesa d. 24.3
Alle maestri di cerimonia, al clero dello Spirito Santo et assistenti d. 18.3.

ASN, MS, f. 3732

Introito ed Esito 1713-1719

c. 170v

1716. Spese di Sacristia devono à 30 d'Agosto d. centoquattordici t. 3. 8 spesi dalla Reverenda Madre Priora di luglio è per tutto Agosto devono cioè
Per Musica nella festa del Padre Domenico è Titolo della nostra Chiesa d. 24 [...]
1717 [...] Et à 30 d'Agosto d. trecento grana 1 spesi dalla sudetta Madre dal Primo di luglio è per tutto Agosto detto cioè
Per la Musica nelle feste del Padre San Domenico è Titolo della nostra Chiesa d. 21.2.10

c. 170r

Spese di Sacristia devono à 30 d'Agosto d. duecentonovantadue t. 1.9 spesi dalla Reverenda Madre Priora di luglio è per tutto Agosto devono cioè
Per Musica nella festa del Padre Domenico è Titolo della nostra Chiesa d. 37.1 [...]

ASN, MS, f. 3733

Introito ed Esito 1721-1725

c. 176v

1721 [...] Et à 30 d'Agosto d. centoventi grana sei spesi dalla sudetta Madre per la sudetta causa dal Primo di luglio è per tutto Agosto detto cioè
Per la Musica nel giorno di San Domenico è Titolo della nostra Chiesa à Poveri di Jesu Christo d. 10
Per altre quattro voci e Istromenti d. 65.4 [...]
Per affitto d'organo d. 2.4
Per tiratura di detto d. 0.3

c. 176r

[*senza data*] Spese di Sacristia devono à 30 d'Agosto d. duecentotrentaquattro t. 3.14 spesi dalla sudetta Madre dal Primo di luglio è per tutto Agosto detto cioè

Per musica nelle due feste della nostra Chiesa a Poveri di Gesù Xristo d. 20

A 4 Voci straordinarie d. 36

All'istromenti straordinari d. 39.3.10

All'Istromenti portati dal Musico Matteucci d. 4.2.10 [...]

Per affitto d'organo d. 2.4

Per tiratura di detto d. 0.3

1723. Et a primo d'Aprile [...]

Per Music nelle due feste principali del nostro Monastero d. 76.2.10

c. 177v

1724 Et a 30 d'Agosto [...]

Per musica in dette due feste d. 74 [...]

A sei figlioli de Poveri di Gesù Xristo d. 1.1

Per affitto d'organo d. 2.4

ASN, MS, f. 3735

Introito ed Esito 1725-1728

c. 172v

1725. Spese di Sacrestia [...]

Et à 30 d'Agosto [...]

Per musica nelle due feste del Padre San Domenico e Titolo di nostra Chiesa d. 90

c. 172r

1726. Spese di Sacrestia à 30 di Aprile [...]

A Poveri di Gesù Xristo d. 9 [...] à 30 d'Agosto

Per musica nelle due feste del Padre San Domenico e Titolo di nostra Chiesa d. 125 [...]

1727. à 30 d'Aprile [...]

A Poveri di Gesù Xristo per Musica d. 19 [...] à 30 d'Agosto [...]

Per musica nelle due feste del Padre San Domenico e Titolo di nostra Chiesa d. 164 [...]

1728. a 30 d'Aprile [...]

A Poveri di Gesù Xristo d. 13.1.10

ASN, MS, f. 3738

Introito ed Esito 1733-1734

c. 38v

Novembre 1733

Alli Poveri di Gesù Xristo per le due musiche d. 4

ASN, MS, f. 3740

Introito ed Esito 1734-1737

18. Esito nel libro maggiore

Agosto 1734

Chiesa e sagrestia

Per musica d. 6

ASN, MS, f. 3744

Introito ed Esito 1740-1743

c. 18v

Esito nel libro maggiore

Settembre 1740

Chiesa e Sagrestia

Alli Poveri di Giesù Christo per [...] Vesperi di domenica d. 16

c. 57r

settembre 1741

Salarij

All'organista per un'annata d. 1.2.10 [...]

Chiesa e sacristia

Alli Poveri di Giesù Christo per Trinità Santa, Agosto e San Domenico

c. 102v

Esito nel libro maggiore

Ottobre 1742

Salarij

All'organista per la sua annata d. 1.2.10

ASN, MS, f. 3745

Introito ed Esito 1743-1746

Settembre 1745

Organista mesi sei d. 2.2.10

ASN, MS, f. 3746

Introito ed Esito 1743-1746

c. 12v

Esito nel libro maggiore

Luglio 1743

Att.o dal ne S.ra Moneca [*atteso dalla nostra signora monaca*] dati per la musica d. 2.2.1 Mastro di Cappella d. 2 [...].

c. 103r

Settembre 1745

Salarij

All'organista per la sua annata d. 1.2.10

c. 110v

Esito nel libro maggiore

Settembre 1745

Chiesa e Sagristia [...]

A Mastro gennaro per li Funerali et organo d. 0.1.6

c. 121r

Febrero 1746

Chiesa e Sagrestia

Al Padre Sagrestano per Musica di San Domenico et Agost [ino] d.12

ASN, MS, f. 3747

Introito ed Esito 1746-1749

c. 97r

Aprile 1748

Chiesa e sacrestia [...]

Al Musico per due Passij d. 6

c. 136v

Febrero 1749

Salarij [...]

A Francesco Cimmino organaro per un'annata d. 1.10.

c. 141r

Marzo 1749

Chiesa e Sacrestia

Per la fù madre Maria Gaeta [...] celebrazione g.50, trè funerali d. 1.1, cantori d. 6.2.10 [...] tiratura de mantici d. 0.0.15

ASN, MS, f. 3749

Introito ed Esito 1747-1749

Novembre 1747

All'organisto per sua provizione d. 1.2.10

Aprile 1749

Alli Padri dell'Ospedaletto per 4 messe cantate, et Exultet, compresi il Mastro di Cappella d. 20

Per 2 violini, et un Buè la mattina di Sabato Santo d. 1.2.10 [...]

Al Conservatorio di Sant'Onofrio per la messa la Mattina di Pasca d. 2

ASN, MS, f. 3750

Introito ed Esito 1749-50

c. 26r

Esito per feste

In settembre 1749 Musica d. 7

ASN, MS, f. 3773

Spese 1690-1698

c. nn.

Luglio e Agosto 1695

Sacrestia

Per la musica nel giorno del titolo della nostra Chiesa d. 5

Per Allogo dell'Organo Cancelli d. 1.4.10

c. nn.

Luglio e Agosto 1696

Sacrestia [...]

Per la musica nel giorno del titolo della nostra Chiesa d. 5

Per Allogo dell'Organo d. 1.4.10

c. nn.

Luglio e Agosto 1697

Sacrestia

Per la musica nel giorno del titolo della nostra Chiesa d. 5

Per Allogo dell'Organo d. 1.4.10

DOCUMENTI DELL'ARCHIVIO DEL BANCO DI NAPOLI

BPO 969 11/VIII/1727

«A sor Orsola Maria Comite d. cinquanta, e per esso al Padre don Carlo Capece Ladro per altri tanti e per esso a Francesco e Fabrizio Cimmino, disse esserno a complimento de d. 100, atteso l'altri d. 50, l'hanno ricevuti da esso con fede in testa sua sotto data delli 10 marzo 1727 per lo banco di Sant'Eligio, dove disse a causo de d. 150 intiero prezzo d'un organo dovevano fare per la Chiesa dello Divino Amore delle monache di questa città ordinatori fosse fatto da donna Orsola Comite della quale sono li sudetti d. 100, et in nome della quale si fa detto pagamento, da consegnarcelo per lo primo di Agosto corrente 1727 di tutta perfetione che si possa sonare riponendo nella presente partita da verbo ad verbum tutti li patti posti in detta partita e condizioni, che doveva avere fabbricato detto organo [...] che per brevità non si è riportato nella presente partita [...]».

BPV 1075 11/IX/1727

«A Don Carlo Capecelatro d. cinquanta; e per esso alli Mastri Fabrizio, e Francesco Cimmino organari disse pagarceli in nome, e parte di Donna Orsola Comite monica professa nel venerabile nostro monastero del Divino Amore in nome della quale da esso se li diede a detti Mastri fare l'organo per detta sua Chiesa e assegnandolo già di tutta sua sodisfattione e di don Nicolò favo [Fago] Mastro di Cappella al quale era rimesso l'approvazione di detto organo di sua bontà e perfettione e detti d. cinquanta sono a compimento di d. centrocinquanta intiero prezzo di detto organo pattuito, come appare da due altre partite di detta medesima summa, ma per lo Banco di Sant'Eligio sotto data delli 10 marzo 1727, e l'altra sotto data delli 24 Luglio detto ancora per il nostro Banco anche con il presente pagamento e consegna fatta di detto organo restano per intiero sodisfatti così da detta Signora, come da esso che ne hà avuto il pensiero e si tanto da detta Signora le sodette summe non haver che pretendere altra cosa e detto pagamento benché né fusse il patto di pagarli questa summa dopo sei mesi dalla consegna di detto organo tutta volta detta Signora si è compiaciuta farla adesso la finale per sua benevolenza per la sodisfattione avuta di detto organo [...]».

BSE 971 12/XII/1730

«Al Monastero di Santa Maria del divino Amore duc. settecentocinquantaquattro.1.18 con firma di Suor Chiara Maria Filangieri Priora, al magnifico Giuseppe Roppoli loro procuratore per tanti spesi dal medesimo [...] per distribuirli [...] per diverse spese nelle due feste di Chiesa, al paratore duc. sedeci, [...] duc. dieci per musica straordinaria duc. 16 dati alli strumenti ordinarij, et straordinarij in dette due feste, [...] al Padre confessore per l'assistenza allo vespro in dette due feste duc. dodeci, dato al mastro di cerimonia duc. quattro per cere duc. sei spesi per risarcire la Chiesa al stuccatore duc. 23; per altre spese di Chiesa per dette due feste duc. ventisette per mazzetti di fiori, duc. sette.2 per la pietanza in dette feste [...]».

BSE 975 4/V/1731

«Al magnifico Giuseppe Ruoppolo di Gennaro duc. Diece e per lui al Conservatorio de Poveri di Giesù Cristo in conto di quello deve conseguire dal Monastero di Santa Maria del Divino Amore per diversi Servitij di Musica per servizio della Chiesa di detto Monasterio in nome, e parte del quale, e come suo Procuratore fa detto pagamento con firma di don Bartolomeo de Florio Procuratore [...]».

BSA 909 2/9/1732

«A Don Alessandro Buccino d. trent'otto e per esso a Don Andrea Amendola maestro di Cappella della Cattedrale di Napoli e sono per saldo della musica fatta a 20 agosto caduto nella Chiesa del Divino Amore per la monacazione di Donna Lucrezia Caracciolo figlia del fu Don Gennaro [...], e tutti sono per tutte le voci che cantorono, ed istromenti che sonarono tanto nel trattenimento, quanto nella messa cantata ala riserba di Don Domenico Floro che rest'a conto di detta novizia [...]».

7 ottobre 1710 (3) «[...] scelta fu la musica, ricchi gli apparati che resero assai vaga, divota e decorosa la funzione di monacarsi nel convento del Divino Amore D. Livia Pisanelli de' marchesi di Bonito e sorella dell'odierno, seguita a due del corrente».

26 gennaio 1712 (2) «Nel predetto giovedì [21 gennaio] nel monistero del Divino Amore dell'Istituto domenicano fece solenne professione suor Maria Cecilia Pisanelli, sorella dell'odierno marchese di Bonito, essendo, per il numeroso concorso del fiore delle dame e cavalieri e per la scelta musica, riuscita la funzione magnifica e decorosa».

17 agosto 1717 «Domenica [15 agosto], giorno dell'Assunta di Nostra Signora, nel nobile monistero del Divino Amore fece solenne professione D. Saveria Pisanelli, sorella dell'odierno marchese di Bonito, coll'intervento di molte di queste dame e cavalieri, per quanto lo permette la limitazione dell'ultimo editto fatto da questo nostro eminentissimo arcivescovo Pignatelli [...], fattasi un'eccellente musica, con cantarvi il celebre e rinomato marchese D. Matteo Sassani».

7 maggio 1720 (3) «Giovedì della scorsa settimana [2 maggio] nel monastero di dame del Divino Amore di questa città si vestì monaca D. Anna Maria Muscettola de' duchi di Spezzano [...]. Rilevossi il pregio di scelta musica dal virtuoso marchese Matteo Sassani che vi cantò».

20 marzo 1736 «Il lunedì 12 corrente della scorsa settimana nel monistero del Divino Amore delle dame moniche dell'Ordine di S. Domenico in questa città l'eminentissimo card. Spinelli nostro arcivescovo diede l'abito monastico a D. Isabell'Anna Pisanelli, figlia di D. Giovanni Angelo Pisanelli della casa di Bonito, educanda nel suddetto monistero [...]. La funzione seguì con ogni sagra pompa, ricco apparato nella detta chiesa, scelta musica e con invito limitato, secondo l'editto di detto eminentissimo nostro arcivescovo».

BIBLIOTECA NAZIONALE DI NAPOLI

Regole che hanno da osservare le Monache del Monasterio del Divino Amore dell'Ordine di S. Domenico.
In Napoli, per Francesco Savio, e di nuovo ristampate per Novello de Bonis. 1679.

cc. 68-69

Di quelle, che hanno da ricevere l'Habito. Cap. XLV.

[...] Quando poi vorranno dar l'habito alla Novitia se ne sarà novamente Capitolo. Dove interveneranno tutte le Vocali, & accettata, che sarà, la Priora mandi ad essaminarla dalla sotto priora, e Maestra delle Novitie, di nuovo le propongono l'asprezza della Religione, e rigorosa povertà, e trovandola ben disposta la condurranno in Capitolo avanti la Priora, e gettata à terra & addimandata dalla Superiora quello, che lei addimanda, risponda, la misericordia di Dio, e la vostra, & il santo Habito, e levatasi su dal commandamento della Priora, di nuovo, le dichiara l'austerità, e il merito della Religione, l'addimandando se è pronta ad accettare tal'osservanza, e rispondendo la Novitia di sì à tutte cose. La Priora s'alzi in piedi, e dica, Dominus qui incipit ipse perficiat, e le Monache risponderanno Amen; all'ora la Priora la spogli delle vesti secolari, e la veda dell'Habito della Religione. Tra tanto le Monache canteranno Hinni, Responsorij, & Antifone, conforme lo libretto Ceremoniale, che tra noi si conserva à detto effetto, & in compagnia dell'altre;

condotta, che sarà in Coro cantato il Te Deum laudamus, e data la pace con le solite cerimonie, la Priora le muti il nome, e s'assignerà l'anno dell'approbatione. Il tempo dell'approbatione ordiniamo, che sia d'un'anno, ò più, secondo, che giudicherà essa Priora col consiglio delle Sore Discrete, acciò la Novitia provi l'austerità dell'ordine, e le Sore li suoi costumi. Quest'istesso modo di dar l'Habito, e professione, osserveranno in quelle, che per Converse sono entrate, ma à dette Converse non se le doni l'Habito, se non dopò sei mesi, li scapulari delle Converse sono neri, ne si accettino facilmente per Converse, quelle, che sanno leggere, e se pure s'accettino, in modo alcuno non se li conceda di venire à cantare l'offitio in Coro, ma con humiltà attendano alli servitij del Monasterio.

c. 74

Della colpa minima, e leggiera. Cap. LI.

Colpa leggiera è s'alcuna [...] non adempisse attentamente l'offitio ad essa imposto per leggere, cantare, ovvero s'havendo lei à cominciare Antifona, ò Responsorio, conturbasse il coro, s'alcuna ancora leggendo ò cantando male non subito in presenza di tutte se humiliasse [...].

MONASTERO DI SANTA MARIA MADDALENA DELLE SPAGNOLE



DOCUMENTI DELL'ARCHIVIO DI STATO DI NAPOLI

ASN, MS, f. 4615

Esito 1677-1686

c. 13r

14 aprile 1678

Al Reverendo Fabritio Gianitiello d. 9.2.10 pagatoli per detto banco [San Giacomo] per la musica [...].

ASN, MS, f. 4625

**Spese, esigenze diverse, testamenti, istrumenti, stati di rendite e pesi
anni vari**

carta sciolta

Nota di spese fatte dal primo maggio 1788 per tutto agosto, maggio e giugno [...]

Luglio, ed Agosto, Festa di S. Maria Maddalena, e di San Domenico [...]

Agli apparatori dell'orchesto e pannaggio dell'Altare d. 0.20 [...]

Affitto d'organo, ed al Facchino per tirare le corde nella Festa di S. Maria Maddalena d. 1.70 [...]

Festa di San Domenico [...]

Affitto d'organo e facchino per le corde del medesimo d. 1.26

Al Giovane dell'organaro per registrare l'organo d. 0.10



carta sciolta

Nota di spese

Aprile 1791 [...]

Per il testo, e Mastro di Cappella per cantare il Passio d. 4.50

Al Cantore che fece la parte del Cristo, e a due cantori per la turba d. 0.80 [...]

Affitto d'organo d. 1.50

carta sciolta

Nota di spese gennaio-aprile 1788

Affitto d'organo nel venerdì, e sabbato santo d. 2.50 [...]

Al Cappellano Don Vito de Palma, che ha cantato il Passio, Turba e Mastro di Cappella, e per li cantori nel sabbato santo d. 8

A 7 settembre

Banco dello Spirito Santo pagate a Don Pietro Auletta Mastro di Cappella d. 47.60: dite sono così per sua ricognizione dell'organista, come per salario de Musici di voce, ed Istromento: per la musica dal medesimo fatta nella Chiesa del nostro Real Monastero nel giorno che si è celebrata nel passato mese di luglio del corrente anno la festività della Gloriosa S. M. Madalena, così la mattina per il trattenimento, messa cantata, e funzione d'una religiosa corista, che hà professato, come per una conversa, che hà preso l'abito, come per le seconde vesperi il giorno inclusovi tra detti d. 47.60 d. quattro per li cartocci d'esso Mastro di Cappella Organista, e Musici sudetti, giusta la nota, che si conserva nelle cautele [...].¹

ASN, MS, f. 6600

Ricevute e corrispondenza 1681/ Lista di spese 1679/ Ricevute varie 1684

carta sciolta

Nota delle spese fatte nel Giorno della festività di Santa Maria Madalena seguita a 22 luglio 1684 [...]

a quello che tirò li Mantici d. 0.1 [...]

Alli trombettieri della Cavalleria d. 3.2.10

A Mastro Salvatore per fare il palco de Musici nella Cappella di San Nicola, et piantare l'Altare maggiore, con tre gradini nuovi d. 1.3 [...]

Per la Musica, et affitto dell'organo d. 9.1.

carta sciolta

Nota delle spese fatte nelli Venerdì di Marzo et Settimana del presente anno 1684 et dal primo Gennaro per tutto Aprile corrente [...].

Per affitto dell'organo, per Giovedì et Venerdì Santo d. 1.1 [...]

Al Sacerdote che cantò la turba il giorno delle palme d. 1 [...]

Per la Musica, per li due giorni di Giovedì et Venerdì Santo d. 2.2

Al portarobba che tirò li Mantici d. 0.0.15.

carta sciolta

Nota delle spese fatte nel giorno di Santa Maria Madalena delle Spagnole a 22 di luglio 1681 [...]

¹ Il documento è riportato all'interno di un plico, a sua volta custodito all'interno del fascio 4625, contenente conti d'esito del monastero nell'anno 1762.

Per affitto dell'organo d. 1.1
A quello che tirò li mantaci d. 0.0.10 [...]
Per la musica, prime e seconde vespere d. 8.

carta sciolta

Lista di spese nel giorno nella conversione di Santa Maria Madalena et monumento di quest'anno 1681.
Per la musica nel giorno di detta conversione d. 4 [...]
Spese del monumento del presente anno
Per l'affitto dell'organo nelli giorni di giovedì e Venerdì Santo d. 1.1
Al portarobbe che tirò li mantaci d. 0.0.4 [...]
Alli Figlioli della Pietà che servirono Giovedì et Venerdì Santo la mattina d. 0.2

carta sciolta

Spese fatte da me Infrascritto Sacristano per la festa di S.M. Maddalena delli 22 luglio corrente 1695 [...]
a 4 figlioli della Pietà d. 0.2 [...]
a Mastro Filippo per allargare il tavolato della Musica d. 0.1.5 [...]
Per portare e riportare il tavolato della Musica d. 0.0.8.

carta sciolta

Lista de denari pagati e spesi per il Venerabile Monastero di Santa Maria Madalena de Spagnole dal primo gennaio 1698 e per tutto hoggi 25 Maggio detto. [...]
Al Mastro, ch'accomoda il cimbalo de Signore Monache d. 3

carta sciolta

Spese fatte da me sottoscritto Sacristano Maggiore della Venerabile Chiesa di S. M. Madalena de Spagnoli per la festa di detta gloriosa santa delli 21 luglio corrente. [...]
A Mastro Nicola fossato per spolverizare la Chiesa e parare li nostri damaschi al tavolato della musica, et avanti la porta della Chiesa, e mettere il festone d. 1.4 [...]
Alli trombettieri d. 2.2.10
Alli schiavi che hanno sonato le Piffe d. 1
A Mastro Filippo per ingrandire il tavolato della musica tutto di se tavole, et haver accomodato la predella del bancone dentro la sacristia d. 0.4.

carta sciolta

Spese fatte da me sottoscritto Sacristano Maggiore della Venerabile Chiesa di S.M. Madalena de Spagnoli dal primo di Gennaro del corrente anno 1698 per tutto li 30 aprile [...]
A Mastro Nicola Fossato paratore per serrare li finestroni di lutto, parare li nostri damaschi al sepolcro d. 1.2.10, e per affitto di taffetà per l'organo d. 1.3.10 [...]
Spese fatte per la novena per la salute del Re nostro Signore [...]
A 9 aprile al bastaso per tirare l'organo nove volte d. 0.2.5

carta sciolta

Nota delle spese fatte nel giorno di S. M. Madalena delle spagnole a 22 luglio 1679 [...]
a dieci Figlioli della Pietà d. 1 [...]
Per affitto dell'organo d. 1.1

A quello che tirò li mantaci d. 0.0.10 [...]
Per la musica per le prime e seconde vespere d. 8

carta sciolta

Lista di spese fatte nella Festa di San Giuseppe fatta a 22 marzo 1679

Per la musica della Pietà d. 3 [...]

Per l'affitto dell'organo d. 1.1 [...]

Spesa fatta per il monumento di quest'anno 1679

Per l'affitto dell'organo d. 1.1

A due figlioli della Pietà in due giorni d. 0.2 [...]

Per tirare li mantici d. 0.0.15 [...]

Alla musica d. 13.1.5.

DOCUMENTI DELL'ARCHIVIO DEL BANCO DI NAPOLI

BSG 789 22/VIII/1731

«Alli Governatori del Monastero di Santa Maria Maddalena delle Spagnole duc. otto.3. E per essi à Dionisio Zamparelli Mastro di Cappella, detti sono per intiero, e final pagamento della Musica per esso fatta a 4. voci, 5. violini, violongello, leuto, controbasso, due trombe, ed un boè, con affitto dell'organo nella detta loro Chiesa di Santa Maria Maddalena delle Spagnole, nel giorno del glorioso Patriarca San Domenico, restando anche sodisfatto con detto pagamento delle sue fatiche [...]».

BSG 817 14/8/1733

I governatori del Monastero di Santa Maria Maddalena degli Spagnoli d. 15 «a Saverio Ranucci Mastro di Cappella, detti sono per L'Intiero, e final pagamento della Musica per esso fatta nella loro Chiesa di Santa Maria Madalena delle Spagnole nel dì di sua Festività, con sei voci, sette violini, violoncello, liuto, Controbasso, quattro Istromenti di fiato, ed organista [...] inclusi anche le sue fatiche, ed affitto d'organo».

BSG 816 21/8/1733

I governatori del Monastero di Santa Maria Maddalena degli Spagnoli d. 7 «a Saverio Granucci Mastro di Cappella e detti sono per intiero e final pagamento della Musica per esso fatta nel giorno del Glorioso San Domenico nella loro Chiesa con 4 Voci, 8 Instrumenti affitto d'Organo».

BSE 1036 10/IV/1736

«Alli Governatori del Monasterio di santa Maria Maddalena delle Spagnole d. Quattro tarì 2.10, e per loro à Don Giuseppe Lara Procuratore [...] per tanti dal medesimo spesi nella settimana santa passata per la musica nella Chiesa del loro Monasterio, affitto dell'organo [...]».

MONASTERO DI SANTA CATERINA DA SIENA



DOCUMENTI DELL'ARCHIVIO DI STATO DI NAPOLI¹

ASN, MS, f. 4347

Libro Maggiore 1748-1753

c. 297r

Banco dello Spirito Santo conto di fede

Avere in questo conto [...]

A di detto 16 aprile d. 4

Al Signor Giuseppe Filomena uno in organista della Chiesa del nostro Monastero.

c. 400 v/r

1748

Organista pro tempore della Chiesa del Nostro Monasterio

Magnifico Giuseppe Filomena ordinario Organista [...]

Avere annui d. 12 stabiliti di provisione all'organista pro tempore della Chiesa del nostro Monasterio per il peso tiene di sonare l'organo in tutte le funzioni solite farsi in nostra Chiesa in tutto l'anno. Sta soddisfatto il controscritto magnifico Filomena a tutt'Aprile 1748.

¹ Fasci consultati senza riferimenti musicali: ASN, MS, f. 4367, 4379, 4391, 4413.



ASN, MS, f 4355*

Introito ed Esito 1683-1687

c. 6r

Exitus mensis aprilis 1683

Organista d. 1

Dati carlini dieci all'organista per la Settimana Santa et Pasqua

c. 6v

Exitus mensis aprilis 1683

Organista d. 1

Dati carlini dieci all'organista [per la festa di S. Caterina da Siena] d.

Figlioli della Pietà d. 0.4

Dati carlini nove alli figlioli della Pietà

c. 24v

Exitus mensis aprilis 1684 [per la festa di S. Caterina da Siena]

Dati carlini sei e mezzo per regalo all'organista

Dati carlini sei alli figli della Pietà

c. 46v

Exitus mensis maii 1685

Messe

Dati carlini dodici per sei figli della Pietà et sei preti forastieri

c. 47v

Exitus mensis junij 1685

Ministri per la festa di Pentecoste

Dati carlini dieci alli ministri et organista per la festa di Pentecoste

c. 66v

Exitus mensis aprilis 1686 [per la festa di S. Caterina da Siena]

Dati carlini sei alli figlioli della Pietà

Dati carlini quattro all'organista

c. 78v

Exitus mensis decembris 1686

Accomodare l'organo

Dati per accomodare l'organo della nostra chiesa docati quattro

c. 86r

Exitus mensis maii 1687

Organista

Dati carlini ventuno all'organista venuto in più volte alla chiesa a sonare in più mesi

ASN, MS, f. 4356*

Introito ed Esito 1734-1744

c. 2r/v

Esito di dicembre 1734

Dati carlini venti al signor Bilocesezza organista per la mesata di maggio e giugno venturo 1735

Dati carlini otto per accordare l'organo

c. 3r

Esito di gennaio 1735

Dati ducati quattro al signor Peppo Filomano organista per saldo dell'annata finienda a settembre 1735

c. 21v

Esito di dicembre 1735

Dati carlini otto per accordare l'organo

c. 29r

Esito di maggio 1736

Dati carlini otto al organaro per accomodare l'organo

c. 33v

Esito di agosto 1736

Dati docati tre e mezzo all'apparatore per far panni, fatiche per la santa festa di s. Domenico secondo il solito Dati carlini dieci alli figlioli del conservatorio per detta festa

c. 40v

Esito di dicembre 1736

Dati carlini otto al organaro per accomodare l'organo

c. 47r

Esito di maggio 1737

Dati docati cinque a mastro Giovanni Buggicco per apparare la chiesa per la festa di s. Caterina secondo il solito

c. 51v

Esito di agosto 1737

Dati carlini dieci alli figlioli del Conservatorio per servire la messa per la festa del p. santo Domenico

c. 59r

Esito di gennaio 1738

Dati carlini otto all'organaro per una provisione di Natale

c. 65v

Esito di maggio 1738

Dati carlini otto al organaro per aver accomodato l'organo per la festa di s. Caterina

c. 70v

Esito di agosto 1738

Dati carlini undeci alli figlioli della Pietà per detta festa [San Domenico]

c. 79r

Esito di gennaio 1739

Dati carlini otto al organaro per accomodare l'organo.

cc. 84r/v

Esito di aprile 1739

Dati carlini dieci per li figlioli della Pietà per servire la messa per detta festa [Santa Caterina da Siena]

Dati carlini otto per accomodare l'organo.

c. 113v

Esito di aprile 1740

Dati carlini otto per accomodare l'organo per la festa di s. Caterina

Dati carlini dieci alli figlioli del Conservatorio per la festa di s. Caterina

c. 116r

Esito di maggio 1740

Dati docati dodeci a Giuseppe Filomeno organista per la sua provisione finita a 30 aprile scorso 1740

c. 126r

Esito di dicembre 1740

Dati carlini otto per accomodare l'organo della chiesa.

c. 133v

Esito di aprile 1741

Dati carlini sette alli figlioli del Conservatorio per detta festa [Santa Caterina da Siena]

c. 134r

Esito di maggio 1741

Dati carlini otto all'organaro per accordare l'organo [...]

Giuseppe Filomena di sua provisione di mastro di cappella finito nelli 30 aprile del corrente anno 1741

c. 167r

Esito di dicembre 1742

Dati carlini otto all'organaro per tenere accomodato l'organo.

c. 172r

Esito di aprile 1743

Dati carlini sei alla madre Priora per li ministri dell'altare per la detta festa di s. Caterina e carlini otto per accomodare l'organo.

c. 174r

Esito di maggio 1743 [...]

Dati ducati dodici a Giuseppe Filomeno organista e sono per sua provizione finita nel scorso aprile 1743.

c. 178r

Esito di agosto 1743

Dati carlini cinque alli figlioli della Pietà per servire le messe per la festa di s. Domenico.

c. 186r

Incipit exitus mensis octobris 1743

Dati docati quattro al signor Giuseppe Filomeno per la sua terza d'organista finita a settembre passato e ricevuti a settembre alla fine con quattro etc. che sono l'otto dell'introito.

ASN, MS, f. 4357*

Introito ed Esito 1753-1759

1753 a 12 dicembre.

Organista della chiesa docati 4 per detto banco [di Santo Spirito] polizza ut supra: al maestro Giuseppe Filomena, quali sonò la terza finienda ad ultimo del corrente mese di dicembre 1753. L'anno docati 12. Tali pagano come organista della chiesa del nostro monasterio restando sodiisfatto del passato [...].

1754 a 5 aprile

Organista della chiesa docati 4 per detto Banco polizza ut supra pagate al maestro Giuseppe Filomena, quali sonò la terza finienda ad ultimo del corrente mese d'aprile 1754. Docati causa dell'anno 12. Tali pagano come organista della chiesa del nostro monasterio restando sodiisfatto del passato [...].

1754 a 6 giugno

Partimenti dei conti docati 104. 3. 13 [...] per tutte le ricreazioni e solennità occorse dal marzo prossimo passato e per tutta la presente giornata, tra quali vi sono incluse le funzioni di Quaresima e Settimana Santa, Pasqua, festa di s. Caterina da Siena, Pentecoste ed altro [...].

1754 a primo agosto

Organista della chiesa del nostro monastero docati 4 per detto Banco polizza ut supra pagate al maestro Giuseppe Filomena, quali sonò per la terza maturanda ad ultimo del corrente mese d'agosto 1754. Per anno 12 tali pagheranno come organista della chiesa del monastero, restando sodiisfatto del passato [...].

1759 a 21 novembre

Maestro di canto d. 50 per banco dello Spirito Santo polizza del nostro monasterio pagate al reverendo d. Carlo Terillo maestro di canto, quali sonò per un semestre maturato a 2 del corrente mese di novembre 1759 per causa dell'annui 100. Li corrispondono durante il tempo che insegnerà di canto fermo le ss.re monache coriste del medesimo monastero e resta sodiisfatto per detto tempo, qual pagamento si fa d'ordine della reverenda madre Priora, che si conserva un fascicolo

[...].

ASN, MS, f. 4358*

Ristretto dell'introito ed esito 1759

1759 a primo novembre

Esito

Alla detta signora [madre suor Maria Michele Osias] doc. 16 per detto Banco per un cembalo fatto comprare per servizio delle nostre monache coriste che s'imparano di canto fermo.

ASN, MS, f. 4360

Registro d'Esito 1782-1788

1782, 14 agosto

Spese di chiesa

28 ducati, pagati al Banco del nostro monastero alla suor Giovanna Gurgo Borgazia, quelli sono i medesimi pagati al reverendo padre Gaetano Manna maestro di cappella per la musica dal medesimo fatta nella nostra chiesa nel giorno festivo del glorioso s. Domenico 4 del corrente con primi e secondi vespri e messa.

1783, 15 aprile

Spese di chiesa.

28 ducati, al detto Banco ut supra pagati alla grande signoria, quelli sono li medesimi pagati al signor Gaetano Manna maestro di cappella per la musica che dovrà fare in nostra chiesa nel giorno festivo di s. Caterina da Siena 30 aprile con primi e secondi vespri e messa cantata

1783, 24 luglio

Spese di chiesa

Al Banco poliza ut supra pagati alla detta medesima vorrà pagar al detto don Gaetano Manna maestro di cappella la musica del medesimo che si dovrà fare in nostra chiesa nel giorno del glorioso s. Domenico 4 dell'entrante mese di agosto con primi e secondi vespri e messa cantata.

ASN, MS, f. 4368

Spese, anni vari

carta sciolta

Per la candelora di questo anno 1749 [...]

All'organista [*manca la cifra*]

ASN, MS, f. 4382

Carte relative alle religiose- nuova situazione

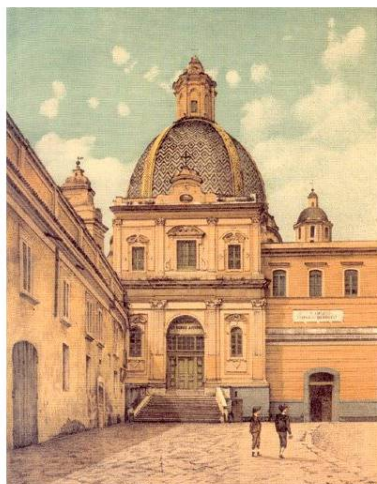
Anni vari

c. nn.

Provisioni de Ministri, e Salarij de Subalterni e Servienti del Monastero [...]

Al magnifico Giuseppe Filomena Organista d. 12

MONASTERO DEI SS. PIETRO E SEBASTIANO*



DOCUMENTI DELL'ARCHIVIO DI STATO DI NAPOLI¹

ASN, MS, f. 1407

Libro d'introito con descrizioni varie

cc. 422r-427r

Alle Reverende Madri Priora e Religiose del nostro Monastero de Santi Pietro, et Sebastiano dell'ordine de' Predicatori. Noi fra Salvatore Ascanio Maestro in sacra teologia commissario, e Visitator Generale deputato d'ordine di Nostro Signore Innocenzo Papa XII sopra tutte le Provincie, e Congregazioni del Regno di Napoli e di Sicilia Salute. [4 giugno 1697].

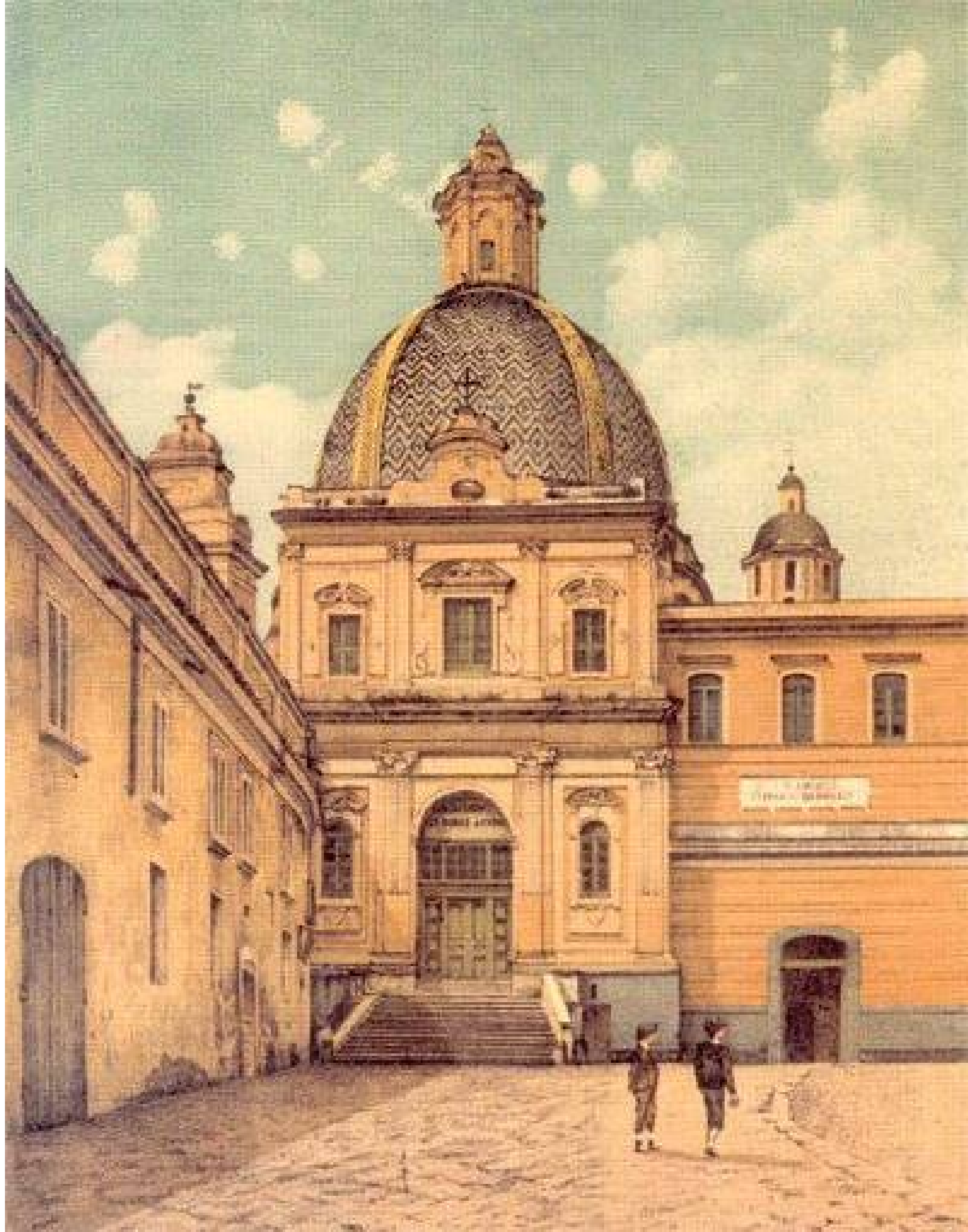
Havendo visitato con somma consolatione questo nostro monastero di San Sebastiano e le sue religiose, ed havendo conosciuto la regolare osservanza, con la quale in esso si visse, e lette parimenti le sante ordinazioni fatte dalli reverendissimi Padri Generali e dai suoi visitatori per il Buon Governo di esso, ed osservate quelle non essere sufficienti, per togliere gl'abusi introdotti col tempo, habbiamo ordinato [...] le seguenti ordinazioni: [...]

nr.4 Comandiamo, et ordiniamo, che tutte le religiose non legittimamente impedita, immediatamente che sarà sonato il cembalo per la mensa debbano congregarsi tutte in un luogo determinato, e d'indi unitamente entrar nel refettorio [...].

nr.7 Similmente sotto precetto formale, e scomunica late sententie ipso facto incurrenda, comandiamo alle Madri Priora, e sottopriora pro tempore, che non permettano nel sudetto Monastero si rappresentino dalle Religiose, anche converse e non meno dalle Signore educande,

* Immagine: Raffaele D'Ambra - *Napoli, chiesa di San Sebastiano*, XIX sec.

¹ Fasci consultati senza riferimenti musicali: ASN, MS, f. 1423.



comedie, Intermezzi, opere ò rappresentazioni di qualsisia maniera, ne mutino habito, ò mascherarsi sotto qualsisia titolo, ò pretesto.

ASN, MS, f. 1483

Ordini vari del Maestro Generale

cc. 395r-396r

Alle Dilettissimi nostre figlie in Christo Priora, e monache del nostro venerabile e Regio monastero di San Sebastiano di Napoli, salute e spirito di obediencia salutare.

[...] buon governo de Monasterij soggetti alla direttione del nostro sacro ordine [...] nella disciplina regolare e mantenersi nella rigorosa osservanza di ciò che hanno professato, acciò le di loro operationi si rendino degne del titolo di vere spose di Giesù Christo [...].

Ordiniamo [...] che nella Chiesa di codesto nostro Monasterio si facciano solamente trè feste l'anno, l'una di San Pietro, l'altra di San Sebastiano titolati in detta Chiesa, e la terza del nostro Padre San Domenico, volendo che le due prime feste si facciano con le solite solennità, cioè con Musica, predica, processione delle reliquie, e compieta de Padri al ritorno delle dette reliquie, e nella 3a debba esservi solamente la musica per sodisfattione di un legato fatto al Monastero per questi effetto comandando espressamente che in ogni altra festa introdotta fuori delle tre accennate non si possa fare cosa alcuna delle nominate, mà solo si possa cantare la messa del Padre Priore [...].

DOCUMENTI DELL'ARCHIVIO STORICO DEL BANCO DI NAPOLI

BSA 836 14/VIII/1728

«Al Monastero de Santi Pietro e Sebastiano d. trentaquattro e per il Procuratore Vincenzo Maria Mendoza Sindico, a Domenico Sarro, a compimento de d. 32 atteso l'altri d. 3 l'ha ricevuti contanti e sono per l'intiera musica fatta per la festa di San Domenico nella Chiesa de Santi Pietro, e Sebastiano restando con tale pagamento intieramente sodisfatto[...]».

BPV 1126 12/VII/731

«A' Sor Maria Arcangela dello Balzo duc. novanta, e per essa à Domenico Sarro, disse per la Musica fatta alli 27. Giugno 1730; per L'ammonacazione di donna Teresa Caravita, e con detto pagamento resta interamente sodisfatto, fatta dal medesimo nella Chiesa de Santi Pietro, e Sebastiano [...]».

BPV 1144 19/8/1732

La Principessa di Cellammare paga al Venerabile Monastero dei Santi Pietro e Sebastiano d. 24.1.15, che vengono girati «a Domenico Sarro Vice Maestro della Regal Cappella, disse a compimento di d. 37, atteso gli altri d. dodici, e grana 65 per detto compimento gli ha ricevuti contanti, e detti d. 37 sono per li tre esercitij e trattenimenti di musica dal medesimo fatti nella Regal Chiesa di San Pietro e Sebastiano di Monache nel giorno di San Domenico, così per voci, come per istrumenti [...]».

1 luglio 1687 «[...] la solennità del principe degl'apostoli S. Pietro [29 giugno] nel R. monastero di S. Sebastiano fu celebrata con straordinaria pompa per la ricchezza dell'apparato e squisitezza della musica a più cori [...]».

6 agosto 1720 «[...] domenica [4 agosto] mattina [...] [il viceré] andò anche a visitare la chiesa di S. Sebastiano di monache dame del medesimo Ordine [Domenicano], ove con [...] sceltissima musica celebravasi ancora la festività di detto glorioso santo [Domenico]».

5 ottobre 1723 (3) «Sabato della scorsa settimana [2 ottobre], per la felice novella della gravidanza della nostra augustissima imperadrice, dalle monache del regal monistero de' SS. Pietro e Sebastiano di regia fondazione e protezione fu [...] fatto cantare solennemente il Te Deum in rendimento di grazie a Sua Divina Maestà a più cori di scelta musica [...]».

20 maggio 1738 (5) «Sin dalla passata settimana nel regal monistero de' SS. Pietro e Sebastiano di monache dame di questa città si solennizzò la festa della monacazione di D. Geronima Pinto, figlia terzogenita del principe d'Ischitella, con sontuosissimo apparato, scelta musica ed intervento di tutta la primaria nobiltà: e la funzione si fece da mons. De Rosa, vescovo di Pozzuoli e cappellano maggiore del Regno, il quale, dopo di aver celebrata la messa cantata [...], fece anche una breve ed erudita orazione [...]».

8 luglio 1738 (5) «[...] le dame monache del R. monistero de' SS. Pietro e Sebastiano di Napoli [...], per il felicissimo arrivo della maestà della regina nostra signora [...], venerdì mattina li 4 del corrente mese di luglio, secondo giorno dopo del pubblico ingresso [...] ne dimostrarono anche il loro singolare giubilo, con averne fatto dire il Te Deum, in ringraziamento al Signore [...] nella loro regal chiesa, con musica solenne fatta dal maestro della R. Cappella Domenico Sarro [...]».

MONASTERO DI SANTA MARIA DELLA SAPIENZA



DOCUMENTI DELL'ARCHIVIO DI STATO DI NAPOLI¹

ASN, MS, f. 3186*

Introito Esito 1659-1662

c. 339

25 dicembre 1659

Per li suoni della notte del santissimo Natale d. 2

c. 418

25 dicembre 1660

Per li suoni della notte di Natale d. 2

c. 501

26 dicembre 1661

Per li suoni della notte di Natale d. 2

c. 505

30 gennaio 1662

Per accomodo del zimbalo

¹ Fasci consultati senza riferimenti musicali: ASN, MS f. 3172, 3195, 3200.



ASN, MS, f. 3187

Introito ed Esito 1710-11

c. 49 r

a 28 Dicembre 1710

A mastro Angelillo per haver fatto il Coretto per li musici la notte di Natale d. 0.2

c. 50r

A 9 Gennaro 1711

Per sette figlioli di Loreto, che lazzo guardate la chiesa la vigilia, e giorno della nostra festa, à raggione di grana 25 per uno d. 1.3.15

DOCUMENTI DELL'ARCHIVIO DIOCESANO DI NAPOLI

ASDN, Cerimonieri, Vol. XVII 1724-1744

c. 111r-v

Domenica 30 detto verso le 16hore il signor Cardinale andò a dare la Benedittione in articulo mortis alla sorella del Papa regnante² [...] andò in abito paonazzo, entrò con esso il suo maestro di cerimonie, l'istessa sera dopo le 24 hore passò dà questa a miglior vita la sudetta signora Sr.Maria Scolastica Ursino.

Mercoledì 2 giugno 1728 Funerale ed una castellana con 100 e più lumi fatta à spese di Sua Eminenza nella Chiesa della Sapienza per la sudetta signora sorella del Papa. Il Signor Cardinale Pignatelli Arcivescovo verso le 14 hore con tutto il suo capitolo, cioè canonici, eddomadarij, 40; e seminario andò nella Chiesa della Sapienza assistè alla messa in cappa, la quale fu cantata dal canonico del Duca Diacono, come Vicario delle monache (riluttando i canonici presbiteri) finita la messa [...] si cantò la libera dà Signori Canonici, attorno a detta Castellana [...] vi furono 17 sblendori, attorno con torcie [...] vi fù la musica del Duomo, e molti altri virtuosi, convitati dal Maestro di Cappella dell'Arcivescovato si cantò à Palestino, il tutto si fece da Sua Eminenza Arcivescovo.

DOCUMENTI DELL'ARCHIVIO STORICO DEL BANCO DI NAPOLI

BSS 1159 24/X/1726

«A Don Domenico Flora d. centodiecesette tt. 3.10 E per lui ad Antonio Satriano e sono per la musica fatta nella Chiesa della Sapienza mattina e sera per voci, istromenti, ed affitto d'organo serviti per la professione della figlia del Duca di Bagnara in nome del quale paga detta somma, e di tal pagamento resta intieramente soddisfatto».

² Si tratta di suor Maria Scolastia Ursini sorella di Benedetto XIII e monaca alla Sapienza.

BSS 1154 3/I/1726

«A Giosepe Ferro d. novecento e per lui a donna Maria Margherita Ruffo, monaca professa nel monastero della Sapienza della monacazione e sono a compimento di d. 1000- atteso gli altri d. 100 per detto complimento l'ha ricevuti con altra polizza di nostro Banco a 14 dicembre 1725. E detti 1000 sono per la festa, pietanza e musica ed ogni altra cosa bisognerà per la professione di donna Vittoria Ruffo che fra giorni dovrà professare in detto Monasterio figlia del Principe di Scilla in nome del quale fa detto pagamento».

BSA 835 20/XII/1728

«Al Principe Don Francesco Amria Mirelli d. Otto Cento diecesette t. 2. 5 e per essi à Suor Arcangela Maria Mirelli Sua Sorella Monica Novitia nel Monastero della Sapienza di Napoli, essereno à Compimento di d. otto Cento Sessanta Sette t. 2. 5 che l'altri d. 50 l'hà ricevuti per il Banco di San Giacomo e tutti d. 867. 2. 10 sono in Conto di d. duemila per la summa così accomodata di Consenso, ò stabilita per tutte le spese della festa della sua imminente professione in detto Monastero, così di pietanza, come di Musica, et apparati et ogn'altro, che bisognerà per la detta festa, ancora in essa inclusa la licenza di Roma [...]

BSS 1196 22/I/1729

«Ad Onofrio de savio d. centoventi e per lui al Principe di Teora per altri tanti e per lui a suor Arcangela maria mirella moneca nel monastero della sapienza a compimento di d. 2000 che l'altri l'ha ricevuti del seguente modo cioè il saldo di d. 2556 e grana 8 per lo banco de poveri d. 112 per il nostro banco intesta di Aniello Cacace altri d. 100 per il banco del Popolo in testa di Gaetano Romaniello tutte tre dette fedi di credito a lui girati dico a detta suor Arcangela per altri tanti e d. 11412 quali tutte dette partite fanno una intiera summa di d. 2000 cossì accomodati di consenso e stabilita per tutte le spese della festa della sua professione in detto monastero cossì di pietanza come di musica et apparati et ognaltro che bisognava per la festa suddetta inclusa ancora in essa la licenza di Roma e resta col tal pagamento intieramente soddisfatto per detta summa».

BSS 1194 28/I/1729

«A Lucia Maria Arcangela Mirella ducati cinquanta e per essa a Leonardo Leo a compimento di ducati 178.7.10_ atteso gli altri per detto compimento li ha ricevuti da contanti, a tutti i detti ducati 178.tari 7.10_ Sono per intiera soddisfatione di tutta la musica d'ogni sorte d'instrumenti di fiato, e di voci, affitto d'organi, e maestro di Cappella, ed ogni altro che per detta causa habi sonato nella festa della sua processione eseguita nel Monastero della Sapienza a 19 Corrente, col quale pagamento resta intieramente soddisfatto per detta causa, e con firma di Ferdinando di Geronimo procuratore del suddetto Leonardo Leo, e come tale può esigere la detta summa e ha per mezzo di banco e quietare in virtù di provisione che ne fa fede Nostro Michele Luongo di Napoli che per lui si conserva a Geronimo Lanzaro e per altri tanti».

GAZZETTA DI NAPOLI

10 giugno 1693 (1) «La sig. D. Giovanna Orsini figliuola del sig. duca di Gravina e primogenita della sua prima moglie sig. D. Ludovica Altieri [...] mercordì 3 del corrente [...] nel monastero della Sapienza, ove educavasi, prese l'abito monacale con l'assistenza [...] dell'eminetissimo sig. card. Orsini arcivescovo di Benevento suo zio (che [...] cantò la messa [...]) [...] vi fu sbaro di mortaletti, trombe e musicali istrumenti [...]

11 marzo 1710 (1) «Fu assai vaga la funzione che nella caduta settimana si solennizzò nel monistero di monache della Sapienza per la monacazione di D. Dorotea di Capua, figlia della principessa della Riccia, con quattro cori di sceltissima musica [...], col fiore della nobiltà sua congiunta [...]».

24 gennaio 1719 (2) «Ieri pigliò l'abito claustrale D. Aurora Milano, una della figlie del marchese di S. Giorgio, grande di Spagna di prima classe, nel R. monastero della Sapienza [...] con intervento di tutta questa nobiltà e scelta musica [...]».

15 ottobre 1720 (4) «Ieri, lunedì 14 del corrente, nel nobile monistero della Sapienza, per la funzione che fero di prendere l'abito di religiose D. Chiara e D. Cecilia Aldimari, figliuole del marchese di Bomba [...], [vi fu] scelta musica a più cori, avendovi cantato più mottetti il rinomato virtuoso marchese Sassani, essendo state assistite da S. Em. arcivescovo, mons. nunzio ed altri prelati, coll'intervento di quantità di dame e cavalieri [...]».

21 novembre 1724 «Mercordì della scorsa settimana [15 novembre] nel monistero della Sapienza di monache della primaria nobiltà di questa capitale, con vaghissimo apparato e sceltissima musica a più cori de' principali virtuosi che qui si ritrovano, frà quali il marchese Matteo Sassani e Carlo Broschi detto Farinello, sotto la direzione del rinomato maestro di cappella Tommaso Carapella, si fece la funzione della monacazione di D.Eminila Carafa, degnissima sorella di D.Domenico Marzio Carafa duca di Madaloni e principe del S.R.I [...]».

10 aprile 1742 «Mercoledì 4 del corrente nella venerabile chiesa di S. Maria della Sapienza di monache dame dell'Ordine de' Predicatori di questa città, per la professione seguita in detto monastero di suor Maria Concezia, figlia del principe di Marzano D. Andrea Casimiro d'Ambrosio, vi fu un vago apparato, con scelta musica a più cori mattina e giorno [...]».

MONASTERO DI SANTA MARIA DI DONNAREGINA



DOCUMENTI DELL'ARCHIVIO DI STATO DI NAPOLI¹

ASN, MS, f. 3503

Libro maggiore 1644-1647

c. 343v

Provisionati [1645-1647]

Don Marcello Patrizio organista tiene di provisione d. ventiquattro l'anno.

ASN, MS, f. 3520

Esito 1682-1685

c. nn

1 agosto 1682

San Domenico

d. quattro et un tarì per 57 maschi per la festa di San Domenico

carlini ventinove alli trombettieri [...]

d. quattro e un tarì per affitto di cere e sfraudo [*sic*] per la processione, et anco per lo vino della sacrestia et un tarì per tirare li mantici in tutto sono d. 4.1.0

Festa di Santo Rocco à Chiaia

d. carlini sei et mezzo alli figlioli della pietà

[...] et per li trombettieri carlini sedici et mezzo

[...] carlini undeci per vino pane neve e frutti per dare a magniare alli figlioli della pietà

Funerale di Suor Maria Giacinta Candida

d. quattro e tarì quattro alli beccamorti, affitto di toma, alli figliuoli della pietà, affitto di torce e

¹ Fasci consultati senza riferimenti musicali: ASN, MS f. 3519, 3540, 3522, 3524, 3533.



sfraudatura [sic] di quelle.

Musica di San Domenico

la musica per la festa del nostro Patriarca San Domenico sta scritta nel mese di ottobre primo venturo.

Settembris 1682

organisto

carlini trentacinque al organista per sonare l'organo al mese di Agosto 1682 per tre mesi e mezzo d. 3.2.10

Ottobris 1682

Musica di San Domenico

d. ventiquattro per la musica del nostro Patriarca San Domenico fu alli 4 di Agosto prossimo passato.

Mensis Januarij 1683

Si è mandato anco al mastro di Cappella di musica quattro piatti, cioè uno di gelatina, uno di lasagne, uno di bianco di magnare, et un altro di pastarelle, et una spasa di barattoli di diverse cose sciruppate fatte a suo tergo come mustaccioli nitrati e pasta d'amendole.

Musica di San Sebastiano

d. sissanta per la musica nel giorno del Glorioso et Protettore Santo Sebastiano, per tre offizii, à tre chori, et nove istrumenti, et organo et portatura, incluso l'organista, inclusi li motetti, incluso anco il mastro di cappella, et la messa del octava à un choro.

Mensis february 1683

Musica

d. otto per la musica di San Biase

Maschi e trombette

d. quattro tarì tre et grana due e mezzo per 35 maschi a grana sette e mezzo l'uno sono carlini ventisei et grana due e mezzo, et carlini venti per le trombette sono d. 4.3.2.

Mensis aprilis 1683

d. dui e tarì quattro per accomodatura del organo

Mensis augusti 1683

Festa di Santo Rocco

carlini tredici e mezzo alli trombettieri per detta festa

[...] tarì tre alli figlioli che hanno assestito alle messe.

[...] carlini sette e mezzo per il magniare nella matina della detta festa a 4 persone [...], bastiaso, secolari, figlioli che hanno assestito alla chiesa.

[...] carlini quattro per tirare li mantici

Mensis octobris 1683

Musica

d. vent'uno per la musica del nostro patriarca san Domenico

Organisto

d. nove al organista per tutta la fine di giugno 1683.

Mensis Januarij 1684

d. quattro per fare il coretto nella festa del nostro glorioso Santo Sebastiano

Nota

Alli Musici di Palazzo numero cinquanta, se li è dato uno susamiello, uno graffiolo, e 4 mostaccioli per uno.

Musica

d. quarantaquattro per la musica fatta nelle due vespere della festa del Glorioso Santo Sebastiano et anco inclusa quella dell'octava
carlini venticinque per l'affitto dell'organo per la festa

Mensis Februarij 1684

Musica

d. otto per la musica di Santo Bease.

Trombette

carlini venti per le trombette in detta festa di San Bease.

Mensis marij 1684

Musica

d. sette tarì due et grana diece nella partita della musica di San Domenico del anno 1682 sta scritta per docati ventiquattro et vole stare docati venticinque, come anco nella musica di San Domenico dello scorso anno 1683 sta scritta per docati vent'uno et vole stare d. ventiquattro l'una e l'altra partita stando scritte nel mese di ottobre, la partita scritta della musica del Glorioso San Sebastiano sta scritta per docati quarantaquattro et vole stare docati quarantasette tarì dui e grana diece come apare alla partita al mese di Gennaro 1684.

Mensis aprilis 1684

Libro del coro

tarì quattro et grana due e mezze per accomodare lo libro del coro di dentro.

Mensiis augusti 1684

Musica

d. quindecì per due servitij di musica per detta festa [san Domenico]

Organista

d. quindecì al organista per l'annata del presente anno

Mensis Januarij 1685

Note

Si è mandata una spasa al mastro di ceremonie, et un'altra al mastro di cappella alle quali vi sono andate barattoli acqua d'angioli pastiglie mostaccioli nitrati e nasprati, e pasta reale.

Alli musici di palazzo che sono stati cinquanta se li è dato un susamiello uno graffiolo, e quattro

mostaccioli per uno [...].²

Musica

docati quarantasece tarì tre e grana diece per la musica di San Sebastiano incluso l'organo.

Agosto 1685

Musici

Dato alli musici per detta festa [san Domenico] d. 16

Gennaio 1686

Spese per la festa di San Sebastiano

carlini trentacinque per fare il coretto per la musica nella festa di San Sebastiano.

Febrero 1686

Musica

Musica di due vesperi nella festa di San Sebastiano et una messa cantata nel giorno ottavo et altri d. nove per la messa cantata nel giorno di san Biaso.

Giugno 1686

Don Christofaro Caresano Mastro di Cappella per detto tempo deve conseguire d. centosessantotto e tarì tre. [non è chiara la data].

ASN, MS, f. 3521

Introito ed Esito 1684

Spesa per il Corpus Domini

Per la flotta d. 3

Per l'organista d. 3

Per la festa di s. Francesco

Per la musica d. 82.1

ASN, MS, f. 3536

Esito 1682-1685

Innico per la Dio misericordia del Tit. di S. Clemente della S. Romana Chiesa Prete Cardinal Caracciolo Arcivescovo di Napoli e Delegato Apostolico.

Perche in questa settimana ci viene presentata lettera dalla S. Congregatione, sotto la data delli 10. del presente mese del tenore seguente, videlicet. A foris: All'Eminentissimo e Reverendissimo Signor mio Osservandissimo Il Signor Cardinal Caraccioli Arcivescovo di Napoli. Intus verò. Eminentissimo e Reverendissimo Signor mio Osservandissimo. E pervenuto à notizia della Santità di Nostro Signore che le Monache de' Monasteri di cotesta Città cantino nelle loro Chiese di canto figurato; Sua Santità volendo à ciò rimediare, mi hà comandato di scrivere à Vostra Eminenza, che

² Non si fa riferimento all'occasione festiva.

non permetta, mà espressamente proibisca à tutte le Monache di cotesti Monasteri sottoposti alla di lei diurisdittione il canto figurato, mà che cantino di canto fermo solamente. [...] Roma 10. Ottobre 1681. [...] G. Cardinal di Carpegna. [...] E volendo noi prontamente ubbidire, à quanto per ordine di Nostro Signore ci viene comandato. Vogliamo, & ordiniamo in essecutione della predetta preinserta lettera alle Madri Badesse, Priore, Sacristane, & altre, à chi spetta respectivè, delli Monasteri alla nostra giurisdittione soggetti, che non permettino, ne facciano permettere, che le Monache cantino di canto figurato, mà solamente di canto fermo à loro permesso, [...] & à Maestri di Musica, sotto pena di Scommunica, che non ardischino insegnare alle Monache altro canto, fuorchè quello del canto fermo solamente. [...] Napoli dal nostro Palazzo Arcivescovale li 17. Ottobre 1681. [...] [Napoli: Novello de Bonis, 1681]

Editto per le monache nella Settimana Santa

Francesco Per la Misericordia di Dio, del Titolo de SS. Marcellino, e Pietro della S.R.C. Prete Cardinal Pignatelli Arcivescovo di Napoli.

S'ordina alle Reverende Signore Mari Abbadesse, Priore, Sagrestane, et altre Officiali, e Monache delli Monasteri a Noi soggetti sotto pena d'Interdetto di loro Chiese, ed in virtù di Santa Ubbedienza, che debbano osservare, e farle osservare rispettivamente le cose seguenti [...].

Per cantare il Passio, nella prossima Settimana Santa, non si possano servire d'altri Preti, ò Clerici, che di quelli delle loro Chiese, e non essendovi il numero sufficiente, possano pigliare altri con nostra licenza in scriptis, con darci prima nota de' loro Preti, e Clerici. Avvertendo, che non si ammettano à cantare il Passio altri, se non che Sacerdoti, ed ogn'uno di essi canti di canto fermo, e la sua parte solamente.

Proibendo espressamente a' detti Sacerdoti di cantare la parte della Turba in terzetto, ma che non recedono, né pure una nota dal canto fermo.

L'Uffici, Lamentazioni, Lezzioni, e Responsorii, si cantino di canto fermo, senza trilli, e passaggi di sorte alcuna, e senza Organo, dalle Monache solamente, e non dalle figliuole secolari. [...].

L'Evangelio della Lavanda [...] in niuna maniera si canti con canto figurato, ma solamente in canto fermo sotto pena di scomunica alle Abbadesse, Superiore, Sacrestane, ò altre, che ciò faranno, e rispetto alli Preti sotto pena di carcere, ed altre a nostro arbitrio. [...]. Non si chiamino a cantare il Passio, o all'assistenza di Messe, Processioni, o altra funzione nella prossima Settimana Santa, Eddomadarij, o altri Preti, o Chierici della Chiesa Arcivescovale, né meno si chiamino Musici, o Periti di canto figurato. [...] Dato dal Palazzo Arcivescovale questo dì 15 Marzo 1711. Francesco Cardinal Arcivescovo. In Napoli, Per Novello de Bonis Stampatore Arcivescovale MDCCXI.

ASN, MS, f. 3541

Ricevute, note di spese, conti- Anni vari

Spese minute luglio 1788

Per la musica di San Francesco [...] d. 92.20

Spese minute dal primo agosto 1789

Per la musica di San Donato d. 92.10

Per la musica fatta all' Assunta d. 94.30

Per la musica di San Bartolomeo d. 92.10

Spese minute 1790

13 febbraio

Per la Guandiera delle Signore per le maschere di Carnevale d. 3

Spese minute gennaio 1791

5 aprile

Per la musica di Settimana Santa d. 100

20 aprile

Rifosi sopra la musica d. 9

8 agosto

Per la musica di San Donato d. 92.70

15 agosto

Per la musica dell'Assunta d. 92.70

25 agosto

Per la musica di San Bartolomeo d. 94.50

Esiti luglio 1791

Per la musica di settimana Santa d. 95 [...]

Per carrozze a musici e portatura d'organo per il catafalco d. 2.80

DOCUMENTI DELL'ARCHIVIO DIOCESANO DI NAPOLI

ASDN, Vicario, 258 D sec. XVI-XIX

24 D8 16 luglio 1724

Si concede licenza al Venerabile Monastero di Santa Maria DonnaReggina, che nella Festività del Glorioso San Donato alli sette del principiato mese d'Agosto si possono celebrare messe n° [manca nr] da Preti secolari, et ancora da Preti Regolari al n° [manca], e parimente in detta Festività la Processione de Preti della Chiesa di detto Monastero con la flotta del Conservatorio de Poveri di Giesù Christo, et anco la Musica di detto Conservatorio; et anco in detta Chiesa si concede licenza alli 15 di detto mese nella Festività della Gloriosa Vergine sotto il titolo dell'Assunta la Musica dell'Arcivescovale Chiesa con due voce aggiunte, et anco le messe de Preti secolari al n°[manca], e de Preti Regolari al n° [manca], e di più si concede licenza alli 25 d'esso mese giorno della Festività del Glorioso San Bartolomeo la processione de Padri Conventuali di San Francesco, e li Preti della medema Chiesa di Donna Reggina, con la Musica di dett Arcivescovale Chiesa con quattro voce aggiunte, con li Preti secolari per le messe al n° [manca] e de Preti Regolari al n° [manca], e parimente in detta processione la Flotta di detto Conservatorio de Poveri di Giesù Christo, et di tutto con le solite condezzioni, Napoli primo Agosto 1724.

Lucrezia Caracciola Abbadessa

[Segue un secondo foglio che ribadisce le licenze]

Licenza per la Festa di San Donato V, e M. à 7 Agosto 1724.

Si concede licenza alla Venerabile Santa Chiesa di Santa Maria Donna Regina farsi Festa nel giorno di San Donato V. e M. con musica de Poveri di Giesù Christo, come anco per la traslazione delle sacre reliquie dalla porta della clausura alla chiesa la processione di preti secolari e con messe di

preti secolari al n° [manca], et anco messe di Regolari all n° [manca], essendo così il solito, con le solite conditioni, e di tutto ciò intesa la Signora Madre Abbatessa ad oggi 16 luglio 1724.

Licenza per la Festa dell' Assunta à 15 luglio 1724

Si concede licenza alla Venerabile Santa Chiesa di Santa Maria Donna Regina farsi Festa nel giorno dell' Assunta della Vergine Santissima con musica Arcivescovale et l'aggiunta di due voci non delle proibite con soliti stromenti con messe di preti secolari al n° [manca], et anco messe di Regolari all n° [manca], e due Prelati essendo così il solito, con le solite conditioni, e di tutto ciò intesa la Signora Madre Abbatessa ad hoggi 16 luglio 1724.

Licenza per la Festa di San Bartolomeo Apostolo à 25 Agosto 1724

Si concede licenza alla Venerabile Santa Chiesa di Santa Maria Donna Regina farsi Festa solenne nel giorno di San Bartolomeo Apostolo à 29 Agosto con musica Arcivescovale con l'aggiunta di quattro altre voci non delle proibite con li soliti stromenti e due Prelati come anco messe di preti secolari al n° [manca], e messe di Regolari all n° [manca], e di più per la traslazione delle sante reliquie dalla Porta della Clausura alla Chiesa la processione di Padri Conventuali di San Lorenzo e Preti secolari con le solite flottole musicali essendo così il solito, con le solite conditioni, e di tutto ciò intesa la Signora Madre Abbatessa ad hoggi 16 luglio 1724.

Lucretia Caracciola Abbadessa

ASDN, Vicario, 259 D sec. XVI-XIX

carta sciolta

Editto in 16 D4 25 agosto 1661

NOI ASCANIO DEL TITOLO DI S.MARIA IN ARACELI DELLA SANTA ROMANA CHIESA
PRETE CARDINAL FILOMARINO ARCIVESCOVO DI NAPOLI.

Vedendo Noi, che per le difficoltà delle essigenze, l'entrate de nostri Monasteri di Monache sono quasi inessigibili & che ciò non ostante si continuano à fare le medesime spese, ne si cessa dalle superflue; onde poi per supplire alle cose più necessarie sono astrette [sic] di consumare il capitale delle doti, che entrano à Monasterij; Il buon governo de quali spettando però à Noi per debito del nostro Pastorale Ufficio, habbiamo eretta una Congregatione particolare avanti di noi con fine, e zelo di rimediare opportunamente, per beneficio loro à questi inconvenienti, & per provvedere, che le spese si conformino con le essigenze presenti, & non con l'entrate, che non si essigono. Quindi è, ch'essendosi introdotto per occasione delle Feste, e solennità, che si fanno ne i Monasteri di Monache l'uso della Musica vocale, & di instrumenti con Trombe, Piffari, Naccare, Ciaramelle, & al tri, & della Musica di figlioli vestiti da Angeli, & anco di fare lumiraij, fuochi artificiali & sparatorij de maschi, & parendoci, che queste siano spese superflue, & che le feste in honore de Santi si debbiano solennizare con la divotione intrinseca, & non con le pompe, & apparati esterni: perciò proibiamo per hora, & espressamente comandiamo in virtù di questo nostro ordine, che in qualunque occasione di festa, o solennità de Monasteri, ò in altro tempo, non possano le Monache pigliar Musica ne di voce, ne d'istrumenti, ne di figlioli vestiti da Angeli, ne far luminarij, fuochi artificiali, sparatorij, & altro come sopra, senza nostra espressa licenza. Incarichiamo però alle Superiore, & Sagrestane de Monasteri l'osservanza del presente Ordine sotto pena à quelle, che trasgrediranno di privatione di voce attiva, & passiva, & di altre à nostro arbitrio. Datato in Napoli nel nsotro Palazzo Arcivescovale a di 16 Novembre 1643.

Ascanio Cardinal Filomarino Arcivescovo di Napoli. In Napoli, Per Francesco Savio Stampator

della Corte Arcivescovile 1643.

Ordine a Monasterij che nelle loro feste non si piglino Musica, ne figliuoli vestiti da Angeli ne meno piglino suoni.

S. Giuseppe delli Ruffi/ D. Regina/ Giesù delle monache/ Consolatione/ S. Patrizia/ S. Andrea/ S. Gaudioso/ S. Giovanni Battista/ S. Antonio/ Croce di Lucca/ S. Ligorio/ S. Marcellino/ D. Romita/ S. Francesco/ S. Geronimo/ D. Alvina/ SS. Trinità/ S. Potito/ S. Margherita e Bernardo/ S. Monica/ SS. Sacramento/ Divino Amore/ Bethlem

S. Francesco delle Cappuccinelle

A di vinti di Novembre 1643 dico mille seicentoquarantatre in Napoli, Io Iacinto di Donna Corsore dico notificato il retroscritto editto, nelli sopradetti Monasterij [...].

carta sciolta

Luigi Capece Galeota dell'Una, e l'atra legge, e della Sacra Teologia Dottore, Canonico Cimiliare della Cattedrale di Napoli, Vicario generale delle monache.

Editto per le monache nella Settimana Santa

Francesco Per la Misericordia di Dio, del Titolo de SS. Marcellino, e Pietro della S.R.C. Prete Cardinal Pignatelli Arcivescovo di Napoli.

S'ordina alle Reverende Signore Madri Abbadesse, Priore, Sagrestane, et altre Monache delli infrascritti Monasteri a Noi soggetti sotto pena d'Interdetto di loro Chiese, ed in virtù di Santa Ubidienza, che debbano osservare, e farle osservare rispettivamente le cose seguenti [...].

Per cantare il Passio, nella prossima Settimana Santa, non si possano servire d'altri Preti, ò Clerici, che di quelli delle loro Chiese, e non essendovi il numero sufficiente, possano pigliare altri con nostra licenza in scriptis, con darci prima nota de' loro Preti, e Clerici. Avvertendo, che non si ammettano à cantare il Passio altri, se non che Sacerdoti, ed ogn'uno di essi canti di canto fermo, e la sua parte solamente. Proibendo espressamente a' detti Sacerdoti di cantare la parte della Turba in terzetto, ma che non recedono, né pure una nota dal canto fermo. L'Offici, Lamentazioni, Lezzioni, e Responsorii, si cantino di canto fermo, senza trilli, e passaggi di sorte alcuna, e senza Organo, dalle Monache solamente, e non dalle figliuole secolari [...]. L'Evangelio non si possa cantare con canto figurato, ma solamente in canto fermo sotto pena di scomunica alle Abbadesse, Superiore, Sacrestane, ò altre, che ciò faranno, e rispetto alli Preti sotto pena di carcere, ed altre a nostro arbitrio [...]. Non si chiamino a cantare il Passio, o all'assistenza di Messe, Processioni, o altra funzione nella prossima Settimana Santa, Eddomadarij, o altri Preti, o Chierici della Chiesa Arcivescovale, né meno si chiamino Musici, o Periti di canto figurato [...] Dato dal Palazzo Arcivescovale questo dì 7 Marzo 1705.

ASDN, Vicario, 260 D sec. XVI-XIX

Donna Regina in Chiesa

22 Aprile si consentono dei Musici in quantità li musici si dovevano cantare sul sedile di Nido à primo maggio Festa.³

³ Il documento è pressoché illeggibile. Manca la data e qualsiasi altra informazione relativa all'evento.

c. 49v

Ammonacazione a Donnaregina con l'assistenza della Regina

A di 8 luglio s'ammonacò nel monisterio di D.Regina la figlia del Principe di Belvedere nepote dell'Ecc. Signor Duca di Sora, ministro della Maestà della nostra Regina che, à tal effetto havendo la Maestà sua d'entrare in detto monistero fù pregata far detta entrata in detto giorno, ed assistere in detta funzione [...], la mattina bensì si cantò la messa dal signor Canonico Maiello Vicario delle Monache, senza l'intervento della monacanda [...] e detta mattina fu sollennizzata con molte pompe, e con musica scelta, senza però convito di Dame, e Cavalieri [...] *[Il giorno seguente la regina arriva in Chiesa, il Vicario benedice le vesti e nel frattempo la monacanda viene portata dal monastero di S. Giuseppe dei Ruffi a Donnaregina dove ha luogo la monacazione].* [...] Giunta in monastero la detta monacanda fù portata in processione dalle monache nel Communicatorio, e quivi la Maestà della Regina si ne stava in piedi, riguardando quelle signore monache che davanti la medesima passavano facendo l'inchino [...] *[Nel comunicatorio la monacanda si veste con abito monacale]*. La Maestà sua vi andò appresso per vederla spogliare e vestire [...] e si portò nel comunicatorio à far la funzione dove vi assisti la Maestà della Regina in piedi, dal Signor Canonico Vicario delle monache Maiello, principiò à tagliarli i capelli, e poi andò dalla Signora Abbadessa per far il resto [...] se li pose la corona, si dissero le solite orazioni, e poi d'intonò il Te Deum, che dalli Musici si cantò, e mentre si cantava la detta signora monaca andò a baciare la mano alla Maestà sua [...] e poi andò a baciarla alla Sig.ra Madre Abbadessa [...] terminando il Te Deum si dissero altre orationi, sincome *[sic]* notato stà nel libro dell'ammonacatione [...].

DOCUMENTI DELL'ARCHIVIO STORICO DEL BANCO DI NAPOLI

BPV 1130 11/X/1731

«A Don Andrea Amendola duc. dieci e per esso al Molto Reverendo don Alfonzo Canci, disse à Compimento di duc. sedici, atteso l'altri duc. sei l'hà ricevuti In Contanti E sono per le Musiche fatte di organista nella Chiesa di Donna Regina nel passato Mese d'Agosto 1727. con esservi ancora incluso Il trattenimento della Mattina doppo la festa di San Bartolomeo in detta Chiesa e con detto pagamento resta Intieramente sodisfatto [...]».

BPI 1624 24/X/1731

«A Donna Vincenza de Silva duc. trenta e per Lei à Giovanni Grieco Mastro Mannese, sono in conto delli duc. Settantacinque convenuti doverseli da Lui pagare per L'intiero prezzo delli due Orchesti che si è obligato fare in conformità del disegno fattone dal Architetto Don Mutio Nacherio per Servizio delle Cinque Sollenni festività devono farsi nella Venerabile Chiesa di Santa Maria Donna Regina di questa Città durant' l'anno, che essa Vincenza è Sacristana di detta Chiesa, cioè quelle di San Francesco, Sant'Andrea, San Donato, Assunta, e San Bartolomeo, e detti Orchesti darli completi e perfetti ornati di tutto punto, e per tutta la fine di Settembre 1730 e ponere detti Orchesti in tempo di dette festività, e poi Levarli, e riponerli dentro il Monastero dove da detta donna Vincenza Li verrà ordinato, Senza che fra detto anno possa detto Mastro Giovanne Servirsene per altro uso, e festi, il tutto da farsi, et apararsi à proprie spese di detto Giovanne e fatte saranno dette Cinque festi dette due Orchesti restano à beneficio di detto Giovanne e Li restanti

duc. 46= se li doveranno da essa pagare in quattro tanne, cioè duc. 11.1.5= in ciaschuna festività, doppo quella di San Francesco quale sudetta opera dovrà farla come hà promesso di perfetto lavoro, ad uso di buon Mastro, e secondo li verrà ordinato dal detto Don Mutio, et in conformità del detto disegno da quello fattone, siccome appare dal obbligo [...].».

BSS 1267 17/11/1733

La contessa di Montuori versa d. 2000 a Caterina di Capua «monaca del minastero (sic) di Donna Regina per tanti che deve erogare nelle spese di Apparato, musica, Pietanza, rinfresco, ed altro che occorre per l'ammonacazione di donna Antonia di Capua sua Figlia».

GAZZETTA DI NAPOLI

19 agosto 1692 «L'Assunzione della Beatissima Vergine [15 agosto] è stata generalmente in tutte le chiese a lei dedicate celebrata con indicibile magnificenza e sagra pompa particolarmente ne' nobilissimi monisteri di monache di Regina Coeli e di Donna Regina, e nella chiesa di S. Luigi de' PC. Minimi, ove si mostrano due ampolline del latte della Vergine e presentemente vi sono esposte con ricchissimi apparati e sceltissima musica le 40 ore circolari [...].».

7 ottobre 1704 «Per così ragguardevoli novelle [la vittoria navale del conte di Tolosa contro le flotte inglese e olandese presso Gibilterra] fece S. E. far salva reale [...], e sabato mattina [4 ottobre] poi, avendo tenuta cappella reale nella chiesa di Donnaregina, per la festività che quivi con molta pompa celebravasi di S. Francesco, fecevi cantar anche solennemente il *Te Deum* [...]: il che anche fece sabato mattina questo reverendissimo capitolo nella nostra cattedrale».

10 gennaio 1708 «Fu l'altro giorno [8 gennaio?] velata da S. Em. una figliuola di D. Carlo Carmignano, monacatasi nel monistero di Donna Regina, ove fu ricco e pomposo apparato e sceltissima musica».

2 dicembre 1710 (2) «Assai decorosa [...] con famosissima musica di scelti virtuosi, riuscì mercordì trascorso [26 novembre] la funzione di prender l'abito monacal nel monistero di Donna Regina [...] D. Carlotta Caracciolo, figlia degli eccellentissimi principe e principessa d'Avellino, ambasciator cattolico alla corte romana [...], intervenendovi la prima nobiltà di dame e cavalieri del suo nobilissimo parentado [...].».

6 dicembre 1712 (1) «E, correndo mercordì trascorso [30 novembre] la solennità del glorioso apostolo S. Andrea, fu tra l'altre chiese singolarmente festeggiata in quella delle monache di Donna Regina, ove quella sacrestana D. Maria Gaetano d'Aragona, sorella del duca di Laurenzano, vi fé [...] spiccare la più ricca e sontuosa magnificenza di preziosi apparati e sceltissima musica che giammai siasi ivi goduta, conservandosi in detto tempio l'insigne reliquia della testa del santo [...].».

24 gennaio 1713 (2) «La mattina del mentovato giovedì 19 del corrente seguì nel monistero di Donna Regina la monacazione di D. Felice [sic] Carmignano, figlia di D. Carlo del quondam Luigi Carmignano [...] spiccando altresì col godimento d'una scelta musica delli più virtuosi professori, con due mottetti cantati dal celebre musico conte [= marchese] Matteo Sassano. Fu detta monaca assistita con particolari onori, coll'intervento di S. E., la quale vi venne in forma pubblica col suo

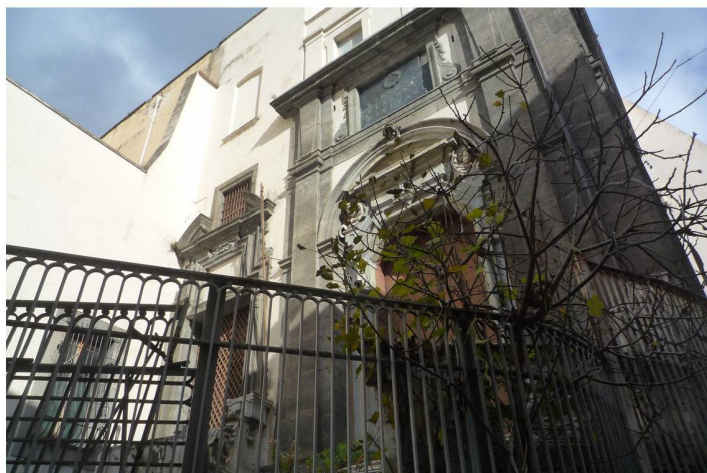
nobile seguito e servita dalla guardia alemanna, e coll'assistenza del procappellano maggiore D. Giovanni Ardia e cappellani della Real Cappella, degnandosi l'E. S. onorare detta dama monacanda colla sua particolare assistenza, accompagnandola da detta chiesa infino alla porteria di detto monistero, consegnandola alla madre abbadesa con atto di benignità, funzione praticata più volte da' viceré predecessori, essendosene ella ritornata per la stessa strada per assisterla alla grata della chiesa; dove assisteva altresì alla funzione della monacazione il vicario delle monache di questa città canonico Galeota, che cantò la messa con scelta musica».

9 aprile 1720 (3) «Nel R. monistero di Donna Regina di dame monache seguì con la maggior pompa e fasto, tanto per la vaghezza e ricchezza degl'apparati, quanto per la nobile e sontuosa musica a quattro cori, nel giorno di venerdì trascorso [5 aprile] la professione di D. Foresta Acquaviva, figlia del fu duca d'Atri, con l'intervento dell'eminentissimo sig. card. Pignatelli nostro arcivescovo ed anche di mons. nunzio Vicentini, essendovi stato innumerabile il concorso di dame e cavalieri per tal oggetto invitati; e nel dopo pranzo vi si portò di nuovo detto eminentissimo sig. card. arcivescovo, ove vi furono ancor gl'istessi cori di musici e gran concorso di nobiltà».

20 maggio 1721 (5) «Mercordì [14 maggio] nel monistero di Donna Regina fé professione D. Caterina della Leonessa, primogenita de' duchi di Ceppaloni [...]. Vi fu sceltissima musica, avendovi cantato non solo il marchese D. Matteo Sassano, ma anche Giovanni Battista Pinacci ed Antonio Paci, virtuosi venuti nuovamente in questa città [...].».

10 agosto 1734 (2) «Il detto giorno di sabato [7 agosto], solennizzandosi con magnifica pompa nella venerabile chiesa delle dame moniche di S. Maria Donnaregina la festività del glorioso vescovo e martire S. Donato, giunta la lieta notizia della suddetta vittoria [...] della R. piazza di Gaeta, stimò suo dovere l'odierna sagrestana della chiesa suddetta [...] aggiungervi il solenne canto del *Te Deum* con prescelta musica [...].».

MONASTERO DELLA SS. TRINITÀ



DOCUMENTI DELL'ARCHIVIO DI STATO DI NAPOLI

ASN, MS, f. 5197

Esito 1672-1674

c. 3r

Giugno et Luglio 1672

Per accomodare l'organo d. 3

c. 5v

Ottobre et Novembre 1673

Per messa cantata il giorno di Sant'Orsola alli figlioli Poveri di Giesù Christo d. 3

c. 6v

Aprile et Maggio 1674

Per la musica della festa d. 16¹

ASN, MS, f. 5198

Esito 1678-1689

c. 5v

Maggio e Giugno 1680

Per un' Annata finita ad ottobre 1679 all'organista d. 8

¹ Non viene specificata la festività.



c. 8r

Maggio e Giugno 1681

Per la musica della festa della SS. Trinità d. 24 [...]

Per neve e tiratura d'organo d. 0.3.5

c. 11r

Novembre et Decembre 1682

Per l'annata dell'organista d. 8

c. 12r

Maggio et Giugno 1683

Per neve et organo d. 0.2

c. 12v

Settembre et ottobre 1683

Per l'annata dell'organo dell'anno 1683 d. 8

c. 16r

Maggio et Giugno 1685

Per la musica nella festa della Trinità d. 24 [...]

Per [...] tiratura d'organo d. 0. 2.10

c. 19r

Maggio et giugno 1687

Per la musica d. 24

Neve per li musici d. 0.3

c. 20v

Luglio et Agosto 1688

Per neve et tiratura di mantici d. 0.1.2

c. 22v

Luglio e Agosto 1689

Per neve e tiratura de mantici d. 0.3.0

c. 23v

Maggio e Giugno 1690

Per la musica della festa della Ss.Trinità d. 24 [...]

Per tiratura di mantici d. 0.2.15

ASN, MS, f. 5199*

Esito 1681-1691

c. 1v

Novembre et dicembre 1681 [...]

Per una messa cantata nel giorno della Madonna d. 1.1 [...]

All'organista per sua provisione annui d. 8

c. 2v

Maggio et giugno 1682 [...]

Per la messa cantata della festa della Santissima Trinità d. 24 [...]

Per neve et tiratura d'organo d. 0. 3. 5

c. 3v

2° anno 1682

Luglio et agosto [...]

All'organista per sua provisione annui d. 8

c. 5v

Settembre et ottobre 1683 [...]

Dato all'organista per sua provisione annui d. 8

c. 6v

Maggio et giugno 1684 [...]

Per neve e tiratura d'organo d. 0.5

Il volume 1684-1687

c. 2v

Novembre et dicembre 1684 [...]

Per provisione dell'organista annui d. 8. 0. 0

c. 3r

Maggio et giugno 1685 [...]

Per la musica della festa della Trinità [...] d. 24

Per neve et tiratura d'organo d. 0.2.10

ASN, MS, f. 5200

Esito 1757-1777²

Giugno 1757

Musica per il Giorno della Ss. Trinità d. 88.66

Ottobre 1757

Musica per il Giorno di San Francesco d. 128

Giugno 1760

Festa:

per la musica d. 91

²In questo fascio spesso non vengono specificate le festività.

Ottobre 1761
San Francesco:
musica d. 104

Giugno 1762
Musica d. 130:40

Ottobre 1762
San Francesco:
Musica d.100.40

Maggio 1763
Festa:
per la musica d.108

Ottobre 1763
Per la musica d. 103

Giugno 1764
Musica d. 96:80

Giugno 1765
Chiesa:
Musica d. 114:80

Ottobre 1766
Per la musica d. 109:26

Giugno 1767
Per la musica d. 110:86

Maggio 1768
Limosina:
per la musica d. 120. 80

Ottobre 1768
Per la musica d. 116

Maggio 1769
Per la musica d. 123:50

Ottobre 1769
Per la musica d. 124

Giugno 1770
Per la musica d. 96

Ottobre 1770
Per la musica d. 106

Maggio 1771
Offerte:
per la Musica d. 106:50

Ottobre 1771
Per la musica d. 104:30

Giugno 1772
Per la musica d. 100

Ottobre 1772
Musica d. 103. 40

Giugno 1773
Offerte:
per la musica d. 103.30

Ottobre 1773
Per la musica d. 103.80

Ottobre 1774
Musica d. 103

Giugno 1775
Musica d. 108:80

Ottobre 1775
Musica d. 60

Giugno 1776
Musica per la festa d. 80

Ottobre 1776
Musica di San Francesco d. 71:30

ASN, MS, f. 5201*
Esito 1778-1779

dicembre 1778. Cassa [...]
Per quattro servigij del R. Gennaro organista d. 0.60[...]
Per l'organista nella novena d. 0.90

Attesto io qui sotto Rettore di questo real conservatorio di S. Maria dei Turchini come in tutto l'anno scorso 1778 si sono fatti nel venerabile monistero della SS. Trinità delle signore dame religiose i seguenti servizij di musiche, cioè: A 10 aprile venerdì di Passione, lo Stabat. A 16 detto Giovedì Santo. A 17 detto Venerdì Santo. A 18 detto Sabato Santo. A 19 domenica di Pasqua. A primo di giugno messa. Nel giorno del padrocinio di Maria, ss. messa. Nel giorno della Concezione messa. Nella notte del S. Natale messa. Nelli mesi di luglio, settembre, novembre messe tre di Requiem, quali alla ragione di carlini 30. Li detti servizij di Gloria [...] è di carlini 19. Quelli di Requiem giusta il convento, fanno la summa di doc. trentuno e gra. 50. Onde in sede et.c Dal detto r. conservatorio della Pietà dei Turchini di Napoli

9 gennaio 1779

Io d. Matteo Lambiase rettore, attesto come sopra.

1779

Nota per la Settimana Santa

Per quattro messe cantate, per gli assistenti d. 1.60 [...]

Per l'organista, per il venerdì dell'addolorata e per due giorni del triduo d. 0.90 [...]

Per la turba del Venerdì Santo d. 2

ASN, MS, f. 5205

Introito ed esito 1694-1760

Esito à febraro 1694 e finito l'ultimo di gennaio 1697

Primo anno

Musica nella festa il giorno della Ss. Trinità, nell'altre funzioni, ò feste per servitio della Chiesa d. 24

Secondo anno

Musica d. 24

Nell'altre feste, ò funtioni per servitio della Chiesa d. 65

Terzo anno

Musica d. 25

Esito 30 gennaio 1697 e finito à 30 dell'istesso 1700.

Primo anno

Musica nella festa della Ss. Trinità, nell'altre funzioni, ò feste per servitio della Chiesa d. 50

Secondo anno

Musica d. 25

Terzo anno

Musica d. 25

Esito à 9 febraro 1700 è finito à 9 febraro 1703

Primo anno

Musica nella festa della Ss. Trinità, nell'altre funzioni, ò feste per servitio della Chiesa d. 55.4.15

Secondo anno

Per la musica della festa d. 25

Terzo anno

Musica nella festa d. 25

ASN, MS, f. 5206

Spese per sacrestia

c. 78r

1718 a 30 settembre

Da Sagrestia d. due t. 3.17 spesi cioè d. 1.2.15 per otto clerici di Conservatorio e due per parare e sparare la Chiesa per occasione del monacato di Donna Antonia di Gennaro; gr. 7 per neve per li musici [...].

c. 115r

1719 a 30 giugno

[...] Festa e giorno della Consegatione della Chiesa [...] gr. 22 per neve per li musici [...], t. 2 a quello che porta lo libro di canto il giorno Anniversario della Consagratione della nostra Chiesa.

c. 117v

1719 a 12 giugno

Da Cassa d. ventidue pagati sotto questo giorno al Reverendo Signor Don Angelo Durante mastro di cappella con Polisa notata in Fede per lo Banco del Santissimo Salvatore in cui si disse per la musica fatta nella prossima passata Festa della Santissima Trinità nella nostra Chiesa, come nel registro de' Banchi n° 892.

1719 a 30 giugno

A don Giovanni Cafaro [...] d. uno per accomodo dell'organo [...] t. 2 per li due assistenti cantori nella messa; gr. 22 per neve per li musici [...] t. 2 a quello che portò lo libro di canto il giorno della Consagratione [...].

c. 118r

1719 a 12 giugno

Da Sagrestia d. ventidue pagati sotto questo giorno al Reverendo Signor Don Angelo Durante mastro di cappella del Arcivescovado con Polisa notata in Fede per lo Banco del Santissimo Salvatore in cui si disse per la musica fatta per la prossima passata Festa della Santissima Trinità nella nostra Chiesa, come nel registro de' Banchi n° 892.

c. 134r

1720 a 31 maggio

t. 2 per li cantori del' epistola et evangelio [...], t. 4 per accomodo del organo, t. 1.2. per neve per li musici [...].

c. 136r

1720 a 3 giugno

A Cassa d. ventidue pagati sotto questo giorno al Reverendo Signor Don Angelo Durante mastro di cappella del Arcivescovado con Polisa notata in Fede per lo Banco della Pietà in cui si disse per la musica fatta nella prossima passata Festa della Santissima Trinità nella nostra Chiesa, come nel registro de' Banchi n° 951.

c. 145r

1720 a 3 giugno

Da sagrestia d. ventidue pagati sotto questo giorno al Reverendo Signor Don Angelo Durante mastro di cappella del Arcivescovado con Polisa notata in Fede per lo Banco della Pietà in cui si disse per la musica fatta nella prossima passata Festa della Santissima Trinità come nel registro de' Banchi n° 951.

c. 153r

1720 a 30 Settembre

Da Sagrestia d. trent'otto e t. 1 pagati de' contanti sotto questo giorno alli Reverendi Sacerdoti e Clerici della nostra Chiesa per loro mesata corrente unitovi il trimestre del'organista [...].

c. 155r

1721 a 30 giugno

A Cassa d. trecento sessanta pagati in diverse partite de' contanti per occasione del monacaggio di Suor Maria Emanuele Grimaldi, per coretti, musica, mangia, regali, è pietanza.

c. 164v

1721 a 9 gennaio

A Signor Duca di Sorito [...] d. duecento cinquanta per Pietanza, Musica et altre spese per la Funtione del Monacaggio della Signora Donna Ermenegilda Caracciolo come nel registro de Banchi n° 994.

c. 167r

1721 a 31 marzo

Da Sagrestia d. quarantadue e t. 2 pagati sotto questo giorno alli Reverendi Sacerdoti e Clerici della nostra Chiesa per loro mesata corrente unito il trimestre del organista.

c. 168v

1721 a 30 Aprile

Al Signor Don Giovanni Cafaro [...] d. 3 per quello che cantò il Passio et esultet [...] gr. 3 per le litanie per l'elezione del Papa.

1721 a 20 giugno

A Cassa d. ventidue pagati sotto questo giorno al Mastro di Cappella dell'Arcivescovado Don Angelo Durante, con Polisa notata in Fede per lo Banco dello Spirito Santo in cui si disse per la musica fatta nella nostra Chiesa nella Festa della Santissima Trinità, come nel registro de' Banchi n° 1019.

1721 a 30 giugno

A Cassa d. quarant'uno e e t. 1 pagati sotto questo giorno de' contanti alli Reverendi Sacerdoti e Clerici della nostra Chiesa per loro mesata unitovi l'organista.

1721 a 30 aprile

Da Sagrestia [...] d. 3 t. 4 per le 4 messe cantate per li cantori [...].

c. 172v

1721 a 4 giugno

A Signor Marchese della Pietà d. seicento sessanta [...] per tutte le spese da farsi, nella monacatione di Donna Geronima Grimaldi per Pietanza Musica coretti et altro che bisognerà, come nel Registro de' Banchi n° 2020.

c. 173r

1721 a 30 giugno

Da Sagrestia d. ventidue pagati sotto questo giorno al Mastro di Cappella dell'Arcivescovado Signor Don Angelo Durante, con Polisa notata in Fede per lo Banco dello Spirito Santo in cui si disse per la musica fatta nella nostra Chiesa nella Festa della Santissima Trinità, come nel registro de' Banchi n° 1019.

ASN, MS, f. 5208

Spese per sacrestia (anni vari)

carta sciolta

1776

Esito di cassa in Polise

Giugno

Al Mastro di Cappella Don Gennaro Manna d. 074.70

carta sciolta

Esito fatto per Polise

1775

Giugno

A Don Gennaro Manna per la musica d. 79.80 [...]

Settembre

Al organista d. 5 [...]

Ottobre

Per la musica di San Francesco d. 70.30

carta sciolta

1779

All'organaro Andrea d. 0.3

ASN, MS, f. 5210

**Madrefedi, scritture relative a monacazioni, entrate di educande ed altre misure disciplinari
Anni vari**

carta sciolta

Nota di spese fatta dal Venerabile Monisterio della Santissima Trinità delle Signore Monache di questa città in occasione della monacazione dell Singora Donna Maria Giuseppa Villapiana.

1744 à 13 gennario al Reverendo Don Giacomo Sarcuni maestro di cappella per il Banco di San Giacomo per la musica d. 57.3

carta sciolta

Per fare una Monica al Monastero della Ss. Trinità con festa sua particolare e pietanza mediocre. La dote sarebbe 1500; alle dame che non anno Madre: ne gran comodo con licenza di Roma 1000. Il Vitalizio si dovrebbe alla com.dra: Annui ducati: 40 estinguendosi in una volta 500; si fa l'eccezione alle dame sudette: o di 12 annui o 200 estinguendosi; il donativo alla Chiesa, e li 300 ducati di fornimenti; ora più non si ricercano, ma si lascia in libertà di chi avesse molto di suo. [segue la specifica delle spese]:

Per la Musica al coro del Arcivescovato per obbligo d. 22

Per tutti l'altri musici così di voce come di fiato violini ed altri, circa d.56.7[...].

carta sciolta

Altra nota per chi a più comodo sia ò non sia dama di Piazza [...]

Per Musica, e Pietanze, ed altre spese d. 1000, così alla Professione altri 1000 per Festa e Pietanze [...].

carta sciolta

A 22 marzo 1721 monica alla Ss. Trinità

Giovannino d. 2 Parte

Farina d. 2 Parte

Costantino trattenimento d. 1 Arcivescovato

Già Carlo violino d. 1 Parte

Magrino violino d. 1 Parte

De Matteis violino d. 1 Parte

Morelli violino d. 1 Parte

Antonio Tedesco violino d. 1 Parte

Spinelli violino d. 1 Arcivescovato

D. Ciccio violino d. 1 Arcivescovato

Tre del Conservatorio per il tra[tttenimento] d. 1 violino

Sarago leuto d. 1 Parte

Alborea violingello d. 1 Arcivescovato

Cafero contrabbasso d. 1 Arcivescovato

D. Andrea tra[tttenimento] orgnaista d. 1 Arcivescovato

Affitto dell organo d. 2

Oboe d. 1 Arcivescovato

Tra[tttenimento] del mastro di Cappella d. 2

Cappella dell' Arcivescovato d. 12

carta sciolta

Nota delle spese fatte nel monacato di Donna Francesca Frezza à di 8 marzo 1730 [...].

Per la musica d. 33

Mastro di Cappella à Don Domenico Floro car. 20 per ciascheduno d. 4

carta sciolta

Professione donna signora Suor Maria Celeste Sequita à 30 aprile 1742 [...]

Li signori parenti diedero Libre 150 di cioccolata

La musica à li Ramaglietti dà 130.

*carta sciolta*³

Per la musica d. 63.3.10

carta sciolta

Nota delle spese fatte per lo monacato della Signora Suor Maria Casimira d'Afflito a 8 Febraro 1745. Nella fine del mese di Gennaro 1745 consignato alla Signora Suor Maria Anna de contanti d. cento

À 10 di Febraro per compire il Pagamento della Musica consignato de contanti d. trentadue [...]

Per apparare l'organo d. 4

carta sciolta

Signore Brancia ricevuto d. 150 [...]

Per la musica d. 48 t. 2

Per cacciatura delli 2 orchestri e spese delli mastri Paratori et affitto dei panni d. 3.3 [...]

Per tiratura d'organo d. 0.1

carta sciolta

Professione di Suor Maria Teresa di Silva in ottobre 1731

[...]Per li cantori è clerici è bastaso del Vescovato d. 15 [...]

Per la musica consignato a Don Domenico Flora d. 50

Sett. 1730 Spese fatte nel monacato della Signora Suor Maria Teresa di Silva

Per la musica conforme la lista d. 67.2 [...]

Per li 3 cantori del Vescovato e 2 clerici per la messa d.1.1.10

carta sciolta

Spese fatte nella professione di Suor Maria Fortunata Frezza à 27 aprile 1731 [...]

Per la musica d. 16 [...]

Per li cantori e clerici del' Arcivescovado nella messa cantata d. 1.2.10

carta sciolta

Nota di spese per la monacatione di donna Francesca Frezza

Per la musica secondo la lista data ducati trenta trè con tutti l'organi d. 33

Per il mastro di cappella carlini venti d. 2

Dato a don Domenico Floro carlini venti d. 2

³ Nel fascio sono annotate spese varie per una monacazione senza specifica della persona e dell'anno.

carta sciolta

Nota dell'introito pervenuto nel nostro Venerabile Monistero della Santissima Trinità delle Signore Monache di questa città di Napoli per la Monacazione, e professione della Signora Suor Anna Teresa Villapiana monaca corista professa in quello, e delle spese dal medesimo fatte per l'enunciata causa, cioè

1744 à 13 gennajo il Signor Marchese Don Filippo Villapiana con fede di credito per il Banco dello Spirito Santo pagò per festa, finimenti di vestiario, pietanze, et altro per la fetta Monacazione d. 400
E a 4 dicembre il sudetto Signor Marchese con altra fede di credito per Banco della Pietà pagò per la Festa della solenne Professione con musica parato, cere, regali, pietanze et altro d. 200
Sono in tutto d. 600

Essito fatto per la Monacazione

1744 à 13 Gennaio Al Reverendo Don Giacomo Sarcuni mastro di Cappella per Banco di San Giacomo per la musica d. 57.3 [...]

Essito per la Profesione

1745 à 15 Gennajo al Reverendo Don Giacomo Sarcuni mastro di cappella per Banco dello Spirito Santo per la musica d. 66

À 23 detto A Nicolò Truglio Rationale per Banco della Pietà per altri due musici, e per tirare i mantici dell'organo d. 2.1

carta sciolta

Nota di spese fatte per la Monacazione di una certa signora [...]

Per 30 candele per li musici d. 0.14

Monacazione di Donna Maria Giuseppa Villapiana avvenuta nel 1744⁴

Coro dell'Arcivescovato:

Maestro di Cappella (D. Giacomo Sarcuni), organista, due soprani, contralto, tenore e basso, e tre violini per la messa cantata, ducati 12.

Giovannini, trattenimento e messa, d. 4.50

Ciardini, soprano d. 2

Mariotta, contralto d. 2

Capuano, tenore d. 1.50

Pecoraro, basso d. 1.50.

Trattenimenti alli Maestri dell'Arcivescovato:

Maestro di Cappella, d. 2

Organista d. 1

Palella, altro organista d. 1

D. Nicolino, soprano d. 1

Signorile, soprano d. 1

Sericci, contralto d. 1

Tenore d. 0,50

Basso d. 0,50

⁴ Il documento appartiene al fascio ASN, MS, f.5210, è citato in STRAZZULLO 1968, pp. 211-212. Oggi purtroppo, il documento non è più presente nella suddetta unità archivistica.

Istromenti:

Francesco Sopriano, violoncello d. 1
Ferdinando Pallino, 2° violoncello d. 1
Pugliese, Salterio et Arciliuto d.
De Vita, contrabasso d. 0.80

Istrumenti di fiato:

Papa, oboè e flauto traversiero d. 0.80
Bisuzzi, oboè d. 0.80
Andreucci, corno da caccia d. 0.80
De Angelis 2° corno da caccia d. 0.80

Violini:

De Matteis, Fiorenza, Carcaiso, Gravina, Cladarano, Moro, Infantes, Cecere, Cammardella,
Carfonga, Fuscaldo d. 0.80
Al soprano Palermitano d. 10

DOCUMENTI DELL'ARCHIVIO DIOCESANO DI NAPOLI⁵

ASDN, Vicario, 345 D sec. XVII-XVIII

carta sciolta

Dimostrazione dello Stato presente delle Rendite e spese che annualmente sono nel Venerabile Monastero della SS. Trinità [...] 1714.
Esito-Chiesa e Sagrestia [...]
Per la Musica nella Festa et altre Funzioni nella Chiesa d. 80

ASDN, Vicario, 347 D sec. XVII-XIX

'Corrispondenza Vicario delle Monache e Arcivescovi' - carta sciolta senza data

Le Signore Monache di Sant'Antoniello si preparano à far la comedia, e han determinato farla in un luogo dà dove sono intese da alcuni secolari convicini. Che però si prega chi spetta, ò proibire in tutto, che non si faccia detta comedia, la quale caggionar suole non piccolo danno, ò veramente proibire, che non si faccia in quel luogo dà dove sono intese a tal luogo altre volte è stato proibito per il fine sudetto.

'Corrispondenza Vicario delle Monache e Arcivescovi' - carta sciolta

Alla Santità di Nostro Signore Benedetto XIV [1740]

Beatissimo Padre.

La Madre Abbadessa e Monache del Venerabile Monastero della SS. Trinità di Napoli [...] espongono [...] volergli concedere licenza di poter uscire dalla Clausura per entrare nella Chiesa che è unita al convento [...]. Oggi le dette Religiose anno fatto in detta loro Chiesa un organo nuovo per ornamento della medesima, non potendo per il di dentro vedere la comparsa che fa ricorso alla somma Clemenza della Santità Vostra volergli concedere licenza di poter sortire dal

⁵ Fasci consultati senza riferimenti musicali: ASDN, Vicario, 346 D sec. XVII-XVIII.

convento ed entrare in Chiesa per vedere detto organo, con dar insieme a Monsignor Segretario de Vescovi l'opportuna facoltà per spedirgliene la Grazia che non mancheranno di pregare il Signor Iddio per la lunga conservazione della Santità Vostra.

ASDN, Vicario, 348 D sec. XVII-XIX

'Translatio sororis Clarae Grillo'⁶ - carta sciolta

All'illustrissimo Marchese Don Emanuele Alvarez [1741]

Donna Maria Giuseppe Grillo supradetto dice a Vostra Signoria [...] così il Duca di Mondracone suo Padre, come don Agostino Grillo suo fratello hanno pigliato ad imprestito delle Magnifici Don Nicola Valle, e Rosario di Luzio li docati 5000 contenuti in detto decreto per la monacazione di detta [...] nel Venerabile Monastero della Santissima Trinità [...] cioè: [...]

Per la musica, aparato, Festa e Pietanza alle Signore Monache, et altre spese solite per la funzione della monacazione d. 1000. [...] Per musica et apparato in tempo di sua professione d. 500 [...]

Io sottoscritta abbadessa del monastero della SS.Trinità delle moniche fo fede a chi la presente spetterà ad istanza della sig.ra Donna Maria Giuseppe Grillo figlia dell'Eccellentissimo Signor Duca di Mondragone, presentemente educanda nel sudetto nostro monistero come è solito nella professione delle signore novizie coriste riservare d. cinquecento per estinzione di Vitalizio [...]. Circa poi quello spetta ad apparati, musica, regali e pietanza alle religiose tanto per la funzione della monacazione, quanto nella professione resta ad arbitrio e libertà della medesima monacanda [...]. Io suor Anna Cecilia Montalto Abbadessa [...].

Fò Fede io sottoscritta Abbadessa del Venerabile Monastero della Santissima Trinità delle Monache di questa città di Napoli, come perquisite le scritture di detto monastero ritrovo due note, cioè una di esse delle spese fatte per il monacaggio della Sig.ra Suor Maria Chiara Grillo in secolo Donna Isabella che prese l'Abbito Religioso in detto nostro monastero il 17 dicembre 1722 e l'altra delle spese fatte per la Professione della sudetta signora seguita in Giugno 1724 quale sudette sono del tenor che siegue cioè:

Prima nota spese fatte per il monacaggio [...]

À 17 dicembre consignati per la musica al Signor Don Nicola di Rinaldo con fede di credito d. 1000 de contanti d. dieci d. 110

A [17] al musico Matteuccio de contanti d. 30 [...]

A [17] per sodisfazione [...] di Mastro Diego Mandese per fare e disfare detti coretti per la musica [...] d. 7.1.8

'Conti ed ordini per l'economia del Monastero 1768'- carta sciolta

Spese di Chiesa e Sagrestia

Per tanti spesi in un'anno [...] e per le spese di Musiche nelle due Feste della Trinità Santissima, con l'intervento di Sua Eminenza e di San Francesco e per regali della corte di detto Eminentissimo, di Monsignor Vicario, per li maestri di cerimonie ed altre musiche di Conservatorio [...] d. 771.6

⁶ Si tratta di un fascicoletto dedicato al cambio di monastero di questa religiosa, a corredo vengono allegate tutte le carte relative alla sua monacazione.

'Conto seu Bilancio 1768'-carta sciolta

Spese di Chiesa e Sacrestia

[...] d. 116 per la musica nella Festività di San Francesco [...] compra di libre due candele per li musici nella sudetta festività di San Francesco [...] per la musica da conservatoristi in Natale, Pasqua ed altro d. 104.2.15

carta sciolta

Sistema per il buon regolamento del Monisterio 1763

[...] Non si ecceda la somma di docati ottanta per la musica in ogn'una di esse festività [SS.Trinità, S.Francesco, sepolcro, candelora] [...].

carta sciolta [si tratta di un ordine per il monastero di San Giovanni Battista]

Ascanio per la Dio Misericordia del Titolo di S. M. Aracoeli della Santa Romana Chiesa Prete Cardinale Filomarino Arcivescovo di Napoli.

Havendomi presentito da più giorni, che nella Chiesa del Monastero di S. Giovanni Battista di questa città da diverse persone vi si canti a suono d'organo portatile posto nel pavimento di detta Chiesa non senza scandalo delli Convicini, et affatto contrario alla Regular Disciplina, per lo che subito havutomi tal notitia ordinassimo all'Infrascritto nostro Mastro delle monache, che facesse precetto alla Madre Priora di detto Monastero che subito havesse fatto levar l'organo sudetto dalla medesima Chiesa per toglier via ogni Inconvenienti, del qual precetto fattogli tuttavita continua nella disobediencia. Per tanto col presente ordiniamo alla sudetta Madre Priora, e sacristana di detto Monasterio sotto pena di scomunica late sententiae ipso facto incurrenda a noi riserbata, che per tutta la presente giornata faccino levar via da detta lor Chiesa l'organo sudetto e sotto la medesima pena vogliamo, che incorrano tutte quell'altre monache che nel contenuto in questo nostro ordine dassero impedimento alcuno. Et acciò che non possi allegarsi causa d'Ignoranza, ordiniamo che sia personalmente intimato alla sudetta Madre Priora colla quale intimamente stringa tutte come se fusse a ciascuna d'essi personalmente intimato. Napoli 14 gennaio 1664.

'Provisioni della SS. Trinità' – carta sciolta, senza data

All'organaro annui d. 3

DOCUMENTI DELL'ARCHIVIO STORICO DEL BANCO DI NAPOLI

BSE 923 05/XI/1726

«Al Monasterio della Santissima Trinità delle Monache d. sette 2.10 con firma di Suor Anna Matilde Castromeno Abbadessa à Don Andrea Amandola mastro di Cappella dell'Arcevescovato, dette sono per la messa cantata nella loro Chiesa nel giorno del Glorioso S. Francesco di Assisi, restando con detto pagamento soddisfatto di quello se li doveranno, né per il passato resta a conseguire cosa nessuna».

BSA 836 26/X/1728

«Al Monastero della Santissima Trinità delle Signore Monache d. sette t. 2. 10, e per Donna Anna Metilda Castrocucco Abbadessa, con autentica di Notar Nicola Marciano di Napoli a Don Andrea Amendola, e sono per la messa cantata con musica nella loro Chiesa nel giorno del Glorioso Protettore San Francesco restando con detto pagamento sodisfatto di quanto se li deve, come Mastro di cappella dell'Arcivescovato[...]».

BSS 1310 7/VII/1736

«Al Monastero della Santissima Trinità delle Monache d. ventidue [...] a Don Gaetano Sarconio Mastro di Cappella dell'Arcivescovato, per la musica fatta in loro Chiesa nella prossima passata festa della Santissima Trinità [...]».

GAZZETTA DI NAPOLI

6 novembre 1696 (3) «Si è anche saputo che nella fedelissima città di Gaeta il sig. D. Domenico Guastaferro, uno de' primi nobili di detta città, giovedì mattina primo corrente giorno di Tutt'i Santi, per dimostrare egli [...] il grandissimo giubilo della recuperata salute di sua maestà, fé esporre il Santissimo nella chiesa della SS. Trinità [...] con far cantare la messa e quantità di altre lette, con il *Te Deum*».

7 giugno 1735 «Domenica 5 del corrente, correndo la festività della SS Trinità', fu la medesima celebrata con molta pompa e scelta musica nel monistero delle sig. monache di questa città sotto il titolo di detto sacrosanto nome [...]».



DOCUMENTI DELL'ARCHIVIO DI STATO DI NAPOLI¹

ASN, MS, f. 4547*

Introito ed Esito 1768-1770

c. 27

Ottobre 1768 [...]

Provisione data all'organista d.1.2.10

Per politura, coloratura e tiratura d'organo d. 0.3

Per l'orchestro d. 4

c. 52

Marzo 1769 [...]

Pagato al real conservatorio di Santa Maria della Pietà docati 30 con poliza per il banco della Pietà per l'annata maturanda alla fine del corrente mese di marzo 1769, per tanti convenuti pagarli per tutte le funzioni in musica se fanno nella nostra chiesa, nelle quali devono intervenire i figlioli di detto Conservatorio col di loro maestro di cappella andando a peso di detto Conservatorio di portare quelle voci et istromenti acorrano nelle musiche suddette, senza che il nostro monastero sia ad altro tenuto, così appuntato e convenuto, e stante il presente pagamento resta detto Real Conservatorio sodisfatto [...].

Pagato a Pietro di Franco apparatore docati 10 con poliza per il banco della Pietà e sono a compimento di docati 20, attesi gli altri docati 10 [...] in soddisfazione del sepolcro, ed orchestro da esso fatto nella nostra chiesa per servizio della Settimana Santa, e con detto pagamento resta il medesimo sodisfatto per detta causa e non abbia altro da pretendere, così convenuto, e così pagato e non altrimenti d. 20.

¹ Fasci consultati senza riferimenti musicali: ASN, MS f. 4545, 4572, 4580.



AUGUST 1985
AMORE MIO
146185

c. 88

Ottobre 1769 [...]

Provigione dell'organista d. 1.2.10

c. 93

Novembre 1769 [...]

Per messa cantata con il coro dello Spirito Santo d. 3. 2. 4

c. 98

Dicembre 1769[...]

Per trasporto d'organo e tiratura di esso d. 0.3

Per le due messe cantate di s. Nicola e giorno di Natale d. 4.2.10

Al prete che ha cantato le litanie nella suddetta Novena d. 1

Orchesto de musici d. 6

c. 112

Aprile [1770] [...]

Pagato al real conservatorio di Santa Maria della Pietà docati 30 con poliza per il banco della Pietà per l'annata maturata alla fine di marzo 1770, per tanti convenuti pagarseli per tutte le funzioni in musica si fanno nella nostra chiesa il tutto stà espiegato nell'antecedente poliza d. 30.

c. 149

Ottobre 1770 [...]

Per l'orchesto d. 4

c. 157

Decembre 1770 [...]

Per trasporto dell'organo d. 0.2

Orchesto d. 6

ASN, MS, f. 4577

Spese giornaliere anni vari

Pagamenti e spese di ottobre 1748 [...]

a 12 detto pagati per l'affitto dell'organo d. 1.1.10

a detto peril tiramantici d. 0.1 [...]

a 15 detto per due libre di candele per li Musici d. 0.3.14

a 15 detto per li Mostaccioli per li Musici d. 6

Marzo 1749 [...]

a 12 detto per affitto dell'organo d. 1.1.10

a detto per tirare li mantici d. 0.1 [...]

a 19 detto per candele per li Musici d. 0.2.5 [...]

a 19 detto per duecento Mostaccioli alli Musici d. 5.3.15

Ottobre 1749 [...]

a 15 detto per l'affitto dell'organo d. 1.3

a 15 detto per il Coretto de Musici d. 6.2.10 [...]

a 15 detto al Tira Mantici dell'organo d. 0.1

Marzo 1750

a 16 detto per affitto dell'organo d. 1.3

a detto per quello hà tirato li mantici d. 0.1 [...]

a detto per li dolci alli Musici d. 5.2.10[...]

Ottobre 1750

a 26 detto speso per il coretto de Musici d. 6.2.10

a 26 detto per affitto dell'organo d. 1.3 [...]

a detto per tirare li mantici dell'organo d. 0.1 [...]

a per due libre di candele alli Musici d. 0.2.5 [...]

a 19 detto per duecento Mostaccioli alli Musici d. 5.3.15

Marzo 1751

Per affitto dell'organo d. 1.1.10 [...]

Per mustacciuoli alli Musici d. 5.2.10

Aggiunto alli denari de Musici d. 1.2.10

Al Tiramantici d. 0.1 [...]

Per il Coretto de Musici d. 7.2.10

Ottobre 1751

a 15 detto per il coretto de Musici d. 5.2.10

a 15 detto per affitto dell'organo d. 1.1.10 [...]

a detto pagati per li mustacciuoli alli Musici d. 5.2.10

a detto al Tiramantici d. 0.1 [...]

Per il Coretto de Musici d.7.2.10

Marzo 1752

a 19 detto per affitto dell'organo d. 1.1.10 [...]

a detto per aggiunto alla Musica d. 2.3.15 [...]

a detto per due libre di candele per li Musici d. 0.3.16

a detto per tirare li mantici dell'organo d. 0.1 [...]

a detto per li mustacciuoli alli Musici d. 5.2.10

Ottobre 1752

a 15 detto per il coretto della musica d. 6.2.10 [...]

a detto per affitto dell'organo d.1.1.10

a detto per li mustacciuoli alli Musici d. 5.2.10 [...]

a detto per tirare li mantici dell'organo d. 0.1

a detto per due libre di candele per li Musici d. 0.3.18 [...]

a detto per aggiunto alla Musica d. 2.3.15

Spese e pagamenti di ottobre 1753

a 15 detto pagati alli Musici d. 41.2.10
a detto pagati per Raffioli de Musici d. 5.3
a detto per candele per detti musici due libbre d. 0.3.14
a detto per il coretto de Musici d. 6.2.10 [...]
a detto per affitto dell'Organo, e Tiramantici d. 1.2.10

Marzo 1754

a 15 detto per l'affitto dell'organo e tira mantici d. 1.2.10

Ottobre 1754

a 15 detto pagati per la Musica d. 41.2.10
a detto per li Mustacciuoli alli Musici d. 5.3
a detto per il coretto de Musici d. 6.2.10 [...]
a detto per affitto dell'Organo d. 1.2.10 [...]
A detto per tirare li mantici d. 0.1 [...]
Per due libbre di candele alli Musici d. 0.3.10

Spese di Marzo 1755

A 19 detto per l'affitto dell'organo d. 1.110 [...]
A detto per il Tira Mantici d. 0.1
A detto pagati alli Musici d. 41.2.10 [...]
A detto pagati per li Mostaccioli de Musici d. 5.2.10

Ottobre 1755

A 18 detto per l'Affitto dell'Organo d. 1.1.10
A detto per Tirare li Mantici d. 0.1 [...]
A detto per due libbre di candele per li Musici d. 0.3.14 [...]
A detto per li Mostaccioli Alli Musici d. 5.3 [...]
A detto Aggiunto alla Musica d. 2

Marzo 1756

A 19 detto per l'affitto dell'organo d. 1.1.10
A detto per tirare li mantici d. 0.1
A detto per due libbre di candele per li Musici d. 0.3.12 [...]
A detto per Mostaccioli alli Musici d. 6

ASN, MS, f. 4581

Carte diverse- Anni vari

c. 66 [anno 1692]

Messe perpetue e quotidiane

[...]Altra messa cantata annuale in perpetuum con musica per l'Anima del sudetto don Gaetano [d'Amore] nel giorno di San Nicola di Bari col peso del mantenimento di una lampada accesa notte e giorno avante l'immagine di detto Glorioso Santo d. 21.4.10

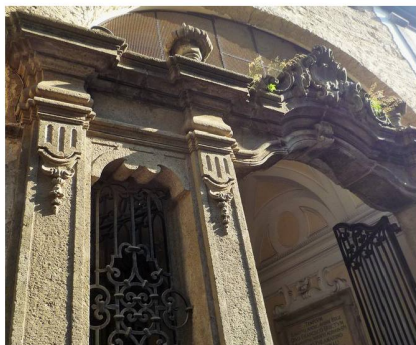
DOCUMENTI DELL'ARCHIVIO STORICO DEL BANCO DI NAPOLI

BSG 782 21/VII/1731

«A Donna Giuditta, e Don Filippo Vespoli, e Don Gennaro Ponaro duc. trè.4.5, E per essi al Duca Don Giuseppe, Don Gennaro e Don Antonio Fusco, detti sono à Compimento e final pagamento di duc. 223_19, quarta parte spettante pagarsi da Don Giovanni Fusco minore, per li duc. 892_76 ½ Spesi nel passato mese di Giugno, per la professione fatta da Donna Emanuela, e Donna Francesca Fusco loro sorelle nel monastero delle Cappuccinelle Sopra Ponte Corvo di questa Città, cioè [...] duc. 131. per la musica [...] alli Preti assistenti alla Messa cantata, e due Clerici del Vicario duc. 2_10; Per l'apparato, e Cori di Musici duc. 50 [...]».

GAZZETTA DI NAPOLI

25 giugno 1720 (1) «Giovedì [20 giugno] si chiuse nel monistero delle Cappuccinelle dette di Ponte Corvo D. Elena figlia del barone D. Luigi Ronchi, assistita dalla duchessa di Mignano Cesarini e la chiesa, colla direzione dell'ingegnere Naclerio, si vide mirabilmente adornata, con esservi stata sceltissima musica [...]».



DOCUMENTI DELL'ARCHIVIO DI STATO DI NAPOLI¹

ASN, MS, f. 4485

Esito 1660-1671

c. 3r

Ottobre 1668

Alli figlioli torchini per la festività d. uno t. 1 [...]

Per affitto dell'organo d. due [...]

Per la musica d. quattordici

c. 14v

Settembre 1669

Per affitto d'organo d. uno t. 2.10 [...]

Per alzare li mantici grana 25

c. 15r

Ottobre 1669

Alli Figlioli dello Rito carlini otto

Alli Musici, et à quelli dell'Arcevescovato d. diecedotto

c. 27r

Ottobre 1670

Alli Figlioli dello Rito carlini otto [...]

Per spirle, cendrelle, Tiratura d'organo, et Arena d. uno t. 2. [...]

Per la Musica alli figlioli d. dodici

¹ Fasci consultati senza riferimenti musicali: ASN, MS, f. 4506.



Per affitto dell'organo d. due
Per accomodare l'organo d. tre

ASN, MS, f. 4486*

Esito 1708-1710

cc. 25r/v

Anno primo

Spese per la chiesa

Per passi et Exultet d. 8

Per la musica la festa della dedicazione della chiesa d. 9

Per affitto d'organo d. 1.1

Per l'affitto d'organo per una monica d. 1.1

Per tiratura de mantici d. 0.1

Per assistenza per detta festa d. 1.4

Per la musica la festa di san Silvano d. 5 [...]

Per la musica la festa di s. Francesco d. 22

Per il mastro di cerimonie d. 2 [...]

Per affitto d'organo d. 1.1

Anno secondo [...]

Per affitto d'organo d. 1.1 [...]

Per passi et Exultet d. 8

c. 62v

Anno secondo

Organista

Al signor don Tomaso Tango se li pagano ogn'anno docati venti e matura l'annata a novembre d.20.

c. 63r

Anno primo

Pagati al controscritto don Tomaso Tango docati venti per l'annata maturata a novembre 1709.

Anno secondo

A 12 febraro 1710 per il banco di S. Eligio pagati al detto docati cinque e resta soddisfatto per tutto detto mese.

ASN, MS, f. 4487

Esito 1708-10

c. 5v

Spese per la sacrestia

Luglio 1708

Speso per un ferro nuovo all'organo della chiesa d. 0.1.10

c. 94r

Organista annui d. 40²

c. 104r

Organaro mastro Felice annui d. 3³

ASN, MS, f. 4488

Esito 1710

Chiesa

c. 25r/v

Anno Primo

Per la musica nella processione del Santissimo d.3[...]

Per la musica nella festa di San Francesco d. 22 [...]

Per affitto d'organo d.1.1 [...]

Per affitto d'organo d. 1.1[...]

Per la musica per la festa della dedicazione della Chiesa d. 10

Per affitto d'organo d.1.1[...]

Anno secondo

Per tirare li mantici d. 0.1.10 [...]

Per la musica per la festa del Santissimo d. 3 [...]

Per la musica per la festa di San Silvano d.5 [...]

Per la musica per la festa di San Francesco d.22 [...]

Per affitto d'organo d.1.1

c. 26r/v

Per la musica per la festa della dedicazione della Chiesa d. 10

Per due affitti d'organo uno per la monacazione di Francesca Maria Serafina Marchese e la festa per la dedicazione della Chiesa d.2.2 [...]

Per tirare li mantici d.0.1.10 [...]

Per li figlioli de Poveri per la Processione del Corpus Domini

Luglio 1712

Per la musica di San Silvano d. cinque [...]

Per affitto d'organo d.1.1

Per tirare li mantici d. 0.1.10 [...]

Per la musica di San Francesco d.22

² Seguono i pagamenti divisi in due semestri da 20 ducati ciascuno, manca il nome dell'organista.

³ Seguono i pagamenti identici per ogni anno dal 1707 al 1710. Manca il cognome dell'organaro, potrebbe trattarsi di Felice Cimino.

Aprile 1713
Per organo per la dedicazione d.1.1
Per tirare li mantici d.0.1.10 [...]
Per lo coretto d. 0.1.10.

ASN, MS, f. 4489
Esito 1716-1719

c.7r/v
Chiesa
Anno primo
Per la musica nell'ottava del Corpus Domini d. 3 [...]
Per affitto d'organo per la signora Marchese d. 1.1 [...]
Per affitto dell'organo d. 1.1
Per la musica nella festa di San Francesco d. 22 [...]
Per tirare l'organo d. 0.1.10

c. 8r/v
Per la musica per la festa della Dedicazione d. 10
Per affitto dell'organo d. 1.1
Per il coretto d. 0.2 [...]
Per tirare li mantici d. 0.1.10

Anno secondo
Per la processione del Corpus Domini alli figliuoli de Poveri di Giesù Christo d. 3 [...]
Per affitto dell'organo per la Professione di Suor Maria Michela Marchese d. 1.1 [...]
Per affitto dell'organo d. 1.1
Per la musica per la festa di San Francesco d. 22

Anno terzo
Per la festa della Dedicazione per la musica d. 10
Per affitto dell'organo d.1.1
Per il coretto d. 0.2 [...]
Per tirare li mantici d. 0.1.10 [...]
Per la processione dell'Ottava del Corpus Domini alli Poveri di Giesù Christo d. 3 [...]
Per la Processione di San Silvano d. 5 [...]
Per affitto d'organo d. 1.1
Per tirare li mantici d. 0.1.10 [...]
Per la musica di San Francesco d. 22 [...]
Per affitto dell'organo d. 1.1 [...]
Per affitto d'organo per la Professione di Navarretta d. 1.1 [...]
Per la musica nella festa della Dedicazione d. 10 [...]
Per tirare li mantici d. 0.1.10

c. 48
Organisto

Se li pagano docati venti l'anno

ASN, MS, f. 4490

Esito 1725-1728

c. 26r

Chiesa

1725

Per li figlioli del Conservatorio nel 8° del Corpus Domini d. 3 [...]

A 20 detto [luglio] per la musica di San Silvano d. cinque [...]

A 29 settembre [...] per affitto d'organo per San Francesco d. uno e t. 1

Alli figlioli delli Poveri Jesu Christo t. 3 [...]

Per tirare li mantici t. 1.10

c. 26v

A 4 ottobre 1725 pagato a Don Angelo Durante mastro di Cappella della Cattedrale d. 22 per il banco della Pietà per la musica di San Francesco con polisa del nostro Monasterio d. 22 [...]

Per due anni Jus [*sic*] per la musica d. due [...]

Per affitto d'organo per la sorella professa d. 1.1 [...]

Per la musica nella notte di Natale per la messa cantata d.1

Per affitto d'organo in detta notte d. uno

Per coretto, e tirare li mantici t. 2.10

1726

c. 27r

Per la Palma del organista t. 1.10

A 5 maggio per la musica nel giorno della Dedicatione d.10 [...]

Per affitto del organo d.1.1

Per il coretto della musica t. 2

Per figlioli de Poveri e Chierici extraordinarij t. 4

Per tirare li mantici t. 1.10 [...]

A 26 giugno alli Figlioli del Conservatorio per l'8a del Corpus Domini d. 3

c. 27v

A 10 luglio per la musica di San Silvano d. cinque [...]

A ditto di [4 ottobre] pagato al signor Andrea Amendola d. 22 con polisa di d. 10 per il banco dello Spirito Santo in testa del Signor Gioseppe Serice a compimento per la musica di San Francesco d.22

E per il trattenimento dato alli musici d. 4 [...]

c. 28r

Per affitto dell'organo d. 1.1 [...]

[a 30 dicembre] E per la musica del Conservatorio nella notte di Natale d. 3

Per coretto e tiratura de mantici d. 0.2.10

c. 28v

A 27 detto [aprile] per la musica nel giorno della Dedicatione d.diece

Per clerici extraordinari e figlioli del Conservatorio d.0.4

Per affitto d'organo d. uno t. 1
Per coretto e tiratura de mantici d.0.3.10 [...]
Per li figlioli del Conservatorio in detta ottava [Corpus Domini] d.3 [...]
Per il coretto nel giorno della dedicatione t. 2 [...]
A 9 luglio per la musica di San Silvano d. 5 [...]

c. 29r

Per la musica di San Francesco d. quarantasei [...]
Per affitto dell'organo per San Francesco d. uno t. 1

c. 29v

A 25 detto [dicembre] per affitto d'organo di Natale d.1.1

1728

A 11 aprile per la musica nel giorno della dedicatione d. diece [...]
Per affitto d'organo d. 1 t. 1

c. 30r

Per coretto e tiratura de mantici d.0.3.10

c. 99v

Organista

Se li pagano annui d. venti, et in ogni mese la rata d'essi importantino d.1.3.7
Seguono i pagamenti mensili dal 1725 al 1728

ASN, MS, f. 4491

Esito 1728-1734⁴

I volume

c. 17r

Chiesa

Speso in questo triennio per diverse Musiche per assistenti, Chierici extraordinarij per aparare e sparare per Maestri di Cerimonie della Cattedrale, ostie, ed altre spese d. 435.4.12

c. 55r

Organista

Se li sono pagati in questo triennio per sua provisione, e le solite inferte d. 66.2

II volume

c. 16r

Si sono spesi in questo Triennio per diverse musiche, per assistenti, Chierici extraordinarij per aparare, e sparare ostie, Maestri di cerimonie ed altre spese d. 463.1.13.

⁴Il fascio è diviso in due volumi il primo 1728-1730 e il secondo 1731-1734.

c. 55r

Organista

Pagatoli per sua provizione, ed Inferte d. 64.3.11

ASN, MS, f. 4492

Esito 1743-1746

c. 17r

Chiesa

Si sono spesi in tutto questo triennio d. secento settantasette t. 3.19 [...]. Consiste la sudetta spesa tanto nelle tre Musiche fatte nell'annuali feste di San Francesco, di dedicazione della nostra Chiesa, fattura di Sepolcro, Apparatura di detta Chiesa, Assistenti, Clerici straordinari, ostie ed ogn'altro occorso per ogni funzione della Chiesa. Come più diffusamente si legge dal libro del esito f. 29.

cc. 59v/60r

Organista

Al Signor Giovan Battista Russo seli pagano annui docati venti di sua provizione decorrendi dal primo Giugno.

Si sono pagati al controscritto organista per sua provizione ed inferte docati settantadue t. 4 e grana 5 ½.

ASN, MS, f. 4493

Esito 1746-1749

c. nn.

Spese di chiesa, e sagrestia

All'organista d. 18

cc. 56v/57r

Organista

Al Signor Giovan Battista Russo se li pagano docati 20 di sua provizione decorrendi dal primo Giugno.

Si sono pagati al controscritto organista per sua provizione, ed inferte in questo triennio docati settantadue t. 2 e grana 6 e stà saldato per tutto il mese di Maggio 1749.

ASN, MS, f. 4503

Introito ed Esito 1728-29

c. 16r

Chiesa

Fol. 26 Si sono spesi per servitio della Nostra Chiesa in questo triennio d. seicento novant'otto e t. 1 In detta summa di d. 698.1 vengono non solo comprese le spese di tutte le solite musiche annuali di detto Triennio, ma anco d. 345.3.19 spesi cioè d. 232.3.19 per zigarelle, e cera per la candelora, torcie per la Chiesa, e candelotti, e li restanti d. 113 per le solite Palme di seta.

cc. 51v/52r

Al Organista della Nostra Chiesa si li devono annui d. 20 di sua provisione.

Fol. 100

Se li sono pagati in questo triennio per sua provisione, ed inferte d. sessanta cinque t. 3.12

ASN, MS, f. 4509

**Costituzioni, ordinamenti di arcivescovi e visitatori apostolici sulla disciplina claustrale
1602-1633**

Fascicolo 1

c.1

Constitutione

Della Santità di Nostro Signore Papa Clemente VIII intorno al dare de' presente, vietato a' Regolari dell'uno et l'altro sesso pubblicata in Roma a' 2 di luglio 1594.

c.3

Oltrediciò prohibiamo che mai lecitamente gli istessi Regolari possano spendere qualsivoglia denaro in qualsisia guisa per honorare qualche benefattore, ò Protettore, ò vero Ordinario ancorchè per occasione di passaggio, ò di prima entrata [...] ò per qualsiasi convito: o vero per mangiare ò bevande da donarsi [...] o veramente per representatione de' spettacoli ancorchè pij, da rappresentarnosi à popoli nelle chiese, monasterij, et case sante et pie, ò fuori di esse, in qualsivogliano luoghi sacri, ò profani, pubblici ò privati, ancorchè siano delle vite di Santi o Sante, o in ricordanza della passione di Nostro Signore ò in qualsiasi altra guisa appartenentino à pompe, ostentatione, allettamento, guadagno o privato interesse d'alcuni [...].

Fascicolo 2

Ordini datti dall'Illustrissimi et Reverendissimi Monsignori Car.li Deputati sopra la Congregatione de Regulari alli Reverendi Signori Visitatori Apostolici de Monasterij di Monache della Città di Napoli, accio li facciano osservare ne detti Monasterij, acciò di quelli prontamente si conservi, amplifichi et amuneti l'osservanza regolare. [1589?]

c. 2r

nr.24 Non si permetta à monache nelle lor Chiese canto figurato, mà solamente il canto fermo, et di più si toglino e cavino da ciascun monastero tutti i musici instrumenti, salvo gl'organi i quali si permettono solamente nelle Chiese fuori della clausura.

ASN, MS, f. 4513

Visite

Visita Cardinale Spinelli [*manca la data*]⁵

Si fa riferimento alle Maestre di Coro

«Le Reverende Maestre di Coro Suor Marianna Navarretta e Suor Angelica Palmieri elette come sopra, l'offizio de quali dura un anno».

⁵ Probabilmente il documento si riferisce al 1741.

DOCUMENTI DELL'ARCHIVIO STORICO DEL BANCO DI NAPOLI

BSS 1152 14/I/1726

«Al monastero delle monache dell'Osservanza d. ventidue con firma di Suor Maria Cristina severino a Don Angelo Durante, maestro di cappella della Cattedrale di Napoli per la musica della festività nel Chiostro di S. Francesco celebrato nella loro Chiesa il 4 ottobre 1725».

BSS 1160 12/XI/1726

«A Don Giuseppe Sorge d. diece e per lui per lui al Canonico Don Pietro Marco Gittio per altri tanti e per esso al monastero di S. Francesco dell'osservanza di questa città a complimento di d. 20, atteso gli altri d. 8 li ha ricevuto con questa insieme per lo nostro banco, e d. due contanti quali d. 20 sono per saldo ed intiero pagamento del semestre maturato a 10 Agosto 1726 l'anni d. 40 che per capitale di d. 1000 li corrisponde il venerabile Arcivescovado di Napoli in virtù d'intro regalo per l'Illustrissimo Giovanni de Florio a 10 febraro 1702 al quale e resta soddisfatto per tutto il passato e conferma di Suor Maria Cristina Severino Abbadessa a Don Andrea Amendola mastro di Cappella della Chiesa Catedrale di questa città, e sono per la musica, che ha fatto in detta Chiesa, così di voce come d'istromenti nella festività di S. Francesco à 4 ottobre prossimo passato 1728, e detti d. 10 sono a complimento di d. 22, atteso gli altri d. 12 li ha ricevuti contanti e resta soddisfatto per detta causa».

BPI 1586 20/XII/1728

«Al Monastero di San Francesco di Moniche dell'osservanza d. Ventisei, e per esso al Reverendo Don Andrea Amendola mastro di Cappella della Cattedrale di Napoli, quali sono per la musica della festività di San Francesco d'Assisi celebrata nella Chiesa del detto monastero a 4 ottobre 1728 [...]».

BSE 968 12/X/1730

«Al Canonico Don Pietro Marco Gizzio duc. Venti e per lui al Monasterio di San Francesco dell'osservanza delle monache di questa Citta, disse per lo semestre maturato alli 10. Agosto 1730 per l'annui duc. quaranta che per Capitale di duc. Mille li corrisponde il Seminario Arcivescovile di Napoli in virtù d'Istromento rogato. dal quondam notaro Giovanni de Florio à 10. Febbraio 1702 [...] à Don Andrea Amendola Maestro di Cappella dell'Arcivescovato di Napoli à compimento di duc. Ventitre atteso l'altri Carlini trenta l'hà ricevuti de contanti, quali duc. 23. sono per la musica fatta nella Chiesa del loro Monasterio nella Festa di San Francesco di questo anno 1730 restando col detto pagamento intieramente sodisfatto per detta causa, ne resta à conseguire cosa alcuna [...]».

GAZZETTA DI NAPOLI

3 dicembre 1720 (1) «Martedì della trascorsa settimana [26 novembre] nel monistero di S. Francesco dell'Osservanza seguì l'ammonacamento di D. Giulia e D. Beatrice Cevagrimaldi, sorelle dell'odierno marchese di Pietracatella [...] [con] copiosa e scelta musica de' primi virtuosi di questa città, andando a gara tra di loro dal nascimento del Sole fino dopo il mezzo giorno [...]».

MONASTERO DI SANT'ANTONIO A PORT'ALBA¹



DOCUMENTI DELL'ARCHIVIO DI STATO DI NAPOLI

ASN, MS, f. 5332*

Esito 1749

cc. 48v-49v

Spese per la festa del nostro glorioso s. Antonio

13 giugno 1749

Alle signore sagrestane per la musica d. 10 [...]

1750, 13 giugno

Alle signore sagrestane per la musica d. 10 [...]

1751, 13 giugno

Alle signore sagrestane per la musica d. 10 [...]

cc. 50v- 51r

Spese per la Settimana Santa

1749, 26 marzo - 28 marzo [...]

Per il Passio d. 6

¹ Si veda anche SS. Trinità ASDN, *Vicario*, 347 D.



c. 60v

1751

24 luglio. Pagato al sig. Fabrizio Cimmino per il banco del Salvatore docati dieciotto per avere fatto ventotto canne di piombo dell'organo della nostra chiesa, e dette canne sono state misurate di stagno, con avere scomposto tutto l'organo consistenti in otto registri, avere accomodati li mantici, e tutto quello ch'è stato necessario per detto organo, e tutto si è fatto con l'assistenza del reverendo signor d. Giacomo maestro di cappella dell'Arcivescovado.

c. 61r

1751

8 detto [dicembre]. Per tutte le spese occorse per la festa della santissima Concezione per la chiesa, e musica d. 23. 3. 10

c. 82v

Spese per la festa del Corpo di Christo

5 giugno 1749 [...]

Per i dolci che si davano alle signore che cantano la messa si sono applicati per le politure d'organo [...] d. 3



DOCUMENTI DELL'ARCHIVIO DI STATO DI NAPOLI²

ASN, MS, f. 4429

Introito ed Esito 1682

c.193v

Ambrosio Molinaro se li pagano Annuì docati venti per sua provisione, come Organista del nostro Monastero d. 20⁶

ASN, MS, f. 4430*

Esito 1696-1699

Feste che si fanno nella nostra chiesa [1696]

Per la musica per la festa della Consacrazione d. 3 [...]

Per li Passii et Exultet d. 4

Per due affitti d'organo del passato anno 1696 per la festa di s. Francesco ed l'altra per la Dedicazione d. 2.2

Per far coretto per la festa della Dedicazione d. 0.1.10

Per li figliuoli de Poveri di Gesù Cristo per cantar [...] d. 3

Per la musica della festa [della Dedicazione] d. 3

Per li musici d. 0.10

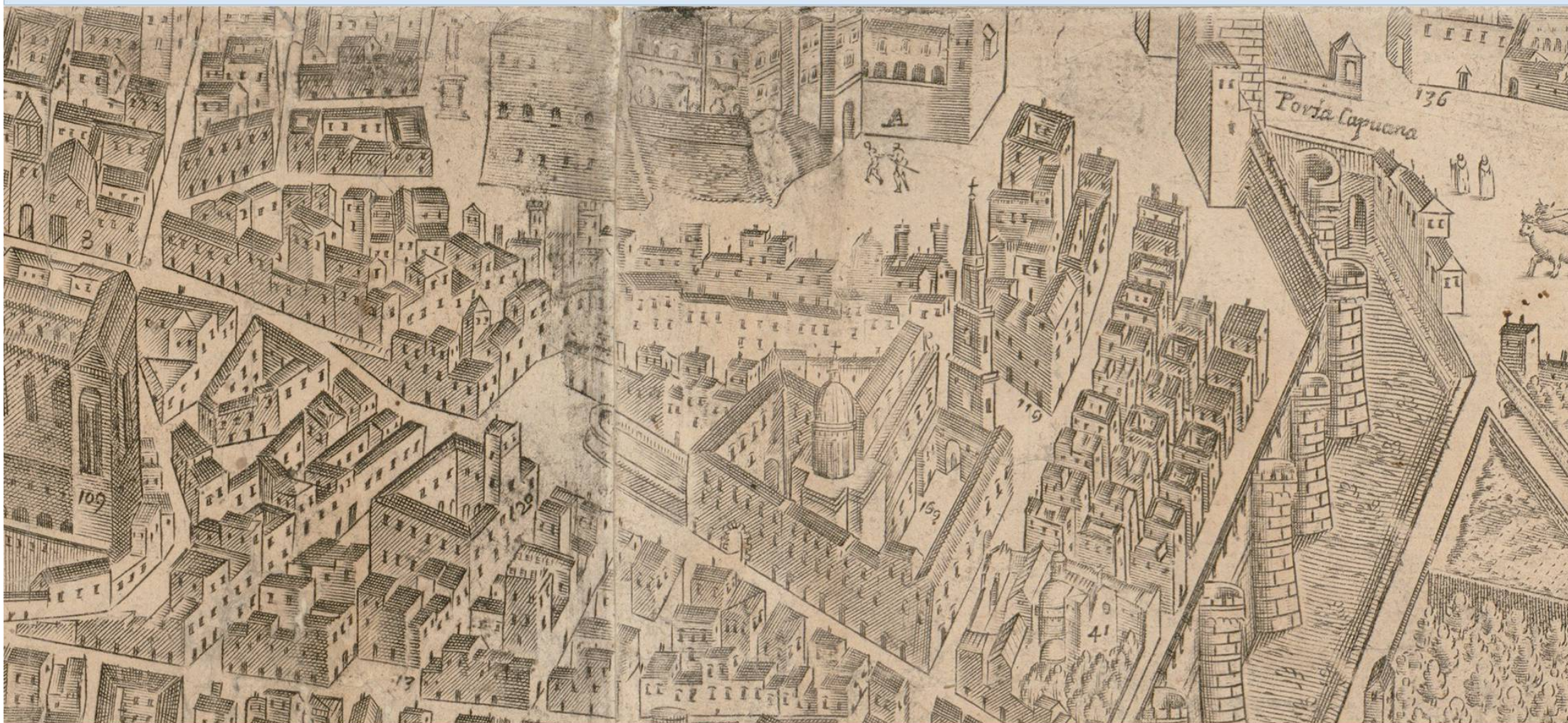
Per la festa di s. Francesco d. 20 [...]

Per la musica suddetta per la festa d. 22

¹ Alcune informazioni sul monastero di Santa Maria Maddalena maggiore si trovano anche nella documentazione di Santa Chiara, si veda: ASN, MS, f. 2702, app. pp. 263-264. Immagine: *Fidelissimae urbis Neapolitanae cum omnibus viis accurata et nova delineatio* (nuova edizione della mappa di Alessandro Baratta, 1629). Napoli, Angelo Antonio della Cerra, 1724. Immagine © Zentralbibliothek Zürich, Kartensammlung

² Fasci consultati senza riferimenti musicali: ASN, MS f. 4416, 4434, 4436, 4447.

⁶ Seguono identici pagamenti con cadenza trimestrale.



Per la musica della Dedicazione d. 4 [...]
Per musica di festa di s. Francesco d. 22

Organista

Nel mese di aprile pagati a [...] Tommaso Tango organista in conto d. 5.1
Al detto per agosto del semestre maturato a luglio 1697 d. 4.4
A 21 dicembre 1697 per saldo del semestre maturato a primo dicembre 1697 d. 5
Al sudetto in conto pagati d. 2
A 7 di maggio 1698 per il banco del Santo Spirito pagati al don Tommaso Tango ducati otto a compimento per il semestre maturato [...].

Feste che si fanno nella nostra chiesa

15 dicembre 1699 [...]
Per la musica per la festa della Consacrazione d. 3 [...]
Per li Passi et Esultet d. 10 [...]
Per due affitti d'organo del passato anno per la festa di s. Francesco ed altra per la Dedicazione d. 2.2
Per la festa di s. Silvano d. 5
Per la musica delli Amati d. 3 [...]
Per li musici suddetta festa d. 22
Per li Passii et Esultat d. 10 [...]
Per li musici della Dedicazione d. 4 [...]
Per la musica detta della festa di s. Francesco d. 22

ASN, MS, f. 4431

Introito ed Esito 1698-1704

c. 199v

Provisioni

Ambrosio Molinaro se li pagano annui d. venti per sua provisione come organista del nostro Monasterio d. 20
Si paga la prima rata di d. 5 per li sudetti d. 20 à Dicembre 1698
alla pagina successiva seguono i pagamenti.

ASN, MS, f. 4432

Introito ed Esito 1713-1717

c. 224v

A Giuseppe de Martino si pagano d. venti l'anno per sua provisione, com'organista della chiesa
Si devono pagare dal primo dicembre 1713 avanti e se li pagano ogni tre mesi d. cinque [...].⁴

⁴Seguono pagamenti trimestrali a Giuseppe de Martino fino al 1716.

ASN, MS, f. 4433

Introito ed esito 1717-1724

c. 237

A Giuseppe de Martino se li pagano docati venti l'Anno, come Organista della nostra Chiesa d. 20
Di più se li pagano Altri annoi docati quattro per il peso, che tiene di mantenere accordati li due
Organi della nostra Chiesa d. 4

Come anche se li pagano docati due per il peso, che parimente tiene di mantener accordati li due
altri Organi dentro la clausura del nostro Monisterio, e se li pagano le sudette partite ogni tre mesi
d. 2.⁵

ASN, MS, f. 4437*

Introito ed Esito 1741-1745

c. 223v

[novembre 1740]

A Tomaso de Martino se li pagano ogni anno docati dodici come organista della nostra real chiesa,
cioè docati dieci annui come organista ut supra e docati due per il peso che tiene di mantenere
accomodato il suddetto organo e se li pagano ogni sei mesi la rata d'essi. Se li deve il primo
semestre a 18 febraro 1741 d. 6.

ASN, MS, f. 4438

Introito ed Esito 1743-1748

c. 221v

A Tomaso di Martino, se li pagano ogn'anno docati undeci, come Organista della nostra Real
Chiesa, cioè docati nove annui come Organista ut supra e docati due per il peso, che tiene di
mantenere accomodato, ed accordato il sudetto organo e se li pagano ogni sei mesi la rata d'essi d.
11.⁶

ASN, MS, f. 4439

Introito ed Esito 1749-53

c. 219

A Tomaso de Martino, se li pagano ogn'anno docati dodici, come Organista della nostra Real
Chiesa, cioè docati dieci annui, come organista ut supra, e docati due per il peso, che tiene di
mantenere accomodato, ed accordato il sudetto organo, e se li pagano ogni sei mesi la rata d'essi d.
12.⁷

ASN, MS, f. 4441

Spese - anni vari

c. 11v

1601

⁵ Seguono medesimi pagamenti semestrali dal 1720 al 1722.

⁶ Seguono identici pagamenti semestrali.

⁷ Seguono identici pagamenti trimestrali.

Vino et orgio che e dato ali nostri Benefatturi [...]
Allo musico Botte due una de santo nastaso uno de santo arpino botte. 2

c. 23 r

1602

Vino et orgio che e dato ali nostri Benefatturi [...]
Allo musico Botte due una de santo nastaso uno de santo arpino botte.2

c. 31r

1603

Massarie de somma et territori de santo nastaso [...]
Dato a lo musico b. 2

DOCUMENTI DELL'ARCHIVIO STORICO DEL BANCO DI NAPOLI

BPO 1020 30/I/1731

«A Don Filippo della Marra duc. ventotto E per esso al Signor Domenico Sevino, e sono per l'affitto di quattro abiti nuovi, Gioie, Barrettoni, penne Sciabole, Manti, et un altro abito semplice, con altri fornimenti Serviti per il Monastero della Maddalena di Napoli per uso della Comedia fatta per Donna Celeste, Donna Luisa, e Donna Zeza d Aponte [...]».

GAZZETTA DI NAPOLI

12 maggio 1716 (5) «Nella scorsa settimana dalle monache dame del regal monistero di S. Chiara, con [...] scelta musica fu fatto cantare il *Te Deum* per la consaputa lieta notizia della nascita dell'augustissimo principino [l'arciduca Leopoldo], e il medesimo fu eseguito nella chiesa di Monte Vergine a' dì 4 del corrente dal P. abate generale D. Gallo Gallucci [...]. Così ancora nell'istesso giorno nella regal chiesa e monistero di S. Maria Maddalena Maggiore di monache [...] si fece il simile».

12 aprile 1735 (2) «Giovedì 31 del caduto marzo nella R. chiesa del monistero della Maddalena di moniche dame, per l'Evangelio corrente della detta gloriosa santa ne fu solennizzata la festività con nobilissimo apparato e più cori di scelta musica, così ne' primi vesperi [...] come nel giorno della solennità [...]. Nel fine de' secondi vesperi vollero quelle dame monache far palese l'inesplicabile divozione che professono al nostro invittissimo, glorioso re [...], facendo cantare [...] da' primari virtuosi musici che sono in questa capitale solenne *Te Deum* [...] per lo felice arrivo della maestà sua nel Regno di Sicilia e resa di quella cittadella [...]».

4 febbraio 1738 (1) «[...] nel monistero della Maddalena di monache dame, per l'inesplicabile divozione che professano al nostro invittissimo monarca [...], con esposizione e ricco altare d'argenti a lume di più torce fero no cantare il *Te Deum* e solenne messa a più cori di scelta musica [...] in ringraziamento all'Altissimo delle stabilite nozze della maestà sua colla serenissima R. principessa di Polonia [...]».

MONASTERO DI SANTA MARIA DELLA PROVVIDENZA AI MIRACOLI



DOCUMENTI DELL'ARCHIVIO DI STATO DI NAPOLI¹

ASN, MS, f. 3940

Introito ed Esito 1641-1681

c. 73r

1679 a 7 aprile

A Vincenzo Fornaro d.nove e grana 7 per detto Banco [Pietà] prezzo di Sangallo fornimenti, e manofattura d'un guarda polvere dell'organo di nostra Chiesa d. 9

c. 116v

1680 à 15 marzo

A M. Francesco Antonio de Maria d. trenta per detto Banco [Pietà] à conto dello sepolcro e Canne finte dell'organo haverà da fare d. 30.

c. 119r

1680 à 6 Maggio

A M. Francesco Antonio de Maria d. quindici per Banco della Pietà à compimento di d. 45 da lui spesi cioè [...] d. 25 canne di legname di ceraso tornite per l'organo finto.

1680 a 17 detto [maggio]

A Domenico Russomando d. 30 per detto Banco à compimento di d. 100 et à conto dell'indoratura che sta facendo dell'organi.

¹ Fasci consultati senza riferimenti musicali: ASN, MS, f. 3958.



1680 a 7 giugno

A M. Lillo Pacifico d. sei per detto Banco à conto d'alcune cose di ferro sta facendo per l'organo.

c. 120v

1680 a 7 Giugno

A Domenico Russomando d. quindici per Banco della Pietà à compimento di d. 115 et à conto dell'indoratura dell'organo.

1680 a primo Luglio

A Nicola Pacifico d. quattro per detto Banco à conto di ferri sta facendo per l'organi.

c. 122v

1680 à 25 luglio

A Domenico Russomando d. trenta per detto Banco à complimento di d. 180 et à conto dell'indoratura delli choretti et organi.

c. 123r

1679 à 7 Agosto

A M. Nicola Schisano d. quindici per Banco della Pietà conto dell'organo finto.

1679 à 25 settembre

A detto d. quindici per detto Banco à conto ut supra.

Al detto d. cinque per detto Banco da lui spesi per lettorino de Balaustra dell'organo.

c. 175r

1680 a 25 Agosto

A Baldassarro Farina d. due t. 2.10 per detto Banco à compimento di d. 12.2.10 per haver pittato li soffitti dell'organo.

c. 235r

Esito del Conto particolare

1678

Chiesa e sagrestia

Alli figliuoli de Poveri di Giesu Cristo d. 1.2.10

Per la Musica nella nostra Festa d. 24

c. 249r

Marzo 1679

Chiesa e Sagrestia

Per la musica il giorno di San Giuseppe d. 8 [...]

Il Passio cantato d. 2

Alla Turba d. 1.2.10

Al testo e gli exultet d. 6

c. 253r

In maggio 1679

Chiesa e Sagrestia

Per la musica nella messa della SS.Trinità d. 8

c. 259r

In Agosto 1679

Sagrestia

Per la musica di nostra festa d. 24

Dato più del solito perchè si cantò di più d. 3 [...]

Alli Figliuoli dei Poveri di Giesù Cristo d. [manca]

c. 263r

In ottobre 1679

Chiesa e sagrestia

Per la musica del nostro Padre San Francesco d. 8

Alli Figliuoli di Giesù Cristo d. 0.2.10

c. 284v

In marzo 1680

Chiesa e Sagristia

Per accomodare l'organo d. 0.1

Alla Turba, et al Cristo per lo passio cantato d. 3.2.10

Al testo, e l'exultet d. 8

c. 283r

In Agosto 1680

Chiesa e Sagristia

Alli musici d. 24

e di più altri per la messa d. 4

c. 289r

In ottobre 1680

Chiesa e Sagrestia

Per la musica nella mattinata del nostro Patriarca San Francesco d. 8

c. 301

In Aprile 1682

Sagrestia

A quello ha cantato il Testo d. 6

c. 305

In giugno 1682

Sagrestia

Per la musica della Ss. Trinità d. 8

e per la messa cantata di Sua Eminenza d. 2

ASN, MS, f. 3941*

Introito ed esito 1689-1692

Spese di chiesa, sagrestia, [...] musica nelle feste [...].

Organista

1723

A dì 4 marzo al reverendo Andrea Amendola per un anno di sua provvisione d'ultimo marzo d. 15.

1724

A dì 4 aprile di detto per sua provvisione di un anno finita ad ultimo marzo d. 15.

[Spese] diverse

1722

Al 29 dicembre al reverendo don Andrea Amendola spesi per accomodar l'organo d. 3.

1723

A 25 settembre a Pietro Pompilio per tanti spesi per l'apparato servito per l'orchestra.

A dì detto al reverendo d. Pietro Pompilio per tanti pagati ai musici e instrumenti che cascarno con l'orchestra dentro nostra chiesa nel prossimo passato mese d'agosto per soccorso delle loro infermità d. 10.3.10.

A detto al reverendo don Gioachino Pompilio per tanti pagati alli sedari, che condussero detti musici infermi et a capitani e soldati che custodirono detta chiesa nel giorno di detta disgrazia d. 12.4.10.⁷

A 4 novembre al detto per tanti spesi per l'affitto dell'organo d. 3

1724

A 22 agosto a Angelo Durante per tanti distribuiti ai musici dell'Arcivescovado per la festività fatta dell'Assunta d. 22.

A dì detto a don Andrea Amendola per tanti distribuiti ai musici et instrumentisti straordinari per detta causa d. 15.

ASN, MS, f. 3959

Carte diverse Anni vari

Carta sciolta senza data contenente ordini sulla vita nel monastero [1762?]

S.M.S. Monastero dei Miracoli [...]

La Festa che devesi celebrare solennemente è quella dell'Assunta con musica à un coro solo di poche voci e così ancora si celebri la Festa della SS. Trinità e del Glorioso Padre San Francesco nelli di loro proprj giorni; l'altre come quella della SS. Concezzione, di S. Giuseppe, de Santi Angeli, e San Gabriello, che si celebra a 14 di Marzo, di San Giovanni Battista e di San Giovanni Evangelista, di San Gennaro, e di Sant'Antonio di Padua, si celebrino solennemente, però senza musica. [...]

Viene proibito dal Testatore il far Maschere in tempo di Carnevale, ma vuole, che s'abbiano da

⁷ Probabilmente i due documenti si riferiscono al reverendo Giacomo Pompilio, così come indicato anche in una polizza del Asbn, 1118 1723, come citato in NAPPI 1982 p. 198.

prendere divertimenti leciti. [...]

Carta sciolta riguardante ordini su monacazioni, vita conventuale, festività, ingressi in monastero [1762].

Antonino per la Misericordia di Dio del titolo di San Pudenziana della S. R. C. Prete Cardinale Sersale Arcivescovo di Napoli.

Se fù sempre da Predecessori nostri Arcivescovi riputato per uno de principali punti di loro Pastorale incumbenza il dovere in vigilare, che ne sacrosanti luoghi delle spose di Giesù Cristo fosse sempre fiorita e la Monastica disciplina, e lo spirito del Signore per edificazione delle Pecorelle alla loro cura commesse. Noi [...] abbiamo a tener lontani dalle comunità loro quei abbusi, che inavvertitamente vi si sono introdotti, e che possono, e le loro regole, e le leggi di fondazione, ò in parte offendere, ò intieramente distruggere. [...] abbiamo stimato di formare i seguenti decreti in tutto alle leggi di vostra fondazione uniformi, e ne commettiamo alle Reverende Madri Guardiane che da tempo in tempo la vostra Comunità reggeranno la fedele esecuzione sotto pena. [...]

VII. E perché spesse volte è accaduto che si è stabilita una delle festività permesse dal Testatore con la Musica per solennizzare con maggior pompa la vestizione e professione di qualche figliola, e con tal pretesto sono stati i Parenti di quella con loro dispiacere, ed incommodo obbligati aggiungere altre voci a quelle che la comunità avea prese per cantare la Messa, e le Vesper; Perciò ordiniamo, che dalla pubblicazione de presenti decreti non sia lecito di stabilire per la vestizione, e professione delle religiose dette giornate di sollennità, che la comunità celebra; acciò sia literalmente eseguita la volontà del pio disporre, che si facevano simili funzioni senza pompa, ne apparati superflui, e di Parenti delle Figliole non abbiano motivo di giustamente lagnarsi.

VIII. A riserba di quelle Festività dichiarate dal Testatore, che si sollennizzino con pompa e Musica, e quella dell'Immacolata Concezione di Maria Santissima permessa da Nostri Predecessori celebrarsi parimenti con musica de Figliuoli di uno de Conservatori di questa nostra Capitale per segnalare grazie, che ne ha la comunità continuamente ottenute; tutte l'altre ordiniamo, che siano celebrate con pompa giusto il volere espresso dal detto Testatore, ma senza Musica, acciò non resti aggravata la coscienza nostra, e quella della Madre Guardiana, e sue religiose.[...] Dato dal Nostro Palazzo 13 Aprile 1762.

DOCUMENTI DELL'ARCHIVIO DIOCESANO DI NAPOLI

ASDN, Vicario, 471, 28, 1744

S. M. Provvidenza 1744 S. Visite Cardinal Spinelli

Decreti emessi nella Santa Visita

3° Nel Coro poi proibiamo affatto altro Canto, che il Canto fermo, à qual fine ordiniamo, che non si debbano le monache servire di altre carte, né di altri libri, se non quelli, che sono stati contrassegnati ed approvati dal nostro mastro di Cappella, ed ordiniamo, che le Religiose che presiedono al coro, diano anco à Noi raguaglio di qualunque trasgressione, che si commetta in maniera di coro.

BSS 1159 31/VIII/1726

«Al Monastero della Provvidenza d. ventidue, e per esso Confraternita di Suor Maria Colomba Galiano Guardiania a Don Andrea Amendola per tanti distribuiti a Musici del Vescovato per la Musica fatta per la festa celebrata in detta Chiesa a 18 corrente e resta soddisfatto».

BSS 1160 12/IX/1726

«Al detto (Al Monastero della Provvidenza) d. sessantanove tt. 2.10 e con firma di Suor Maria Colomba Galiano Guardiania ad Andrea Amendola, e sono per tanti spesi per li musici, et istromenti et altrij dinarij nella musica fatta nella festa celebrata nella loro Chiesa per la Solennità della Beatissima Vergine dell'assunta e resta soddisfatto».

BSS 1219 31/X/1730

«Al detto [Monastero della Provvidenza] duc. quattro; e con firma ut supra [di Suor Angela Maria Mezzomonaco Guardiania]; a don Giacomo Pompilio per tanti pagasi al Conservatorio delli Poveri di Giesù Christo per la musica fatta nella chiesa loro nel giorno di San Francesco [...]».

BSS 1226 20/III/1731

«Al Monastero della Provvidenza duc. quindici; e Con firma di Sor Angela Maria Mezzomonaco Guardiania; à don Andrea Amendola, e sono per un'anno di Sua Provisione che termina nel Corrente mese di marzo per tanti Se li pagano Come organista del loro monastero, e resta sodisfatto [...]».

BPO 1030 11/4/1732

«A Don Andrea Amendola d. 7.2.10 e per esso al Reverendo Don Francesco Leggiadrini, e sono per sue fatighe, cioè di sonare l'organo nella Chiesa dei Miracoli, accudendo a tutte le sue mancanze, e con detto pagamento resta sodisfatto di tutto il passato [...]».

BSS 1259 28/3/1733

Il Monastero di Santa Maria della Provvidenza d. 53.4.10 «a Don Andrea Amendola spesi per li musici, et Istrumenti straordinarj nella musica fatta per la festa solenne Celebrata in loro Chiesa per la sollennità della Santissima Vergine dell' Assunta».

BSS 1271 28/9/1733

Il Monastero della Provvidenza d. 22 «à Don Giacomo Sarcone mastro di Cappella, disse sono per tanti distribuiti à musici del Vescovato per la musica fatta per la festa celebrata in loro Chiesa à 16 Agosto 1733».

BSS 1269 25/9/1733

Il Monastero della Provvidenza d. 79.4.10 «a Don Nicola di Ruggiero [...] per tanti importo la spesa della musica straordinaria fatta in detta loro Chiesa in onore della Beatissima Vergine assunta incluso tanto la paga de musici quanto dell'Istrumenti».

BSS 1310 16/IV/1736

«Al detto [*scil.* Monastero della Provvidenza] d. quindici [...] a Don Francesco Leggiadrino per un'anno di sua provvisione terminata in Marzo prossimo passato per tanti se li pagano come Organista del loro Monastero [...]».



DOCUMENTI DELL'ARCHIVIO DI STATO DI NAPOLI¹

ASN, MS, f. 1937

Esito 1694

c. 5

Estraordinario mese giugno

Giugno 1694

ad Antonio per detto mese per tirar l'organo d. 0.2.10 [...]

All'organista per detta mesata d. 1

c. 11

Esito straordinario luglio

All'organista d. 1

c. 19v

Esito straordinario agosto

per la festa di Sant'Agostino

Pagato per le due flotte e processione alli figlioli delli poveri d. 2

Per 18 figlioli per la mattina e li due vesperi d. 1.2.12

Ad Antonio per tirar li mantici d. 2.10

Per la mesata dell'organista d. 1

A Lonardo per detto mese d. 2

Ad Aniello per detto mese d. 2

Al servitore della masserie d. 1.1

per le sue musiche per l'assunta e di Sant'Agostino a d. 13 per volte sono d. 30 perché l'organista non hà voluto contentarsi per detto prezzo [...].

¹ Fasci consultati senza riferimenti musicali: ASN, MS f. 1927, 1938, 1940, 1947.



cc. 21-22r/v

[Piedigrotta e San Pietro]

Per 2 volte alli musici per due servitij delli sei per ambedue le feste d. 60 [...]

Alli musici per due servitij delli 6 per ambedue le feste n°90 [biscotti] [...]

Alli musici per due servitij delli 6 per ambedue le feste n°3 [graffioli] [...]

Alli figlioli delle flotte per San'Agostino per l'agnolilli n°3 [graffioli].

c. 29v

Esito straordinario settembre

Ad antonio per tirare li mantici d. 0.2.10

All'organista d. 1

ASN, MS, f. 1945

Esito 1727-1737

c. 29v

A primo novembre 1728

Al signor Giuseppe Conte d. sei per Banco del Salvatore sono per lo semestre finito nel passato ottobre 1728 dell'annui d. 12 ce li pagano come Maestro di Cappella et organista di nostra chiesa.

Al Signor Fabrizio Cimino d. tre per Banco di Sant'Eligio per l'annata finita a ultimo ottobre 1728 se li pagano per lo peso tiene di pulire, et accordare l'organo di nostra chiesa.

Ad Orazio Favaro d. quattro t. 4 per Banco del Salvatore per l'annata finita ad ultimo ottobre 1728 se li pagano per lo peso tiene di tirare li mantici del organo e pulire li marmi di nostra chiesa.

c. 59r

Ad Orazio Favaro d. quattro t. 4 [...] per l'annata finita ad ultimo ottobre 1729 se li pagano per lo peso tiene di tirare li mantici del organo e pulire li marmi di nostra chiesa.

c. 60v

Al Signor Fabrizio Cimino d. tre per Banco dei Poveri per l'annata finita a ultimo ottobre 1729 se li pagano per lo peso tiene di pulire, et accordare l'organo di nostra chiesa.

c. 61r

Al signor Giuseppe Conte d. sei per detto Banco [S. Eligio] sono per lo semestre finito nel passato ottobre 1729 dell'annui d. 12 ce li pagano come Maestro di Cappella et organista di nostra chiesa.

c. 74v

Al signor Giuseppe Conte d. sei per Banco del Salvatore sono per lo semestre di Aprile 1730 dell'annui d. 12 ce li pagano come Maestro di Cappella et organista di nostra chiesa.

c. 89v

Ad Orazio Favaro d. quattro t. 4 per Banco San Giacomo per l'annata di ottobre 1730 tanti annui se li pagano per lo peso tiene di tirare li mantici del organo e pulire li marmi di nostra chiesa.

c. 91v

Al Signor Fabrizio Cimino organaro d. tre per Banco dello Spirito Santo per l'annata finita ad ottobre 1730 tanti annui se li pagano per lo peso tiene di pulire, et accordare l'organo di nostra chiesa.

c. 92 r

Al signor Giuseppe Conte Mastro di Cappella d. sei per Banco dello Spirito Santo sono per lo semestre di ottobre 1730 dell'annui d. 12 se li pagano come Maestro di Cappella et organista di nostra chiesa.

c. 108

20 maggio 1731

A Nicola Conti d. sei per Banco di Sant'Eligio sono per lo semestre finito all'ultimo Aprile 1731 dell'annui d. 12 se li pagano come Mastro di Cappella, et organista di nostra Chiesa.

c. nn.

15 ottobre 1731

A Nicola Conte Mastro di Cappella d. sei per Banco dello Spirito Santo sono per lo semestre di ottobre 1731 dell'annui d. 12 se li pagano come organista et Mastro di Cappella di nostra Chiesa.

c. nn.

28 ottobre 1731

A Fabrizio Cimino organaro d. tre per Banco dei Poveri per l'annata di ottobre 1731 tanti annui se li pagano per lo peso tiene di pulire, et accomodare l'organo di nostra chiesa.

c. nn.

2 maggio 1732

A Nicola Conte d. sei per Banco dei Poveri sono per lo semestre di aprile 1732 dell'annui d. 12 se li pagano come Mastro di Cappella et organista di nostra Chiesa.

c. nn

20 ottobre 1732

A Fabrizio Cimino organaro d. tre per Banco dello Spirito Santo per l'annata di ottobre 1732 tanti annui se li pagano per lo peso tiene di pulire, et accomodare l'organo di nostra chiesa.

20 ottobre 1732

A Nicola Conte d. sei per Banco dello Spirito Santo sono per lo semestre di ottobre 1732 dell'annui d. 12 se li pagano come organista et Mastro di Cappella di nostra Chiesa.

c. nn.

10 maggio 1733

A Nicola Conte d. sei per Banco de Poveri sono per lo semestre di aprile 1733 dell'annui d. 12 se li pagano come Mastro di Cappella et organista di nostra Chiesa.

c. nn.

30 ottobre 1733

A Nicola Conte d. sei per Banco di Sant'Eligio sono per lo semestre di ottobre 1733 dell'annui d.

12 se li pagano come Mastro di Cappella di nostra Chiesa.

A Fabrizio Cimino organaro d. tre per Banco di Sant'Eligio per l'annata di ottobre 1733 se li pagano per lo peso tiene di accomodare et pulire l'organo di nostra chiesa.

c. nn.

30 maggio 1734

A Nicola Conte d. sei per Banco dei Poveri per lo semestre di aprile 1734 dell'annui d. 12 se li pagano come Mastro di Cappella di nostra Chiesa.

c. nn.

30 ottobre 1734

A Fabrizio Cimino organaro d. tre per Banco della Pietà sono per l'annata di ottobre 1734 se li pagano per lo peso tiene di accomodare et pulire l'organo di nostra chiesa.

A Nicola Conte d. sei per Banco del Salvatore sono per lo semestre di ottobre 1734 dell'annui d. 12 se li pagano per lo peso tiene di sonare l'organo di nostra chiesa.

c. nn.

15 ottobre 1735

A Nicola Conte d. sei per Banco del Popolo sono per lo semestre di ottobre 1735 dell'annui d. dodeci se li pagano per lo peso tiene di sonare l'organo come Mastro di Cappella di nostra Chiesa.

A Fabrizio Cimino d. tre per Banco del Popolo sono per l'annata finisce ad ottobre 1735 tanti annui se li pagano per lo peso tiene per accomodare e pulire l'organo di nostra chiesa.

c. nn.

8 maggio 1736

A Nicola Conte mastro di cappella d. sei per Banco del Salvatore sono per lo semestre di aprile 1736 dell'annui d. 12 se li pagano per lo peso tiene di sonare l'organo nella nostra Chiesa.

c. nn.

21 ottobre 1736

A Nicola Conte mastro di cappella d. sei per Banco del Popolo sono per lo semestre ad ultimo di ottobre 1736 dell'annui d. 12 se li pagano come organista e Mastro di Cappella della nostra Chiesa.

c. nn.

25 ottobre 1736

A Fabrizio Cimino d. tre per Banco di San Giacomo sono per l'annata di ottobre 1736 tanti annui se li pagano per lo peso tiene di pulire e accomodare l'organo di nostra chiesa.

c. nn.

6 maggio 1737

A Nicola Conte d. sei per Banco del Popolo sono per lo semestre finito ad ultimo aprile 1737 dell'annui d. 12 se li pagano di sua provisione come Mastro di Cappella di nostra Chiesa.

c. nn.

4 agosto 1737

Ad Orazio Favaro d. quattro t. 4 per Banco di San Giacomo per l'annata di ottobre 1737 di sua provisione per lo peso tiene di tirare li mantici, scopare e pulire li marmi di nostra chiesa.

c. nn.

1 novembre 1737

A Nicola Conte mastro di cappella d. sei per Banco dello Spirito Santo sono per lo semestre ad ultimo di ottobre 1737 per l'annui d. 12 se li pagano di sua provisione per lo peso tiene di Mastro di Cappella di nostra Chiesa.

ASN, MS, f.1948

Esito 1740-1747

c. nn.

1740 A 9 dicembre

A Fabrizio Cimmino organaro d. sette per detto Banco e sono per tutte le fatighe fatte in scomporre, e di nuovo comporre l'organo di nostra Chiesa, e quello polizare, e porre in registro, e terminato di tutto quello era necessario.

c. nn.

1741 29 ottobre

A Fabrizio Cimmino organaro d. tre per detto banco e sono per l'annata di ottobre 1741 tanti annui se li pagano di sua provisione per lo peso tiene di pulire, ed accomodare l'organi di nostra Chiesa.

c. nn.

1742 7 maggio

A Nicola Conte mastro di cappella d. sei per Banco del Salvatore e sono per lo semestre maturato ad ultimo di aprile 1742 dell'annui d. 12 se li pagano di sua provisione per lo peso tiene di suonare l'organo di nostra Chiesa.

c. nn

1743 6 maggio

A Nicola Conte mastro di cappella d. sei per Banco de Poveri e sono per lo semestre maturato ad ultimo di aprile 1743 dell'annui d. 12 se li pagano di sua provisione per lo peso tiene di suonare l'organo di nostra Chiesa.

c. nn.

1743 14 ottobre

A Donna Maria Capobianco Abbadessa d. trentatrè e tarì 1 per Banco de Poveri, e sono cioè d. cinque e mezzo dà essa rifosi nel passat'anno 1741 nella musica fatta in nostra chiesa nella notte di Natale, et altri d. ventisette t. 3 e grana 10 tanti dà essa spesi per la musica di Natale 1742.

c. nn

1743 4 novembre

A Nicola Conte mastro di cappella d. sei per Banco de Poveri e sono per lo semestre de ultimo di

ottobre 1743 dell'annui d. 12 se li pagano di sua provisione come mastro di cappella di nostra Chiesa.

c. nn

1744 6 settembre

Al signor Nicola Conte mastro di cappella d. dodici per Banco de Poveri e sono per l'annata maturanda ad ultimo del venturo mese di ottobre del corrente anno 1744 tanti annui se li pagano di sua provisione come mastro di Cappella di nostra Chiesa e resta sodisfatto.

c. nn.

1746 A 5 novembre

Al magnifico Fabrizio Cimino organaro d. trè per detto banco e sono per l'annata maturata ad ultimo del prossimo passato mese di ottobre del corrente anno 1746; tanti annui se li pagano di sua provisione per lo peso tiene di accomodare, e pulire l'organo di nostra chiesa.

c. nn.

1746 7 novembre

Al sig Nicola Conte mastro di cappella d. dodici per Banco de Poveri e sono per l'annata maturanda ad ultimo del prossimo passato mese di ottobre del corrente anno 1746 tanti annui se li pagano di sua provisione come mastro di Cappella di nostra Chiesa

c. nn.

1747 1° novembre

Al sig. Nicola Conte mastro di cappella d. dodici per Banco del Popolo e sono per l'annata maturanda ad ultimo del [...] mese di ottobre 1747 tanti annui se li pagano di sua provisione come mastro di Cappella di nostra Chiesa.

c. nn.

1746 A 5 novembre

Al signor Fabrizio Cimino organaro d. trè per detto banco e sono per l'annata maturata ad ultimo del prossimo passato mese di ottobre del corrente anno 1747; tanti annui se li pagano di sua provisione per lo peso tiene di pulire er accomodare l'organo di nostra chiesa.

ASN, MS, f. 1957

Libro maggiore 1725-1726

c. 191 v/r

1724 -1725

Fabrizio Cimino dare a primo novembre d. 11 cioè 8 per spese e fatiche in componere e componere l'organo in quest'anno e d. 3 per l'annata di settembre 1725.

Seguono pagamenti per 1726-27 identici.

Avere d. tre se li corrispondono dal nostro Monastero per l'accomodi fa 3 volte l'anno dell'organo di nostra chiesa.

c. 192 v/r

1724-1727

Giuseppe Conte mastro di Cappella dare

A primo novembre d. 14 per li mesi da settembre 1724 a tutto ottobre 1725 per Banco de Poveri.²

Avere d. dodici se li corrispondon dal nostro Monasterio come Mastro di Cappella di nostra chiesa.

ASN, MS, f. 1973

Ricezione di educande e monacazione Sec. XVIII-XIX

carta sciolta

A dì 18 settembre 1755-spese fatte per la festa della vestizione della Signora Donna

Maria Anna Imperiale

Per 9 figlioli della Pietà de Turchini d. 90 [...]

Per il tiramantci d. 1

carta sciolta

Nota di spese fatte per la monacazione della Signora Donna Marianna Imperiale.

Dato alla banda d. 2

ASN, MS, f. 1975

Robe trovate nelle celle delle monache dopo morte XVII-XVIII

carta sciolta

Nota delle spese fatte per il sotterro e funerale della fù Suor Cristina Ametrano [...]

Al mastro di cappella per detta messa [cantata] ed altro d. 0. 50

A quattro cantori che han cantato in occasione di detta messa d. 0.80

ASN, MS, f. 1976

Feste, reliquie, statue e possessione di Sant'Agostino Sec. XVII-XVIII

carta sciolta

Si fa piena, et indubitata memoria [...] sotto li 27 del mese di agosto 1677 di della vigilia del glorioso Padre Sant'Agostino, si portò processionalmente la statua del detto glorioso santo con tutta pompa e musica dalla clausura del Venerabile monastero di Santa Maria Regina Coeli, e si portò per la strada del Venerabile Monastero di Sant'Andrea e si portò dentro la chiesa del detto Monastero di Regina Coeli per la porta grande, nella qual processione intervennero così li Reverendi Padri di Santa Maria delle Grazie, come quelli di San Pietro ad Aram et altri sacerdoti, et in fede del vero. Napoli primo di settembre 1685 [...].

Si fa piena, et indubitata memoria per noi sottoscritti Padri nel Venerabile Monasterio di Santa Maria delle grazie di questa città [...] sotto li 27 del mese di agosto 1677 si portò processionalmente la statua del glorioso Padre Sant'Agostino dalla porta della clausura del Venerabile monastero di Santa Maria Regina Coeli con tutta pompa, e si girò per lo vico del Venerabile Monastero di

² Seguono identici pagamenti fino al 1727.

Sant'Andrea e si portò dentro la chiesa del detto Monastero di Regina Coeli per la porta grande con musiche, nella qual processione intervennero così li nostri Padri di Santa Maria delle Grazie, come li reverendi Padri di San Pietro ad Aram et altri sacerdoti, et in fede del vero habbiamo sotto là presente di nostra propria mano. Napoli primo di settembre 1685 [...].

L'Abbadessa e Monache del Venerabile Monastero di Regina Coeli dell'ordine dei Canonici Regolari Lateranensi rappresentano come per celebrare la festività del Glorioso Padre Sant'Agostino ristoratore del loro regolare istituto, desiderano far condurre processionalmente la di lui statua, come il solito nel giorno delli 27 del corrente mese d'Agosto, vigilia di detto santo [...] con musica del Conservatorio delli figliuoli di Sant'Onofrio [...].

ASN, MS, f.1959

Libro maggiore 1733-1765

c.170 v/r

Priora pro tempore del nostro Real Monasterio

Avere annui d. ventiquattro a 10 gennaio per spenderli il giorno d'Epifania per la Festività de Santi Re maggi nella nostra Chiesa per la celebrazione di Messe n° 3 Musica, cere ed una lampada continuamente accesa nella cappella di detti Santi Re in conformità della quondam Donna Antonia de Sangro fù nostra canonica [...].

c.181 v/r

Nicola Conte mastro di Cappella di nostra chiesa

Dare d. 12³

Giuseppe de Magistris Mastro di Cappella di nostra chiesa

Dare d. 12⁴

Avere annui d. dodici se li pagano semestratim dal primo ottobre di sua provizione per lo peso tiene di suonar l'organi di nostra chiesa.

Sembra riferito a tutti e due i maestri.

c. 182v/r

Fabrizio Cimino organaro di nostra chiesa

Avere annui d. quattro se li pagano ad ultimo di ottobre di sua provizione per lo peso tiene di accomodare e pulire tre volte l'organo di nostra chiesa. 1754-65.

ASN, MS, f. 1990

Conti di introito ed esito fatti dalle Badesse sec. XVII-XVIII

Essito di detto anno [nov. 1738-nov. 1739]

A Nicola Conte mastro di cappella d. 12

³ Di seguito riportati i 12 ducati annui che riceve ad ottobre dal 1753 al 1762.

⁴ Di seguito riportati i 12 ducati annui che riceve ad ottobre dal 1762 al 1765.

A Fabrizio Cimmino organaro d. 3

Chiesa e Sagrestia 1726-27

Mastro di Cappella annui d. 12

Organaro annui d. 3

Spese di Chiesa e Sagrestia 1748-49

A Nicola Conte mastro di cappella d. 12

A Fabrizio Cimmino organaro d. 3

Spese di Chiesa e Sagrestia 1747-48

A Nicola Conte mastro di cappella d. 12

A Fabrizio Cimmino organaro d. 3

Spese di Chiesa e Sagrestia 1747

A Nicola Conte mastro di cappella d. 12

A Fabrizio Cimmino organaro d. 3

Pesi di Chiesa e Sagrestia 1746

A Nicola Conte mastro di cappella d. 12

A Fabrizio Cimmino organaro d. 3

Chiesa e Sagrestia 1744-45

A Nicola Conte mastro di cappella d. 12

A Fabrizio Cimmino organaro d. 3

Nota di quello che si è esitato dalli 25 ottobre a tutto li 7 novembre 1744

A Fabrizio Cimmino organaro per l'annata di ottobre 1744 di sua provisione d. 3

Provisioni di Chiesa 1743-44

A Nicola Conte mastro di cappella d. 12

A Fabrizio Cimmino organaro d. 3

Spese di Chiesa e Sagrestia 1760-61

A Nicola Conte mastro di cappella d. 12

A Fabrizio Cimmino organaro d. 3

Chiesa e Sagrestia 1737-38

A Nicola Conte mastro di cappella d. 12

A Fabrizio Cimmino organaro d. 3

Spese di Chiesa e Sagrestia 1737-38

A Nicola Conte mastro di cappella d. 12

A Fabrizio Cimmino organaro d. 3

Spese di Chiesa e Sagrestia 1763

A Fabrizio Cimmino organaro d. 3

Spese di Chiesa e Sagrestia 1748-49

A Giuseppe de Magistris mastro di cappella d. 12

A Fabrizio Cimmino organaro d. 3

Spese di Chiesa e Sagrestia 1738-39

A Nicola Conte mastro di cappella d. 12

A Fabrizio Cimmino organaro d. 3

Spese di Chiesa e Sagrestia 1733

A Nicola Conte mastro di cappella d. 12

A Fabrizio Cimmino organaro d. 3

Chiesa e Sagrestia 1733-34

A Nicola Conte mastro di cappella d. 12

A Fabrizio Cimmino organaro d. 3

Provisioni di Chiesa 1742-43

A Nicola Conte mastro di cappella d. 12

A Fabrizio Cimmino organaro d. 3

Spese diverse di Chiesa 1742-43

A Donna Maria Capobianco Abbadessa. Tanti spesi per la Musica della notte di Natale inclusi d. 5.2.10 rifosi nell'anno precedente d. 33.1.

Chiesa e Sagrestia 1741-42

A Nicola Conte mastro di cappella d. 12

A Fabrizio Cimmino organaro d. 3

Chiesa e Sagrestia 1739-40

A Nicola Conte mastro di cappella d. 12

A Fabrizio Cimmino organaro d. 3

Spese straordinarie 1739-40

A Donna Marianna Scalera Abbadessa tanti consegnati contanti à Donna Chiara Maria d'Andrea per spenderli in una composizione di Musica per la notte di Natale d. 22.

Chiesa e Sagrestia 1740-41

A Nicola Conte mastro di cappella d. 12

A Fabrizio Cimmino organaro d. 3 [...]

A Fabrizio Cimmino organaro per l'accomodo dell'organo in nostra Chiesa d. 7

Chiesa e Sagrestia 1739-40

A Nicola Conte mastro di cappella d. 12

A Fabrizio Cimmino organaro d. 3

Spese straordinarie 1739-1740

A Donna Marianna Scalera Abbadessa tanti consegnati contanti à Donna Chiara Maria d'Andrea

per spenderli in una composizione di Musica per la notte di Natale d. 22.

Chiesa e Sagrestia 1734-1735

Al mastro di cappella Nicola Conte d. 12

Al organaro Fabrizio Cimmino d. 3

Chiesa e Sagrestia 1736-1737

A Fabrizio Cimmino organaro d. 3

A Nicola Conte mastro di cappella d. 12

Chiesa e Sagrestia 1736-1737

A Nicola Conte mastro di cappella d. 12

A Fabrizio Cimmino organaro d. 3

ASN, MS, f.1965*

Libro maggiore 1789-1791

I volume

c. 166

Conto di spese di chiesa e sacristia, principiato a dì 8 novembre 1789, e terminato a dì 7 novembre 1790

Di Ferdinando di Donato maestro di cappella di nostra chiesa

Dare

1789: A 9 ottobre [docati] 12 pagati al detto per annualità di ottobre 1789 per banco del Popolo

1790: A 20 ottobre [docati] 12 pagati al detto per l'annualità di ottobre 1790, per detto [Banco]

1791: a 26 ottobre [docati] 12 pagati al detto per l'annualità di ottobre 1791, per detto [Banco]

II volume

c. 120

Di Francesco Cimmino organaro di nostra chiesa

Dare

1789: A 9 ottobre [docati] 3 pagati al detto per l'annualità di ottobre 1789 per banco del Popolo

1790: A 20 ottobre [docati] 3 pagati al detto per l'annualità di ottobre 1790 per detto [Banco]

1791: A 26 ottobre [docati] 3 pagati al detto per l'annualità di ottobre 1791, per detto [Banco]

ASN, MS, f. 3541

Ricevute, note di spese, conti - Anni vari⁵

Carta sciolta

Dichiaro io qui sottoscritto aver ricevuto dal Venerabile Monasterio di Regina Coeli di Donne Monache di questa città ducati venti in moneta [...] e sono per tutti li servitij da me prestati al Monasterio sudetto in qualità di Maestro di Cappella del medesimo [...]. Napoli 16 aprile 1808
Salvadore Rispoli

⁵ Il fascio appartiene alla documentazione del monastero di Donnaregina.

ASDN, Vicario, 334 D sec.XVI-XVIII

carta sciolta

Sospensione di interdetto per Novena

[...] sospensione dell'interdetto nel tempo della Novena [...] per parte delle Monache fatto lacerare l'interdetto, et aperta la loro Chiesa con sono festivo di Campane, organo e con canti, e si è similmente continuato, celebrando in essa Messe, e Divini Officij [...] non senza disprezzo dell'autorità ordinaria [...].

ASDN, Vicario, 335 D sec.XVI-XVIII

carta sciolta in fascicolo

Editto per la prohibitionem degli'Inviti nelle Chiese, etc.

FRANCESCO del titolo dei SS. Marcellino, e Pietro della S. R. C. Prete Cardinal Pignatelli Arcivescovo di Napoli [...].

Con il presente Editto, in esecuzione delle Costituzioni Diocesane, e Provinciali, e degli ordini Ponteficij, comandiamo, et ordiniamo. Primo. A tutti, e qualsivogliano superiori delle Chiese di Secolari, e di Regolari di questa città, e Diocesi, anche senza di qualsisia specie di esenzione, che in qualsivoglia occasione di Feste, e funzioni ordinarie,ò straordinarie, Professioni, prime Messe novelle, Esposizioni del Santissimo Sacramento, ò di Reliquie, Funerali solenni, solennità pro gratiarum actione, Musiche, Oratorij, Prediche, Officij, e Messe della Settimana Santa, Sepolcro, ò per altra qualsiasi causa, già mai facciano invito alcuno di Dame, Cavalieri, ò d'altra qualsivoglia condizione di persone dell'uno, ò dell'altro sesso [...] sotto pena di scomunica [...] interdetto della loro Chiesa [...]. Dato in Napoli dal Nostro Palazzo Arcivescovale questo 24 Ottobre 1707.

Francesco Cardinal Pignatelli Arcivescovo.

carta sciolta

Niuna dunque potrà essere eletta per Vicaria, la quale non habbia anni trenta d'età, et anni diece di professione [...]. Niuna manco sarà eligibile al Vicariato, che non sappi ben leggere, Anzi sarebbe espediente, che sapesse anco cantare il canto fermo, acciò per se stessa potesse lodevolmente esercitare il suo officio di reggere il Choro [...]. 1678. Don Joannes Jacobus Cioccia.

ASDN, Vicario, 336 D sec. XVI-XIX

Libro delle Licenze per la Clausura del Real Monastero di Regina Coeli [1771] [...]

Organaro

Francesco Cimmino e suo compagno [...]

Mastro di Cappella

Don Ferdinando De Donati

carta sciolta

⁶ Alcune informazioni sul monastero di Regina Coeli si trovano anche in ASDN, Vicario, 472 D 1581-1634- Lettere alla Congregazione dei Regolari. Si vedano le pp.337-338 di questa appendice.

Corrispondenza Vicario Arcivescovi

Eminentissimo Signore

L'Abbatessa del Venerabile Monastero di S. Maria Regina Celi de Signore Monache di questa città humilmente espone a Vostra Eminenza, come per la festività del Glorioso Padre Sant'Agostino, che si celebra ogn'anno nella Chiesa di detto lor monisterio, desidera fare la Processione come è solito farsi in ciascheduno anno coll'accompagnamento dell'Angioli, li Padri di Santa Maria delle Gratie, li Reverendi Padri Canonici Regulari Lateranensi dell'istesso ordine dellor Monistero, e la flottola di Conservatorio [...]. [senza data].

carta sciolta

Licenza concessa a sei mesi [...] intorno le persone devono responsabilmente entrare nella Clausura [...]. 1745 [...].

Persone che devono parlare [...]

Il signor Don Nicola Conte Mastro di Cappella [...]

DOCUMENTI DELL'ARCHIVIO STORICO DEL BANCO DI NAPOLI

BSE 1004 7/11/1733

Il Monastero di Regina Coeli d. 6 «a Nicola Conte, e sono per lo semestre finito ad ultimo Ottobre 1733. dell'annui d. 12 se li pagano di sua provisione come maestro di Cappella di loro Chiesa».

BSE 1004 19/12/1733

Il Monastero di Regina Coeli d. 3 «a Fabrizio Cimmino, sono per l'annata finita ad ultimo Ottobre 1733. [...] per lo peso, tiene di accomodare e pulire tré volte ogn'anno l'organo di loro Chiesa».

BPV 1168 27/V/1734

Nicola Letizia d. 19.3.7 «a Pietro Auletta, e se li pagano per tanti da lui spesi [...] per Servizio del Duca di Parete», tra le uscite «pagati a Salvatore Natale contraldo d. due che dovea conseguire per la professione di Donna Maria Moles a Regina Celi».

BPI 1698 26/XI/1734

Il Monastero di Regina Coeli d. 3 «a Fabrizio Cimino, e sono per l'annata finita all'ultimo Ottobre 1734 per tanti [...] se li pagano per lo peso tiene di polire, et accomodare l'organo della loro Chiesa».

BSA 970 29/V/1736

«Al Monasterio di Regina Celi d. Sei, [...] a Nicola Conte Mastro di Cappella, esserno per il semestre finito ad ultimo aprile caduto dell'annui d. 12 se li pagano di provisione per lo peso tiene di sonare l'organo come Mastro di Cappella di loro Chiesa [...]».

BPV 1202 1/IX/1736

«A Donna Giovanna Evoli d. ottanta; e per essa a Nicola Conte mastro di Cappella, e sono per le musiche fatte nella Chiesa di loro Monastero di Regina Celi in questo anno nel Mese d'Agosto,

nella Festivita di nostra Signora dell'Assunta, e di Sant'Agostino [...]».

BPO 1093 22/XI/1736

«Al Venerabile Monastero di Regina Coeli d. Sei [...] e per esso a Nicola Conte Mastro di Cappella, e sono per lo semestre finito all'ultimo 8bre 1736. dell'annui d. 12. se li pagano, come organista, e Mastro di Cappella di loro Chiesa [...]».

GAZZETTA DI NAPOLI

19 agosto 1692 «L'Assunzione della Beatissima Vergine [15 agosto] è stata generalmente in tutte le chiese a lei dedicate celebrata con indicibile magnificenza e sagra pompa particolarmente ne' nobilissimi monisteri di monache di Regina Coeli e di Donna Regina, e nella chiesa di S. Luigi de' PP. Minimi, ove si mostrano due ampolline del latte della Vergine e presentemente vi sono esposte con ricchissimi apparati e sceltissima musica le 40 ore circolari [...]».

2 settembre 1692 (1) «La festa del glorioso patriarca e dottore della chiesa S. Agostino [28 agosto] [...] è stata celebrata con molta pompa ed apparati sontuosi da tutt'i conventi della sua Religione, tanto de' religiosi, quanto delle signore moniche di questa città, e particolarmente nel monastero di Regina Coeli e dalli PP. Scalzi dello stess'ordine nella lor chiesa di S. Maria della Verità sopra i Regi Studi, con esquisita musica ed eruditissimo panegirico [...]».

4 luglio 1719 «Nella stessa scorsa settimana seguirono le monacazioni di D. Vita Francesca e D. Laura Marchese Conzaga [*sic*], figlie uniche del principe di S. Vito e della principessa D. Fulvia Conzaga [*sic*] di Mantua, la prima nel monastero della Croce di Lucca e la seconda nel R. monistero di Regina Coeli [...], essendo entrambe le suddette funzioni riuscite al maggior segno magnifiche, tanto per la nuova idea e ricchezza degl'apparati ed argenti, quanto per la scelta musica a quattro cori, con avervi cantato il celebre virtuoso D. Matteo Sassani, con intervenire tutta questa primaria nobiltà e con gran concorso di persone, che in gran numero accorreva a vagheggiar l'apparato della suddetta chiesa di Regina Coeli, che è stato uno de' più singolari che si siano veduti in questa città, restando così apparata per altri due giorni col trattenimento della musica ancora [...]».

30 aprile 1737 «Nella settimana passata sono stati tutti gli ordini religiosi impiegati ne' divini uffici ed altre sacre funzioni eseguite con tutta la maggior decenza e proprietà, specialmente nel R. monistero di dame moniche di Reginacaeli [*sic*], dove è concorsa la più scelta nobiltà e la gente più culta di ogni ceto, per unire alla divozione il piacere della bene intesa musica, all'ultimo segno lodata e con universale sentimento creduta inarrivabile nel salmo Miserere».

28 aprile 1739 (2) «Lunedì della scorsa settimana [20 aprile], nel R. monistero di Reginacoeli di dame Canonichesse Lateranensi prese quell'abito D. Stefanina de' principi d'Ischitella [...]. Intervenero a questa solennità mons. nunzio e molti altri prelati, come parimente tutta la primaria nobiltà ed altro numero indicibile di gente, che fu trattenuta con quattro cori di scelta musica, regolata dal maestro di cappella Niccolò Conte».

27 giugno 1747 (3) «Per la felicissima nascita del nostro R. principe, tanto desiderato ed aspettato da tutti, si è voluto distinguere il R. monistero di Canonichesse Lateranensi di S. Maria Regina Coeli, attestando (con tre sere di magnifiche illuminazioni e con la solenne messa e *Te Deum* con scelta musica e sparo di mortaretti) il giubilo che ha riempito il cuore di tutte quelle religiose [...]».

MONASTERO DELLA CROCE DI LUCCA



DOCUMENTI DELL'ARCHIVIO DI STATO DI NAPOLI¹

ASN, MS, f. 3663

Esito 1660-1663

c. 53v

Spese di Sacristia

Maggio 1660 [...]

Dato per complimento delli 20 ducati nella accomodatura dell'organo che dovea l'Organaro e per tiratura di Mantici in detta accomodatura d. 0.3.10 [...]

c. 65r

Tomaso Pagano Organista della Chiesa del Monastero have di Provisione d. 42 l'anno

Febrero 1660

Dato al detto per tre mesate Febrero Marzo Aprile d. 10.2.10²

ASN, MS, f. 3664

Esito 1663

c. 64r

Organista della Chiesa del Monastero e pagamenti si fanno a quello a ragione di d. 12 l'anno [...].³

¹ Fasci consultati senza riferimenti musicali: ASN, MS, f. 3702, 3703.

² Seguono pagamenti trimestrali fino a novembre 1662 con la medesima dicitura.

³ Seguono identici pagamenti ogni 2 mesi dal 1663 al 1665.



NOS AVTEM GLORIARI OPORTET
IN CRUCE DOMINI NOSTRI
IESV CHRISTI

c. 66r

Spese fatte per accomodare l'organo et altre cose necessarie.

11 novembre 1664

Per accomodare l'organo d. 4 [...]

ASN, MS, f. 3665

Esito 1666-1669

c. 69r

Pagamenti che si fanno al Organista della Chiesa del Monastero a ragione di annui d. 42

Febrero 1666 Dato all'organista per la sua mesata d. 3.2.10⁴

c. 71r

Spese fatte per accomodare l'organo

Luglio 1666 Dato per quattro candi di zagarella di filo per accomodare le candi [*sic*] dell'organo d. 0.0.9

Per candavaccio et altre spese d. 2.2.15

Per pagatura di mantici d. 0.2.5

Dato a Mastro Giovanni per le sue fatighe d. 6

ASN, MS, f. 3666

Esito 1669-1671

c. 70r

Pagamenti si fanno all'Organista della Venerabile Chiesa del Monastero a raggione di d. 42 l'anno sta sodisfatto per tutto 1669.⁵

ASN, MS, f. 3667

Esito 1672-1675

c. 70r

Pagamenti si fanno al'Organista della Venerabile Chiesa del Monastero a ragione di d. 42 l'anno.

c. 71r

Spese si fanno per accomodare l'organo

Per accomodare l'organo d. 9

Per accordare, et accomodare alcune cose nell'organo d. 3

ASN, MS, f. 3668

Esito 1677-1681

c. 70r

Organista e pagamenti che si fanno al medesimo

⁴ Seguono identici pagamenti mensili fino al gennaio 1669.

⁵ Seguono identici pagamenti dal 1669 al 1672.

Il sudetto per le mesate di Marzi Aprile Maggio Giugno Luglio, et Agosto d. 25⁶

c. 71r

Spese che si fanno per accomodare l'organo cioè a Mastro Giovanni al quale si pagano annui d. tre per la convenzione ultimamente fatta.

Dato per accomodare l'organo d. 2.1⁷

ASN, MS, f. 3669

Esito 1681-1684

c. 22r

Organista e pagamenti se li fanno

Al sudetto organista per la mesata di Marzo d. 4.0.16

Al sudetto per le mesate d'Aprile, Maggio, Giugno e Luglio 1681 d. 14.0.0 [...].⁸

c. 23r

Spese che si fanno per accomodare l'organo

Per l'annata all'Organista finita a marzo 1682 d. 3⁹

ASN, MS, f. 3670

Esito 1684-1687

c. 99r

Organista e pagamenti se li fanno

Al detto Organista per il semestre maturato primo d'ottobre 1684 d. 25¹⁰

c. 139r

Spese straordinarie del monastero [...]

Per far monica Crescenza la conversa s'è speso per farli l'abito [...] al confessore [...] organista, clerico [...] d. 18.1.15

ASN, MS, f. 3671¹¹

Esito 1687-1689

c. 50r

Organista a ragione di d. cinquanta l'anno

⁶ Seguono pagamenti identici senza specifica delle annate.

⁷ Seguono pagamenti identici fino al 1681.

⁸ Seguono i pagamenti discontinui: volte raggruppati in trimestri, altre volte più di tre mesi, altre volte mesi singoli, senza indicazione d'annata.

⁹ Seguono pagamenti identici per gli anni 1683-1684.

¹⁰ Seguono pagamenti semestrali identici fino al 1687.

¹¹ Si compone di tre volumi, due sono del 1784 e senza riferimenti musicali.

1687. Pagato all'organista per il semestre dell mese di novembre docati venticinque.¹²

c. 117r

Spese per accomodare l'organo a ragione di d. 3 l'anno

Per portatura d'un organetto in ragione delle feste del Santo Natale stante quello del Monastero s'haver da fare a proportione, e per riportarlo indietro d. 0.4

Al Organaro per una annata compita in aprile 1689, stante che l'anno 1688 per la fabbrica della Chiesa, non servi l'organo d. 3

ASN, MS, f. 3672

Esito 1699-1700

c. 5v

Sacristia e sue spese

Gennaro 1700.

Speso per sette tavole per il coretto delli Musici quando viene Sua Eminenza in occasione di Monacati d.1.4

c. 6r

Luglio [1700]

Speso per far un coretto nuovo per li musici per le feste di titolo di Chiesa [...] d. 2.1.10

c. 107r

Organista del Monastero a ragione di d. 40 à 30 giugno 1699¹³

c. 133r

Spese per acconcio dell'organo, a ragione di d. tre l'anno

A Mastro Giovanni per l'annata compita à 12 luglio 1699 d. 3¹⁴

ASN, MS, f. 3673

Esito 1702-1705

c. 105r

Organista annui d. 40

Stà saldato per tutto Aprile 1702¹⁵

c. 114r

Organaro mastro Felice annui d. 3

Stà saldato per tutto li 12 luglio 1701¹⁶

¹² Seguono pagamenti identici fino al 1690.

¹³ Seguono pagamenti diversi fino ad aprile 1702.

¹⁴ Seguono identici pagamenti fino a luglio 1701.

¹⁵ Seguono pagamenti fino all'aprile 1705.

¹⁶ Seguono pagamenti fino al luglio 1704.

ASN, MS, f. 3674

Esito 1714-1717

c. 89r

Organista annui d. quaranta Vincenzo Pagano saldato per tutto aprile 1714
Seguono pagamenti semestrali fino ad aprile 1717.

c. 98r

Organaro annui d. trè saldato per luglio 1713
Seguono identici pagamenti fino a luglio 1716

ASN, MS, f. 3675

Esito 1717-1720

c. 90r

Organista della Chiesa magnifico Vincenzo Pagano annui d. 40 saldato per tutto Aprile 1717.¹⁷

c. 91r

Organaro Felice annui d. tre saldato per li 31 luglio 1716.¹⁸

ASN, MS, f. 3678

Esito 1728-1731

c. 34r

Vincenzo Pagano organista di nostra Chiesa annui docati quaranta
Seguono pagamenti mensili dal 1728 al 1731.

c. 41r

Organaro di nostra Chiesa se li dà annui d. 3
Seguono pagamenti annuali dal 1729 al 1731

c. 170r

Spese per la Sacrestia per conto del Monasterio incominciata à 22 di Giugno 1731
1731 a 22 luglio [...]

Per la musica del Arcivescovato d. ventidue t. 2.10

Per altre voci et Istromenti straordinarij, a quello che hà havuto il pensiero della Musica d. undeci
t. 2.10

All'aparatore per aparare e sparare la Chiesa con fare il coretto per li musici d. sei t. 2.10

cc. 170v/171r

a 11 settembre

Per la musica per la festività di Santa Croce di Settembre dell' Arcivescovato d. sette t. 4.10

Per l'Istromenti aggiunti d. tre t.1.1.0

¹⁷ Seguono pagamenti fino al 1720.

¹⁸ Seguono pagamenti fino al 1719.

Per le voci aggiunte d. 2.3.10
Per quello have havuto pensiero della Musica d. due [...]
Per li figlioli del Conservatorio de Poveri di Giesù Christo d. 1.1 [...]
Per fare il coretto per li musici d. tre

ASN, MS, f. 3679

Esito 1736-1739

c. 7v

Spese di Sacrestia

1737 maggio

Per la Musica del Vescovato d. 15

Per l'istromenti d. 7

Per le voci aggiunte d. 2.2

Per l'affitto dell'organo d. 1.2.10

Per quello have havuto pensiero della Musica d. 2 [...]

A quello delli mantici d. 0.1 [...]

Per ponere e levare il coretto per la musica così aggiustato d. 4

c. 47r

Organaro di Nostra Chiesa avere d. 3 e sta saldato per li 31 luglio 1735

1736 si sono dati al sudetto d. 3 per l'annata de 31 detto d. 3¹⁹

c. 122v

Regali

1737 24 febbraio [...]

Per la Palma all'Organista d. 1

ASN, MS, f. 3680

Esito 1742-1745

c. 6r

Spese per la Sacrestia

1742 a primo luglio [...]

Per la Musica del Vescovato d. 10

c. 7r

[spese per la sacrestia]

1743 a 21 luglio

Per rifosa alla Musica per la festività della Santa Maria del Carmine atteso il di più si sono ricevuti da elemosina d. 14.3.10

¹⁹ Seguono pagamenti identici fino al 1738.

c. 9v

1742.

Altre spese fatte per le festività di Nostra Chiesa dalla Festività di Santa Maria del Carmine de 16 luglio 1742 cioè per Musica, Celebranti parati Dolci et ogni altro occorso per detta Festività come dalla nota che si conserva in detto libro d. 122.2.8

Si sono spesi per la festività di Santa Croce di sette come sopra secondo la nota presentata dalle Signore Sacrestane d. 77.3.12

Per la Festività del S. Natale d. 3.4.12

1743. Per la S. Candelora d. 7.1.19

Per la Settimana Santa d. 45.1

Per la Santa Croce di Maggio d. 49.4.9

Per la Pasca Rosata d. 0.4.15

Per la Festività del Corpus Domini d. 57.2.11 [...]

c. 29r

Reverendo Don Nicola de Ruggiero Organista avere d. 40

1741 a 31 luglio al sudetto per la rata del corrente mese d. 3.1.13 1/3²⁰

c. 43r

Organaro di nostra Chiesa avere d,3, e stà saldato per Giugno 1741.

1742 a 18 luglio si sono pagati al sudetto per l'annata de 30 giugno 1742 d. 3²¹

ASN, MS, f. 3681

Esito 1745-1748

c. 29r

Reverendo Don Nicola de Ruggiero Organista annui avere d. 40

1745 a 31 luglio al sudetto per la rata del corrente mese d. 3.1.13 1/3²²

c. 43r

Organaro di nostra Chiesa annui avere d. 3 nella fine di Giugno di ciascheduno anno, e sta saldato per luglio 1744.

1745 a primo Agosto al sudetto d. 3 per un annata di sua provizione maturata à 30 luglio prossimo passato d. 3²³

²⁰ Seguono i pagamenti mensili identici fino al giugno 1745.

²¹ Seguono identici pagamenti fino al luglio 1744.

²² Seguono identici pagamenti fino al giugno 1748.

²³ Seguono identici pagamenti fino al 1747.

ASDN, Cerimonieri, Vol. II 1613-1655

cc. 6v-7r

Professione di una monaca nella Croce di Lucca fatta da sua Eminenza

Lunedì VI Febraro (MDCXXVI)

Lunedì Mattina [...] fece professione nella Croce di Lucca la figlia del Principe di Cellamaro in mano del Signor Cardinale Filomarino Arcivescovo di Napoli [...]. S'apparò tutta la Chiesa, il trono di Sua Eminenza di broccato si preparò a man dritta dell'Altare maggiore [...] in sotto all'organo con tre gradini [...]. Si pose uno scanno di damasco rosso per i prelati con spalliere [...]. Si posero 12 candelieri, e si tutti accesero nella funzione [...]. Finita la Messa il sig. Cardinale con mitra e bacolo andò al trono ove levatosi il manipolo e la pianeta prese il piviale rosso [...] intonò il Veni Creatori Spiritus mentre i musici seguitarono detto, il Signor Cardinale benedisse nel medesimo trono le vesti e altre cose per la monaca [...]. Fatta questa benedizione il Signor Cardinale con mitra e bacolo andò alla sedia vicino al Communicatorio ove stando in silentio i musici vestì la monaca [...]. Vestita la monaca nel medesimo luogo intonò il Te Deum Laudamus poi mentre questo hinno si seguitava [...] presa la mitra e il bacolo andò al trono ove stette con piede senza la mitra fino al fine dell'hinno affinito i musici soggiunsero confirma hoc Deus [...]. Mentre il signor Cardinale vestì la monaca, i Vescovi stettero seduti nello scanno loro. Mentre Sua Eminenza disse la messa et anco prima i musici cantarono mottetti nell'organo essendo mastro di Cappella Falconiero.

DOCUMENTI DELL'ARCHIVIO STORICO DEL BANCO DI NAPOLI

BSG 852 5/III/1736

«A Gioacchino Argenti d. quarantatre tarì 4.9. e per esso à Nicola de Mase Batangelo a compimento di d. 1289.4.9 [...] li paga in nome e parte [...] del Duca di Traetta e sono per tutte le spese fatte per la Monacazione di Donna Isabella Carafa figlia di detto Duca nel Monastero della Croce di Lucca [...] come per quello si è speso nella Chiesa per apparato musica, messa, regali ed ogni altra cosa [...]».

GAZZETTA DI NAPOLI

4 luglio 1719 «Nella stessa scorsa settimana seguirono le monacazioni di D. Vita Francesca e D. Laura Marchese Conzaga *[sic]*, figlie uniche del principe di S. Vito e della principessa D. Fulvia Conzaga *[sic]* di Mantua, la prima nel monastero della Croce di Lucca e la seconda nel R. monistero di Regina Coeli [...], essendo entrambe le suddette funzioni riuscite al maggior segno magnifiche, tanto per la nuova idea e ricchezza degl'apparati ed argenti, quanto per la scelta musica a quattro cori, con avervi cantato il celebre virtuoso D. Matteo Sassani, con intervenire vicendevolmente tutta questa primaria nobiltà e con gran concorso di persone, che in gran numero accorreva a vagheggiar l'apparato della suddetta chiesa di Regina Coeli, che è stato uno de' più singolari che si siano veduti in questa città, restando così apparata per altri due giorni col trattenimento della musica ancora [...]».

14 gennaio 1721 «Ieri lunedì fece professione nel monastero della Croce di Lucca D. Vita Marchese Gonzaga, figlia del principe di S. Vito [...], con [...] scelta musica, cantandovi il noto marchese D. Matteo Sassano [...]».

2 febbraio 1734 (2) «Mercordì della passata [27 gennaio] si fé la professione da D. Irena Caracciola, figlia del marchese della Morosa, nel monastero della Croce di Lucca, con scelta musica a più cori, con un singolare apparato fatto dal celebre ingegnere Ignazio Cuomo, e detto apparato si è goduto anche il giorno appresso, per la sua magnificenza».

29 novembre 1735 (1) «Mercordì 23 novembre si monacò D. Isabella Caraffa, figlia del duca di Traietto, nel monistero di S. Croce di Lucca, essendosi ammirato in tal fonzione un apparato quanto ricco altrettanto ben architettato, che più sontuoso non poteasi desiderare, ed un concerto di scelta musica [...]».

MONASTERO DI SANTA MARIA DEL GESÙ



DOCUMENTI DELL'ARCHIVIO DI STATO DI NAPOLI¹

ASN, MS, f. 3047 *

Esito 1689-1692

Organaro di nostra chiesa

1690. A 10 febraro al sudetto a conto dell'annata corrente

A 30 agosto al sudetto per saldo dell'annata d'agosto corrente

1691. A 10 ottobre al detto docati 3 contanti per l'annata d'agosto prossimo passato

1692. A 29 agosto al detto docati 3 contanti per l'annata d'agosto corrente

De più al detto per scomponere l'organo, spolverarlo, e pulire le canne imbrattate dall'indoratori, così dentro come [...]fuori, e di nuovo componerlo, et intonarlo, et accordarlo tanto per sue fatiche straordinarie quanto de suoi compagni per [...] 4 giorni e mezzo sono docati 12

ASN, MS, f. 3057

Introito ed Esito 1701-1704

c. 46v

Organaro 1701-1703

Al Signor Cesare Catarinozzi

Se li pagano annui d. 3. Tiene peso accordare 3 volte l'Anno et altro à se spese.

¹ Fasci consultati senza riferimenti musicali: ASN, MS f. 3040, 3041, 3042, 3043, 3118, 3119.



ASN, MS, f. 3070*

Registro contabile 1734-1736

c. 41

Organaro

Francesco Cimmino con peso di mantenere accomodato l'organo di nostra chiesa [...]

1734 A 28 ottobre docati 3 al suddetto per banco del Popolo per l'annata finita ad ultimo settembre 1734.

1735 A ottobre docati 3 al suddetto per banco del Popolo per l'annata finita ad ultimo settembre 1735.

1736 A 3 novembre docati 3 al suddetto per banco del Popolo per l'annata finita ad ultimo settembre 1736.

c. 58

Spese secondo il legato de signore Aquino

1735 Si è celebrata la festa della Madre SS.ma dell'Arco [...]

Alli figlioli del Conservatorio per la musica d. 3

Per cose dolce per li figlioli suddetti d. 0.1.10

Regestro di Polise

[28 ottobre 1734]

A Fabritio Cimino docati 3 per banco del Popolo per l'annata finita ad ultimo settembre prossimo passato del corrente anno 1734, per tanti se li pagano l'anno per lo peso tiene di mantenere accomodato, et accordato l'organo di questo nostro monastero [...]

[6 ottobre 1735]

A Fabrizio Cimmino docati 3 per banco del Popolo per l'annata finita ad ultimo settembre prossimo passato del corrente anno 1735, per tanti se li pagano l'anno per lo peso tiene di mantenere accomodato, et accordato l'organo di questo nostro monastero [...].

[30 ottobre 1736]

A Fabritio Cimino docati 3 per banco del Popolo per l'annata finita ad ultimo settembre prossimo passato del corrente anno 1736, per tanti se li pagano l'anno per lo peso tiene di mantenere accomodato, et accordato l'organo di questo nostro monastero [...].

ASN, MS, f. 3125

Appunti e note d'introito ed esito delle Badesse 1728-1731

Rev. Sig. Donna Maria Agnese d'Aragona nel primo triennio del suo Abbadessato

Esito

Spesa di nostra Chiesa per accomodatura del soffitto, organo, et altro d. 57.2.5 [...]

Organaro d. 9

ASN, MS, f. 3126

Appunti e note d'introito ed esito delle Badesse 1746-1749

c. 44v

1747

A 9 detto [maggio] alli trombettieri di Palazzo per la scavidanza [sic] della Nostra Regina Infante Reale d. 2.10

c. 55v

1748

Al Conservatorio d. 6 [...]

Tiratura di mantici d. 0.1.6

c. 62v

1749

Spese per accomodare l'organo della nostra Chiesa d. 8

c. 176r

1747

Alle sonatrice per tutto l'anno d. 0.4

1748

A di detto [15 Agosto] alle sonatrici per tutto l'anno d. 0.4

1749

Alle sonatrici per tutto l'anno d. 0.4

ASN, MS, f. 3158

Libro antico di diverse notizie 1653 e seg.

c. 7v

ottobre 1705

All'organaro d. 3

ASN, MS, f. 3164

Carte diverse Sec. XVI e seg.

carta sciolta senza data

Di Maria Rafaele²

Musica d. 24

² Probabilmente ci si riferisce al nome della badessa o alla musica per una monacazione.

carta sciolta senza data

Dato all'organista d. 1

carta sciolta senza data

Per li cinque funarali frà l'ottava de Morti

Per la musica d. 7 [...]

Al Tira mantice d. 0.25

DOCUMENTI DELL'ARCHIVIO DIOCESANO DI NAPOLI

ASDN, Cerimonieri, Vol. III 1648-1650

cc. 86v-87r

1649 Entrò e prese l'habito Francescano nel Monastero del Giesù la figlia del Duca di Noia [...] festa della Monacazione della Signora Isabella Carrafa figliola del signor Duca di Noia di anni 15 giovinetta bianca e bella e di biondissimi capelli [...]. La Chiesa [...] del Giesù delle Monache della porta di San Gennaro fù superbissimamente parata tutta di drappi d'oro, l'altare di argenti abondevoli [...], due cori di musici [...]. La chiesa piena di dame, e di signori, che più s'apriva nelle strade di fuori duecento carrozze, *[impedendo]* di poter passare. Avanti dell'altar maggiore, il stato del sig. Viceré [...] et alla sua mano sinistra un poco in disparte con una coltre espansa in terra di broccato d'oro [...] riccamente inginocchiata detta signora fanciulla [...]. Cominciò la messa e seguìtò alla spagnola, con musica [...]. Finita la messa [...] si spogliò detto Monsignor Vicario della pianeta e manipolo, e dispose il piviale in cornu epistole ove in vase d'argento vennante *[sic]* li vestimenti monacali, quelli benedisce [...] asperse e incensò; e subito si fa segno à musici che cantarono il Te Deum Laudamus; et in quel tempo la fanciulla con le matrone, appoggiata al braccio destro del Viceré si condusse sino alla porta del Monasterio, e le stava vestita di intensissimi drappi tempestati di gioie e di gemme; et in testa nei suoi capelli apparivano tante stelle di diamanti e altre preziosissime gioie; così come nelle mani: se ne andò così con un seguito de signore e signori e fù ricevuta dalle Monache velate col canto Veni Sponsa Christi [...].

GAZZETTA DI NAPOLI

27 maggio 1710 (1) «A' 21 del corrente nel Gesù si fé monaca D. Giulia figlia del principe di Marsico Vetere, Caracciolo [...], intervenendovi l'eminentissimo arcivescovo Pignatelli, zio della medesima monaca, col fiore della nobiltà, essendo stata decorosissima la funzione, con ricchissimi apparati e quattro cori di scelta musica».

30 luglio 1720 «Domenica [28 luglio] nella chiesa del Gesù delle monache francescane riformate D. Grazia Capano, nipote della principessa di Bitetto D. Antonia d'Angelis Capano [...], fé la sua solenne professione nelle mani del nostro eminentissimo arcivescovo card. Pignatelli, il quale vi cantò la messa. La funzione non poté desiderarsi più magnifica e ricca, sì per il gran numero de' vescovi che vi celebrarono, per la gran moltitudine delle dame e cavalieri che vi assisterono, come ancora per la sceltissima musica nella mattina e nel giorno, in cui vi cantarono li primari virtuosi di questa città [...]».

22 luglio 1721 (2) «Giovedì 10 del corrente nel nobil monastero del Gesù di questa città D. Giulia Carafa, figliuola del fu principe di Belvedere, prese l'abito di religiosa di quell'Ordine de' Francescani [...]. La funzione riuscì celebre e sopramodo riguardevole, non meno per la scelta musica de' primi nostri virtuosi e ricchezza e magnificenza della nobiltà degli apparati [...] e per lo concorso di dame e cavalieri [...]».

22 febbraio 1724 (2) «Sabato 12 del corrente nella chiesa del Gesù di monache dame prese l'abito religioso D. Teresa Capano, congiunta della principessa di Bitetto, quale fece fare a sue spese un magnifico apparato con una sceltissima musica a quattro cori de' primi virtuosi di questa città [...]».

SAN FRANCESCO DEGLI SCARIONI



DOCUMENTI DELL'ARCHIVIO DI STATO DI NAPOLI

ASN, MS, f. 4307*

Introito ed Esito 1710-1736

Organaro. A Fabrizio Cimmino nostro organaro dedimus docati 21. 40, cioè docati 20 per la provvisione dell'anno 1726 per dicembre 1735 a carlini 12 per anno, che se li pagano per le sue fatighe in accomodar l'organo, e 2 cembali del nostro monastero docati 1. 40.

Maestri di Cappella

A Nicola Marinotti maestro di cappella docati 22, cioè: 20 per sua provvisione dal primo marzo 1723, per tutto dicembre a docati 12 il mese per aver dato lezione di canto fermo, e suono alle religiose di detto monastero, e carlini 10 per copiatura di carte.

A Paolo Giugno maestro di cappella docati 18 per mesi dall'aprile 1726 per tutto il [...] 1735, a carlini 20 il mese per data lezione in detto tempo.

1725

Docati 1. 20 a Fabrizio Cimino per aver accomodato l'organo, due cimbali per servizio della chiesa.

1731

A 9 ottobre dati docati 60 pagati per il banco dello Spirito Santo al reverendo signor Mattia Carotenuta sagrestana di detta chiesa, per tanti da lui spesi per 2 messe cantate fatte celebrare coll'assistenza di 2 chierici e 12 messe lette con l'assistenza di tre chierici nel giorno della festa di san Francesco [...].

1732

A 2 gennaio dati ducati 3. 80 pagati al banco del Santo Spirito per diverse funzioni e messe cantate



[...] nel giorno de' Morti e nella notte e mattina del santo Natale [...] del passato anno.

1722

A 16 novembre dati docati 9 al detto [Nicola Collimodio] per tanti da lui spesi per bene di questa chiesa, cioè docati 1. 35 per diverse spese fatte nelli mesi di luglio ed agosto in occasione della messa cantata ed altre fonzioni nelli hiorni di santa Chiara e dell'Assunzione e docati 7. 0. 0 per causa solenne processione e messe celebrate in detta chiesa.

1722

A 25 novembre docati 29 pagati al banco del Santo Spirito al sig. Domenico Horo per tanti da lui spesi per la musica fatta in detta chiesa sotto detto di 28 ottobre per detta processione.

1731

A 6 ottobre docati 17 pagati al banco di Santo Spirito al reverendo Mattia Carotenuta sagrestana di detta chiesa, cioè docati 15 per elemosina di 100 messe fatte celebrare 20, 21, 22 settembre per l'anima della quondam badessa suor Celeste a grana 15 l'una; [...] altri carlini 8 per l'assistenza nella messa cantata e carlini 12 per l'assistenza de' chierici per 4 giorni per le messe cantate.

1722

Spese de stromenti da suono ed orologi per servizio di detto monastero
A Fabrizio Cimino per intero prezzo di un organo, che il medesimo ha venduto e consegnato per servizio di detto monastero.

1723

A 8 novembre docati 5 pagati al banco del Salvatore a Sabatino per una spinetta per servizio delle reverendissime monache.

1724

A 4 aprile docati 12 pagati al banco del Popolo al detto per prezzo di un cembalo a 2 registri per servizio delle reverendissime monache.

DOCUMENTI DELL'ARCHIVIO STORICO DEL BANCO DI NAPOLI

BSA 830 16/II/1728

«Al Monasterio di San Francesco delli Scarioni d. Due, e con firma di Francesco della Posta amministratore a Fabrizio Cimino Mastro organaro disse esserno per un'annata maturata a ultimo dicembre 1727 per causa di mantenere accomodato l'organo della Chiesa di detto Monastero com'ancora li cembali, ò siano Spinetti sistemati nel detto Monastero, per servitio di quelle religiose [...]».

BSA 883 15/II/1731

«All'Amministratori del Monastero di San Francesco delli Scarioni duc. due e per loro a Fabrizio Cimmino Mastro organaro esserno per un'annata di sua provisione maturata ad ultimo dicembre 1730_ e con detto pagamento resta sodisfatto di tutte L'annate passate [...]».

BSE 1011 30/12/1733

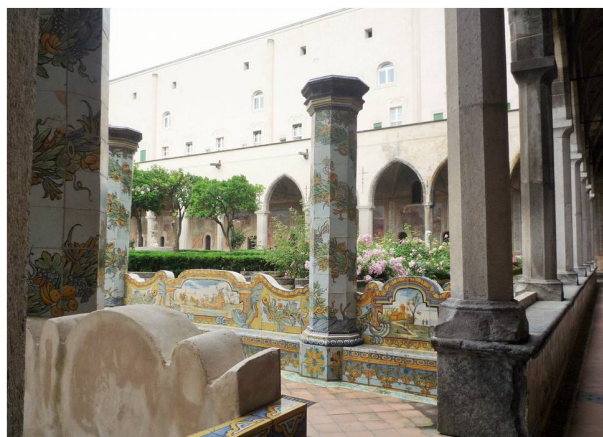
Il Monastero di San Francesco delli Scarioni d. 2 «a Fabrizio Cimmino Mastro organaro disse sono per un'annata di sua provvisione maturata alla fine di Xbre 1733».

GAZZETTA DI NAPOLI

7 ottobre 1721 (3) «Nel medesimo sabato [4 ottobre] nella chiesa del nuovo R. monastero di S. Francesco, detto delli Scarioni a Chiaia, da questo mons. Vicentini nunzio apostolico si fece la vestizione dell'abito religioso de' Minori Conventuali di S. Francesco delle 27 zitelle della città di Prato in Toscana, venute con le tre monache professe del medesimo ordine per la fondazione e direzione di detto R. monastero. La funzione riuscì decorosa per il concorso di molte dame e cavalieri, di nazionali fiorentini e di persone civili, e per la musica, e non meno di devozione [...] in veder tante verginelle passare processionalmente [...] dal monastero alla chiesa, di dove [...], dalla grata che in essa corrisponde, [mons. nunzio] [...] fece a tutte la fonzione de' capelli, terminata la quale si cantò il Te Deum [...]. E le novelle religiose, per gli auspici e protezione che godono del felicissimo governo del nostro augustissimo monarca, in adempimento del loro obbligo, nel suo fausto giorno natalizio [1 ottobre], con messa cantata e Te Deum, diedero grazie e suppliche all'Altissimo

6 ottobre 1722 (2) «Correndo il giorno natalizio dell'augustissimo imperadore nostro signore, da D. Francesco della Posta, barone di Molise, e da D. Pietro Cardone de' marchesi di Melito, governatori della R. chiesa e monistero nuovamente eretto di S. Francesco delli Scarioni, si fé cantare solenne messa con scelta musica [...]».

MONASTERO DI SANTA CHIARA



DOCUMENTI DELL'ARCHIVIO DI STATO DI NAPOLI¹

ASN, MS, f. 2554

Istrumenti cause e censuazioni 1727-1730

cc. 1-14

Relazione distinta del modo con cui siasi ottenuta la Festa di Precetto per la nostra gloriosa Santa Chiara e delle pompe festive praticate in quest'anno 1729 [...].

Dal Signor Viceré oltre la solennità di Cappella Regale con le solite circostanze [...] si diede anche volontà di voler personalmente intervenire alla solenne Processione à quale effetto si fossero replicati li dispacci per altro sparo delle Regie Fortezze, ed intervento delle milizie, città, ministero, clero della Regal Cappella, e musica della medesima per cantarne all'arrivo in Chiesa solenne Te Deum. [...]. Dell'istesso modo si prevennero trà l'angustie del tempo da noi le diligenze più precise per un celebre parato, scelta musica, solenne illuminazione, e decorosi inviti per render plausibile detto triduo festivo [...].

Sporgeano più in su, due quattro grandi, altre tanto ben disposti Orchesti con lavor cesinato, parati dell'istesso nuovo drappo d'argento con francie d'oro per commodo della musica à quattro cori disposta dal maestro di Cappella Niccolò Fago volgarmente detto Tarantino [...]. Pervenuta detta statua all'Altar maggiore s'intuonò dal clero della Regal Cappella il Te Deum proseguito dà musicisti della medesima accompagnato dà altro gran sparo di 300 mortaretti e scarica del squadrone Alemanno [...]. La mattina seguente del giovedì 11 agosto oltre il gran convito di messe, e di gran numero di Cavalieri si vidde ingombra la Chiesa dà ogni ceto di persone e sul tardi ad ore

¹ Fasci consultati senza riferimenti musicali: ASN, MS f. 2533, 2534, 2535, 2550, 2552, 2553, 2557, 2558, 2559, 2560, 2577, 2578, 2580, 2581, 2583, 2584, 2585, 2656, 2670, 2686, 2689, 2690, 2695, 2705, 2717, 6614.



quindici vi si portò con le solite formalità l'Eccellentissima Città in corpo al di cui arrivo si cantò il solenne Te Deum intonato dal maestro Padre Guardiano F. Vincenzo da Zagarolo, e proseguito come pure la messa cantata dà strepitosissima musica à quattro cori e da replicati spari di mortaretti [...]. Il giorno vi fù celebre Panegirico del grande Padre Angelo Maria Fabri de' Padri di S. Geronimo dopo di cui vi fu solennissimo Vespero con l'istessa musica, e gran convito di dame, terminandosi il tutto à circa un ora, e mezza di Notte. Nella mattina seguente del Venerdì [...] altri conviti per la Regal Cappella, serviti sempre con trattenimento della medesima musica[...]. Terminata la musica (seconde vesperi) dopo un ora di notte con l'istessa illuminazione s'istradò la processione conducendo la statua dalla porta della clausura dove fu presa dalle signore moniche, e si formò la solita processione dentro il monastero di cui vollero esserne spettatrici le medesime signore Dame dalla parte della Chiesa e fu nobil veduta l'osservare ancora tutto il cortile illuminato, e la processione istessa tutta con torcie à quattro lucigni [...]. Finalmente la mattina del sabbato seguente 13 agosto si ricondusse con solita Processione la statua al Tesoro dopo la messa cantata, ed in tal guisa è remasto adempiuto il detto triduo festivo [...].

c. 34r

Illustrissima Signoria [Madre Badessa di S. Chiara]

Condescendendo a concedere la permissione, che l'Illustrissima mi domanda di far sentire a codeste sue Giovani dalla Porta l'Operetta spirituale con le solite cautele, ed assistenza de Ministri di Monsignor Nunzio, confidando nella sua savia prudenza, che ciò siegua con tutto il buon ordine, e l'esemplarità, con cui si governa codesto regio monistero in tutte le sue operazioni, e le auguro per fine continuate felicità.

Roma 10 gennaio 1728

Affezionatissimo per servirla sempre

Sig. Card. Corsini

c. 361r/v

Magnifico Reverendo Padre Illustrissimo Signor fece la proibizione della Musica per tutti li Monisteri di cotesta città prendendovi anche gli esenti, come à V. P. è noto. La Madre Abbadessa di Santa Chiara mi scrive pregandomi di levare ta[le] proibizione nel suo Monistero, ed io vorrei per quanto [possibile servirla] mà trattandosi d'un ordine di Sua Santità non dipende dal mio arbitrio il soddisfarla e stò però pensando, che potrebbero le Signore Monache introdurre l'uso del Canto Gregoriano nella maniera che si fa qui nella Cappella Pontificia, poiché con tal formalità avrebbero campo d'esercitare il canto che se bene non è della medesima specie della Musica è però egualmente virtuoso, e quello che importa, assai più divoto, e confacevole allo stato religioso. Procuri pertanto V. P. destramenti d'intendere dalla Madre Abbadessa i suoi sensi, facendole V. P. questa proposizione, come da se stessa, e mene dia avviso. Desidero inoltre d'haver sotto l'occhio il disegno di quelle cancellate, che V. P. mi scrisse altre volte trovandosi costi nella Chiesa alle parti laterali del Choro, ond'ella potrà farlo fare in carta con la distinzione del sito, ove sogliono dimorare le secolari in occorrenza di stare alla musica [...]. 1682²

² Lettera inviata dal Nunzio apostolico al Padre Guardiano, illeggibile in molti punti perché il foglio è bucherellato.

Istruzioni di Cerimonie lasciate dal Padre Ludovico di Bologna nel 1733.

Essendo stato in questo Regal Monastero di S. Chiara per lo spazio di anni 39 il Reverendo P. Lodovico da Bologna, ed ultimamente partito in Aprile 1733 per suo desiderio di voler ritornare alla sua Patria, si è stimato bene, come pratico delle funzioni di essa Regal Chiesa avesse lasciato memoria delle cose più necessarie a notarsi, onde si sono formati li seguenti fogli, con distinzione dell'occorso [...].

cc. 76-79

Festività della Beata Vergine delle Grazie

Per detta festività, si deve prevenire a farsi passare dalla Corte Arcivescovile la solita licenza per l'esposizione in tutto il mese, al di sotto delle altre antiche licenze, ce si conservano dalle Signore. Si deve invigilare, che si faccia l'orcheste per la musica all'incontro la Cappella istessa della Beata Vergine con servirsi de' cavalletti, e tele proprie della detta cappella, e dell'organo, che stà nel coro de' Frati [...]. Il detto mese si comincia il giorno della festività, in cui dopo terminate le seconde vesperi si fa l'esposizione del Venerabile, vi si canta il Pange Lingua, dopo le litanie, e poi si depone con la benedizione. La musica è stata solita nelle prime vesperi, e giorno della Festività essere a nove voci con quantità d'Istromenti, e però si fa il coro a due registri, poi si restringe ad uno registro, e siegue la musica dell'intiero mese a quattro voci, quattro violini, violoncello, liuto e controbasso. È solita farsi l'esposizione il giorno a circa l'ore ventidue, e mezza, si canta il Pange lingua, poi siegue sinfonia, poi un mottetto, in appresso altra sinfonia, ed in ultimo le litanie, e termina con la benedizione verso l'Ave Maria.

cc. 81-88

Festività di Santa Chiara

[...] [10 agosto] Si avvia detta processione con buon ordine per la strada di San Lorenzo, indicata per il Monastero di San Ligorio, e per la strada di Nido viene a terminare in nostra chiesa preceduta dalle trombette come al solito. Entrando in chiesa si ritroverà il Reverendo Padre Vicario vestito con piviale, ed aspensorio all'acquasantiere per aspergere la gente della processione [...]. Il giorno seguente [11 agosto] saranno solenni le prime vesperi con musica a più cori, celebrando l'istesso Magnifico Reverendo Padre Guardiano, e confessori assistenti [...]. Secondo lo stato della musica, che si accelererà s'intuona la Magnificat, dopo di qual intonazione andando li celebranti all'altare si gireranno in cornu Evangelij, con far riverenza profonda a Signori Eletti [...]. [12 agosto] Si preveniranno in sacrestia le sedie di velluto per li vescovi assistenti alla Cappella Regale, ed altre per li Cappellani d'onore, che ivi si trattengono ad aspettare [...] mentre di più si porta dal clero della Regal Cappella, a cui unicamente spetta di dire la messa solenne, e vien servita da Musici istessi di Palazzo. [...]. Nelli Secondi Vesperi, o prima, o dopo vi sarà Panegirico [...]. La sera al tardi vi sarà processione con cui si calerà la statua alla porta delle Signore con l'accompagnamento dell'istesso Magnifico Reverendo Padre Guardiano e Confessori [...]. La mattina seguente [13 agosto] su le dodici ora in circa si ripiglia privatamente detta statua, e si riconduce in chiesa con situarsi sopra la pradella fuori la Palustrata, e dettasi la messa cantata da nostri cantori d'Eddommada, si riporta processionalmente all'Arcivescovado, con li soli Frati, figlioli della Pietà, e trombette [...].

cc. 294-304

Notizie per la Coronazione del Re quando si avesse potuto destinare in nostra Chiesa

Per aver notizia del modo e del luogo in cui fosser seguite le antiche precedenti coronazioni de' Serenissimi Rè di questo Regno, ci è convenuto di rilegere gl'autori più accurati nostri Istoriografi, tra i quali il Costanzo ed il Summonte, come di maggior stima, e verità. [...] [*Segue la storia dei diversi re con accenni alle varie incoronazioni avvenute in luoghi diversi del Regno e non a Santa Chiara*]. Da tutto ciò si ricava che per la Coronazione à Rè di questo Regno, non vi sia già mai stata certa legge di stabilimento di luogo ove debba farsi mà sia in totale arbitrio, non meno del Re istesso che deve coronarsi, che de Sommo Pontefice nel spedire con suo Breve il legato à latere per l'investitura, coronazione; ed in conseguenza può questa ordinarsi in ogni città, in ogni luogo capace, ed in ogni contrada, onde maggiormente sia propria à sortire nella Real Chiesa di Santa Chiara, dove concorre l'esser Casa Regia; luogo capacissimo, ed attualmente tanto protetto e favorito dall'attual Veneratissimo Sommo Pontefice. [...] [*Segue la descrizione delle idee per preparare la Chiesa di Santa Chiara all'evento*] Si dovrebbe far [...]figurare il nostro Cortile e Chiesa un Campidoglio festivo per le glorie Reali [...], si dovrebbero pervenire al circuito esteriore, cominciando dal largo del Gesù sino al Campanile due grandi porte riccamente ornate, à quali facessero cima l'imprese Reali con ben adattate iscrizioni [...] e positura dei lumi [...] attuandovi le lettere illuminate, Viva il nostro Rè Carlo di Borbone. [...] alla porta maggiore di nostra Chiesa, a questa si potrebbe dare l'ornamento de' Pilastrì e Colonne con le di loro basi, e capitelli, con situarvi nell'arco superiore altro ben ornato Cartellone alludente all'istessa sublime funzione [...]. Si dovrebbero anche situare in essa porta nella parte inferiore due grandi orchestri laterali cominciando dall'atrio preliminare, e girando al di fuori, quali servirebbero per situarvi la musica delle sere, e nel giorno della solennità cupiosità di Istromenti, che facessero armonioso strepito di allegria. [...] [*segue la descrizione della costruzione di palchetti per le suore e di un palco per prelati, cardinali ed altri*]. Dalla parte del Vangelo verrà situato il ricco Trono con dossello per la maestà sua. La machina dell'Altare [...] dove farà fronte una gran Corona allusiva all'istessa Coronazione per cui sarei di sentimenti di situarvi la Santissima Triade al di sopra e poi il corteggio di tutti li Trentatrè Santi Padroni Tutelari di questo pubblico, trà i quali la nostra Gloriosa Santa Chiara si assumesse il penziero di porger la corona, e scettro [...]. Tanto mi sembra sufficiente per abbozzo d'un opra così intricata [...].

cc. 349-388

Relazione piena di tutto l'occorso in occasione del felice ingresso del nuovo Re Carlo di Borbone con le funzioni indi accadute, e spese occorsevi [...]. [1734].

[*Si parla della storia familiare di Re Carlo e del suo ingresso nella città di Napoli con la descrizione del percorso fatto*][...]. La mattina del lunedì dieci maggio, come in fatti seguirono le ore quattordici e mezza con fermarsi nel Convento de Padri Minimi di San Francesco di Paola fuori Porta Capuana riccamente adobbato e nel suo arrivo in Chiesa sotto Pallio dorato vi s'intuonò il Te Deum da [...] monsignor Nunzio accompagnato da gran coro di musica, e con rimbombo di quantità di mortaletti [...] indi per la strada della Vicaria [...] e di là si condusse alla Chiesa Arcivescovile, dove si ritrovò la nostra Città in corpo e devozione, con esser stato ricevuto fin alla grade fuori l'atrio dal Cardinal Arcivescovo e Capitolo con esservi Sua Altezza inginocchiato e baciata la croce; e passando all'Altare maggiore s'intuonò il Te Deum, quale terminato passò alla Cappella del Tesoro per baciare il prezioso Sangue di San Gennaro felicemente liquefatto [...] e vi lasciò per sua devozione una vaga nocca tappezzata dà 14 diamanti e sei ben grossi rubini valutata circa di 6m. Dal detto Duomo ricavalcando dell'istesso modo si avviò per la strada di San Lorenzo, d'onde

svicolò per lo vicolo dell'Impisi, venendo per dritto à passare per avanti la porta maggiore della nostra Regale Chiesa di Santa Chiara [...] [*il re saluta le suore e prosegue il suo cammino per via Toledo fino al Palazzo Reale*]. Vi si mantennero, così nel giorno dell'ingresso come per tutte le trè sere de' lumi li suoni di oboè, corni di caccia, flauti e fagotti, con trombe, come pure altre 14 persone per il continuo suono delle campane.³ [*Il 20 maggio il re si reca a Santa Chiara, la visita viene annunciata alla Badessa due giorni prima dal maestro di cerimonie del Palazzo Reale*]. In esecuzione del che procurai far subito nell'istesso giorno uscir tutti li parati, ed argenti che erano in custodia del istesso Monastero, ed altresì provveduto opportunamente delle cere, musica, Paratori, ed altri parati e finimenti necessari. [...] [*Segue descrizione degli apparati presenti in chiesa*]. Dalla parte laterale vi si fece un ben disposto orchestro a due registri per la lunghezza de' palmi sessanta, finché fosse stato capace per musica à quattro cori. [...] [all'esterno] si pose una corte di trombe di caccia, oboè, flauti, e fagotti, quale col suono festivo delle campane anticiparono i [...] segni di giubilo. Finalmente verso le ore ventidue e mezza giunse sua maestà [...]. S'incamminò verso l'Altar maggiore osservando ogni intorno [...] facendosi trambusto da musici una strepitossissima sinfonia con tutte sorti di istrumenti, con la direzione del maestro di Cappella Niccolò Tarantino. Appena giunto al suo posto, dal nostro M. Padre Guardiano Don Alessio di Roma, con l'assistenza delli due Padri Confessori [...] e con dodici cantori vestiti di cotta e Chierico schierati con buon ordine, fatta prima riverenza a sua Maestà s'intuonò il Te Deum corrisposto dà scelta musica à quattro cori de' primi virtuosi qui si ritrovano, e dà grande sparo di mortaretti [...] [*Al termine della funzione il re saluta le monache e si avvia all'uscita del monastero*]. Replicandosi all'uscire li suoni dell'Istrumenti di fiato, e campane come pure altro ricco sparo di batteria. [...] [*Seguono una serie di riferimenti relativi ai benefici reali concessi al monastero di Santa Chiara e segue la descrizione delle giornate successive alla visita del re*]. Giunta poi la mattina del lunedì di Pasqua Rosa 13 giugno, giunse sua Eminenza con suo seguito ad ore 14 [...] fu subito intuonato il Te Deum proseguito in musica figurata, quale terminato vestirsi sua Eminenza delle vesti sacre [...] celebrò la Santa Messa [...]. Avvicinandosi la grandiosa solennità del Corpus Domini in cui [...] si porta processionalmente il Venerabile dalla Cattedrale nella nostra Real Chiesa di Santa Chiara à quale effetto stante sempre solito il concedesi lo [...] squadronamento delle milizie, musica della Real Cappella [...].

ASN, MS, f. 2556

Istrumenti e censuazioni 1736-1739

c. 16r

Lettera di permesso per l'Oprette alla Porta

Illustrissima Signora

Quando sia solito di permettersi nel Carnevale d'ascoltare alla Porta qualche operetta spirituale, di buonissimo animo, e volentieri consento, che l'Illustrissima Signora possa anche in quest'anno permetterlo a codeste dame religiose, essendo contentissimo, che tutte si prendano tale onesto trattenimento, se massime non v'è fuori del consueto. Tanto dunque m'accade replicare a Vostra Illustrissima Signora in risposta della sua à tal proposito, e le auguro [esser]vi contenti.

Roma 27 del 1736 [*firma illeggibile*]

c. 17r

All'augurio di contentare, la V. S. Illustrissima [...] ben condisendo a dare a V. S. Illustrissima la

³ In una postilla sono annotate delle spese fra cui «Per oboè d. 6; per suono di campane d. 4.3».

facoltà di poter permettere alla Porta il solito innocente divertimento di qualche operetta spirituale, persuaso, che sia per adoperarvi tutta la dovuta circospezione la di lei nota prudenza, e bramando nuove occasioni di manifestarle il sì mio desiderio di servirla, mi rassegnò.
Roma 24 ottobre 1737

cc. 63-64

Avvisi a stampa

Nr. 25 Napoli 5 giugno 1736

[...] Giovedì mattina, per la solennità del CORPUS DOMINI, da questa Metropolitana Chiesa fu fatta solita generalissima processione, quale la MAESTA' del RE nostro signore [...] fu ad osservarla dal trono, erettosi dentro il Sedile di questo Fedelissimo Popolo nella Strada della Sellaria [...] tutta nobilmente, e a meraviglia apparata, con maestosi Altari, uno de' quali era situato dentro il Sedile sudetto da dove la M.S., dopo ricevuta benedizione del VENERABILE per le mani dell'Eminentissimo Cardinal Spinelli Arcivescovo, si condusse nella Real Chiesa di S. Chiara, di Dame Religiose, riccamente ornata, e avendo ivi ascoltata la S. Messa, con tutti i Grandi della corte, Gentiluomini della Camera, Generalità, e Regio Ministero, e coll'intervento del Clero, e Musica della Sua Real Cappella si portò poi fuori del limitare della Porta di sì Gran Tempio, ad incontrare il VENERABILE, e ricevutane la Benedizione, con torchio a quattro lumi nelle mani, l'accompagnò fin al Maggiore Altare, e datasi dallo stesso Eminentissimo Arcivescovo la Solenne Benedizione alle Dame Religiose, e all'innumerabile Popolo invì concorso, S.M. nuovamente, con torchio acceso nelle mani, accompagnò colla solita innata sua pietò e divozione, il VENERABILE sino alla Chiesa Metropolitana. [...] E per tale solenne funzione S.M, a petizione di dette Dame Religiose di S. Chiara, non solo concedè lo Squadronamento della Soldatesca in quel di loro ampio Cortile, ma ben anche la triplice scarica del cannone di tutte le Regie Fortezze, e l solito grazioso donativo di tre cantara di polvere, per avvalersene nelle loro Sacre funzioni; per le quali si fanno sempre ammirare con general plauso, specialmente nel corrente Ottavario del SS. SAGRAMENTO con continua Musica a più cori, Panegirici, e con altre dimostranze fino all'ore notturne [...].

c. 242

Reassunto delle gesta della serva di Dio Suor Francesca monaco d'Aragona defonta nel Regio Monastero di S. Chiara.

[...] Contentissima ella si diede qual candida colomba nella clausura di tal monisterio, la dove essendovi lodevole il costume di avvezzar l'educande non solo proclivi al Santo timor di Dio, et alla divozione, ma ben all'amore delle virtù ed insieme alla civiltà di ben leggere, scrivere, musica e quanto sia convenevole à poter riuscire a buone Religiose o ragguardevoli Dame in ogni stato che Iddio si compiace chiamarle. [...] Suor Francesca così ardentemente innamorata del SS. Sacramento introdusse la Venerazione dell'esposizione con musica nelli Venerdì di marzo [...].⁴

ASN, MS, f. 2576

Atti e scritture diverse XVI e seg.

c. 442r

Noi Ascanio del titolo di Santa Maria Araceli della Santa Romana Chiesa Prete Cardinal Filomarino Arcivescovo di Napoli, et Delegato Apostolico.

Approssimandosi la festa di Santa Maria dell'Angeli, detta la Portiuncola solita farsi ogn'anno

⁴ Suor Francesca Monaco d'Aragona era nata il 2 novembre 1642 e morta il 16 febbraio 1721.

nella Chiesa di Santa Chiara, che di presente si trova interdetta [...] ci consentiamo per questa volta che dalle prime vesperi del Venerdì primo d'Agosto, et per tutto il giorno di sabbato seguente due di detto mese insino al tramontar del sole si celebri detta festività con tutte le sollemnità così da passati, come di lumi accesi, musica, et suono di campane [...] 30 di luglio 1653. Ascanio Cardinal Filomarino Arcivescovo di Napoli et Delegato Apostolico.

c. 475 r

Dovendosi per la festa, solita farsi ogn'anno del Santissimo Sacramento è quella Processionalmente nella nostra Chiesa Cattedrale col nostro Clero è Regnanti ponersi per li luoghi consueti della città ed essendo anco costume che nel Passaggio [...] si passi nella Chiesa di Santa Chiara essente detta nostra giurisdizione, e che si trovi interdetta da noi come delegato Apostolico, acciò li fedeli dell'uno e dell'altro sesso godino intieramente di quella festività [...] ci consentiamo per questa volta che la nostra Processione possi entrare é posare il Santissimo in detta che delle prime vespere della medesima festività per tutta l'ottava vi possi dare esposto con tutte le sollemnità maggiori: come di parati, così di lumi accesi, di musiche, è suoni di campane [...] dato in Napoli nel nostro Palazzo dell'Arcivescovato a dì 8 di Giugno 1653.

ASN, MS, f. 2579

Atti e scritture diverse Sec. XVI

c. 3 r

Eccellentissimo Signore

L'Abbadessa, Vicaria, e Discrete del Real Monasterio di Santa Chiara rappresentano à Vostra Eminenza, come hieri cinque del presente mese di luglio dal mastro d'atti della Corte Arcivescovale fù fatto ordine al Padre Guardiano, e Vicario di detto Convento, che al sono della Ave Maria havesero sevrato la detta Chiesa di Santa Chiara, quale al presente con l'occasione della Festività della Madonna della Gratia suole stare aperta per insino ad un'hora, e mezza di notte per causa della musica, litanie, et altre orationi, che si recitano in honore della Beata Vergine con gran devotione, edificatione di tutto il Populo non essendosi mai sentito ne tumulto, ne successo scandalo alcuno in detta Chiesa per tutto il tempo, che si celebra detto mese, nel quale benché succedesse qualche disturbo, il che non è stato mai, per il che fusse necessario serrare la Chiesa prima del tempo non spettaria alla Corte Arcevescovale dare l'ordini necessari, mà à Monsignor Nuntio, al quale come Chiesa Regia viene affare immediatamente soggetta, et esente dall'ordinario per tanto risultando questo in grave pregiudizio della Real Giurisdittione ricorreno esse supportate da Vostra Eminenza, et rappresentandosi tutto ciò la sup.no d'opportuno rimedio acciò siano mantenute nelle loro antiche prerogative, qualo si sono sempre godute in detta Chiesa, come Cappella Regia [...]. [*Manca data*].

c. 116r e sg.

Constitutione del Santissimo in Cristo Padre, e Signore. Il signor Clemente per Divina Provvidenza Papa VIII.

Sopra la liberalità de' Doni, vietati à Regolari dell'uno, e l'altro sesso. Volgarizzata in Napoli per ordine di Monsignor Illustrissimo, e Reverendissimo Annibal di Capua, Arcivescovo di detta Città. [...] Di più vietiamo, che non sia lecito mai alli medesimi Regolari, in modo alcuno spendere danari [...] ò per rappresentare spettacoli, ancor che siano per devotione, dentro la Chiesa, Monisteri, e Case Sacre, ò devote, ò vero fuori d'esse Chiese in qualunque luoghi pubblici, ò

privati; sacri o profani; ancora in luoghi dove si propongono al popolo rappresentazioni d'alcuna vita di Santi, e Sante; ò vero di altre cose pie, fatte per memoria della Passione del Signore [...] 1594.

ASN, MS, f. 2582

Atti e scritture varie Sec. XVI e seg.

c. 193r e seg.

Ricordo ò si memoria per il N.R. Padre Guardiano di Santa Chiara di Napoli⁵

Nella fundazione di questa nostra Real Casa, si sono sempre praticate le seguenti costumanze [...]:
2° Per servizio del Choro deve il detto P. M. R. Guardiano chiamare un Vicario di 40 Anni che sia ben inteso del Canto Ecclesiastico, ò non essendo tale, costituischi un' Chorista che sapi regolare il Choro à misura dell'organo [...].

5° Doppo il sagristan succede l'organista il di cui officio è di sonare l'organo quando si cantaranno gl'uffici divini duetto ne semid. [*sic*] et altri tempi incongrui vietati dalle Rubriche se la necessità non richiedesse altrimenti. [...]

9° Li Padri poi destinati per il Choro devon'essere n° 12 [...]

19° L'Offiziacione della Chiesa dev'essere puntualmente fatta come dal Padre Vicario una con li 12 cantori, è chierico si diurna come notturna. Il Mattutino dicesi due hore doppo MezzaNotte da tutti li tempi, doppo del quale si fa mezz'hora di Orazione si come doppo Compieta. Si eccettua da questa regola [...] il Mattutino di Natale Pascha Pentecoste. Si come di del Corpus Domini, del Padre San Francesco, Madre Santa Chiara, e secondo giorno di Novembre, ne quali giorni cantasi solenemente apparato ò su l'Alba ò in altro tempo più opportuno: Tutte le feste di precetto infalibilmente si canta Prima della terza la messa conventuale Vespro Compieta, gl'altri giorni poi ne quali sarà ordinato dalle Signore che solenizzaranno la festa di qualche santo si canterà come sopra ogni di infalibilmente cantasi la S. Messa, ò dell'Officio, ò come sarà avvisato dal sacristano [...]. Li Venerdì di Quaresima, e di marzo si canta Compieta doppo della quale all'Altare del Crucifisso similmente cantasi l'Antifona Ave Rex No...essendovi il lascito del parone [*sic*] della Cappella con Indulgenza. Li 9 Venerdì avanti la nascita di Gesù si canta compieta doppo della quale all'altare della Natività di cantava l'Antifona l'Aspettazione del Parto. Ogni sabbato cantata Compieta seguitano le litanie della Beata Vergine Maria con l'Antifona Tota Pulchra all'Altare della B.V. delle grazie, e tutte l'altre solenità della deta B.V.M. si farà il medesimo essendoci di ciò l'obbligo ò lascito. Ogni sera si canta infallibilmente l'Antifona currente della Beata Vergine doppo Compieta, indi seguita l'Orazione Mentale. Due volte l'anno, cioè avanti la Messa dell'Anniversario che deve cantare il P. Vicario, si canterà un' Notturno con le laudi basse di Rito sempre pro defunto, vel defuncta cioè per il Re, ò Regina fondatori di questo sacro loco [...].

⁵ In questo documento sono annotate una serie di disposizioni per i sacerdoti e per i frati dell'attiguo convento. Va ricordato che il monastero di Santa Chiara era in realtà un monastero doppio. Oltre alle clarisse accoglieva anche i frati francescani. Le clarisse erano curate spiritualmente dai frati minori. Essi erano anche addetti all'ufficiatura della chiesa esterna.

ASN, MS, f. 2669*

Introiti ed Esiti Anni vari

c. 19v

1726

Accomodatione di Chiesa [...]

Per accomodare il caracò dell'organo d. 2

c. 27v

Spese straordinarie

Per l'operetta del 1724 d. 111. 2

Per l'operetta del 1725 d. 104.3

Apparati al conto per docati 191

c. 46v

17 agosto 1728

Esito di spese straordinarie [...]

Per due anni 4 volte l'operette spirituali d. 191 [...]

Per parati e suoni alla porta d. 38

c. 51v

1725 dalli 18 gennaio[...].

Per rifare l'organo, ed accomodare l'altro d. 11. 0. 10

c. 125v

Festa del Santissimo 1724 [...]

Pagato al sig. Nicola di Somma a conto della musica per dicembre d. 145. 1. 0

c. 194v

Presepe 1724

Importa per la spesa del Presepe per il 1° anno d. 34.3

Per musica così per la notte come per il giorno d. 35.3.10 [...]

Per sampogne d. 0.2 [...]

Candelelte per li musici libbra una d. 0.1.10 [...]

1725. Speso per il secondo anno d. 98.4

1726. Speso per il terzo anno d. 98.4

c. 197r

1725 agosto [...]

Per la musica di s. Chiara d. 7 [...]

c. 197v

ottobre

Musica di s. Francesco d. 7

c. 199v

1726. agosto [...]

Musica di s. Chiara d. 7.

c. 200r

1726. ottobre [...]

Musica di s. Francesco d. 7

[fascicolo a parte, attualmente collocato dopo la c. 20:]

Spese per maggio 1794 [...]

A 26 detto per accomodare il cascione del teatro d. 0.10 [...]

A 28 detto [...]

Per due volte al teatro 2 facchini per prendere la chiave d. 0.66 [...]

Spese per Agosto 1794 [...]

3 Facchini per ritirare la Roba del Teatro d. 0.0.36

ASN, MS, f. 2685

Documenti diversi C.S. XVIII

Conto di amministrazione [...] 1736-39⁶

c. 14r

Chiesa e Campanile [...]

Nell'altra de Presepi con Illuminazioni della notte, musica ancora in Capodanno, Processione e accomodo dei pastori d. 228 [...]

Per la festività di San Bonaventura con musica e processione [...] d. 18

c. 14v

Festività del Santissimo

Per le musiche solite à quali contribuisce il Monisterio speso nel triennio d. 428

Conviti di messe, garaffine, stampa e positura d'indulgenze, figlioli della Pietà, ultima processione, trombette, musiche ed altare [...] d. 173

Festività di Santa Chiara

Per le processioni solennni con invito di cavalieri, fagli [*sic*], oboè, rinfreschi ed attenzioni speso in detto triennio d. 450 [...]

Per musica oltre l'extraordinario d. 240

c. 15r

Altre festività solenni

Per la festività della Porziuncula si contribuisce dal Monisterio nella Processione solenne, musica della mattina, convito di messe, garaffine d'acqua odorose, stampa e positura d'indulgenze,

⁶ Il numero delle carte è discontinuo e spesso illeggibile.

Panegirico e complimenti spesovi in tutto il triennio [...] d. 292

Nell'altra festività della Beata Vergine delle Grazie ed esposizione dell'intero mese, con musica, cere, parati, orchestro [...] d. 380

c. nn.

Per varie spese, ed attenzioni usata alla M. della Regina, quando venne in Monisterio, parati, musica [...] rinfreschi [...]reliquiari d'oro, ramaglietti [...] d. 461

c. nn.

Per maggior dispendio di cere, e musica nella festività del Santissimo e Santa Chiara di quello introdotte nell'ore notturne, messa e [...] d. 450

Per sparo e musica del Giovedì Santo [...] d. 66

c. nn.

Per divertimento delle sei opere date nel triennio con musica, ed intermezzi, ed il rinfresco di libre due dolci con acqua annevata ogn'anno d. 551

c. 148v

Essito dal primo settembre 1746

Spese di Chiesa [...]

1747 a 28 detto [giugno] pagato alla Banna de musici, che venne per Santa Chiara d. 1.1

ASN, MS, f. 2698

Atti vari Sec. XVIII

c. 41r

Permesso per l'operetta

Illustrissimo e Reverendissimo Signore

Avendomi fatta istanza coteste buone Religiose di Santa Chiara per la permissione di sentir recitare al solito nel prossimo Carnevale avanti la loro porta qualche operetta spirituale; io mi sono mosso più che di buon' animo a condescendere a questo loro convenevole ed innocente divertimento. Prego però la bontà di Vostra Signoria Illustrissima di mandare ad'assistere qualche Suo Ministro, affinché le cose passino con tutta la migliore ordinanza e quiete. E con la solita stima bacio intanto a Vostra Signoria Illustrissima le mani.

Roma 9 gennaio 1726⁷

ASN, MS, f. 2702

Carte relative al governo del Monastero XVII-XVIII⁸

c. 10

Ordini del Reverendissimo Padre Frà Bonaventura Caltagirone Ministro Generale dell'ordine di San Francesco fatti per le monache del Monastero di Santa Chiara in Napoli l'anno del Signore

⁷ Lettera inviata probabilmente dal Cardinal Corsini al Nunzio Apostolico di Napoli.

⁸ La numerazione del fascio è discontinua.

1594 [...].

c. 12r/v

Non sia lecito di cantare in Chiesa canto figurato più che ad otto feste solenni dell'anno cioè. Al Natale. Alla Pascha di Resurrectione. Alla Pentecoste. Al Corpus Domini. All'Assunzione di Nostra Signora. Alla festa del nostro Padre san Francesco. A quella della Madre santa Chiara, et A quella di tutti li Santi: le quali solennità la Madre Badessa distribuirà per detto effetto alle quattro Capelle della Musica, come le parerà più espediente, in maniera però che ad ogni capella siano assignate due delle dette solennità.

Tutti gli Instrumenti musicali eccettuato il Rigalo et l'Alpicordo o Monocordio siano cavati dal Monasterio in termine di un Mese, sotto la pena contenuta nelle Constitutioni generali di Napoli di privatione di voce attiva et passiva alle Monache: di officio alla Madre Abbadessa; e di espulsione alle Novitie et alle secolari [...].

c. 15v

Non si facciano comedie, né presentationi sotto qual si voglia colore [*sic*] i pretesto, né la Madre Abbadessa lo permetta in modo alcuno sottopena della privatione dell'officio suo.

c. 139

26 marzo 1683

Che facendosi musica in Funzione di Vestire, e professare, puossino entrare le femine Parenti dentro le grate, li uomini dietro la grata grande.

Molto Reverendo Padre Facendomi nuovamente istanza la Signora Abbadessa, ch'io permetta alle Dame Parenti delle Novizie l'ingresso entro le Cancellate conforme il solito per il tempo che si canterà la Messa, e si farà la funzione della Professione, et à gli Huomini di poter stare dietro l'Altar Maggiore per il tempo medesimo conforme dice essere stato parimente solito di praticarsi altre volte, benché questa non sia ragione valevole per derogare gli ordini generali, che si sono dati intorno alla proibizione della Musica, perché nondimeno confido, che la medesima signora Abbadessa, e V. P.tà useranno tutta l'attenzione in procurar, che ciò segua con ogni modesita, e religiosità, mi contento che la P.tà V. per le sole Parenti, e per il Signor Delegato possa usare tal connivenza, riportandomi nel di più al suo zelo, et alla sua prudenza. Annessa riceverà la lettera per Monsignor Nunzio, e resto pregando à V. P.tà dal Signore Dio continue prosperità Roma 20 Marzo 1683.⁹

c. 140 r e sg.

Copia delle licenze concesse dall'Eminentissimo Protettore circa la Musica da farsi in occasione di Vestire ò Professare, Novitie Choralì.

Prima.

Magnifico Reverendo Padre La Signora Abbadessa di Santa Chiara, mi hà fatto istanza di permettere che in occasione di professare alcune Novizie possino fare la Musica al che sono condesceso per rimostrare nuovamente à coteste Signore il desiderio che hò di sodisfarle in tutte le loro convenienze. Incarico però a V. P. di avvertire, che la funzione segua con tal' modestia, et

⁹ Lettera indirizzata al Padre Guardiano di Santa Chiara.

esemplarità; onde non possa qua giungere alcun' richiamo, essendo ben nota, ed alla P. V. ed alle signore medesime la mente di Nostro Signore sopra tutto avverta V. P. di non permettere, che persone secolari, così huomini, come Donne passino il Presbiterio, ò sia il Choro de Frati; ne che si accostino alla Cancellata posto immediatamente avanti il Choro delle Monache, come prima solevano si come parimente, che non si diano in Chiesa rinfreschi di sorte alcuna; poichè facendosi altrimenti, mi tornano il modo di consolarle in altre congiunture. La P.V. potrà operare, che alla Professione non intervengano Parenti, ò altri secolari, eccettuando il delegato, conforme si fece nella conferma dell'Abbadessa, sarà meglio; ma quando convenga di lasciarli intervenire, procuri, che s'osservino le condizioni sopra accennate. Roma 13 marzo 1683

Seconda

Molto Reverendo Padre Facendomi nuovamente istanza la Signora Abbadessa, ch'io permetta alle Dame Parenti delle Novizie l'ingresso entro le Cancellate conforme il solito per il tempo che si canterà la Messa, e si farà la fonzione della Professione, et à gli Huomini di poter stare dietro l'Altar Maggiore per il tempo medesimo conforme dice essere stato parimente solito di praticarsi altre volte, benchè questa non sia ragione valevole per derogare gli ordini generali, che si sono dati intorno alla proibizione della Musica, perche nondimeno confido, che la medesima signora Abbadessa, e V. P.tà useranno tutta l'attenzione in procurar, che ciò segua con ogni modestia, e religiosità, mi contento che la P.tà V. per le sole Parenti, e per il Signor Delegato possa usare tal connivenza, riportandomi nel di più al suo zelo, et alla sua prudenza.

Annessa riceverà la lettera per Monisgnor Nunzio, e resto pregando à V. P.tà dal Signore Dio continue prosperità Roma 20 Marzo 1683.

3a copia

Le monache della Maddalena dimmandano di puoter far Musica in occasione di dar l'Habito ad una Novitia, e come questa gratia è stata concessuta alle Monache di sudetta Chiesa, conviene di concedere à queste ancora, però con le medesime cautele, che non v'assista se non i parenti prossimi, et il Signor Delegato, conforme all'hora accennai à V. P., alla quale prego per fine ogni bene. Roma 18 ottobre 1683 [*Data poco chiara*].

4a copia

Occorrendo poi di farsi la musica in occasione della Nova Abbadessa d Santa Chiara averta V. P. di non lasciar entrare alcuno entro le Cancellate, come altre volte le ho accennato [...]. Roma 16 ottobre 1683.

c. 162r e sg.

Ordini dell'Eminentissimo Signor Cardinale Protettore per li Monasteri di Santa Chiara e della Madalena, circa la musica, ristretti in alcuni punti.

1. Si proibisce dall'Eminentissimo Protettore alle Monache di Santa Chiara, e della Madalena, il cantare in Musica in ogn'altra occasione, fuorchè di Vestimento, di Professione, d'electione, ò conferma dell'Abbadessa e ciò solamente nel vestirsi, o nel professare delle signore Choralì, dichiarandosi Sua Eminenza conceder questo in riguardo alla loro conditione, e proibendolo onninam.te per le converse, ò create, senza nostra licenza.
2. Se bene da Sua Eminenza si concede la musica ne sopradetti casi; si proibisce però sempre il cantar cose vane, e recitare, havendo ciò più del comico, che del religioso; e solo si permette il canto di cose serie e spirituali, che muovino a devozione.
3. Si sfugga in occasione di Musica, ogn'invito di Cavalieri, essendo ciò vietato non solo

espressamente da Sua Eminenza ma anche da Sua Santità medesima.

4. Ritrovandosi accidentalmente cavalieri in Chiesa, non invitati a simili funzioni, à questi in alcuna maniera, ancorche parenti della Signora che si veste, o professa, ò d'altre, non si permetta l'ingresso dentro le cancellate; e solo si permetta al Signor Delegato del Monastero [...].

5. Nel far dette musiche per messe, quelle che canteranno doveranno essere secolari, ò educande modestamente vestite; e volendo cantar le Professe o à mente, ò con la carta, doveranno comparir con gl'habiti religiosi, ne sopra quelli porteranno, ò si lasceranno mai vedere con addobbi non convenienti al loro stato, si nella pretiosità portando perle, gioielli, ò altro, che costumano le secolari; ne molto meno con Armi di qualsivoglia sorte offensive, volendo onninam.te, che le religiose in qualsivoglia funtione, è massime comparendo avanti il secolo, siano conosciute, è nel canto, e nella modestia de gl'habiti degne spose di Giesù Christo.

Sesto, et ultimo si proibisce onninm.te ne giorni della settimana santa ogni sorte di canto figurato, ancorche senza suono; e solamente si concede alle Monache di Santa Chiara, che possino cantar le lamentationi purché non vi intervengano secolari; ma quelle della Madalena useranno in detti giorni solamente il canto Gregoriano nelle Lamentationi solo, possano cantar figurato, come dicono et hanno costumato; ò pure con qualche trillo, non partendosi mai dall'accennato canto di San Gregorio, acciò il Popolo resti sempre dalle Religiose, è massime in quei santi giorni di Passione, edificato.

Io infrascritto atesto esser né gl'accennati Punti la Mente, è Santo Zelo del Eminentissimo Protettore Accertandomi pure in una sua ultima data li 4 settembre 1668 non giudicare espediente pubblicare nuovi ordini, bastando fare osservare esattamente quelli, che sono stati dati in questa materia, che sono i sopradetti. Tanto per Esecuzione della Mente di sua Eminenza si contenteranno osservare per ovviare ad ogni disturbo: ne mancheranno farmi sapere in ogni emergenza quello canteranno, con farmi vedere le composizioni; con sicurezza non mancherò mai condescendere à servirle, sapendo, che la loro Prudenza, è Religiosità non si partirà dà gl'ordini, quali ho ristretti in questo foglio, e vengano da me sottoscritti, e col solito sigillo firmati.

c. 166r

Molto Reverendo Padre. Altre volte hò ordinato, che nel Monastero della Madalena in occasione di vestizioni e Professioni non si permetta il cantare dialoghi volgari; che non si conceda l'istromento di cantare in musica la settimana santa; e che non si dia licenza alla Signora sagrestana di pigliare argenti in presto ò in affitto per occasione di qualsivoglia festa [...]. Roma 4 marzo 1690.¹⁰

c. 186r

Die undecimo mensis Augusti [...] 1724

Sulla processione di Santa Chiara

[...] celebrandosi con solenne, e divota pompa la festività titolare, e perciò dovendosi ivi trasportare la statua con la solenne processione come Padrona e special protettrice di questo publico [...] vengono spiegati i vari stendardi presenti nella processione] à cui son sosseguiti altri sessanta cavalieri con torcie accese alle mani, ed indi li Reverendi Padri minimi osservanti riformati, con Angiolini, e Flotta musicale del Consevatorio della Pietà de' Torchini, e gionta la statua all'Altar maggiore con restar schiarato alle due ale per tutto il corpo di detta Chiesa il detto accompagnamento è intonato l'inno della Santa, e poi il Te deum con sosseguire dietro la statua l'Eccellentissimi Signori Deputati del Tesoro come solito [...].

¹⁰ Frammento di lettera indirizzata probabilmente al Padre Guardiano del monastero.

c. 187r

Illustrissimo e Reverendissimo Signore [Monsignor Nunzio Apostolico di Napoli]

Avendomi fatta istanza coteste buone Religiose di Santa Chiara per la permissione di sentir recitare al solito nel prossimo Carnevale avanti la Porta del loro Monastero qualche operetta spirituale, io mi sono mosso più che di buon animo a condescendere a questo loro innocente, e convenevole divertimento. Prego però l'Illustrissima di volerci mandare ad'assistere qualche suo Ministro, affinchè passino le cose con tutta la migliore ordinanza e quiete. E con la solita stima bacio intanto a Vostra Signoria Illustrissima le mani. Roma 25 gennaio 1727.

c. 188r

Illustrissima Signoria [Madre Vicaria delle Reverende Madri di Santa Chiara]

Concorro volentieri ad'accordare a coteste religiose la permissione, che a nome di tutte loro l'Illustrissima mi richiede di poter al solito nel prossimo Carnevale sentir recitare avanti la Porta qualche operetta spirituale; e già scrivo questa sera a Monignor Nunzio, che voglia mandarci ad assistere qualche suo Ministro, perche non abbia a seguire confusione, e disordine. Desidero che anche Vostra Signoria Illustrissima a tale effetto impieghi ogni maggior'attenzione, ed oculatezza; e le auguro per fine copiose felicità. Roma, 25 gennaio 1727.

c. 190

Francesco per la Misericordia di Dio Vescovo Tusculano della S.R.C. Cardinal Pignatelli Arcivescovo di Napoli.

Acciò non si possa sinistramente giudicare, che le spese oltre modo cresciute in alcuni Monasteri di Monache, con grave loro dissubidienza, e con gravissimo scrupolo delle loro coscienze [...]:

Per moderare gli eccessi introdotti dalle Monache nelle Musiche, concediamo loro che in quelle Feste, ed in quelle Chiese, nelle quali è loro permessa dalle Costituzioni Diocesane la Musica, e non altrimenti; e dove vi è il medesimo uso nella Monacazione, Professione, ò Velazione, e purché non siano solite di pigliare minor numero di voci, e d'istromenti, in tali casi solo possano pigliare *diece voci* inclusevi anche quelle che dicono del Trattenimento, e quindeci istromenti; e niente più affatto: inclusovi però nel sudetto numero la musica della nostra Cattedrale, secondo il solito: sotto pena dell'Interdetto ipso facto alla Chiesa, e di scomunica à chi la fa fare, ò Monache, ò Secolari; ed anche a' Musici, e Sonatori [...]. 26 settembre 1724. Francesco Cardinale Arcivescovo.

c. 202 e seg.

Umile rappresentazione all'Eminentissimo Reverendo Signor Cardinal Corsini Veneratissimo Protettore per parte delle Religiose rette dal Regal Monasterio di Santa Chiara di Napoli.

Si è degnata Vostra Eminenza partecipare con sua stimatissima lettera l'ordine dateli dà Nostro Signore per l'osservanza de' capi dell'editto ultimamente fatto pubblicare per li suoi monisteri, e chiese dà esse Religiose, però con tutta la venerazione dovuta à tali stimatissimi oracoli se li espongono con tutta rassegnatione le seguenti considerationi [...]:

Passando al terzo dè divieti delle musiche con restrizioni à sole diece voci, e quindeci Istrumenti inclusa la musica dalla Catedrale. In questo deve riferire Vostra Eminenza la stravagante ampiezza di questa Regal Chiesa quale essendo diece volte più d'ogn'altra Chiesa di monache merita giusto permesso di maggior numero; né in questo vi è alcun disordine quando che esse Religiose non hanno alcuno aspetto in Chiesa, e così cessa ancora il ritrovato delle Gelosie, che già in tante Chiese non si sono adoprare né meno dopo l'editto, come in San Domenico Maggiore, San Sebastiano, ed altre, mentre cessando il motivo di zelo dell'editto, cessa ancora la necessità dell'effetto medesimo;

Oltrechè mai in detto Regio Monasterio si è chiamata, né si chiamerà la musica della Catedrale, non essendosi mai potuto comprendere nelle Costituzioni Diocesane dell'Arcivescovo; ma si avvale come Regio della musica della Regal Cappella; ed alle volte nelle funzioni Reali sono irreparabili di averne in maggior numero; onde su tali riflessi si rimettono alla prudente determinazione di Vostra Eminenza [...].¹¹

c. 217v

Illustrissima Signora [Badessa di Santa Chiara] [...]

Ben volentieri condescendo, che, non essendosi quest'anno trovata alcuna operetta spirituale da potersi recitare avanti la Porta del Monasterio, restino sodisfatte coteste religiose col sentir rappresentare avanti la Porta medesima quell'operetta, che presentemente si stà facendo nel Monastero de' Padri Olivetani di cotesta città, purchè non sia cosa pregiudiziale alla buona Morale, e disconvenevole ad una sì savia, e modesta Udienza. Al quale effetto scrivo la qui annessa a Monsignor Nunzio; ed Auguro per fine a V. E. Illustrissima continue felicità. Roma 8 febbraio 1725.
Aff.mo per servirla sempre
S. Cardinal Corsini

ASN, MS, f. 2708

Conti della Chiesa e carte diverse - sec. XVII e seg.

c. 59v

1703-05 Esito

Per fare due cavalli armati per tenere l'organo essendosi levata la Pontella di mezzo che non faceva buona vista pagato al mastro d'Ascio carlini trenta.

c. 92v

1711 Esito

Per fare uscire la coltre alla Festività del Corpus Domini, e Santa Chiara, e di più un Te Deum cantato dalla B.M. dell'Eminentissimo Grimani d. 3.3.0.

c. 334

Panni per l'organo trè [...] d. 25.

ASN, MS, f.6613

Carte varie -documentazione varia

[Relazione del procuratore generale del Monastero Don Antonio Scotti gennaio 1745-1748]

[...]E parimenti carico del procuratore generale il registrare nel libro delle spese tutti l'Esiti giornali [...] dare gli ordini per lumi, suoni di campane, feste e musiche ordinarie [...].

¹¹ Manca firma e la data, ma è una lettera che segue l'editto del 1724

ASDN, Vicario, 46 D sec. XVI-XIX

fol. 6

Si concede licenza, che possa entrare un organista per accomodare l'organo quelle volte che sarà necessario, da vedersi detto organista dal magnifico Reverendo Padre Guardiano, e signora Badessa [...].

fol. 9

Si da licenza all'organisti, Maestri di Cappella, Compositori di parole, e di Musica, che possino trattare, e parlare con la Signora Abbadessa, e Signore Monache dell'affare sudetto col consenso del magnifico Reverendo Padre Guardiano [...].

fol. 16

È vero che non vi è il capo dell'organista, però si è pensato esser meglio entrar un maestro ad accomodare che introdurre quattro huomini per portarlo e riportarlo; e cioè ogni volta che l'organetto fusse scordato [...].

fol. 18

Per l'organista, musici e compositori, supplichiamo [Vostra Signoria Illustrissima] che l'ammetta perché questo è un punto tanto avanzato, che in conto veruno può, ed il levarlo partorirebbe disturbi. E monsignor Vicario, che è capace delle cose di questo monastero ben saprà [...] che io non son facile à permettere certe debolezze come sarebbe l'ultima [...] ma questo punto di musica è necessario siffarlo. Spero tutta dalla bontà di Monsignore [...].

carta sciolta

Giugno 1670. Indicazioni circa la processione del Corpus Domini.

[...] per l'ordine che si tiene in questa processione, che si fa ogn'anno del Santissimo e questo cioè in primis viene accompagnato da tutti l'Artisti di Napoli, poi seguono tutti li Conservatori de figliuoli [...] e susseguentemente il Clero Secolare, e Beneficiati [...].

ASDN, Vicario, 487 ter

Nota degli uomini che possono entrare nel Monastero di Santa Chiara

Nota degli uomini à quali si concede licenza di poter entrare nella Clausura del Real monastero di Santa Chiara di Napoli per l'urgenti necessità e non altrimenti perché vi è la scomunica Papale.

c. nn.

[...] Si concede licenza, che possa entrare un organista per accomodar l'organo quelle volte che sarà necessario da vedersi detto organista dal nostro Rev. Padre Guardiano, e Signora Abbadessa.

c. nn.

[...] Nota degli uomini che possino parlare nelli parlatori Publici o Ruote colla licenza e consenso del Rev. Padre Guardiano, e licenza di Nostro Illustrissimo e Reverendissimo Signor Vicario Generale, e delle Monache con la Signora Madre Badessa, sua compagna Vicaria, e sua compagna per negotij de' loro officij pertinenti al monastero [...].

Si da licenza all'organista, Maestri di Capella, compositori di parole, e di musica, che possino trattare e parlare con la signora Abbadessa, e Signore monache dell'affare sudetto col consenso del magnifico R.P. Guardiano.

c. 20v

Nota degli uomini che possino parlare nelli parlatori Publici o Ruote colla licenza e consenso del Rev. Padre Guardiano, e licenza di Nostro Illustrissimo e Reverendissimo Signor Vicario Generale, e delle Monache con la Signora Madre Badessa, sua compagna Vicaria, e sua compagna per negotij de' loro officij pertinenti al monastero [...].

Occorrendo far musica, il maestro di Cappella potrà trattare con gli ufficiali di detta Musica, ò altra Monica, à ciò deputata, con saputa del magnifico Reverendo Padre Guardiano e non con altri Musici. [N.B. manca data precisa ma le licenze seguenti sono datate 1700]

c. 33r

[1703 circa]

Occorrendo far musica, il maestro di Cappella potrà trattare con gli ufficiali di detta Musica, ò altra Monica, à ciò deputata, con saputa del magnifico Reverendo Padre Guardiano e non con altri Musici.

c. nn.

[1710 circa]

Occorrendo far musica, il maestro di Cappella potrà trattare con gli ufficiali di detta Musica, ò altra Monica, à ciò deputata, con saputa del magnifico Reverendo Padre Guardiano e non con altri Musici.

c. nn.

[1720]

Occorrendo di farsi musica, il solo Maestro di Cappella potrà trattare con chi hà pensiero, ò stà deputata per detta musica, con saputa però del padre Guardiano e Madre Abbadessa.

c. nn.

[1732]

Occorrendo di farsi musica, potrà il solo Maestro di Cappella trattare e parlare con chi hà pensiero, ò sià deputata per detta musica, con saputa però del padre Guardiano e Madre Abbadessa.

Conto di Amministrazione per il Triennio di Badessato della Reverenda Signora Suor D. Antonia Capece. Dalli 18. Gennaro 1733 per li 17 del 1736.

c. 11v

Chiesa e Campanile

Per la simile spesa del Presepe incluso l'acomodo de' Pastori [...], illuminazione della notte, Musica cosi' della notte, come di Capo d'anno, Processione del Pannicello e guardatura d. 228

c. 12r

Festività del Santissimo

Questa Festività quantunque si adempisca con le rendite stabilite a tal venerazione, tuttavolta il Monastero vi contribuisce, cioè:

Per la Musica oltre l'extraordinario della sera, che si ponerà al suo luogo ed oltre quello si carica al Vicariato d. 528. [...]

Per convito di Messe, stampa d'Indulgenze, Figliuoli della Pietà, e serventi d. 55.

E per la Processione dell'Ottava con Altar alla porta, Trombette, rinfresco, e parato, spese in tutto il triennio d. 85

Somma d'esito per detta Festività del Santissimo d. 1863

c. 12v

Festività di S. Chiara

Per la Processione solenne con invito de' Cavalieri in tutto il triennio inclusa spesa di torcie, oboè, flauti, viaggi, e solito rinfresco spesovi d. 369 [...]

Per la Musica a piu' cori, anche per la Messa cantata per non esservi stata in due anni la Cappella Reale d. 295.3.

Per altre Festività del Monistero

Per la festività della Porziuncola contribuisce il Monistero alla processione, Musica della mattina, convito di Messe, cere, Panegirico, Lumi al Campanile, sparo e soliti regali, speso in detto triennio, oltre quello si nota al Vicariato d. 290.

Per la festività della B.Vergine delle Grazie, esigendosi soli d. Cento cinquanta l'anno per il legato lasciato dal Duca di Sicignano, adempisce il Monistero a tutto lo di piu' per la Muscia del mese, esposizione con lumi, parate, ed ogni altro spesovi in detto triennio, oltre quello si nota al vicariato d. 335 [...].

Per la festività di S.Bonaventura con musica dalla mattina, processione, ed assistenza, speso oltre la picciola entrata al Vicariato in detti anni tre d. 37.1

c. 19r

Distinto raguaglio delle Spese straordinarie ricavate dall'enunciato avanzo dell'Abbadessato della Sig.ra Capece [...].

Cose fatte di nuovo, ed accresciute [...].

Si sono accresciute in oltre del darsi in tempo delle Comedie libre due dolcil cioè pistacchi alle Signore, e pignoli alle serve per anni due stante nel primo anno, in occasione del Tremoto

precedente furono proibite a farsene, con grazie solo alla Badessa, Vicaria, e Sagrestana, ed il primo anno adempiuto con altri divertimenti di mascherata al Refettorio, orologio matematico fatto venire, ed altro, speso come alla margine d. 69.4.7.

cc. 22v-26v

La venuta del nuovo Re

Dopo altri pochi giorni seguì il pubblico ingresso in questa Capitale, per cui si viddero riccamente parate non meno le strade che gli Atri, e facciate delle Chiese; così ancora fu praticato da noi con solenne parato, suoni d'Oboè, e Campane [...].

Con tal congiuntura se li spiego' il desiderio della Madre Badessa e Dame Religiose, di poterlo ossequiare di persona con pregarlo ad onorare nostra Chiesa, come erasi degnato fare il Re Filippo suo Padre, ed in fatti dopo pochi giorni si ci porto' gradevole la notizia di aver risoluto la Maestà sua, non solo di venire in Chiesa, ma ben anche alla porta per ammettere tutte le Dame Religiose al bacio della mano, e perciò' aveva stabilito la giornata de' 20 Maggio [...].

Per prevenzione di tal solenne, e special funzione, in verità non ad altri concesso quantunque da altri Monisteri richiesta [...], si fa in brevissimo tempo con tutta la dovuta magnificienza non solo parare la Chiesa, ma ben anche tutti li nostri ampj Cortili cominciando dal largo del Gesù sino al liminare di nostra clausura [...].

Vi fu continuo suono di campana, ed oboè in tutto il giorno, ed entrato in chiesa s'intuonò solenne Te Deum, corrisposto da musica a quattro cori numerosa d'Istrumenti, spesovi d. 60.

cc. 29v-30r

Ultimo Esito dell'altre spese solite apporsi nell'Estraordinario

Per la maggior spesa di cere, e musiche per l'ore notturne nelle Festività del Santissimo, e Santa Chiara d. 215 [...]

Per suoni alla porta nelli Monacati, Professioni, et Educande, con parati, smantellamento del muro e suono accresciuto delle campane, speso per quattro funzioni di Monache e cinque educande d. 48.

.

Conto del Triennio di Amministrazione per lo Badessato della Reverenda Suor Ippolita Carmignano. Da intendersi dalli 18 Gennaio 1739 per li 17 detto del 1742.

c. 11v

Chiesa e Campanile [...]

Per simil solennità del Presepe, con Illuminazione, Musica nella Notte e Capod'anno, e Provesione del Pannicello d. 237

c. 12r

Chiesa e Campanile [...]

Per aver fatto ripulire l'Orcheste, ed Atrio d. 7

c. 12v

Festività del Santissimo [...]

Per la Musica oltre quello si noterà nel estraordinario d. 440 [...]

Conviti di messe, stampa di Indulgenze, servitù in Chiesa, e Processione dell'Ottava con Altare, e

Musica alla Porta d. 123

c. 13r

Festività di Santa Chiara [...]

Per musica oltre quello si noterà di accrescimento, e per l'ore notturne nell'extraordinario d. 219

c. 13v

Altre festività solenni

Per la Festività della Portiuncola, in quello contribuisce il Monistero in Cere, Musica della mattina
Convito di Messe, ed altro spesovi nell'intiero triennio d. 253.

c. 22v

Chiesa ed atti di Divozione [...]

Per la musica, e sparo del Giovedì Santo d. 62

Per l'accrescimento di musica, e cere nell'ore notturne nella festività del Santissimo, e Santa Chiara,
e messa della mattina in tal solennità d. 301.4.4 [...]

c. 23r

Nel solenne Funerale con Musica ed Orazione funebre fatto per atto di dovuta gratitudine al fu
Sommo Pontefice Corsini, già nostro benevolo Protettore d. 86

c. 23v

Spese diverse [...]

Nelli suoni di Oboè, ed altro occorso nelli Ingressi delle signore educande d. 8

c. 26r/v

Pietanze Extraordinarie

Nel divertimento dato col permesso del Signor Cardinal Protettore di ben sette oprette trà
spirituali, e morali alla Porta per divertimento innocente in tutto il triennio; anzi la prima di esse
ritrovata composta propriamente per noi in Musica con Prologo, e stampa de' libretti, e l'altre tutte
con intermezzi ed introduzione in musica: con esservi dato ancora ogn'anno libre due dolci con
acqua annevata, e libra una alle Indemanie; ed in ogni volta cioccolata calda con biscottini dentro, e
fuori, spesovi con musica, Teatri, lumi, affitto de' Vesti, e recognizioni à Recitanti con ogni altra
minuzia d. 867

DOCUMENTI DELLA BIBLIOTECA NAZIONALE DI NAPOLI

**Relazione delle divote pompe festive, celebrate nella Regal Chiesa di Santa Chiara di Napoli
nel triduo di 12. 13 e 14. maggio del corrente anno 1726. In occasione della solenne aurea
Coronazione concessuta dall'Illustrissimo e Reverendissimo Capitolo Vaticano. A petizione
della Signora Suor D. Antonia Sances de Luna Abbadessa del detto Regal Monistero. In Napoli
per Francesco Ricciardo 1726.**

[...] Or tutto così e fatto cerimoniale essendosi in tal guisa per appunto eseguito, si vide verso le 16
ore comparire con tutta magnificenza in essa Regal Chiesa l'eminentissimo Signor Cardinale

d'Althan Veceré con nobilissimo treno, e solito decorossissimo accompagnamento ricevuto dalla Eccellentissima Città in corpo, Prelatura, Ministero, Nobiltà, e Religiosi del detto Regal convento [...]. Furon poscia benedette e incensate le Corone da S. E.[...] Ivi giunti si venne all'atto della coronazione [...] accompagnandosi quest'atto da strepitoso rimbombo di sparo giulivo [...] dando ancora segni d'incomparabil allegria il festivo suono delle campane tutte d'ogni Chiesa di questa Capitale, e le dolci melodie di numerosi, e scelti cori di musicisti. [...] Seguiron poi, come si è accennato, dette pompe sacre per l'intero triduo festivo, sempre con vugual *[sic]* musica a più cori diretta dal celebre Maestro di Cappella Niccolò Fago, intervenendo in essa li più celebri virtuosi, tra quali il rinomatissimo Signor Marchese Matteo Sassani [...].

Per quel che si appartiene al dar ragguaglio della pompa de' parati, ed ornamenti [...] due ben disposti orchestri per il trattenimento di musica nelle illuminazioni notturne praticate così ivi come nel gran Campanile, ed intero circuito, e vicinanze di sì Regal luogo, sicche han sembrato in detto triduo festivo ridotte le oscure notti in lucidissimi giorni, ed arder divampante in luochi di gioja la Città tutta ridente. [...]. Ornava pure parte di sì gran Tempio un vastissimo Orchestre di lunghezza palmi settanta, e di altezza competente a due registri per comodo di sceltissima musica a quattro cori, che quanto dava di magnificenza, e buon garbo altrettanto tenea ogni modestissima veduta [...].

GAZZETTA DI NAPOLI

9 giugno 1676 «Giovedì mattina [4 giugno] uscì da questa cattedrale e andò nella R. chiesa di S. Chiara [...] la processione del Santissimo [...]. Si vide per tal festa [del Corpus Domini] superbamente l'apparato del Seggio del fedelissimo Popolo alla Sellaria, con un sontuoso altare con belle macchine, ricco d'argento e con più cori di musica, dirimpetto alli quali vi fu la sig. viceregina a vedere detta festa in un palco preparato per l'E. S.».

2 dicembre 1687 «[...] la solennità del glorioso apostolo S. Andrea è stata celebrata nel R. monastero di S. Chiara da quelle sig. monache con squisita musica a più cori e panegirico [...]».

9 novembre 1688 (1) «La festività di S. Carlo [4 novembre] (di cui sua Mestà [...] ne porta il nome) è stata solennizzata in più chiese con decorosi apparati e pompa. S'è singolarizzata però quella del R. monastero di S. Chiara, ove è stata assai magnifica la festa, non solo in riguardo della esquisita musica a duplicati cori, ma anco per l'erudito panegirico [...]».

26 maggio 1693 (1) «Giovedì trascorso [21 maggio] per la commemorazione del Corpus Domini, festeggiata solennemente con la solita processione [...] nel cortile del R. monastero di S. Chiara si squadrò la fanteria spagnuola, e la magnificenza di quelle signore moniche fé comparire la chiesa di esso oltre l'usato ricchissima, adornata di preziosi addobbi e di argenteria, con sceltissima musica [...]».

16 giugno 1694 «Giovedì 10 del corrente per la solennità del Corpus Domini si fece la consueta processione [...]. Fu piantato squadrone di fanteria spagnuola nel cortile del monastero di S. Chiara, la cui nobilissima e R. chiesa si vide stupendamente apparata di vaghi e ricchi addobbi, con traseelta musica e famosi sacri oratori tanto in quel primo giorno [...], quanto negli altri di tutta l'ottava».

17 agosto 1694 «Giovedì 12 del corrente solennizzarono con magnificenza reale e sagra pompa di ricchissimi apparati e trascelta musica la festività della gloriosa S. Chiara, padrona di questa capitale, le reverende sig. monache del R. monastero di questo nome

7 giugno 1695 «Nello stesso giorno [venerdì 2 giugno] per la commemorazione del Corpus Domini [...] nel cortile del monastero di S. Chiara si squadronò la fanteria spagnuola e la magnificenza di quelle signore monache fé comparire la chiesa di esso oltre l'usato ricchissima, adornata di preziosi addobbi e argenteria, con sceltissima musica [...]».

26 giugno 1696 «Nel giovedì 21 del corrente fu solennizzata la commemorazione del Corpus Domini. Si portò S. E. nella cattedrale, ove intervenne alla messa, che fu cantata coll'assistenza del predetto eminentissimo nostro arcivescovo; quale sotto ricco baldacchino portò colla solita processione l'augustissimo Sacramento dell'altare [...]. Nel cortile del monastero di S. Chiara si squadronò la fanteria spagnuola e la magnificenza di quelle signore monache fé comparire la chiesa di esso, oltre l'usato ricchissima, adornata di preziosi addobbi ed argenteria, con sceltissima musica [...]. Arrivato che fu il Santissimo nella chiesa predetta, fu salutato con la scarica di tutto il moschetto e della salva reale de' nostri castelli. Dalla cui chiesa nella medesima forma fu dalla somma pietà di S. E. accompagnato il SS. Sacramento al duomo stesso, avendo in questa solenne occasione spiegato S. E. una ricca e vaghissima nuova livrea d'estate».

23 ottobre 1696 (1) «Giovedì 18 del corrente nel regal monastero di S. Chiara fecero le signore moniche di esso un'espressione grandissima di giubilo per la ristabilita salute del nostro monarca, oltre il Te Deum ed esposizione del Venerabile [...] nel suddetto giorno fu da esse replicata l'esposizione del Sacramento dell'altare [...] celebrandovi altresì l'illustrissimo mons. nunzio Casoni, assistendo egli parimente al Te Deum, cantato dal fiore di questi musici, rallegtrato con treplicata salva di mortaletti e trombe [...]».

11 giugno 1697 (2) «Giovedì 6 del corrente per la solennità del Corpus Domini fecesi la processione consueta farsi in tal giorno [...]. La venerabile Eucarestia fu portata sotto baldacchino ricchissimo dal mentovato eminentissimo Cantelmi nostro arcivescovo, accompagnata da S. E. [...]. Fu piantato squadrone di fanti spagnuoli nel cortile del monastero di S. Chiara, la cui nobilissima e R. chiesa vedevasi ammirabilmente apparsa di ricchi e vaghi addobbi, con scelta musica e sagri oratori, così in quel primo, come in tutti gli altri seguenti giorni dell'ottava».

21 giugno 1712 (1) «Pervenuta [sic] a S. E. il conte Borromeo nostro viceré il fausto avviso dall'imperial corte di Vienna, che sua maestà cesarea e cattolica l'imperatore e re [...] erasi coronato re d'Ungheria in Possonia a' 22 del caduto maggio, di cui vi è relazione a parte, fé subito S. E. prevenire le funzioni per festeggiarla, ond'è che la mattina della scorsa domenica [19 giugno] [...] in decorosissima forma pubblica si portò nella R. chiesa di S. Chiara, da quelle dame religiose fatta magnificamente adornare e quivi, con le solite assistenze e formalità, fu cantato solenne *Te Deum* e messa da' musici della R. Cappella, animata dagli armonici concetti del rinomato Matteucci Sassano, la cui funzione seguì sotto la triplice scarica dell'archibugio del battaglione alemanno, nellapiazza ivi presso postato, e del cannone di tutte le nostre castella [...]».

20 agosto 1715 (1) «Nel suddetto mercoledì [14 agosto] da queste signore monache del venerabile R. monasterio di S. Chiara furono fatte celebrare nella chiesa, con [...] scelta musica [...], i funerali per l'anima del fu sig. continuo Daun, principe di Tiano, figlio primogenito di questo eccellentissimo

sig. viceré passato al Creatore in età d'anni 16 nella città di Roma [...]

16 agosto 1718 (1) «È riuscita oltremodo a meraviglia nella R. chiesa di S. Chiara la sua celebre festività, facendovi a gara la maestosa invenzione della macchina, la preziosità degl'argenti e gemme, l'esquisitezza della musica a più cori, ove vi cantò il celebre virtuoso marchese Sassani [...]. Vi fu S. E. il sig. viceré a tenervi solenne cappella reale [...]

10 ottobre 1719 (1) «Nell'istesso giorno [5 ottobre] nella R. chiesa di S. Chiara [...] si fece la funzione della monacazione di D. Isabella Ravaschiero, sorella del principe di Satriano, e dalla duchessa di Cirifalco [*sic*] e principessa di Belvedere fu fatto l'invito di molte dame e titolati di questa città che v'intervennero, e vi fu una sceltissima musica, che forse simile non si è qui veduta, e per la quantità degl'istromenti, e per la qualità de' virtuosi, fra' quali vi cantarono il marchese D. Matteo Sassano, il cav. Niccolò Grimaldi e Francesco Vitale, tutti e tre nostri patrioti [...]

22 dicembre 1722 (2) «Lunedì della scorsa settimana [14 dicembre] nella R. chiesa di S. Chiara, in occasione della monacazione di D. Vittoria della Leonessa, figlia del fu duca di Ceppaluni, vi fu superbissimo apparato, con scelta musica a più cori che in questa città si trova, fra' quali anche il marchese Matteo Sassano, con vari concerti d'istromenti nuovi, fatta dal maestro di cappella Niccolò Veneziani [...]; vi si portò ancora S. Em. il sig. viceré, il quale volle assistere alla messa cantata, nella cui Gloria, nel Sanctus e nell'entrata della suddetta D. Vittoria nel monastero vi fu sparo d'innumerabili mortaletti, come anco fece all'atto che fece la detta monaca nel prendere gli abiti monastici, nel qual mentre si cantavano mottetti sacri dal detto marchese Sassano [...]

7 gennaio 1738 (2) «Tra le generali allegrie di tutta la città [per il matrimonio di Carlo di Borbone con Maria Amalia] si sono contraddistinte le monache dame di S. Chiara, con la direzione della loro abbadessa D. Aurelia Brancia, che fecero illuminare tutto il monastero e cantare un solenne *Te Deum* nella loro chiesa con scelta musica, magnifico apparato e continue orazioni».

23 gennaio 1742 (4) «[...] il regio monistero di S. Chiara di dame moniche di questa città [...] ha fatto subito solennizzare in sua chiesa il *Te Deum* con esposizione, per rendere grazie all'Altissimo del prosperoso parto [della regina]

5 maggio 1750 (1) «[...] seguita in esso giorno [1 maggio] e sullo spuntare del medesimo la morte dell'ultima serenissima infantina [...], fu trasportata nella chiesa del R. monistero di S. Chiara [...] e chiudeva la marcia una compagnia delle reali guardie d'infanteria italiana con bandiera spiegata e tamburo battente [...] e, situata sopra alto, maestoso e nobilmente ideato feretro tutto copiosamente adorno di lumi [...], così restò esposta fino alla seguente mattina di domenica [3 maggio]. E, dopo esserli recitate le solite preci, secondo il rituale della santa romana Chiesa, da cento religiosi di ciascuna delle quattro Religioni Mendicanti,¹⁶²⁴ siccome pure da tutti i musici della R. Cappella, successivamente [...] fu collocata provvisionalmente in una nicchia d'una cappella d'essa R. chiesa [...]

CONSERVATORIO DI SANTA MARIA DEL RIFUGIO



DOCUMENTI DELL'ARCHIVIO DIOCESANO DI NAPOLI

ASDN, Vicario, 450 D sec. XVIII-XIX

carta sciolta

Die 22 mensis octobris 1638 Napoli

[...] et perciò essi Cappellani ricevono l'elemosine per dette celebrazione di messe cioè alcuni che cantano la messa hanno trentacinque carlini il mese et quelli che cantano l'epistola et l'evangelio trentatré carlini per uno il mese [...].¹

DOCUMENTI DELL'ARCHIVIO STORICO DEL BANCO DI NAPOLI

BPO 962 18/I/1728

«Alli Governatori del Conservatorio e Santa Casa di Santa Maria del Refugio d. Cinque E per essi a Tomase de Martino Mastro Organaro cioè d. 1.2.10 per l'annata se li corrisponde dal loro Conservatorio maturata a 8 Settembre 1726 per li servizi dell'Organo di detto Conservatorio e li restanti d. 3.2.10 sono in soddisfazione delle fatiche da esso fatte nell'accomodare e componere detto organo nella Festività di Nostra Signora di 8 Settembre disse ne resta soddisfatto ed a lui contanti con sua firma».

BSA 839 3/IX/1728

«Alli Governatori del Conservatorio di Santa Maria del Refugio d. uno t. 2. 10, e per esso a Giuseppe de Martino organaro per l'annata di una provisione finita ad'ultimo di Agosto 1728 per lo peso tiene di accomodare l'organo della Chiesa di detto Conservatorio, e stà sodisfatto [...]».

¹ Si tratta di alcune disposizioni per la celebrazione di messe.



BPO 982 8/X/1728

«Alli Governatori del Conservatorio, e Casa Santa di Santa Maria del Refugio d. Quattordici, e per essi ad Ottavio de Paolo loro Esattore per tanti spesi di lor ordine per la musica fatta nella loro Chiesa nella festività di Nostra Signora de 8 ottobre 1728, in conformità della nota prodotta dal Mastro di Cappella magnifico Giuseppe De Bottis[...]».

BSA 872 3/X/1730

«Alli Governatori del Conservatorio della Casa di Santa Maria del Refugio duc. Uno.2.10 e per loro à Giovanni de Martino organaro per l'annata di sua provisione finita ad'ultimo Agosto 1730 per lo peso che tiene di accordare l'organo della Chiesa del loro Conservatorio, e ne' resta intieramente sodisfatto [...]».

BSE 968 20/X/1730

«Alli Governatori del Conservatorio; e Casa del Refugio duc. tre, e per loro à don Andrea Barile Mastro di Cappella per sua provisione del mese di Novembre 1729 per causa dell'annui duc. 36, se li pagano dal loro Conservatorio, e Casa per lo peso tiene d'istruire à Cantare in Musica le Monache, e Figliole di detto loro Conservatorio, e resta sodisfatto [...]».

BPV 1130 11/IX/1731

«Alli Governatori del Real Conservatorio e Casa Santa del Refugio duc. Undeci E per esso al Magnifico don Ottavio de Paola Rationale, e Sagrestano del loro Real Conservatorio e Casa Santa del Refugio per tanti dà esso pagati di loro ordine Cioè duc. tre al Reverendo don Andrea Boriello Mastro di Cappella, e duc. otto à due Violini, e Controbasso per Cinque Servitij dà Medesimi per aver conpagnato nella Musica le Monache di detto loro Real Conservatorio per quattro giorni Continui delle quarantore Celebratesi nella loro Real Chiesa dal di primo Agosto 1731. per tutto li 4. di detto, e ne resta per detta Causa Sodisfatto [...]».

BPO 1023 12/X/1731

«Alli Governatori del Conservatorio, e Santa Casa del refugio duc. Sei.2.10, e per essi a Tomaso de Martino, e sono, Cioè duc.1.2.10 per l'annata di sua provisione finita ad ultimo agosto 1731 per lo peso, che tiene d'accordare l'organo della Chiesa del loro Conservatorio e duc. Cinque Se li pagano per la Scompositura del medesimo organo fatta in detto anno nel di della festività di loro Signora de 8 settembre prossimo passato, e né resta intieramente sodisfatto [...]».

BSS 1255 11/10/1732

«Alli Governatori del Conservatorio e Casa Santa del Refugio d. 1.2.10 e per essi a Tomaso de Martino organaro per l'annata di sua provisione finita ad ultimo agosto 1732 per l'obbligo che tiene d'accordare l'organo del loro Real Conservatorio [...]».

BPV 1159 1/9/1733

I governatori del Conservatorio e Casa Santa del Rifugio d. 12 «à Don Andrea Barrile Mastro di Cappella, à due violini, ed un contrabasso, per 5. servitij da medesimi fatti per aver accompagnato nella musica le monache di detto Conservatorio in tutto li 4. giorni delle 40. ore Circolari nella loro Chiesa dal primo per li 4. Agosto 1733., come anco per l'assistenza da essi fatta alla messa cantata».

BSA 922 25/9/1733

I governatori del Conservatorio e Casa Santa del Rifugio d. 2.10 «a Tomase de Martino organaro per l'annualità di sua provisione finita ad ultimo Agosto 1733 per lo peso che tiene d'accordare l'organo del loro Conservatorio».

BPV 1157 12/11/1733

I governatori del Conservatorio e Casa Santa del Rifugio d. 24 «al Reverendo Don Andrea Barile e sono per mesi otto di provisione [...] per lo peso tiene d'Istruire a Cantare le Monache, e figliole di detto Conservatorio à d. 3_ il mese per tutto febrajo 1733».

BPO 1058 8/II/1734

I governatori del Conservatorio della Santa Casa di Santa Maria del Rifugio d. 30 «e per essi al Reverendo Don Andrea Barile, et esserno per mesi dieci di sua provisione se li pagano dal loro Conservatorio, per lo peso tiene d'istruire à cantare le monache, e figliole di detto loro conservatorio alla ragione di d. 3 il mese».

BSA 940 9/VIII/1734

I governatori del Conservatorio e Casa del Refugio d. 12 a «Don Andrea Barile Mastro di Cappella quanto a due violini, ed un Controbasso per Cinque Servitij dalle medesimi fatti per aver accompagnato nella Musica le Monache del loro Conservatorio in tutti li quattro giorni delle 40 ore Circolari in loro Chiesa dal primo Agosto per tutto li 4 detto 1734 in di più ancora l'assistenza da medesimi fatta nella messa Cantata nel primo dell'esposizione di Nostro Signore».

BPO 1066 1/XII/1734

I governatori della Casa Santa del Refuggio d. 1.2.10 «a Tomase de Martino organaro per l'annata di sua provisione finito ad ultimo d'Agosto 1734 per lo peso che tiene d'accordare l'organo del loro conservatorio».

BSE 1030 26/IX/1735

Ai Governatori del Conservatorio e della Casa Santa del Rifugio duc. 3 «e per loro a Don Andrea Barile Maestro di Cappella delle monache del loro Conservatorio, per sua provisione del mese di Ottobre 1734, e ne resta sodisfatto [...]».

BPO 1079 6/X/1735

«Alli Governatori del Real Conservatorio e Casa del Refugio duc. quindici, e per essi ad Ottavio de Paolo razionale e segretario per doverli distribuire secondo il solito, tanto ad Andrea Barile Mastro di Cappella quanto a tre violini, ed un contro basso, per cinque servitij dalli medesimi fatti per aver accompagnato nella musica le moniche coriste di detto loro Conservatorio in tutti li quattro giorni dell'Espositione del Santissimo Sacramento per le quarantore circolari nella loro Venerabile Chiesa di Santa Maria del Rifugio dal dì primo a tutto li 4 agosto, inclusivi ancora l'assistenza da medesimi fatta nella messa cantata nel primo suddetto dì dell'Espositione, e concerto di detta musica, e ne restano sodisfatti [...]».

BPO 1086 3/I/1736

«Alli detti [scil. governatori del Conservatorio e Casa Santa del Rifugio] d. Tre, e per Essi al detto ut supra [scil. Andrea Barrile] per sua provisione del prossimo passato mese di Xmbre 1735 per tanto

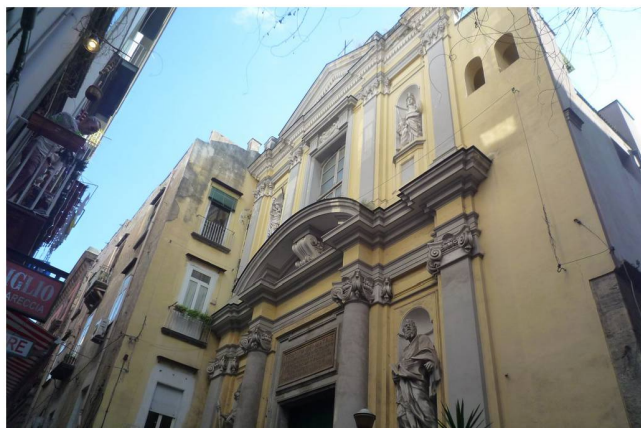
se li pagano per il peso tiene d'istruire di Cantare le Monache, e figliole del loro Conservatorio [...].».

BPO 1093 8/VIII/1736

«Alli Governatori del Conservatorio, e Casa Santa del Refugio d. quindecì, e per essi al Magnifico Ottavio de Paula per doverli distribuire 2.do il solito, tanto al Mastro di Cappella, quanto à 3. Istromenti di Violini, et ad uno Controbasso per tutti li servizij dalli medesimi fatti per aver accompagnato nella musica le Monache coriste del loro Conservatorio in tutti li quattro giorni dell'Esposizione del Santissimo nella loro Chiesa di Santa Maria del Refugio dal dì primo per tutto li 4. del corrente inclusavi similmente l'assistenza per la messa cantata nel primo sudetto [...].».

BPO 1086 12/V/1736

«Alli Governatori del Conservatorio del Refugio d. Tre, e per Essi à Francesco Andreasso per sua provisione d'un anno terminata à 24. Marzo 1736 per tanti se li pagano per il peso che tiene di accomodare il Cembalo delle Monache Coriste del loro Conservatorio, e sopra Casa del Refugio [...].».



DOCUMENTI DELL'ARCHIVIO STORICO DEL BANCO DI NAPOLI

BSS 1182 11/V/1728

«Ad Aniello Penta d. cinquantasette, e per lui ad Angelo Antonio Troiano mastro di Cappella per la musica fatta nella loro Chiesa del Conservatorio di San Filippo e Giacomo della nobilarte della Seta, nelle prime vesperi, e messa Cantata per la festività di detti Nostri [...]».

BSS 1191 20/IX/1728

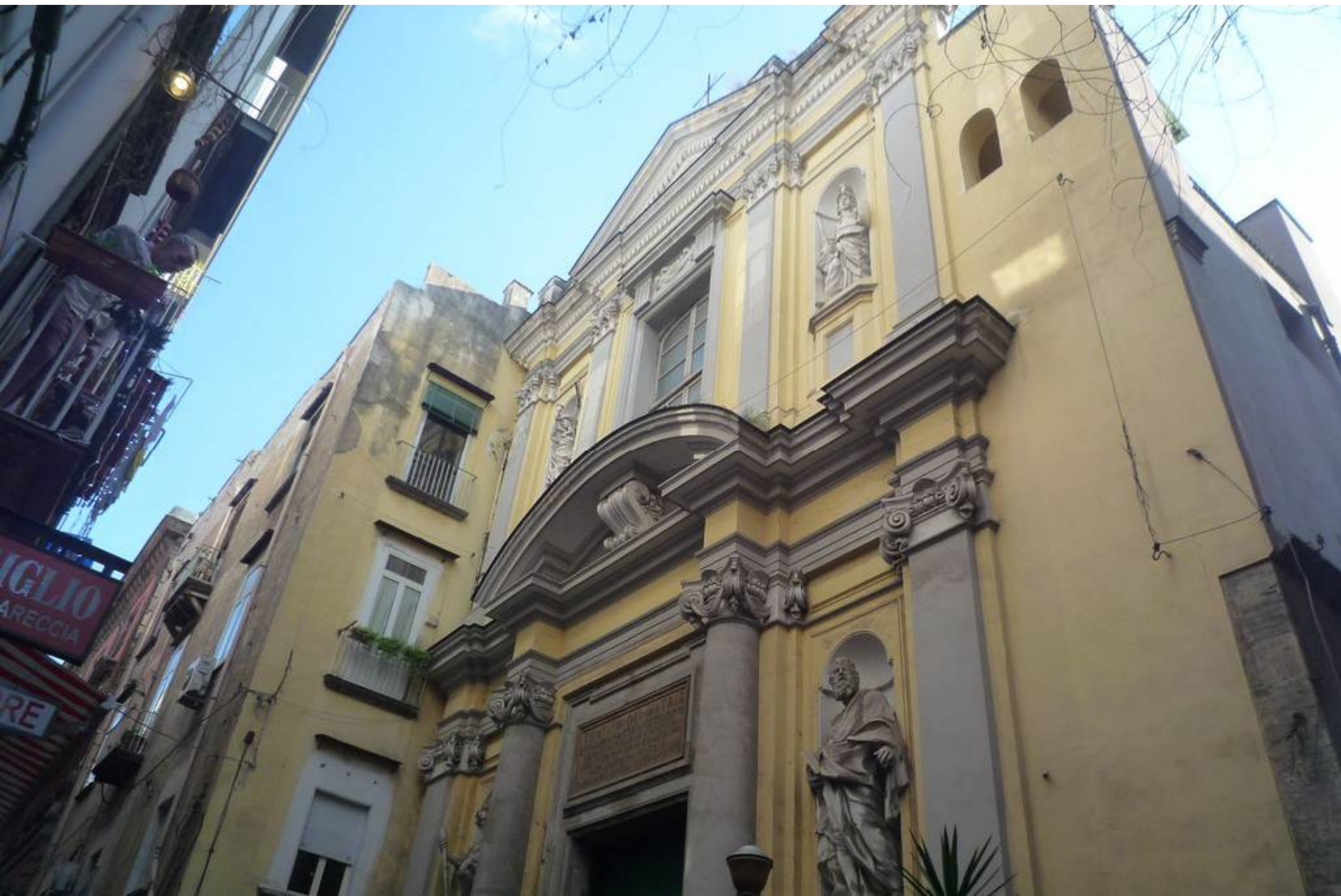
«Al detto [*scil.* don Alfonso Garofano] d. otto t. 3. 16 e per lui ad agostino de luca loro collega Governatore del Conservatorio dell arte della seta per haverli esso spesi in diverse partite cioè [...] d. tre per la flotta de figlioli del Conservatorio di loreto nell'ottava del Corpus domini come il solito».

BSS 1188 23/XI/1728

«Ad Alfonso Garofano d. sette t. 3 e per lui a Suor Barbara Piscosso Monaca del loro Real Conservatorio della nobil Arte della seta per averli spesi cioè d. 2 in Carte, e copiatore al Mastro di Cappella d. 2. 1 per accomodatura di viola, violongello, e violini, carlini 9 per corde per 2 violongelli, d. 1. 2. 10 per il cambio del Mastro di violino in 3 servizij della festività di San Gennaro e d. 1 per accomodare l'organo per detta festa[...]».

BSS 1196 2/V/1729

«Al detto [*scil.* Alfonso Garofano] d. 3.113 e per lui a Nunzio Capuzzo per sua provisione di mesi due dal passato marzo per tutto aprile 1729 insegnando le moniche e le figliole della musica di detto loro Conservatorio dell'arte della seta d. 20 l'anno restando soddisfatto del passato».



BSA 869 17/XI/1730

«A Ferdinando Piscopo duc. Trentadue.4.10 e per esso ad Agostino de Luca Governatore del loro Collegio, del Conservatorio del arte della seta per haverli spesi in Servizio di detto Conservatorio Cioè duc. 11_10 prezzo di canne 37 mesali alla ragione di carlini tre la Canna per il refettorio duc. uno pagato a Francesco Cimino per accomodare l'organo duc. 1.1 per accomodare li Stromenti della musica duc. due per Corde alli medesimi stromenti Musicali [...]».

BSE 982 6/X/1731

«A Nicola d'Aveta duc. sei.3.6, e per lui al Virtuoso di Violino Nunzio Labruzzo, per sua provvisione di mesi quattro dal primo maggio, per tutto agosto 1731 alla ragione di duc. venti L'anno, per Insegniar alle Monache, e figliole della musica del loro Conservatorio della Nobil arte della seta, come il solito, stando sodisfatto di tutto il passato [...]».

BSE 987 1/2/1732

«A Nicola d'Aveta d. diece, e per lui a Don Simone Giannino mastro di Cappella del loro Conservatorio della nobil'arte della seta, per sua provvigione di mesi quattro dal primo settembre 1731, per tutto dicembre detto [...]»

BSE 989 14/6/1732

Menzionato l'organaro Cimmino, che ha ricevuto un d. «per accomodare l'organo», in una polizza sulle spese per i festeggiamenti della nobile arte della seta.

BSE 998 24/1/1733

Nicola d'Aveta d. 6.3.6 «à Don Nicola Consolo per sua provvisione di mesi quattro dal primo Settembre 1732. per tutto Xbre detto per insegnare di Violino le moniche, e figliole della musica del conservatorio dell'Arte della Seta, con dovere esso don Nicola sodisfare all'Eredi del quondam Nunzio Labruzzo, quel tanto spettava al medesimo sino al tempo che ha vissuto ed esercitato detta carica in cui è subentrato detto don Nicola».

BSE 1002 9/2/1733

Nicola d'Aveta d. 3.2.10 «à Suor Barbara Piscopo monica nel Conservatorio dell'Arte della Seta per averli spesi cioè d. Tre in uno Violino comprato per servizio della musica del detto Conservatorio, e carlini cinque per accomodatura del Violongello».

BSE 999 8/7/1733

Nicola d'Aveta d. 2 «al mastro cimbalaro Nicola Cennamo per sua provvisione di un'anno a tutto Aprile 1733, per accomodare il cimbalo della musica del loro Conservatorio della nobil'arte della seta».

BSA 914 20/7/1733

Ferdinando Piscopo d. 2 «à mastro Nicola Cennamo per sua provvisione d'un'anno finito ad aprile 1730. per accomodare il Cembalo per la musica del Conservatorio della Nobil Arte della Seta».

BSE 1008 13/10/1733

Michel' Angelo Rispoli d. 3.1 «à Suor Barbara Piscopo monica nel Conservatorio dell'Arte della Seta per haverli spesi cioè d. due in corde per l'istrumenti della Musica, e carlini dodici in accomodatione d'uno d'essi».

BSE 1007 3/11/1733

Michel'Angelo Rispoli d. 6.3.6 «à Don Nicolo Consoli virtuoso di Violino del loro Conservatorio della Nobil'Arte della Seta per sua provisione di mesi quattro dal primo Maggio per tutto Agosto 1733».

BSE 1011 9/I/1734

Michel'Angelo Rispoli d. 11.3.7 «a don Simone Giannini Mastro di Cappella del Conservatorio dell'Arte della Seta per sua provisione di mesi quattro dal primo Settembre 1733 e per tutto Dicembre detto tanto di provisione ordinaria quanto straordinaria per la maggiore assistenza fatiche e spese»

BSE 1012 28/IV/1734

Michel'Angelo Rispoli d. 6.3.7 «a Don Nicola Consolo virtuoso di Violino del loro Confraternita della nobil arte della seta per sua provisione di mesi quattro dal primo Gennaio, per tutto Aprile 1734».

BSE 1010 8/VI/1734

Michel'Angelo Rispoli d. 2 «à Nicola Cennamo Mastro Cimbalaro per sua Provisone di un'anno terminato ad Aprile 1734 per accomodare il cembalo della Musica del Conservatorio dell'Arte della Seta».

BSA 977 23/X/1736

«A Fabiano Perrelli quondam Aniello d. Sette tarì 4.12 e per lui a Sor Barbara Piscopo moneca nel Real Conservatorio della Nobil arte della Seta e sono cioè d. 4 _ 12 per galline si regalano a coloro della musica in detto Conservatorio per l'anno Corrente con essenci una pietanza di più del anno passato, d. 2 spesi per Corde e d. 1.20 spesi per accomodare delli Violini di detta musica [...]».

GAZZETTA DI NAPOLI

18 luglio 1747 (3) «Nella suddetta domenica [9 luglio] dall'odierni consoli della nobilissima arte della seta [...] nel R. conservatorio de' SS. Filippo e Giacomo di figliuole monache di detta nobilissima arte e coll'intervento de' deputati del medesimo, dopo avere assistito alla gran messa celebrata a più cori di scelta musica, assisterono al canto del *Te Deum*, in ringraziamento all'Altissimo di una grazia sì segnalata [la nascita del principe Filippo] [...]».

COLLEGIO DI SANTA MARIA DELLA CARITÀ



DOCUMENTI DELL'ARCHIVIO STORICO DEL BANCO DI NAPOLI

BSS 1189 13/VIII/1728

«Alli detti [*scil.* Governatori del Real Collegio di Santa Maria della Carità] e per essi a donna Raffaele Palomba Abbadessa del loro Collegio, e sono per tanti da essa spesi nel mese di Luglio 1728 nel prezzo di gumma armonica, et ambra per servizio delle monache di detto Collegio, giusta l'ordine in piè di sua lista, che si conserva in fascicolo, e resta sodisfatta per detta causa».

BSS 1196 22/I/1729

«Alli governatori del Colleggio di santa Maria la Carità ducati 7 tt. 2.10 e per loro a Donna Raffaella Palomba abbadessa di loro colleggio per tanti da essa pagati contanti nel caduto mese di dicembre al maestro de violini che da lettione alle monache del detto colleggio giusta la detta [firma] in piè di sua lista che si conserva in fascicolo e per lui a Lorenzo».

BSS 1253 13/8/1732

«Alli Governatori del Real Collegio di Santa Maria della Carità d. dicesette 2.10 [...] distribuiti così al mastro di Cappella come al mastro di violino per loro cariche di mesi sei terminati alla fine di Giugno prossimo passato [...]».

BPO 1047 21/1/1733

I governatori del Collegio di Santa Maria della Carità d. 17.2.10 «à Suor Rafaela Palomba Abbatessa di detto Collegio, e sono per tanti dà essa distribuiti, così al Maestro di Cappella, come al maestro di Violini del detto Collegio, per loro fatiche di mesi sei terminati con la fine di Xbre prossimo passato».

BSS 1262 16/5/1733

I governatori della Chiesa di Santa Maria della Carità d. 15 a «Rafaela Palomba abbadessa di loro Colleggio e sono per tanti da essa spesi nel Caduto aprile cossì in affittatura d'un organo come per altre spese occorse per la musica fatta in loro chiesa nella matina del Giovedì Santo della quadragesima passata».



BSS 1262 25/6 /1733

I governatori del Collegio di Santa Maria della Carità d. 7.0.10 «ad oratio Rondinelli e sono per altrettanti da esso pagati cioè a diversi Sacerdoti che anno Cantati li passati escultet et altro fatto in detta chiesa nelle funtioni solite della Settimana Santa».

BPV 1160 22/8/1733

I governatori del Collegio di Santa Maria della Carità d. 17.2.10 «à Don Rafaele Palombo Abbate del loro Regal Collegio, e sono per tanti da esso pagati contanti al maestro di Cappella, et al maestro di Violini di detto Regal Collegio per loro fatighe di mesi sei, a tutto Giugno 1733».

BSS 1279 20/IV/1734

I governatori del Collegio della Carità d. 14 all'abadessa del loro Collegio Maria Rosa Daniele «per tanti da essa pagati per tutto lo bisognevole così in affittatura d'un organo, come per altre spese occorreranno per la musica dovrà farsi in loro Chiesa nella mattina del Giovedì Santo della passata Quaresima».

BSS 1278 10/VII/1734

I governatori del Collegio di Santa Maria della Carità d. 17.2.10 all'abadessa del Collegio Maria Rosa Daniele «per tanti da essa nel caduto mese di Giugno pagati in contanti al mastro di Cappella, e al mastro di Violini di detto Collegio».

BSA 940 9/VIII/1734

I governatori del Collegio di Santa Maria della Carità d. 7.-.10 «a Don Orazio Rendinella sagrestano di loro Chiesa per tanti da esso pagati contanti a diversi Sacerdoti, che hanno Cantato li Passi, Exultet, et altro fatto in loro Chiesa nelle funzioni solite della Settimana Santa».

BSS 1291 4/II/1735

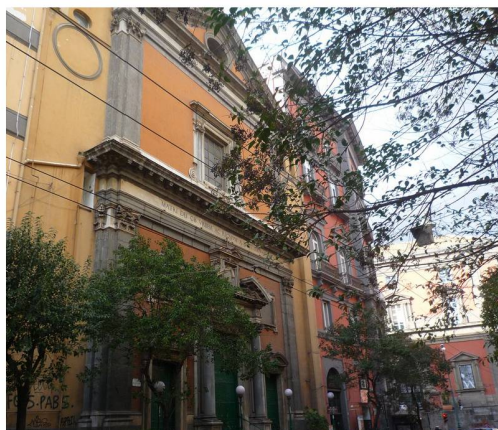
«Alli Governatori del Collegio di Santa Maria della Carità duc. diecisette 2.10, e per loro a suor Maria Rosa Daniele Abbadessa di detto Collegio, sono per tanti da essa pagati contanti, così al Maestro di Cappella, come al mastro de violini di detto loro Monastero, per loro fatiche di mesi sei terminati con la fine del mese di Dicembre 1734 [...]».

GAZZETTA DI NAPOLI

27 luglio 1723 (1) «Mercordì passato 21 del corrente nel R. collegio di S. Maria della Carità si monacarono due figlie di D. Antonio de Ribera, nativo della R. villa di Madrid, e di D. Beatrice Gomes de Acosta anche spagnola [...] e la funzione è riuscita con applauso universale, essendo stata la chiesa nobilmente apparata e scelta musica [...]».

16 novembre 1723 (1) «Li giorni passati il R. collegio di S. Maria della Carità [...] nella chiesa del medesimo espose il Venerabile con [...] musica [...] per la felice notizia della gravidanza dell'augustissima imperadrice, ove cantossi il *Te Deum* [...]».

CONSERVATORIO DI SANTA MARIA DI COSTANTINOPOLI



DOCUMENTI DELL'ARCHIVIO STORICO DEL BANCO DI NAPOLI

BPI 1568 10/XII/1727

«Alli Governatori della Real Casa di Santa Maria di Costantinopoli d. sedici t. 2.1, e per loro a Suor Anna Maria Sanges Prefetta della musica di detto Monastero, e sono per tanti da essa spesi in un'anno terminato con la fine di Novembre 1727 per carta, corde, accomodazioni d'istrumenti, et altro bisognato per servitio della musica sudetta [...]».

BPV 1075 17/XII/1727

«Alli Governatori della Real Casa Santa di Santa Maria Costantinopoli d. trè e per essi a Don Bonaventura Veneziano loro Mastro di Cappella dissero per diverse spese Extraordinari e da Ezzo fatte per la Musica del detto Monastero nello spazio d'un Anno terminato con la fine d'ottobre 1727 [...]».

BSG 752 1/XII/1728

«Alli detti [*scil.* Governatori del Conservatorio di Santa Maria di Costantinopoli] d. diecesette t. 3. 2, e per essi a suor Maria Giuditta Colansano Prefetta di Musica, che fù del loro Monasterio, sono per tanti da essa spesi in un'anno terminato con la fine del Caduto mese di Novembre in Carta, Corde, accomodazione d'Istromenti; et altro per servitio della musica del detto Monasterio giusta l'ordine in piè d'essa sua lista, che si conserva in fascicolo [...]».

BSA 850 17/XII/1729

«Alli Governatorio di Santa Maria Costantinopoli d. diciassette grana 18 e per loro a Suor Maria Francesca Costantino profetta che fu della musica di loro Monasterio, e sono per tanti da essa spesi dal primo di dicembre 1728, e per tutto novembre 1729 in carta corde accomodazioni d'istrumenti et altro per servitio della musica del detto Monasterio e resta soddisfatta per detta causa [...]».

BPO 1010 20/XII/1730

«Alli detti [Governatori della Casa Santa Santa Maria Costantinopoli] duc. tre e per essi à Suor



Maria Catarina Costantino Abbadessa del loro Monastero e sono per distribuirli al Clero ordinario di loro Chiesa per la mercè della messa cantata celebrata sotto li 6 stante nell'altare del Glorioso San Nicolò di Bari in detta loro Chiesa [...].».

BSG 782 5/VI/1731

«Alli Governatori della Casa Santa di Santa Maria di Costantinopoli duc. Ventiquattro e per essi a Don Giacomo Sarcuni, e Sono per sua provisione di Mesi Sei terminati Colla fine di dicembre 1730 delli duc. 48_ gli si pagano l'anno Come Mastro di Cappella del loro Monasterio e resta sodisfatto del passato [...].».

BPO 1016 27/VI/1731

«Alli Governatori della Venerabile Casa di Santa Maria di Costantinopoli duc. dodici E per essi a Don Bonaventura Veneziano e sono per sua provisione di Mesi sei terminandi alla fine del Corrente Mese delli duc. 24= se li pagano l'anno come mastro di Violini del loro monastero e resta sodisfatto del passato [...].».

BSG 788 16/XI/1731

«Alli Governatori della Casa Santa di Santa Maria di Costantinopoli duc. tre, E per essi al Padre Francesco Sabbatini Mastro de Violini dell'loro Monasterio, e Sono per diverse Spese straordinarie da esso fatte per la Musica del detto Monasterio per tutto ottobre 1731. giusta l'ordine in piè di attestato della Reverenda Madre Abbadessa, che si conserva in fasciculo, e resta sodisfatto per detta causa [...].».

BSA 900 29/1/1732

«Alli Governatori della Casa Santa di Santa Maria Costantinopoli d. dieceotto 2.19 e per loro a Suor Anna Maria Sanges prefetta, che fu della musica del loro monastero, e sono per tanti da essa spesi in carta, corde, accomodatura d'istromenti, et altro bisognato per servitio della musica del detto monastero dal primo dicembre 1730 per tutta la fine di dicembre 1731 [...].».

BSS 1246 14/7/1732

«Alli Governatori della Casa Santa di Santa Maria di Costantinopoli d. cento e tarì 4 e per loro a Don Giacomo Sarcuni mastro di Cappella del loro monastero per tanto importano le spese della musica fatta per la festività maggiore di loro Chiesa celebrata a 3 prossimo passato [...].».

BPO 1039 12/9/1732

«Alli Governatori della Casa Santa di Santa Maria di Costantinopoli d. quattro e per essi a Don Bonaventura Veneziano, e sono per sua provisione delli mesi di luglio et agosto 1732 delli d. ventiquattro se gli pagano l'anno come maestro di violini giubilato del loro monastero [...].».

BSA 917 5/1/1733

I governatori della Casa Santa di Santa Maria di Costantinopoli d. 6 «à Don Matteo Vernucci, esserno per provisioni di Mesi quattro terminati alla fine di Xbre 1732. delli d. 18_ se li pagano l'anno, com'organista di loro Chiesa».

BPO 1045 9/1/1733

I governatori della Casa Santa di Santa Maria di Costantinopoli d. 31.2 «a Suor Maria Francesca Costantino professa che fù della musica del loro monastero, e sono per tanti da essa spesi in un

anno terminato colla fine di Dicembre in Carta Corde accomodatura d'Istrumenti, et altri occorsi per servizio della musica sudetta».

BSA 916 14/1/1733

I governatori della Chiesa di Santa Maria di Costantinopoli d. 4 «al Reverendo Don Bonaventura Veneziano e sono per sua provisione di mesi due terminati colla fine di Xbre 1732 come Maestro di Violino giubilato di detto Monastero».

BPV 1154 29/1/1733

I governatori della Casa Santa di Santa Maria di Costantinopoli d. 24 «a Don Giacomo Sarcuni per sua provisione di mesi sei terminati alla fine di Xbre 1732 [...] come mastro di Cappella del detto Monastero».

BPO 1045 21/5/1733

I governatori della Casa Santa di Santa Maria di Costantinopoli d. 4 «al Reverendo Don Bonaventura Veneziano e sono per sua provisione di mesi due terminati colla fine di aprile del Corrente anno 1733 delli d. 24. gli si pagano l'anno come maestro di violino giubilato del loro monastero».

BPV 1154 2/6/1733

L'abate Gennaro d'Antona d. 32 «à Don Domenico Sarro [...] per la paga della musica fatta nel Monastero di Costantinopoli per il Monacaggio di due sorelle, così per l'istromenti, come per le voci, organo».

BSG 808 9/6/1733

I governatori di Santa Maria di Costantinopoli d. 5 «à Don Angelo Crisci, sono per sua provisione del mese di febraro prossimo passato, come Capocoro, e Cappellano ordinario di loro Chiesa».

BSG 812 3/7/1733

I governatori della Casa Santa di Santa Maria di Costantinopoli d. 4 «a Don Bonaventura Veneziano, e sono per sua provisione di mesi due terminati con la fine di Giugno prossimo passato come Mastro di Violino giubilato del loro Monastero».

BSA 926 18/8 /1733

I governatori della Chiesa di Santa Maria di Costantinopoli d. 5 «à Don Angelo Crisci, esserno per sua provisione di Giugno 1733. come Capocoro, e Cappellano ordinario di loro Chiesa»

BPO 1051 18/9/1733

I governatori della Casa Santa di Costantinopoli d. 18.3.7 «a Padre Michele de Falco, ed esserno di sua provisione dalli 10. Aprile prossimo passato per tutta la fine di Agosto 1733. delli d. 48 dalli 16. del corrente avanti stabiliti pagarseli l'anno, come Maestro di Cappella del loro Monastero».

BPO 1051 26/11/1733

I governatori della Casa di Santa Maria di Costantinopoli d. 3 «al Reverendo Don Francesco Sabatini Mastro di Violino del medesimo Monastero, e sono per diverse spese straordinarie da esso fatte per la Musica del detto Monastero nello spazio d'un'anno terminato nella fine del passato Mese d'8bre».

BSS 1267 23/12/1733

I governatori della Casa Santa di Santa Maria di Costantinopoli d. 16 a Michele de Falco «per sua provisione di mesi 4. [...] come maestro di Cappella».

BPO 1058 6/III/1734

I governatori della Casa Santa di Santa Maria di Costantinopoli d. 6.2.10 «e per essi à Don Michele de Falco mastro di Cappella del loro monastero, e sono per diverse spese straordinarie da esso fatte per la musica del detto monastero dal primo Aprile per tutt'ottobre 1733.».

BSA 936 23/III/1734

I governatori della Casa Santa di Santa Maria di Costantinopoli d. 6 «à Don Bonaventura Veneziano, esserno per sua provisione di mesi tré terminandi con la fine del Corrente Marzo delli d. 24 gli si pagano l'anno, come maestro di Violini jubilato del loro Monastero».

BSE 1012 6/IV/1734

I governatori della Casa Santa di Santa Maria di Costantinopoli d. 6 «a Don Matteo Vernucci, e sono per sua provisione di mesi quattro terminati con la fine di Agosto 1733 delli d. 18 gli si pagano l'anno, come organista di loro Chiesa».

BSA 931 19/VI/1734

I governatori della Chiesa di Santa Maria di Costantinopoli d. 4 a Girolamo Palermo «per distribuirli al clero ordinario della medesima per loro fatighe fatte nella notte di Natale del 1733 in aver cantato con tutta solennità, cossi l'Officio, come la messa, con suono d'organo, e Canti Gregoriani».

BPI 1685 19/VI/1734

I governatori della Real Casa Santa di Santa Maria di Costantinopoli d. 4 «al Reverendo Don Bonaventura Venetiano, e sono per sua provisione di mesi due terminandi con la fine di Giugno corrente delli d. Ventiquattro che si pagano l'anno come maestro di violini giubilato del loro Monastero».

BPI 1685 28/VI/1734

I governatori della Real Casa Santa di Santa Maria di Costantinopoli d. 106.2 «al Reverendo Don Michele de Falco Maestro di Cappella del loro Monastero, e sono per la musica da esso fatta in loro Real Chiesa per la Festività maggiore della medesima celebrata à 25 Giugno Corrente».

BPI 1684 7/VII/1734

I governatori della Real Casa di Santa Maria di Costantinopoli d. 10 «à Don Angelo Crisci, e sono per sua provisione delli mesi di Maggio, e Giugno passato, come Capocoro, e Cappellano ordinario di loro Real Chiesa».

BSG 830 24/VIII/1734

I governatori della Casa Santa di Santa Maria di Costantinopoli d. 7.2.10 a «Don Carlo Codispoti per sue fatiche fatte dal primo Aprile prossimo passato e faciende per tutto la fine d'Agosto corrente per lo sonare, che fa dell'organo grande della loro Chiesa».

BPI 1693 9/XI/1734

I governatori della Real Casa di Santa Maria di Costantinopoli d. 3 «al Reverendo Don Francesco Sabbatino Maestro de Violini del loro Monastero, e sono per diverse spese straordinarie da esso fatte per la musica del loro Monastero per lo spazio d'un'anno terminato con la fine del caduto Ottobre».

BSG 831 12/XI/1734

I governatori del Monastero di Santa Maria di Costantinopoli d. 4 a Don Bonaventura Veneziano per due mesi di stipendio «delli d. 24 annuali» come violinista giubilato del loro monastero.

BSA 942 12/XI/1734

I governatori della Casa Santa di Santa Maria di Costantinopoli d. 41.2, fra l'altro, «per tanti da loro spesi nel caduto mese di Ottobre; cosi per l'Esercitij spirituali [...] come l'occorso de reali alle monache musiche per le quarantore circolari».

BSA 945 11/XII/1734

I governatori del Monastero di Santa Maria di Costantinopoli d. 4 «e sono per distribuirli alle Monache Musiche del detto Monastero alli quali spettano per li zuccari soliti per le prossime feste del Santo Natale».

BPI 1703 26/I/1735

«Alli Governatori della Real Casa Santa di Santa Maria di Costantinopoli duc. dodeci, e per loro a Don Michele de Falco Maestro di Cappella del loro Monastero, sono per diverse spese straordinarie da esso fatte per la musica del detto Monastero dal primo novembre 1733, e per tutta la fine d'Ottobre 1734, giusto l'ordine in piè d'attestato della Reverenda Madre Abbadessa che si conserva in Fascicolo [...]».

BSS 1290 1/II/1735

«Alli Governatori della Casa Santa di Costantinopoli duc. ventidue 3. 6, e per essi a Suor Giuditta Celentano Prefetta (sic) di musica del loro Monastero, sono per tanti da essa spesi dalli 7 Gennaro per tutta la fine di Dicembre 1734, in carta, corde, accomodatura d'istrumenti, ed altro occorso per servizio della musica suddetta giusta l'ordine in piè di sua casa che si conserva [...]».

BPO 1073 19/IV/1735

«Alli Governatori della Casa Santa di Santa Maria di Costantinopoli duc. quattro, e per essi a Don Bonaventura Veneziano, e sono per sua provisione di mesi due terminandi colla fine del corrente delli duc. 24 se li pagano l'anno come mastro di violino giubilato dal loro monastero, e resta sodisfatto del passato [...]».

BSG 853 3/I/1736

I governatori della Casa Santa di Santa Maria di Costantinopoli d. 4 «a Don Michele de Falco e sono per sua provisione del mese di maggio passato delli quarantotto gli si pagano l'anno come mastro di Cappella del loro Monastero, con dichiarare che resta per tutto detto tempo sodisfatto e da primo giugno similmente passato estinta à suo beneficio la provisione sudetta per essere stata la medesima conferita ad altri per essersi Don Michele, per suoi affari licenziato dalla Carica sudetta».

BPO 1089 5/III/1736

«Alli Governatori della Casa Santa di Santa Maria di Costantinopoli d. quattro e per essi à Don Bonaventura Veneziano per sua provisione di Gennaro e febraro 1736 per li d. 24. se gli pagano l'anno, come mastro de violini giubilato del loro Monastero [...]».

BSG 854 26/IV/1736

«Alli Governatori della Casa Santa di Santa Maria di Costantinopoli d. Quattro tarì 2. e per essi a Don Simone Giannini Mastro di Cappella del loro Monastero sono per diverse straordinarie da lui fatte per Servizio della Musica del detto loro Monastero dalli 19 Giugno 1735 e per tutta la fine del mese d'8bre detto anno».

BSS 1314 8/VIII/1736

«Alli Governatori della Regal Casa Santa di Santa Maria Costantinopoli d. sei e per loro a Don Francesco Sabbatino, e sono per sua provisione di mesi tre che terminano con la fine di Luglio caduto delli d. 24. che dal primo Maggio 1736 gli si pagano l'anno come maestro di violini del loro Monastero subentrato al godimento di detta provisione stante la morte seguita sotto primo Maggio sudetto del quondam Bonaventura Veneziano maestro antecessore giubilato, sicome dalla conclusione del primo Luglio 1731 [...] e per lui a Giovanni Sabbatino [...]».

BSA 980 20/XII/1736

«Alli Sudetti [*scil.* governatori del Monastero di Santa Maria di Costantinopoli] d. quattro [...] e sono per distribuirli alle Monache Musiche di detto Monastero alle quali spettano per li Zuccari soliti per le prossime feste del Santo Natale [...]».

GAZZETTA DI NAPOLI

12 aprile 1701 «Giovedì 7 del corrente nella R. chiesa di S. Maria di Costantinopoli si fé una castellana per la gloriosa memoria di Carlo II nostro monarca [...]. Una musica degli migliori virtuosi che vi siano. [...] mons. arcivescovo di Nazaretto celebrò la messa e vi cantò la *Libera* [...]».

29 marzo 1707 «L'istessa festa [per la gravidanza della regina] si è anche questa mattina celebrata [...] nella R. chiesa di S. Maria di Costantinopoli [...], essendovisi cantato il *Te Deum* e la messa [...]».

30 aprile 1720 (4) «Ieri, lunedì 29 del corrente mese, nel regal Collegio di S. Maria di Costantinopoli si celebrò [...] il funerale per la defonta augustissima imperadrice [...]. Dopo un immenso numero di messe di requie, vi si celebrò con esquisita musica la messa cantata e cantossi in appresso il responsorio *Libera me Domine* [...]».

11 marzo 1721 (2) «Sabato 8 del corrente nella R. chiesa di S. Maria di Costantinopoli furono celebrati pomposi funerali alla duchessa di S. Nicola D. Fulvia Dentice [...]; li fu cantato l'ufficio di requie con li tre notturni, e la messa solenne in musica fu celebrata dall'odierno rettore della sopranominata chiesa [Francesco Di Silvestro] [...]».

5 ottobre 1723 (6) «Nella regal chiesa di S. Maria di Costantinopoli [...] da D. Diomede Biancone, rettore della medesima chiesa, fu intonato domenica 3 del corrente solennemente il *Te Deum* [...]».

per la gravidanza dell'augustissima imperadrice [...]».

14 gennaio 1738 (2) «Nell'universale contento di questa dominante per il pubblicato matrimonio di sua maestà ha voluto distinguersi la R. chiesa e collegio di Costantinopoli, in dove il rettore di quella, D. Girolamo Palomba, martedì la sera, 7 del corrente, cantò egli pontificalmente con tutto il suo clero in segno di giubilo un solenne *Te Deum*, con l'esposizione del Venerabile, replicato sparo di mortaretti ed illuminazioni [...]».

25 ottobre 1740 (2) «Dopo il sgravamento della maestà della regina nostra signora [...], siamo con certezza notiziati dalla città d'Ariano, in provincia di Principato ultra di questo fedelissimo Regno, che D. Luzio di Maio, canonico del collegio di S. Michele, padre spirituale della congregazione dell'Angelo Custode, priore della venerabile chiesa di S. Maria di Costantinopoli e governatore del regio conservatorio dell'orfanelle¹⁴⁵⁸ sotto il titolo di S. Francesco Saverio [...], nella chiesa di S. Maria di Costantinopoli [...], solennemente cantate le litanie [...], alla fine dopo essersi ottenuta la bramata grazia del sgravamento felice della R. maestà, in rendimento di grazie all'Altissimo ha celebrato due novene, la mattina in detto Conservatorio dell'orfanelle ed il giorno nella collegiata di S. Michele [...] in fine della quale [...] si cantò dal detto canonico messa solenne col *Te Deum* [...]».

4 luglio 1747 (2) «Martedì 20 dello scorso, nella R. chiesa di S. Maria Costantinopoli di questa città [...] si cantò solenne *Te Deum* [...] per la nascita del principe reale [...]».



DOCUMENTI DELL'ARCHIVIO STORICO DEL BANCO DI NAPOLI

BSS 1177 9/X/1727

«A Cristofaro Angeli d. diece e per lui a Ferdinando Pallino, e sono a complimento di d. 19 per la musica di Santa Maria Visita Poveri per la monacatione di Petronilla Chirico, stante l'altri d. 9 li ha ricevuto in contanti e sono per il primo soprano Egittio, d. 1.2.10 per il secondo soprano e d. uno e grana 20 per il contralto Tadeo, d. uno e grana... per il tenor Pertici e d. uno e basso Fiorillo, d. uno per il primo violino, grana 60 per il secondo violino Apice, grana cinquanta violino Cantalon, grana cinquanta violino Canonico, grana cinquanta violino Mero, grana 50 Carcai, grana 50 violino Marra, grana 50 Gurriero, grana 50 violino Cataneo, grana 50 contrabbasso Bruno, grana 50 secondo contrabbasso De Vita, grana 50 violoncello Pallino, grana 50 l'arcioliuto Sarraca, grana 50 corni di caccia due un ducato e d. due uno maestro di Cappella Pisano, d. due all'organista figlio di detto Pisano, d. uno per l'affitto dell'organo, carlini 15 con la portatura, per quello che tira li mantici grana venti, intendendosi detto pagamento fatto per un 3° di quello per ragione li si dovrebbe dare, e questa egevolezza l'hanno fatto a lui Cristofaro Angeli come a loro amico a lui contanti».

BSS 1181 3/III/1728

«Alli Governatori del Conservatorio di Santa Maria di Visita Poveri d. nove e per loro alli legittimi eredi del quondam Gaetano Pisano sono per il semestre finito a 15 dicembre 1727 che doveva conseguire dal loro Conservatorio come mastro di Cappella che fù d'esso restando sodisfatto del passato [...]».

BSA 869 25/IX/1730

«Alli Governatori del Conservatorio di Santa Maria Visitapoveri duc. Sei e per loro à Pietro Scarlati e sono in Conto delli duc. 18= che se li danno ogn'anno Come mastro di Cappella del detto Conservatorio per l'annata principiata a primo Gennaro 1730 e finienda a primo dicembre detto restando sodisfatto del passato [...]».

* Immagine: *Fidelissimae urbis Neapolitanae cum omnibus viis accurata et nova delineatio* (nuova edizione della mappa di Alessandro Baratta, 1629). Napoli, Angelo Antonio della Cerra, 1724. Immagine © Zentralbibliothek Zürich, Kartensammlung.

BSS 1251 16/9/1732

«Alli Governatori del Conservatorio di Santa Maria Visita Poveri d. sei, e per loro a Pietro Scarlati, a compimento di d. 12 [...] e sono in conto di d. 18 se li danno l'anno come mastro di Cappella di esso per l'annata finienda in dicembre venturo [...]».

BSG 810 18/5/1733

I governatori del Conservatorio di Santa Maria Visitapoveri d. 6 «à Pietro Scarlati in conto di d. 18 [...] come Mastro di Cappella di esso per l'annata finienda nel venturo Mese di Xbre 1733».

BSS 1287 13/IX/1734

I «Governatori del Conservatorio di Santa Maria Visita Poveri d. sei [...] à Pietro Scarlatti e sono in conto di d. 18 che seli danno ogni anno come mastro di Cappella del loro Conservatorio per l'annata finienda in dicembre del Corrente anno».

BSA 951 6/IV/1735

«Alli Governatori del Conservatorio di Santa Maria Visita Poveri duc. sei e per loro a Pietro Scarlati (sic), e sono per la terza finienda ad ultimo corrente per causa dell'onorario di duc. 18 all'anno se li danno del loro Conservatorio come Mastro di Cappella di esso [...]».

GAZZETTA DI NAPOLI

22 luglio 1692 (1) «[...] nella R. chiesa del Conservatorio di S. Maria di Visita Poveri fu nel medesimo giorno [20 luglio] solennizzato il titolo di detta chiesa [S. Maria Visitapoveri] con ricchissimi apparati, sceltissima musica ed infinito concorso di gente».

CONSERVATORIO DELLO SPIRITO SANTO



DOCUMENTI DELL'ARCHIVIO STORICO DEL BANCO DI NAPOLI

BSS 1183 22/III/1728

«A Nostri di Casa d. cinquanta e per loro a Giuseppe Dascanio e Pietro Daniele nostri organari in sodisfazione di tutti li accomodi e spese fatte nell'organi di nostra Chiesa e con servizio giusta la loro lista con relatione di Nicola Fago e Signor Tarantino mastro di Cappella di detto loro Conservatorio».

BSS 1259 4/2/1733

«Nostri di casa» d. 4 «à Giuseppe d'Ascanio, e Pietro Daniele insiem per il semestre finito all'ultimo Giugno 1732. per il peso tengono d'accomodare l'organi di Nostra Chiesa, e Conservatorio».

BSS 1261 31/3/1733

«Nostri di Casa d. Due, tarì 2.10, e per loro à Gasparo Sabatino per lo semestre maturato ad ultimo del Corrente per lo peso tiene d'accomodarne li Cimbali di nostro Conservatorio»

BSS 1271 19/8/1733

«A Nostri di Casa» d. 8 «à Pietro daniele per due semestri finiti ad ultimo dicembre 1733 per il peso tiene di accomodare l'organi di loro Chiesa».

BSS 1276 22/III/1734

«A Nostri di Casa d. 3.2.10 [...] a Gasparro Sabatino per lo semestre maturando ad ultimo corrente per il peso tiene d'accomodare li Cimbali del loro Conservatorio».

GAZZETTA DI NAPOLI

16 febbraio 1701 (1) «Segnalatissima fra l'altre in questa capitale che si son fatte riuscì la castellana a' 12 del corrente nella R. chiesa dello Spirito Santo per il defonto nostro monarca Carlo II [...], ancora per la scelta plausibile musica, che dalle virtuosissime monache di quel medesimo luogo fu in tutto il corso del funerale accompagnato [...]».



22 marzo 1707 (1) «Sabato mattina [19 marzo] festeggiassi con gran pompa nella R. chiesa dello Spirito Santo la solennità ordinata per la pignezza della reyna nostra signora [...], la mattina vi si cantò il Te Deum e la messa grande [...]»

22 maggio 1714 (3) «Ieri mattina [lunedì di Pentecoste] il detto eccellentissimo sig. viceré con la detta eccellentissima sig. viceregina si portarono a tener cappella regale nella regal chiesa dello Spirito Santo, e dopo entrarono nel monistero di detta chiesa, dove quelle virtuose religiose cantarono molte lodi del nostro invittissimo monarca [...]».

11 giugno 1715 (2) «Ier mattina l'E. S. si portò in forma pubblica a tener cappella nella R. chiesa dello Spirito Santo, per la festività della Pentecoste, e dopo la messa, che fu celebrata da mons. Anastasio, arcivescovo di Surrento, entrò nel monistero, dove quelle virtuose moniche cantarono un famosissimo oratorio».

17 dicembre 1715 (5) «Sabato [14 dicembre] nella R. chiesa dello Spirito Santo si solennizzò [...] lo rendimento di grazie [...] per la gravidanza, proseguimento e felicissimo parto dell'imperatrice regnante [...], cantandosi [...] il Te Deum [...] e messa cantata da quelle virtuose monache [...]».

2 giugno 1716 (1) «Detto giorno ultimo dello scorso mese [31 maggio] [...] nella R. chiesa dello Spirito Santo cantossi il Te Deum per la nascita dell'augustissima prole al nostro imperadore, coll'esposizione del Venerabile. E fra l'altre cose vi fu da osservare un vaghissimo ornamento nella gran porta della chiesa [...]. Il disegno è stato del celebre letterato dipintore Francesco Solimena e l'invenzione del rinomato dott. Nicolò Amenta [...]. E la mattina seguente del lunedì, solennizzandosi la festa dello Spirito Santo con cappella reale, nella quale intervenne S. E. e sig. viceregina, co' ministri e numero grandioso di nobiltà, dentro il conservatorio da dieci figliuole di esso cantossi un bellissimo componimento del medesimo Amenta, per l'accennata nascita [...]».

26 marzo 1720 (9) «Giovedì della caduta settimana [21 marzo] con [...] sceltissima musica e gran numero di messe nella R. chiesa dello Spirito Santo si celebrarono li medesimi funerali per la suddetta augustissima defonta [l'imperatrice madre] [...]».

26 ottobre 1723 (2) «Giovedì 14 del corrente nella R. chiesa dello Spirito Santo [...], per la gravidanza dell'augustissima imperatrice dal rettore, coll'intervento di tutto il governo ed assistenza del clero, si cantò il Te Deum con [...] scelta musica [...]».

15 febbraio 1724 (3) «Lunedì 7 del corrente nella R. chiesa dello Spirito Santo con [...] sceltissima musica s'espose il Venerabile, per impetrare dal Signore felicissimo parto alla nostra augustissima imperadrice [...]».

6 giugno 1724 (7) «Lunedì 5 del corrente nella R. chiesa dello Spirito Santo [...] si cantò solennemente il Te Deum [...] in rendimento di tante singolari grazie ricevute, e specialmente dell'elezione del presente sommo pontefice [...]».

OSPEDALE DI SANT'ELIGIO



DOCUMENTI DELL'ARCHIVIO STORICO DEL BANCO DI NAPOLI

BSE 922 13/VIII/1726

«Ai Nostri di Casa conto corrente con fede de d. dodeci, e per loro a Pietro Basciotta Mastro di Cappella del nostro Real Conservatorio in soddisfazione della terza principiata alli 9 Aprile 1726, e finita a 8 Agosto corrente dell'annui d. 36_ gode detto Mastro Cappella ut supra».

BSE 939 19/II/1728

«A nostri di Casa d. due, e per loro à Tomase de Rosa in sodisfatione dell'accordatura, e polizatura dal medesimo fatta all'organo delle Monache, e figliole del loro conservatorio così accordato dal Reverendo Padre Don Francesco Trinchera [...]».

BSE 950 5/IV/1729

«Ai nostri di casa d. 18 e per loro al sig. Francesco Trinchera in soddisfazione dello semestre maturato a ultimo Aprile corrente e per l'annui ducati trentasei che da detti governatori di Nostra detta casa si corrispondevano al Maestro di Cappella per le letioni di musica si davano alle monache e figliole destinate per il coro del nostro Conservatorio quale maestro di cappella essendo stato per ordine del detto [...] Reggente Luogotenente delegato e protettore licenziato dal medesimo in novembre 1728 unitamente con li reverendi Governatori s'ordinò a detto Tringhera che avesse lui data lezione di musica a dette moniche e figliole destinate al coro, come seguì sin dal suddetto mese di novembre col quale pagamento resta detto Tringhera soddisfatto per tutto il mese di aprile corrente, e si paghino d'ordine oretenus datali Don Giovanni Badarone Governatore menziaries di nostra Santa Casa con sua propria a lui conti».

BSE 972 17/X/1730

«A Nostri di Casa duc. dodeci, e per loro a Don francesco Tringhera Mastro di Cappella del nostro Conservatorio, per la terza maturata ad ultimo Agosto 1730 per l'annui duc. 36_ sé li pagano, come Mastro di Cappella, ut supra per le lettione di Musica dà alle Reverende Monache e figliole del nostro Conservatorio destinate al Choro tantum, con quali pagamento resta soddisfatto del passato



[...].».

BSE 1000 2/1/1733

«Nostri di Casa conto corrente» d. 3 «a Geronimo Baffi organaro, e sono per l'annata maturata ad ultimo di dicembre 1731 [...] per il peso che tiene d'accomodare così l'organo della nostra Chiesa, come quello del Conservatorio, ogni qual volta sarà necessario».

BSE 1019 8/XI/1734

«A nostri di Casa» d. 3 «a Girolamo Baffi organaro, sono per l'annata maturanda all'ultimo Dicembre 1734 per tanti annui se li corrispondono dalla loro Santa Casa per il peso che tiene d'accomodare così l'organo della nostra Chiesa come quello del Conservatorio ogni volta sarà necessario».

BSE 1016 11/XII/1734

«A nostri di casa» d. 3 «a Biase de Martino [...] per affitto de panni dimascato, e come di legname da lui posti [...] per aver fatto l'orgesto [*sic*], per li musici nella nostra Chiesa, per la festa, che si celebrò di Santo Eligio».

BSE 1038 29/II/1736

«A Detti [Nostri di Casa] d. ventuno, e per essi à Francesco Durante mastro di Cappella del nostro Conservatorio, sono cioè d. Dodici in sodisfattione di numero sei violini, alla ragione di Carlini quattro per ciascheduno per cinque servitij, d. Due per il Controbasso d. Due tarì 2.10 per il Violoncello, e d. Quattro tarì 2.10 ad esso Durante per aver' lui sonato l'organo per tutti detti Cinque servitij, e similmente per aver' copiato la musica, per essere stata inferma la monica organista, il tutto in occasione delle quarantore Circolari fatte in nostra Chiesa nel corrente anno 1736 [...]».

GAZZETTA DI NAPOLI

23 luglio 1715 (2) «[...] detto eccellentissimo signore [il viceré] con S. E. la sig. viceregina [...], la sera [del 21 luglio], si portorono al Banco di S. Eligio, nel di cui conservatorio ascoltorono un famoso oratorio, cantato da quelle virtuose educande, in lode del nostro invittissimo monarca [...]».

21 gennaio 1738 (6) «Venerdì 17 del corrente mese di gennaio dal duca di S. Mango, regio consigliere D. Diego Zapata, delegato della R. chiesa e banco di S. Eligio, e dal governo, per le future felicissime nozze del re nostro signore colla serenissima principessa Maria Amalia Walburga, figlia di Federico Augusto re di Polonia, colla di loro assistenza si è fatta celebrare nella suddetta R. chiesa messa solenne con scelta musica [...], ove dopo la messa [...] si è cantato il Te Deum [...]»

24 novembre 1744 (7) «Nella R. chiesa di S. Eligio, di cui è delegato il duca di S. Mango D. Diego Zapata, fu fatto cantare giovedì 19 del corrente solenne Te Deum con musica [...] per il felice arrivo delle loro maestà in questa capitale [il re da Velletri e la regina da Gaeta] [...]».



DOCUMENTI DELL'ARCHIVIO STORICO DEL BANCO DI NAPOLI

BSG 739 09/VII/1727

«Alli Governatori del Conservatorio delle figliole di San Gennaro d. quattro E per essi a don Nicola di Napoli Mastro di Viola del detto Conservatorio disse sono per sua provisione di mesi quattro cominciati a primo Dicembre 1726 e finiti ad ultimo Marzo 1727 alla ragione di d. 12 l'anno si sono pagati per detta causa, e resta soddisfatto del passato».

BPO 974 7/I/1728

«Alli Governatori del Conservatorio delle figliole di San Gennaro d. quattro, e per essi a Don Nicola di Napoli mastro di viola di detto Conservatorio, dissero esserno per sua Provisione di mesi quattro cominciati a primo Agosto, e finiti ad'ultimo novembre del prossimo passato Anno 1727 alla ragione di d. 12 l'Anno pagabili per detta causa».

BPO 976 19/IV/1728

«Alli Governatori del Conservatorio delle Figliole di San Gennaro d. otto, e per essi al Reverendo Don Filippo Prota Mastro di Musica del detto Conservatorio dissero per sua provisione di mesi quattro cominciati a primo settembre, e finiti ad ultimo Xmbre 1727 alla raggione di d. 24 l'anno [...]».

BPO 992 18/V/1729

«Alli governatori del conservatorio delle figliole di San Gennaro d. quattro e per essi a Don Nicola Di Napoli Maestro di viola di detto conservatorio dissero esserno per sua provisione di mesi quattro compiuti a primo dicembre 1728 e finito ad ultimo marzo 1729, alla ragione di d. 12 l'anno situati per detta causa e resta soddisfatto del passato».

BSG 765 23/XI/1729

«Alli Governatori del Conservatorio delle figliole di S. Gennaro d. otto e per essi a Don Filippo Prato maestro di musica del detto Conservatorio detti ducati sono per sua provisione di mesi 4 cominciati a 17 maggio 1729 e finiti a 6 settembre alla ragione di d. 21 l'anno situati pagarli per detta causa [...]».

* Immagine: *Topografia universale della città di Napoli*, Nicolò Carletti, 1776. La presente riproduzione è tratta da e.rara.ch, ETH-Bibliothek Zürich, Rar. 6098.



BPO 1013 18/VIII/1730

«Alli Governatori del Conservatorio delle figliole di San Gennaro duc. otto, e per essi al Reverendo Don Filippo Prato mastro di musica del detto Conservatorio disser esserno per Sua provizione di mesi quattro cominciati à 17 Gennaro 1730 e finiti à 16. Maggio detto alla ragione di duc. 24 _ l'anno situati pagarli per detta Causa e resta sodisfatto del passato».

BSA 886 24/XII/1731

«Alli Governatori del Conservatorio delle figliole di San Gennaro duc. dodici. E per loro a Don filippo Proto, e sono per sua provizione di mesi sei cominciati a 18. Maggio 1731-, e finiti a 17. Novembre detto per causa dell'annui duc. 24_ se li pagano come Mastro di Musica di detto Conservatorio, e resta sodisfatto per lo passato [...]».

BSG 810 27/6/1733

I governatori del Conservatorio delle Figliole di San Gennaro d. 3 «à Don Nicola di Napoli, disse sono per lo decorso di mesi tre cominciati a primo Dicembre del passato anno 1732., e finiti ad ultimo Febraro Caduto; per causa degl'annui d. dodeci= se li pagano, come Mastro di Viola del detto Conservatorio».

TEMPIO DELLE PAPARELLE



DOCUMENTI DELL'ARCHIVIO STORICO DEL BANCO DI NAPOLI

BPI 1554 27/XI/1726

«Alli Governatori del Tempio delle Paparelle d. Quattordecì e per loro a Gaetano Pepe apparatore, e sono cioè d. 13.1.10 per l'affittoe positura dell'apparati di lana, broccati, controtagli, tomaschie taffetà nella Chiesa, choro de Musici, dentro le grate, davanti la Chiesa, e fuora della strada, in occasione della festa della Presentazione della Beata Vergine, celebrata à 21 del corrente nel suo Tempio, et altri carlini cinque, per l'affitto e politura de panni di taffetà, dentro e fuora della porta, quando passò la Processione del Corpus Domini nella passata festa d'esso, giusta l'ordine[...] e resta soddisfatto del passato».

BPI 1579 14/II/1728

«Alli Governatori del Tempio delle Paparelle d. uno e per essi a Carlo Opitano Portiero di detto Tempio a compimento di d. 31 atteso gl'altri d. 30 l'hanno pagati con altra fede de 47 Novembre 1727, e sono per tanti da lui spesi con ordine loro in occasione della festa celebrata nella cappella di detto Tempio nella Presentazione della Beata Vergine cioè per li Musici affitto d'organo [...] per le Messe cantate clerici e spese minute [...]».

BPI 1624 9/XII/1730

«Alli Governatori del Tempio delle Paparelle duc. dieci e per loro ad Andrea Vinaccia Apparatore per tanti convenuti pagarseli per l'apparato da lui fatto nella Cappella, choro de Musici Montetti all'Altare. Grate nell'entrata, e fuora dal loro Tempio di Controtagli, lama, broccati, damasco e taffetà in occasione della Festa della Presentazione della Beata Vergine celebrata in detto Tempio à



21. Novembre 1730, giusta l'offerta da detto Andrea [...]».

BPI 1642 10/XII/1731

«Alli Governatori del Tempio delle Paparelle duc. Uno.3.12 e per loro a Lucia Monaco Sacristana del loro Tempio, à Compimento di duc. 36.3.12, atteso l'altri duc. 35. li furono pagati per nostro Banco con altra polisa, in data de 13. novembre 1731 e Sono detti duc. 36.3.12. per tanti da lei spesi di loro ordine, in occasione della festa della Presentazione della Beata Vergine Celebrata a 21 novembre 1731 nella Cappella di detto Tempio, Cioè [...] per la Musica [...]».

BPI 1669 23/2/1733

I governatori del Tempio delle Paparelle d. 10 «ad Andrea Vinaccia Apparatore, e sono per l'apparati da lui fatti nella Cappella del loro Tempio in occasione della festa della presentazione della Beata Vergine celebrata in quello in Novembre 1732 nel Coro de Musici, [...]».

BPI 1679 1/12 /1733

I governatori del Tempio delle Paparelle d. 1.2.5 «à donna Teresa Giordano Sagrestana [...] à compimento di d. 36.2.5 [...] per tanti da Essa spesi con ordine loro in esecuzione della festa celebrata nel detto Tempio in detto mese per la musica, ramaglietti di seta, zagarelle per il Governo, maschi sparati, affitto d'argento, et altre spese minute»

CONSERVATORIO DI SANTA MARIA DELLO SPLENDORE



DOCUMENTI DELL'ARCHIVIO DIOCESANO DI NAPOLI

ASDN, Inventari di Chiese II/15

Conservatorio di Santa Maria dello Splendore – Regole 1736

Regole del Monastero seu Conservatorio di S. Maria dello Splendore

Del culto divino

[...] La Chorista, ò à chi spetta il primario officio del Choro deve esser molto pratica del canto e delle rubriche, et anco prima dell'altre essere in choro, et anco anticipatamente deve far preparare il tutto, che fa bisogno per il choro, acciò non s'interrompa l'officio, che sarebbe difatto grande assignare le lettioni à chi le deve leggere, ò cantare, e far andare l'officio con le dovute pause [...].

Si deve ordinariamente andare quattro volte tra il giorno, e notte in choro cioè la mattina sonato il secondo segno si comincia l'orazione mentale [...] doppo si dichi Prima, Terza, e Sesta, e la litania dei Santi, e doppo si dicano le messe, e si facci la comunione, quale devesi fare tre volte la settimana, e tutte le feste di precetto, e vicino mezzo giorno si dichi nona: si dichino le vespri all'hora solita, doppo delle quali vi sia la lettione spirituale, e mezz'ora d'orazione mentale, e la litania della madonna ad hore 22 si dichi compieta l'estate, e alle 24 hore l'Inverno et appresso matutino e laudi.





DOCUMENTI DELL'ARCHIVIO DIOCESANO DI NAPOLI

ASDN, Vicario, 469

Regole del Conservatorio di Santa Maria del Gran Trionfo

cc. 22-23

Coriste

Ci saranno ancora un numero sufficiente di coriste, le quali accompagneranno col suono, e col canto le sacre funzioni. Esse esercitano l'ufficio degli Angeli i quali in Cielo cantano inni, e lodi al Signore per tutta l'eternità. Ravvivano perciò la loro fede nell'atto del loro esercizio, e si figurano di trovarsi in Cielo a cantare insieme cogli Angeli. Queste non sono esente da tutti gli altri esercizi della Comunità, se non nel solo tempo che debbono esercitare la loro carica, che se si debbono suonare e cantare litanie alla Vergine per li diversi bisogni, di quei fedeli, che ad esse ricorrono lasceranno (poiché la superiora vuole) solo per quel tempo, o la scuola, o altro, ed anderanno in coro a suonare, e cantare colla massima divozione per non defraudare la divozione dei fedeli che a tal fine lasciano le loro elemosine. Venendo il Maestro di Cappella ad istruirle stiano avanti a lui o con qualche accompagnatrice, o con qualche settimaniera a disposizione della superiora, le quali ne risponderanno in caso d'inosservanza di regole; perciò stiano le figliuole con rispetto, decenza, e modestia, badando sempre ad essere a tutti di esempio. Imparino sempre la lezione, ed in mancanza saranno severamente punite.



RITIRO DI SANTA MARIA DELLE GRAZIE DI MONDRAGONE



DOCUMENTI DELL'ARCHIVIO STORICO DEL BANCO DI NAPOLI

BSE 938 5/VIII/1728

«Al Collegio si Santa Maria delle Grazie detto il Ritiro di Mondragone d. diecessette, con firma di Donna Amelia d'Eboli Superiore a Giuseppe de Bottis, e sé li pagano per la musica fatta in loro Chiesa nella festa in essa celebrata di nostra Signora delle Grazie con prime vesperi, messa cantata, e seconde vesperi a 2 luglio corrente e con detto pagamento resta intieramente sodisfatto».

BSA 877 3/VII/1731

«Al Colleggio di Santa Maria delle Gratie del Ritiro di Mondragone duc. dieceSette e per Suor Cristina Pisarani Superiore Con autentica di Notar Nicola Rocco di Napoli, à Giuseppe de Bottis per la Musica fattali in loro Chiesa nelle prime Vespere, e giorno della Vergine Santissima delle Gratie [...]».



CONSERVATORIO DELLA SCORZIATA



DOCUMENTI DELL'ARCHIVIO STORICO DEL BANCO DI NAPOLI

BPV 1091 15/XII/1728

«Al Padre Don Casimiro Palmieri d. venti e per esso a Domenico Sarro Mastro di Cappella per la musica fatta nella Chiesa del tempio delle Scorziate».

GAZZETTA DI NAPOLI

3 dicembre 1748 (1) «Solennizzandosi nel dì 21 del prossimo scorso nel sagro tempio de' Scorziati la festa del titolo della chiesa [Presentazione di Maria] [...], fecero cantare nel principio della gran messa un solenne Te Deum da scelta musica, in rendimento di grazie all'Altissimo per la nascita del secondo R. principe [...]».



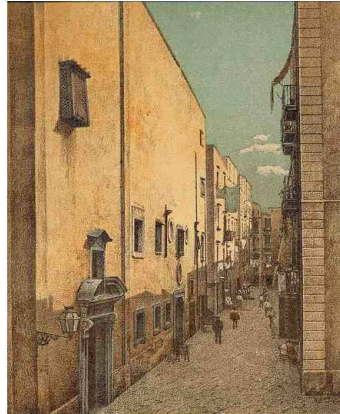
CONSERVATORIO DI SANTA MARIA DELLA CONCEZIONE A MONTECALVARIO



GAZZETTA DI NAPOLI

13 dicembre 1718 (1) «[...] nel R. conservatorio di donzelle vergini di S. Maria della Concezione di Monte Calvario si è solennizzata la medesima festività [Immacolata Concezione, giovedì 8 dicembre] [...] con musica di scelte voci ed ottimi istrumenti, e specialmente del marchese Matteo Sassano, alla quale festività sono concorsi molti prelati ed il canonico Rota P. vicario [...]».





DOCUMENTI DELL'ARCHIVIO DIOCESANO DI NAPOLI

ASDN, Vicario, 427 D

Regole del Conservatorio dei Ss. Gennaro e Clemente 1755

Parte prima. Delle Comuni osservanze.

Capo I. Delle Condizioni di coloro, che dovranno entrare o vestir l'abito del Conservatorio.

Niuna potrà entrare, come figliuola del Conservatorio, senza prima essere ammessa dal Signor Canonico Protettore, il quale dopo aver esaminato, se v'è luogo da potersi ricevere, e se vi sono le condizioni, che poco appresso si diranno, darà l'ordine in scriptis alla Superiora di poterla ricevere: Le condizioni, che dovrà avere una Donzella per essere ammessa sono: I. Che sia povera, di maniera che in casa propria non possa mantenersi. II. Che sia Vergine. III. Che sia pericolante. IV. Che sia legittima, e nata di onesti parenti. V. Che sia Napoletana, di buona fama, e di buoni costumi. [...]. Entrata una Donzella nel Conservatorio, si metterà sotto la guida di una delle Maestre dell'Educande, la quale dovrà istruirla delle costumanze del luogo, e di tutto ciò, che appartiene all'osservanza delle regole. Dopo molti anni di pruova potrà una figliuola essere ammessa all'abito di Monaca; ma per esser vestita ricercasi l'età non meno d'anni quindici compiuti; ed oltrepassando l'età d'anni venticinque stà in arbitrio del Signor Canonico Protettore, se vorrà ammetterla [...]. Venuto poi il giorno assegnato per la vestizione; se quella si farà dentro il Conservatorio, l'Educanda in mezzo alle due maestre dell'Educande, sentirà la Messa Pontificale del Signor Canonico Protettore, il quale la comunicherà di propria mano; e terminata la Messa si accosterà alle Crate della Chiesa per far la funzione, come sta registrata nel proprio Rituale; ed in quell'atto la vestienda in ginocchio riceverà l'abito con umiltà dalle mani del Protettore, e sentirà l'esortazione, con cui si conchiuderà la funzione. La Chiesa del Conservatorio nel giorno della vestizione sia decentemente apparata, e senza fasto: e la Messa sarà cantata con canto Gregoriano dalle sole Monache [...].

Capo III. Della Castità.

Questa è quella virtù, che presa nel suo grado più nobile rende gli uomini simili agli Angeli: E se



 collezione
otonapoli.it

da tutti deve essere on ogni diligenza, e gelosia custodita, ciò deve intendersi più particolarmente delle Donne, le quali per la loro leggerezza, inconsiderazione, e facilità sono molto fragili; per riparo della quale fragilità Dio ha posto in loro maggiore la verecondia [...]. Proibiamo ancora espressamente ogni sorta di Ballo, ed anche ogni canto e suono profano, massime fuori del Conservatorio; e similmente l'intervenire a' balli, spettacoli, e comedie, ancorche spirituali o dentro, o fuori del Conservatorio [...].

Capo VII. Della Modestia.

La modesti è la virtù, che tra gli altri suoi ufizi custodisce la castità [...]. Colla modestia regolino la loro lingua, acciocchè non si allarghi in discorsi anche leciti, ma non necessarij, e geniali con uomini di qualsivoglia condizione, anche Ecclesiastici [...]. Regolino ancora le loro orecchie per non ascoltare ciò che non sarà lecito, e convenevole a proferire: ed a tal fine proibiamo l'accesso in que' luoghi del Conservatorio, donde si possa sentire cosa non conforme allo stato, come di canzone profane, e di suoni lascivi, volendo che sieno punite coloro, che si troveranno colle scale esser salite nelle finestre per vedere, o ascoltare simili inezie [...].

Parte II. Delle Persone Particolari.

Acciocchè vi sia il regolamento per ogni ufizio particolare, vogliamo, che vi sieno nel Conservatorio le seguenti Ufiziali.

Madre Badessa. Madre Vicaria. Sei Discrete, o Consultrici. Due Maestre di Novizie. Due Maestre dell'Educande. Una Sagrestana e due Compagne. Due Portinare. Ascoltatrice. Dispensiera e Compagne. Contista. Panettiera e Fornara. Refettoriera e Compagne. Capo Corista. Organista. Maestra del Canto. Accompagnatrici. Infermiere. Cociniera e Compagne Vestiaria. Prefetta di polizia. [...].

Capo III. Delle Maestre dell'Educande, e delle Novizie

[...] Cura di esse sarà il governare le Novizie per la via dello spirito, imparando loro nell'anno del Noviziato i buoni costumi, e più diffusamente la dottrina Cristiana, le regole dell'orazione, del Coro, e del Conservatorio. Se le Novizie non saranno bene esercitate nello scrivere, e nel leggere, o ne' lavori delle arti, l'eserciteranno con tutta carità; e non sapendo ancora il canto Gregoriano, le porteranno ogni dì nell'ora che s'insegna dalla maestra, e lo faranno apprendere. [...].

Capo VIII. Della Capocorista, Organista, e Maestra del Canto Gregoriano.

La Capocorista ha da essere una Religiosa ben pratica del Coro; mentre dovrà essa istruire, ed avvisare le sorelle di quale officio occorre la giornata secondo 'l calendario, che usano i Preti di questa nostra Città. Dovrà invigilare, che non si precipiti l'Offizio nel Coro, ma che dica con pausa, e divozione, fermandosi all'asterisco, come si è detto altrove. [...]. Inculchiamo adunque alla Capocorista, che usi ogni maniera, acciocchè dalle Religiose si salmeggi divotamente, come usano i Preti, i Monaci, e le devote Claustrali: Assegnerà di settimana in settimana quella che dovrà fare l'eddomanda, cioè intonare l'Offizio, e quelle che dovranno dire le lezioni, e quelle che dovranno dire le antifone, i versetti, ed intonare i salmi, e quella che dovrà leggere in Refettorio. Se alcuna di queste sarà impedita, essa sostituirà un'altra, ed a lei dovrà prontamente ubbidirsi senza lagnanza. [...]. Sia attenta, che nelle feste principali si canti con solennità il Vespro tutto, ed almeno il terzo notturno: Nel Natale però, nella Pasqua, nella Pentecoste, e nel dì di S. Gennaro a 19 Settembre, ovvero nella Domenica infra l'ottava di esso si canterà per intiero tutto l'uffizio a riserbo dell'Ore. L'Organista ha da essere anche pratica per sonar gl'Inni, i Cantici, e tutte le Litanie secondo'l costume del Conservatorio, come anche delle messe, che si debbono solennemente cantare. E

poiche non molte vi sono, che vogliono attendere all'organo, prescriviamo, che da una pratica organista deputata dalla Badessa si dia ogni giorno lezione del suono alle coriste giusta la nota Gregoriana, acciocchè non si truovi mai nel bisogno il Conservatorio di prender persona da fuori per farla insegnare, massime uomo; e così obblighiamo tutte le coriste, che ogni giorno nella stanza del lavoro, o in altra stanza che si stimerà più confacevole, apprendano il suono per uso del Coro, proibendo affatto la nota figurata: Si possono a ciò addestrare anche quelle Educande, che pajono abili; né vogliamo che l'organista sia soverchio gelosa, che altre riescano nell'ufizio suo, essendo ciò contro alle leggi della vera virtù. Deputiamo ancora una Maestra del canto Gregoriano, e vogliamo indispensabilmente ogni giorno nella medesima stanza del lavoro o in altra che sarà stimata più opportuna, che s'insegni a tutte quelle, che anno l'abilità, il detto canto Gregoriano giusta le note: nel quale impiego procuri la Maestra, che non si faccia confusione, e che si riporti quel profitto, che speriamo. Può la Capocorista aver l'impiego dell'organo, e della scuola del canto, se altra non si trovasse, che a parte potesse compiere tali ufizi.

DOCUMENTI DELL'ARCHIVIO STORICO DEL BANCO DI NAPOLI

BPV 1201 20/IX/1736

«Al Canonico Don Domenico de Fusco Rettore d. dieci e per esso à Don Gennaro Grasso et esserno per l'onorario, che paga il Conservatorio di Santi Gennaro, e Clemente per l'incomodo ci prende di dare lettione di Canto fermo, leggere, e scrivere tanto alle monache quanto alle secolare [...]».



DOCUMENTI DELL'ARCHIVIO STORICO DEL CONSERVATORIO DELLA SOLITARIA

Figlie della Casa - Elenchi e notamenti della Famiglia Religiosa 1590-1746

c. 56r

In primis essendo venute dette due figliole con la carrozza della signora Principessa del Colle assieme con la Signora principessa di Forino, furono introdotte in Chiesa, anco dalla signora Duchessa di Madaloni, e Principessa di Loporano; et si inginocchiarono sopra due cuscini ricamati preparati vicino l'antiporta, et ivi dalle dette due Padrine se li sono poste in testa le corone di fiori portateli dal Maestro di Cerimonie dentro due bacini d'Argento; mentre che da musici si cantava il Veni Sponsa Christi [...]. Doppo dal signor Governatore furono introdotte nella sacristia delle Monache, dove stava il Padre Priore di Santo Spirito e diedero la volontà di prendere l'habito in sue mani; separatamente cioè una doppo l'altra [...]. Cominciata la messa Cantata che si celebrò dal detto Padre Priore di Santo Spirito, e dal medesimo fù fatto il sermone doppo la Comunione. Al tempo della Comunione furono dalle signore Padrine portate all'altare dove dalla medesima furono levate le corone, et li furono posti in testa due veli bianchi per riverenza del sacramento; et doppo comunicate li furono levati detti veli, e riposte le corone in testa. Finita la messa, sono entrate con le Padrine nel Comunichino, dove dalla Madre Rettora, se li sono posti l'habiti, e tagliati li capelli dalle reverende monache fù cantato il Te Deum.

c. 169r

En 18 del mes de dizembre del año de 1601 [...] se dio el abito de monjas [...] alas nueve hijas desta Santa Casa [...]. Primeramente el Reverendissimo Señor don Juan Baptista del Tufo vestido con su capa de coro de brocado bendixo los abitos con mucha authoridad [...], se siguio la misa [...]



cantandose el credo, y muchos motetes a dos coros con la musica del señor Virrey [...].

c. 271r

En 8 de septembre del año 1602 [...] se dio el abito de monjas a las tres hijas desta Santa Casa [...]. Primeramente el Reverendissimo Señor don Jeronimo Bernardo de quiros obispo de Castel Amar vestido con su capa de coro de brocado bendixo los abitos con mucha authoridad [...], se siguió la misa [...] cantandose el credo, y muchos motetes a dos coros con la musica del señor Virrey [...].

c. 272r

En 11 de septembre del año 1605 [...] se dio el Abito de monjas a las tres hijas desta Santa Casa [...]. Primeramente el Reverendissimo Padre Raymundo de Napoles Prior de Santo Spiritus de Palacio vestido con su capa de coro de brocado bendizo los Abitos con mucha authoridad [...], siguió la misa [...] cantandose el credo, y muchos motetes a dos coros con la musica dela Capela del señor Conde de Benavente Virrey de Naples [...].

c. 276r

Las cerimonias que se hasen quando se da el habito de monjas [...].

Haviendo primieramente explorado la voluntad [...] el día que le visten se prepara la Missa y la Musica, y se bendisen los habitos como es costume [...]. La Missa se canta con mucha solenidad [...]. La musica entonara un moteto a proposito, como Veni sponsa Christi o otro [...].

c. 281v

Sor Maria Felice del Spiritus Santo [...] toma el abito de monja en primero de mayo 1639 [...]: pagada la musica que fu de palacio d. 10

Figlie della Casa-Corrispondenza 1659

Illustrissimi Signori,

Christofaro Caresana Maestro di Musica delle Reverende Monache della Solitaria, Supplica Vostra Sgnoria Illustrissima à concederli licenza di poter introdurre in educazione nel detto Monastero Angiola sua sorella d'età d'anni 14 [...] pagando d. sei il mese conforme al solito [...].

Registro Copiapolizze 1601-1603

c. 35v

Banco de Santiago y Vitoria pagaran por nos Administradores del Colegio de Nostra Señora de la Soledad á Don Dominico Manso mastro de canto delas virgines deste dicho Santo Colegio, cinco ducados que sele dan por su salario de cinco meses de primero Agosto 1601 por todo dicembre siguiente y pongan ala nostra de Casa 18 de enero 1602.

c. 36v

Banco de Santiago y Victoria pagaran por nos los Administradores del Colegio de la Madre de Dios de la Soledad a Don Ascanio Meo siete ducados como mastro de capilla de Santiago los que seles dan por la musica que inixo en el Viernes Santo en la procesion que se ha hecho, y en el domingo de Resurecion y pongara a cuenta de la congregacion a 5 de março 1603 [...].

Libro primero de Congregatione 1602-1604

c. 16r

Sabado a 22 de setiembre 1602 asistieron en la congregacion el señor castellano Alonso de Avalos el señor Andrea de Montoya y el señor Don Juan de Leyua y se concluyo lo sieguente [...].

Musica- Trattose de la musica y resolvieron que se les diesen quinze ducados por lo que han trabajado en la fiesta y en las quarentoras.

Registro d'Introito 1602-1609

c. 6r

A dicho dia [21 settiembre 1602] a Don Juan Domenico de Dura clerigo d. 15 y son por la musica que conserto para el dia dela fiesta desta Santa Casa [...].

c. 8v

A 7 dicho [março 1603] a Don Domenico Manso mastro que enseña a cantar las niñas d. 12 por su salario hasta fin de decembre 1602.

c. 9v

A 27 del dicho [abril 1603] por polisa al banco de Santiago [...] se pagaron a don Ascanio de Meo d. 7 por la musica del Viernes Santo y dia de Resurection.

c. 10v

A 10 de junio 1603 a Don Domenico Manso mastro que enseña a cantar las Virgines d. 6.

c. 15r

A 7 del dicho enero [1604] a Don Domenico Manso mastro que enseña a cantar a las niñas se le pagan d. 6.

c. 35v

En dicho dia [29 março 1606] a Agustin Agresta mastre de capilla dies ducados por lo que ha trabajado con la musica la noche del Viernes Santo con la procesion, y el domingo siguiente de la Resurecion de Nostro Señor [...].

c. 63r

En 10 de settembre 1607 a don Fabio Mirabile veynte ducados, por la musica que hizo a los 7 y 8 deste presentes mes, dia de la fiesta de Nostra Señora.

Registro Copiapolizze 1603-1616

c. 7v

Banco de Sanctiago y Victoria pagaron por nos los Administradores de la Sancta Casa de la Madre de Dios de la Soledad á Ascanio Meo mastro de Capilla de Santiago siete ducados por lo que ha trabajado con toda la musica de dicha Iglesia la noche del Viernes Santo y el domingo de la

Resurreccion del Nostro Señor, y pongan a nostra cuenta fecha à 23 de abril 1604 [...].

c. 28v

A don Decio de Angelis onze ducados y diez granos los tres por su salario de tañer el organo y ocho diez granos por las missas que ha zelebrado y son por los dichos tres meses.

c. 35v

Banco de Santiago y Victoria pagaran por nos los Administradores de la Casa Santa dela Madre de Dios de la Soledad á don Aurelio Sassano seys ducados por seys meses que enseño de cantar al año passado alas Virgines de la dicha Casa Santa con que queda satisfecho deste trabajo, fecha a 7 de abril 1607.

c. 38v

En dicho dia [15 abril 1604] para la musica de Santiago e acompañaron la procession a dicha rason son cinco ducados y diez granos.

c. 42v

A don Decio de Angelis sacerdote [...] ocho ducados por el tañer el organo [abril 1605].

c. 63v

Banco de Santiago y Victoria pagaron por nos los Administradores de la Casa Santa dela Madre de Dios de la Soledad, a Agustin Agresta mastre de Capilla diez ducados por lo que ha trabajado con la musica la noche del Viernes Santo con la procession, y el domingo siguiente de la Resurrection de Nostra Santa Casa en Napole a 29 de marzo 1606.

c. 64v

Banco de Santiago y Victoria pagaron por nos los Administradores de la Casa Santa dela Madre de Dios de la Soledad, a don Decio de Angelis clerigo [...] dos ducados son por el tañer del organo a razon de un ducado cada mes [febrero y março, enero y febrero].

c. 67v

Banco de Santiago y Victoria pagaron por nos los Administradores de la Casa Santa dela Madre de Dios de la Soledad, a don Decio de Angelis clerigo [...] los d. 2 por el tañer del organo [abril y março].

c. 77v

Banco de Santiago y Victoria pagaron por nos los Administradores de la Casa Santa dela Madre de la Soledad, a don Decio de Angelis, sacerdote dela dicha Santa Casa quattro ducados por su salario de la misas que ha celebrado y organo que ha tanido en el mes de Agosto [...].

c. 78v

Banco de Santiago pagaron por nos a don Fabio Mirabile veynte ducados por la musica que ha hecho la Vigilia y dia de Nostra Señora a los 7 y 8 de este mes, y assimilmente el lunes siguiente dia que tomaron el abito de monjas echo hisas de la dicha Santa Casa.

c. 112v

Banco de Santiago y Victoria pagarano por nos los Administradores de la Casa Santa de la Soledad, a don Fabio Mirabile veynte ducados por la musica que ha hecho a los 7 y 8 deste presente mes, Viglia y dia de Nostra Señora para la fista della, fecha en Napoles a 10 de settembre 1607.

c. 130v

A 7 de abril se abrio el capo de la yglesia por orden de los Señores Mastros y fecha llaron dentro catorze ducados [...] delos quales cedieron per su orden onze a los trompetas y onze a los chirimias que tocaró la semana Santa en la procesion y la mañana de Pasqua y anco ducados a los musicos.

c. 135r

Banco de Santiago pagara por nos los Administradores desta Santa Casa de la Soledad a don Fabio Mirabile quinze de los quales son por la musica que a hecho el dia de Nostra Señora de setiembre en esta Santa Casa este presente año [1607] [...].

Registro 8 1603-1616

c. 159r

Banco ut supra [Santiago] pagaran por nos ut supra [los Administradores] a Juan Gregorio Carbonelli doze ducados y son por la musica que á hecho en servita desta Santa Casa el Viernes Santo en la noche en la procesion que se fazo en el dia de Pasqua siguiente deste presente año [...]17 abril1610 [...].

c. 180r

Banco de Santiago y Vittoria pagara por nos los Administradores de esta Santa Casa de la Soledad a don Fabio Mirabile como de los quales se le pagan por la musica que se fazo en la procesion la mañana de Pasqua de Resurrection deste presente año de casa 12 de abril 1611 [...].

c. 198v

Banco ut supra [Santiago] a don Juan Domenico Castillone doze ducados y son por la musica que el con los demas compañeros los musicos de palacio fazo la noche del Vierñes Santo en la procesion y la mañana de Pasqua deste presente año [...] 28 de abril 1612.

c. 215v

Banco ut supra [Santiago] a don Juan Domenico Castillone doze ducados y se le pagan por la musica que el con los demas musicos suy compañeros an hecho en la procesion del Viernes Santo y la mañana de Pasqua de Resurrection este presente año de casa 13 de abril 1613.

c. 255r

Banco ut supra [Santiago] a don Juan Domenico Castillone doze ducados por la musica quel con los demas musicos los compañeros an hechi en las processiones del Viernes Santo y mañana de Pasqua de Resurrechon este presente año 1614 [...].

c. 257v

Banco de Santiago y Vittoria pagara por nos los Administradores de esta Santa Casa de la Soledad a don Juan Domenico Senese siete ducados y un tari por [...] la musica con el y sus compañeros an

hecho los sabado de la Quaresma en esta Santa Casa [...] 6 de abril 1615.

c. 258r

Banco ut supra [Santiago] a Juan Gregorio Carboneli doze ducados por la musicas que a tenido a su cargo ya hecho en las procesiones del Viernes Santo y mañana de Pasqua que esta Santa Casa a hecho este presente año[...] 25 de abril 1615.

c. 264r

Banco ut supra [Santiago] a Juan Cola Picinino trompeta de palacio seis ducados y son por las trompetas y menestrilos que an servido en la fiesta de Nostra Señora la visperas [...] 9 de setiembre 1615.

c. 265v

Banco ut supra [Santiago] a don Juan Domenico Senese doze ducados por la musica que a hecho e lis sus compañeros la vispera y dia de la fiesta de Nostra Señora de los 8 deste presente mes de setiembre [...] 1615.

c. 271r

Banco ut supra [Santiago] a don Baltasar de Laguida doze ducados un tarin y dies que por tantos que agastado en musica y otras cosas [...].

c. 275v

Banco ut supra [Santiago] a Juan Gregorio Carbonelli doze ducados por las musicas que a tenido a su cargo y a hecho en las processiones del Viernes Santo y mañana de Pasqua de Resurrechon que esta Santa Casa a hecho estre presente año [...] 9 de abril 1616.

Registro 9 1604-1616

c. 222r

Banco de Santojaco y Vittoria pagate per me a li governatori del monastero de la Solita [*sic*] di questa cita de Napoli d. quindici e celi paga per nome e parte alli cantori e musici della Real Capella de Palazzo per una anata che finira al primo de agosto prossimo venturo che deti musici e cantori sono obligati pagare anui a detti governatori per la concessione che detti governatori hanno fato a deti musici e cantori de una capella de Santa Cicilia dentro detta eclesia della Soleda in virtu de cautela per mano de notar Landolfo de Branca de Napoles [...] 20 maggio 1615. Vincenzo Recco procuratore de la Regia Cappella.

c. 236v

Banco di Santo Iacono pagate alli signori governatori e Maestri della Casa Santa della Madonna dela Soledad ducati quindici et li pago in nome e parte della congregatione delli musici della Capella Reale de Pallazo di questa città et sono per l'annata che finirà a 8 de settembre primo venturo per la capella concessa a detta congregatione in detta eclesia della Solità declarando che resta sodisfati per il passato de casa 30 de maggio 1616. Vincenzo Recco procuratore.

1 Libro de Rentas 1607

c. 125v

Capilla de Santa Cecilia de los músicos de Palacio

El primero día de xbre 1608 ante notar Landolfo de Branche de Napoles los Señores Administradores desta Santa Casa Francesco Decañas don Diego Dequñones Pedro de Hita y Garia de peña cedieron una capilla desta Santa yglesia que esta entrando por la puerta pequeña della amano derecha con titulo de la Confradia de Santa Cecilia a Jacobo Anelo Saso Gian Antonio Coradi y Joseph y Antonio Raymondo gobernadores y procuradores de la dicha confradia y capilla la qual es de los músicos y tañidores de la capilla real del palacio desta ciudad de Napoles de la qual tomaron el mismo día la posesion y la començaron a aderecar para poder desir misa en ella y la primera Capilla que se dijo fu à 29 de março dell'año 1609 que fu domingo celebróla don Juan Domenico de Fura clérigo desta Santa Casa y el lunes siguiente se canto misa con mucha veneracion y per toda la musica ansi de cantores como tañedores de palacio en la qual queden como propria hajer y dehajer por aumento de la dicha confradia de Santa Cecilia bienaventurada.

Tienen obligacion por dicha çesion los Gobernadores que son y por tiempo fueren de la dicha confradia cada año cantar y tañer en esta Santa Yglesia las primeras y segundas visperas y la misa cantada del día de Nostra Señora de 7bre y esto adereser con todos los músicos y sonadores de la dicha real Capilla de palacio gratis sin salario ni mercede alguna y saltando son obligados a todos daños y intereses que por dicha falta los señores Administradores viniessen a hajer con tomar otros músicos y sonadores por qual quier salario y precio que fuese para suplir la falta de la dicha musica y sonos en los dichas dos visperas y misa cantada, endañó de los dichos músicos y sonadores y de la dicha confradia presentes y futuros. A honor y gloria de dios Nostro Señor y de su Bendita Madre Amen.

A 22 de agosto 1613 ante el dicho escrivano Landolfo de Branche se obligaron los mastros de la dicha confradia de Santa Cecilia de pagar y todos los años y con impedimento legitimo faltaron a la obligation que tienen de la celebracion de las visperas y fiesta de Nostra Señora de Setiembre con toda de la musica y tañedores de Palacio catorze ducados con obligo que requieran a los 55 mastros de la Soledad si an de cantar o no afin que con tempo se provea lo necessario con otros condiciones come en el istrumento presente al quale ye fiero.

A 7 de marzo 1615 ante lo sobre dicho notari se obligaron los Sobredichos mastros de la dicha capilla, de pagar cada año, quinze ducados por los obligaciones de la dicha musica de primero de Agosto 1614 de manana y a primero de agosto 1615, deveron un año, con condicion que los puedan afrancar pagando por ellos y su principal dosientos ducados tanto como endicho instrumento parese al qual me refiero.

c. 350v

Dicho día [4 de abril 1617] a Simon Pistillano Musica d. 69 t. 11 [...].

c. 351v

Al 9 del dicho [settiembre 1617] a Gennaro Parrino per la Musica el día de Nostra Señora d. 71 t. 10[...].

c. 353v

A 21 del dicho [abril 1618] a Simon Pistillano per la Musica d. 69 t. 12 [...].

c. 354v

Dicho dia [8 settembre 1618] a Juan Gregorio Carbone per la Musica el dia de Nostra Señora d. 71 t. 12 [...].

Registro 10 1616-1631

c. 21v

Banco dello Spirito Santo pagate per me alli Governatori e Maestri della Casa Santa della Solità ducati quindici contanti e dite seli pagano in nome e parte della congregazione de Santa Cecilia delli Musici della Real Capella de Palazzo di questa città e sono per l'annata finita questo giorno per la Capella concessa a detta congregazione in detta chiesa della Solidad come per instrumento appare declarando restano sodisfatti del passato anno in detto giorno e ponete a conto de casa à 8 de settembre 1617. Horatio Riola.

c. 36v

Banco dello Spirito Santo pagate per me alli Governatori della chiesa della Solidad ducati quindici contanti et dite se li pagano pel il censo solito pagarseli ogn'anno dalli musici et cantori della regia Capella de Palazzo per la capella a loro concessa nella detta Chiesa della Solidad intitolata Santa Cecilia congregazione delli sudetti musici et cantori declarando restano pagati del passato sino al presente giorno et ponete a conto, de casa 2 de settembre 1618. Oracio Riola [...].

c. 51v

Banco del Spirito Santo pagate per noi alli Governatori della Solidad ducati quindici, et sono per il censo della capella concessa alla nostra congregazione de Santa Cecilia nella detta Chiesa finita a 8 de settembre 1619, et restano sodisfatti del passato et poneti a conto oggi 16 de settembre 1619. Don Giovanni Domenico Senese Simone Reniero Joan Aniello de Bellis [...].

c. 66v

Banco de Sant'Eligio pagate per me alli Signori Governatori della Soledad d. 15 seli pagano per il censo della Capella della congregazione de Santa Cecilia che tengono in detta ecclesia li musici de Palazzo finito a 8 de settembre passato quali d. 15 li pago come Governatore et Tesoriero di detta Congregazione [...] 20 novembre 1620. Oracio Riola[...].

c. 80v

Banco de Santo Eligio pagate alli Signori Governatori della Casa Santa della Solidad ducati quindici correnti et dite seli pagano per il censo finito a 8 de settembre prossimo passato che tengono obligatione di pagare ogn'anno li musici della real Capella di Palazzo per la capella concessali nella Chiesa di detta Santa Casa intitolata Santa Cecilia et questo glieli pago come governatore et tesoriero dela congregazione di detti musici in Napoli 25 de Ottobre 1621. Horacio Riola.

c. 114v

Banco del Spirito Santo alli Signori Governatori della Solità di pie n° cinque et dite sono per lo

censo del suolo della capella de Santa Cecilia delli musici della Real Capella de palazo sita in detta casa santa et sono incontro di quello che deve avere per le censi decorsi a 29 di marzo 1627. Gioan Romano.

c. 114v

Banco del Spirito Santo ut supra alla Casa Santa dela soledad di pie n° cinque et dite sono per lo censo di suolo della Capella de Santa Cecilia delli Musici della real Capella di Palazo sita in detta Casa Santa et sino in conto, di quello, che deve avere per li censi decorsi a 29 di marzo 1627. Gioan Romano.

c. 127v

Banco del Spirito Santo pagate alla Casa Santa de la Soledad quindici et deti seli pagano in conto di quello li deve la congregatione de Santa Cecilia delli musici de Palazo per il censo solito pagarseli ogn'anno per la capella de Santa Cecilia a detti musici concessa nella chiesa di detta Casa Santa et jo li pago come Governadore et Thesoriero al presente di detta Congregatione di Santa Cecilia et ponete a conto 11 de Junio 1629. Digo di pie cinque Don Juan Battista de Enrico.

c. 128v

Don Juan Battista Enrique Governador dela Capilla de Palacio delos ducados sessanta que se deven por quenta dela capilla de Santa Cecilia del censo hasta fin de agosto 1629 sera servido pagar al mastro de Capilla don Juan Maria Trabaci Mastro de Capilla diez ducados a quenta de dicho censo por la musica que los musicos de Palacio hizieron a 8 de settembre 1629 en nostra Iglesia dela Soledad que con restitucion desta salvo mezo calculo se la haran buenos por quenta del detto censo a 16 settembre 1629.

c. 130v

A 22 de ottobre 1629 Don Juan Battista de Enrico y Don Donato Cocha gobernadores de la Capilla de los Musicos de Santa Cecilia, giraron una poliza per el Banco del monte dela piedad aellas girada por Gioan Maria Trabaci a 12 del detto mese de d. 2 a quenta del censo que deven de detta Capilla a detta casa Santa.

c. 130v

A dicho dia los subredichos giraron a la Casa Santa dela Soledad una polica por deto Banco del Monte aellos girada por el dicho Trabaci de d. 15 a compimento de d. 30 esa saber d. 2.27 y d. 3 de contante y d. 10 por la musica que hizerin a 8 de settembre 1629.

c. 133v

Governadores dela Capilla de Santa Cecilia pagaran d. 10 a Gioan Maria Trabachi Mastro dela Capilla Real de Palacio por nostra quenta delo que senos deve del censo delos anos d. 15 dela dicha Capilla que seles paga por la musica que han hecho en notra Iglesia el dia de Nostra Señora a 8 de setiembre 1630 de casa a 9 de setiembre 1630.

c. 135r

Banco de Santiago alli Governatori della Solita d. 15 t. 10 quali sono per una poliza fatta a detti governatori a 30 de Junio 1623 eneste a folio 101 por el Banco del Spirito Santo da Gioan Maria Trabachi Mastro de Capella de Palazo quale non hebbe effecto et detti d. 15 seli pagano per il censo che devemo ogn'anno a detta Casa Santa per la concession fattaci de una capella sita dentro detta

Casa Santa con titulo de Santa Cecilia declarando che detti Signori governatori restano sodisfatti de cantori et capella di Palazzo per tutto l'anno 1629 cioè settembre 1629 a 29 de novembre 1630. Gioan Domenico Senese.

c. 139r

Governadores de la Capilla de Santa Cecilia pagaron d. 10 por nostra cuenta de los anno d. 15 que senos deve por la musica que han hecho en nostra Iglesia el dia de Nostra Señora a 8 de settembre 1631 [...].

Libro 2 Salario 1619-1633

1633 A 7 de mayo [...] a los Musicos que cantaron en la Iglesia el dia que se hizieron las cinco monjas d. 4.2.10

Libro Maggiore 1633-1634

Los Musicos de Palacio pagan cada año quince ducados de censo por la Capilla que se les vendio entrando por la puerta grande dela Iglesia a mano ysquierda la segunda Intitulada de Santa Cecilia por d. 200 [...].

Libro di introito 1632

c. 7v

Banco de Santo Jacono pagate a la Casa Santa dela Solida ducati tre $\frac{1}{3}$ e sono a complimento de d. 15 quali devono li musici della Real Capella de Palazzo a detta Casa Santa per il censo della capella de Santa Cecilia dentro de detta Santa Chiesa per l'anno 1630 et sono cioè d. 10 pagati a Gioan Maria Trabaci mastro di Capella de Palazzo per la musica fatta in detta chiesa a li 8 de settembre 1631 et d. 2 de contanti et restano sodisfatti per tutto l'anno 1630 [...].

c. 10v

Banco de Santo Jacono pagate alla casa santa dela Soledad scuti n° 13 $\frac{1}{3}$ per la valuta de ducati venti quali celi pago in nome de Musici della Real Capella de Palazzo per il cenzo rendemo ogn'anno della Capella de Santa Cecilia sita dentro de dicta Casa Santa a 8 de settembre a ducati 15 l'hanno declarando che detti d. vinti sono cioe d. 5 per resto de settembre 1631 che li altri d. sono stati pagati de ordine de detti Governatori a Giovan Maria Trabaci Mastro de Capella per la musica fatta nella festività alli 8 de settembre passato 1632 come apare per polica de detti Governatori et li altri d. 15 sono per l'anno 1632 con che restano sodisfatti del passato a 5 de Marzo 1633.

Manual 2 1644 -1654

1645 10 de Marzo

Al Banco de Spiritus Santo d. 30 suo credito de contado per polica de Carlos Fencez que dize y dichos son por dos años finidos a 8 de setiembre 1644 arazon de d. 15 al año que sele pagan por la congregacion de Santa Cicilia de los musicos de Palacio por la concession de la Capilla soto titulo de S. Cicilia que esta dentro dicha ecclesia de la Soledad con declaracion que desos Maestros que

dan enteramente satisfechos portodo el tiempo passado y dicho pagamento por lo hago come Maestro y Thesoriero de dicha congregacion y de dinero della y por orden de Monsenior Illustrissimo Capellan Mayor de los quales se le sa credito a los Musicos de Palacio.

1652 2 de Mayo

A quenta de gastos extraordinarios de la Iglesia de Nostra Señora d. 46 que con orden de los señores gobernadores pago a Andrea Ansalon maestro de Capilla por su travajo de enseñar a cantar las monjas de esta Santa Casa y queda con este pagamento pagado por todo abril de este presente año 1652 [...].

1652 2 de Majo

y d. 9 [...] a Jacinto de Ortega Maestro de tocar ravel por el travajo de enseñar las monjas destas Santa Casa a tocar ravel y queda con dicho pagamento pagamento por todo febrero des le presente año 1652 [...].

1652 2 de Majo

y d. 6 a Honofrio Mirabello Maestro de tocar rabel por dos messes março y abril deste presente año 1652 de su travajo de enseñar de tocar alas monjas desta Santa Casa [...].

1652 9 de Jullio

A quenta de gastos extraordinarios d. 12 que se le pagaron a Andrea Ansalon maestro de Capilla con polica de los señores gobernadores dize por el travajo de enseñar a las monjas de esta Santa Casa de cantar y son por dos messes de mayo y junio deste presente año 1652 a razon de d. 6 al mes y que da pagado de todo el tiempo passado [...].

1652 9 de Jullio

A quenta de gastos extraordinarios d. 6 que se le pagaron a Nofre Miravello Maestro de tocar rebichèn con plica de los señores gobernadores dize por el travajo de enseñar las monjas de esta Santa Casa a tocar rebichén y son por dos messes de mayo y junio deste presente año 1652 a razon de d. 3 al mes [...].

1653 a 14 de febrero

A quenta de gastos extraordinarios d. 3 que se le pagaron por polica ut supra a don Juan Angelo Durso Maestro de tocar violini dize: por su salario del mes de henero proximo passado deste presente año 1653 por tanto que esta Santa Casa le paga cada mes por el travajo que tiene de enseñar las monjas de esta Santa Casa de tocar violin [...].

1653 a 14 de febrero

A quenta de gastos extraordinario d. 6 que se le pagaron por polica de los señores gobernadores a Andrea Ansalon Maestro de Capilla por su salario del mes de henero proximo passado deste presente año 1653 por tantos que sele pagan cada mes por el travajo que tiene de enseñar alas monjas de esta Santa Casa a cantar a razon de dicho d. 6 [...].

1653 a 10 de marzo

A quenta de gastos extraordinarios d. 6 que se le pagaron por polica de los señores gobernadores ad Andre Ansalon Maestro de Capilla dize: por tantos che esta Santa Casa le paga cada mes por el travajo que tiene de enseñar de cantar a las monjas de esta Santa Casa y son por el mes de febrero

proximo passado de ste presente año 1653 [...].

1653 a 10 de marzo

y d. 3 que se le pagaron por polica ut supra a Don Juan Angelo Durso Maestro de tocar Violin dize; por tantos questa Santa Casa le paga cada mes por el trabajo que tiene de enseñar las monjas de esta Santa Casa de tocar violin y son por el mes de febraro proximo passado 1653 [...].

1653 12 de april

[A quenta de gastos] y d. 6 que se le pagaron por polica ut supra [de los señores gobernadores] ad Andrea Ansalon Maestro de Capilla dize: por tantos que estas casa le paga cada mes por el trabajo que tiene de enseñar a cantar a las monjas de esta Santa Casa y son por el mes de março proximo passado deste presente año 1653 [...].

1653 a 12 de April

A quenta de gastos extraordinarios d. 3 que se le pagaron por polica de los señores gobernadores a don Angelo Durso Maestro de tocar violin dize; port tantos que esta Santa casa le paga cada mes por el trabajo que tiene de enseñar las monjas [...] y son por el mes de março proximo passado de este presente año1653 [...].

1653 5 de Majo

A quenta de gastos extraordinarios d. 3 que se le pagaron por polica ut supra [de los señores gobernadores] a don Angelo Durso Maestro de tocar violin dize; port tantos que esta Santa Casa le paga cada mes por el trabajo que tiene de enseñar las monjas della a tocar el violin y son por el mes de abril proximo passado de este presente año1653 [...].

1653 5 de Majo

y d. 6 que se le pagaron ad Andrea Ansalon Maestro de Capilla por polica ut supra [de los señores gobernadores] dize: por tanto que estas casa le paga cada mes por el trabajo que tiene de enseñar a cantar a las monjas della y son por el mes de abril proximo passado deste presente año 1653 [...].

1653 3 de Jullio

A quenta de gastos extraordinarios de la Iglesia de Nostra Señora d. 12 que se le pagaron por polica ut supra ad Andrea Ansalon Maestro de Capilla dize: por su trabajo de enseñar a cantar las monjas de esta Santa Casa y son por messes mayo junio deste presente año 1653 [...].

1653 3 de Jullio

y d. 6 que se le pagaron a don Angelo Durso, Maestro de violin por polica ut supra dize: por su trabajo que tiene de enseñar las monjas de esta Casa a tocar violin y son por messes mayo y junio deste presente año 1653 de d. 3 al mes[...].

1653 8 de Otubre

A quenta de gastos extraordinarios de las Iglesia d. 6 que se le pagaron por polica de los señores gobernadores a don Angelo Durso Maestro de tocar violin dize; por el trabajo que tiene de enseñar de tocar violin alas monjas de esta Santa Casa y son por dos messes jullio y agosto de este presente año 1653 a razon de tres ducados al mes que esta Santa Casa le paga por dicho trabajo[...].

1653 14 de Novembre

A cuenta de gastos extraordinarios d. 12 que se pagaron por polica de los señores gobernadores ad Andrea Ansalon Maestro de Capilla dize por su trabajo de enseñar a cantar las monjas de esta Santa Casa y son por dos messes setiembre y otubre de este presente año 1653 a razon de d. 6 al mes que esta Santa Casa le paga por dicho trabajo[...].

1653 14 de Noviembre

A cuenta de gastos extraordinarios d. 6 que se le pagaron por polica de los señores gobernadores a don Angelo Durso Maestro de tocar violin dize por el trabajo que tiene de enseñar de tocar violin alas monjas de esta Santa Casa y son por dos messes setiembre y otubre de este presente año 1653 a razon de d. 3 al mes que esta Santa Casa le paga por dicho trabajo[...].

1654 10 de Marzo

A cuenta de gastos extraordinarios de la Iglesia de Nostra Señora d. 12 que se le pagaron a don Angelo Durso Maestro de tocar violin por polica de los señores gobernadores dize; por el trabajo que tiene de enseñar de tocar violin alas monjas de esta Santa Casa y son por 4 messes otubre y novembre del año passato 1653 y henero y febrero de este presente año 1654 [...].

1654 4 de Majo

A cuenta de gastos extraordinarios de las Iglesia de Nostra Señora d. 16 que se pagaron por polica ut supra [de los señores gobernadores] ad Andrea Ansalon Maestro de Capilla dize a cuenta delo que se le deve por el trabajo que tiene de enseñar a cantar las monjas de esta Santa Casa a razon de d. 72 al año[...].

Manual 3 1654

1655 25 de Marzo

A cuenta de gastos extraordinarios d. 16 que sele pagaron a Andrea Ansalon Maestro de Capilla per polica de los señores gobernadores dize que sele deven por todo finis de settembre deste presente Año 1654 por el trabajo, que tiene de enseñar a cantar las monjas de esta Santa Casa y con dicho pagamento queda satisfecho et pagado de todo losque sele deven per todo dicho tiempo [...].

1655 21 de Marzo

y d. 8 que sele pagaron a don Juan Angelo Durso Maestro de tocar violin dize que sele deven por todo fini de settiembre deste presente año 1654 por el trabajo que tiene de enseñar de tocar violin alas monjas de esta Santa Casa y queda satis fecho pagado de todo loque se le deve per todo dicho tiempo[...].

1655 21 de Jullio

A cuenta de gastos extraordinarios de la Iglesia de Nostra Señora d. 24 que se pagaron a Andrea Ansalon Maestro de Capilla per poliza ut supra [de los señores gobernadores] dize por quatro meses que sele deven por todo febrero deste año 1655 a razon de seis ducados al mes que la paga esta Santa Casa por el trabajo, que tiene de enseñar a cantar las monjas de esta Santa Casa[...].

1655 25 de Jullio

y d. 9 que sele pagaron a don Angelo Durso Maestro de tocar violin per polica ut supra dize que sele deven por tres messes por todo febrero deste año 1655 arazon te tre ducados al mes questa Santa Casa se le paga por el trabajo que tiene de enseñar las monjas de esta Santa Casa de tocar violini [...].

Libro Maggiore 1656-1662

c. 150v

11/VIII/1656

don Cristofaro Caresana Maestro di Musica delle monache di questo Monastero deve a 11 Agosto 1659 d. 30 pagarli lo banco del popolo per conto delle fatighe che ha fatto dalli 22 maggio 1659 che ha cominciato ad insegnare dette monache et che sta facendo per l'advenire [...].

c. 151v

12/VIII/1659

Francesco Antonio d'Angelo Maestro de Violini delle monache di questo monastero deve a 12 di Agosto d. 15 pagarli lo banco san Giacomo per conto delle fatighe per esso fatto et che sta facendo per insegnare dette monache di sonare li violini dal primo giugno di questo anno avante [...].

c. 198v

31/I/1661

Spese diverse di questa Ecclesia e Monastero della Soledad conto del anno 1661, deve a 31 gennaio d. 35 pagarli lo banco san Giacomo a Bartolomeo Amoroso Maestro de Cimbali prezzo de uno cimbalo nuovo da lui fatto et venduto per uso di detto monastero a due registri [...].

c. 202v

19/XII/1659

Provisionati di questa Ecclesia e Monastero della Soledad [...] a 19 dicembre d. 84.4.18 pagati per banco san Giacomo alli officiali di questa santa Casa per loro soldo delli mesi di novembre et dicembre 1661, incluso li maestri de musica[...].

Libro Maggiore 1663-1670

c. 16r

Cristofaro Caresana Maestro di Musica di questo Monasterio deve a primo febraro d. 9. 2. 26 per resto del suo soldo per tutto dicembre 1662 [...].¹

c. 92v

13/VI/1666

[...]Francesco Antonio d'Angelo Maestro de Violini che repiglia la scola di Musica dalli 13 giugno 1666; dette a 13 agosto d. sei pagarli lo banco san Giacomo con mantenimento d. 42 per suo soldo de un mese finito a di 12 di detto luglio a ragione de d. sei lo mese[...].

¹ Seguono pagamenti identici fino al 1670.

c. 186v

20/IV/1665

Spese diverse di questa Ecclesia e Monastero dela Soledad conto del anno 1665 deve [...] a 20 Aprile d. 4 pagati per banco san Giacomo ad Antonio de Ragona mastro de cimbali per le fatighe da lui fatte in accomodare li cimbali di questo monasterio da giugno 1664 sino alla presente giornata a ragione di d. sei l'anno iuxta l'accordo fattone con la Madre Rettora[...].

Libro Maggiore 1671-1678

c. 160v

4/VII/1671

Reverendo don Pietro Bartolotti maestro de musica di questo monastero deve a 4 luglio d. 20. 2. 14 pagarli lo banco san Giacomo per suo soldo di contro dalli 27 gennaio 1671 per li 24 aprile che ne desiste a ragione de d. sette lo mese[...].

c. 171v

8/VII/1672

Spese della processione de Venerdì Santo conto del anno 1672 devono[...] a 8 luglio d. 15 ,pagati per banco del popolo a Francesco Balzano mastro d'ascia sotto li 9 giugno per le spese et fatighe di vestire et spogliare li misterij [...]; a 26 Aprile d. 6.3 [...] per canne dodeci tela a carlini cinque e mezzo la canna per quattro tuniche e cappucci per li disciplinanti[...].

c. 182v

25/V/1678

Spese dela processione de Venerdì Santo conto del anno 1678 devono[...] a 25 maggio d. 23. 2. 3 pagati per banco del Santissimo Salvatore al reverendo don Giovanne Germano per li sacerdoti hanno accompagnato la detta processione e cantao li passj, et per spese delle palme per dattoli[...].

c. 404v

27/I/1679

Spese di questa Ecclesia dela Soledad [...] devono a 27 detto [Gennaro] d. 4 in Andrea Basso mastro organaro per suo soldo del anno 1678 del peso che tiene di accomodare l'organo della chiesa a ragione de d. 4 l'anno cossì convenuto con li signori Governatori[...].

Giornale di introito ed esito 1676-1680

4/VII/1680

Spese diverse d. cinque t. 2 pagati per banco di San Giacomo al Reverendo Don Pietro Bartolotti per tanti che hà speso in compra di libri, carta rigata et accomodatura de una viola per servizio delle Reverende Monache di questo monastero che imparano de Musica [...].

Libro Maggiore 1679-1685

c. 16v

26/III/1680

Dispensa del Regio Palazzo, conto dell'anno 1679. Deve a 26 Marzo d. 215 per libre 860 di cera veneziana solite darsi per agiuto della processione che esce da questa Ecclesia dela Soledad il Venerdi santo la sera: cioè libre 800 in duecento torcie e libre 60 in candelotti per lo Misterio della Madre Santissima valutate a grana 25 la libra[...].

c. 103v

1/VII/1680

Spese della processione dell'Anno 1680 devono[...] a primo luglio d. 47.1.16 che hà speso Francesco Rodriguez per servizio di detta Processione cioè, bastasi che hanno portato li Misterij, Giardiniere che hà accomodato il Misterio dell'horto; trombetti, guardia dè Tedeschi, et altro [...].

c. 144v

26/IV/1680

Spese del Sepolcro nuovo di questa Ecclesia de la Soledad; che si stà facendo per il corrente anno 1680 deve a [...] di detto [26 Aprile] per detto banco [Banco dello Spirito Santo] a Francesco Antonio Bevilacqua a compimento de d. 62.3 prezzo cioè d. 29.3 per le vesti e manti delle due statue de Profeti Isaya et Ieremia; d. 3 per la fattura, e cinte di corame; et d. 30 per prezzo di dette statue di cartapista [...].

c. 128v

22/VII/1679

Pesi di Messe Cantate perpetue che tiene quest'Ecclesia de la Soledad. Devono a 22 settembre d. 2.2.10, pagati per banco San Giacomo al Reverendo Don Nicola Fasano per Messe Cinque Cantate in questa Ecclesia con li due assistenti nelli mesi de Maggio; Giugno; Luglio et agosto 1679[...].

c. 136v

22/II/1681

Andrea Basso Maestro organaro che tiene pensiero di accomodare l'organo di quest'Ecclesia dela Soledad; deve a [...]22 febraro d. 6.2.10 pagarli per banco del Popolo; per suo soldo cioè d. 4 per un anno finito à ultimo dicembre 1680; per lo peso tiene di accomodare l'organo ut supra et d. 2.2.10 per mesi sei dal primo luglio di detto anno 1689 per tutto dicembre seguente per accomodare il cimbalo a d. 5 per anno [...].

c. 156v

8/II/1680

Reverendo Don Pietro Bartolotti Maestro di Musica di questo Monastero deve a 8 febraro d. 6 pagarli per banco San Giacomo per sua Provisione del passato mese di Gennaro 1680, alla ragione d. 72 per anno [...].

c. 160v

26/III/1680

Spese di questa real'Ecclesia de la Soledad; dell'anno 1680: Devono a [...] 26 Marzo d. 12 pagati per banco del Spirito Santo a Francesco Sarao per lo prezzo de un' Violone per servizio della Musica

che s'insegna alle reverende Monache di questo monasterio[...].

c. 169v

24/VII/1680

Spese diverse di questa Real Ecclesia et Monastero de la Soledad dell'anno 1680: devono a [...] 24 detto [luglio] d. 5.2 pagati per banco San Giacomo al Reverendo Don Pietro Bartolotti, che hà speso in compra de libri e carta rigata per la musica che insegna alle Reverende Monache di questo monasterio [...].

c. 186v

26/IV/1685

Spese della festività de Dolori della madre Santissima dell'Anno 1685; devono a 26 detto [Aprile] d. 20 pagarli per lo banco San Giacomo alla Reverenda Sor Claudia Rodriguez qual Rettora di questo monasterio per tanti spesi per ceccolatte e cose dolci per regalo de musici della Real Cappella tenuta da Sua Eccellenza in detto giorno in questa Chiesa come al solito, nelli primi e secondi Vesperi e Messa Cantata[...].

c. 195v

1/II/1681

Spese diverse di quest'Ecclesia et Monastero della Soledad, conto dell'anno 1681. Devono a primo febbraio d. 5 pagarli per banco di san Giacomo al Reverendo Don Pietro Bartolotti Maestro di musica di detto monasterio per tanti che hà speso per corde di violone, et violini copie de sonate di organo, violone et violini, per accomodare l'archi di detti Instrumenti [...].

Giornale di introito ed esito 1686-1691

3/VII/1686

Spese della Festa de Dolori [...] per affitto di 4 para di Carafoni per 2 giorni per li musici d. 15; per neve per detti musici [...]; per 40 figlioli della Pietà [...]; per quello che hà sonato le campane in detta festa [...].

19/IV/1687

Spese della processione d .nove t. 3 pagati per Banco di San Giacomo à Tomase de Buono per lo prezzo di sedeci discipline di lazzetto bianco, che hà consegnato in questo Monasterio per la processione di Venerdì Santo a Carlini 6 l'una [...].

20/IV/1687

Andrea Basso d. cinque t. 3. 11 pagati per banco di San Giacomo, sono à compimento di d. 10. 3. 11, che li spettano di sua provisione di novembre e dicembre per lo peso che ha tenuto di accomodare il cimmolo et organo [...].

28/IV/1687

Spese della festa de Dolori della Madre Santissima [...] dato al portiero et li musici [...] d.1; per affitto de 4 Garrafoni per dar rinfresco a detti musici, et haver pagato tre Garrafoni che li riempirno li detti musici d. 3.10 [...]; per neve per detti [...]; per quelli che hanno tirato l'organi il giorno della festa[...]; per li 4 Clerici che restarno à guardare l'altare in tre notte [...]; per l'affitto d'organi [...].

21/IV/1688

Spese della Chiesa [...] per rinfresco alli figlioli dello Reto d. 1; per rinfresco alli figlioli della Pietà nella processione di Pasqua d. 1 [...].

9/II/1689

Andrea Basso d. 2 t. 1. 13 pagati per banco de Poveri, alli suoi legittimi heredi [...] per la provisione li spetta de mesi tre dal primo Gennaro per tutto luglio ...che passo da questa à miglior vita per lo peso teneva d'accomodare l'organo di questa chiesa [...].

9/II/1689

Felice Cimmino d. uno t. 3. 7 pagati per detto banco per sua provisione de mensi cinque dal primo d'Agosto al primo.....per lo peso tiene d'accomodare l'organo di questa Chiesa a d. 2 l'anno [...].

c. 230v

19/IV/1689

Spese di questa Chiesa della Solitaria conto dell'anno 1689 devono a 19 Aprile d. 33.10 pagarli per banco San Giacomo a Don Nicola Fasano per le spese fatte nella Settimana Santa di Palme Olive Evangelij Cantati, clerici in guardia del sepolcro, sacerdoti della Processione del Venerdì Santo[...].

c. 277v

6/X/1690

Spese del Sepolcro di questa Chiesa, nel corrente anno 1690; devono a 6 ottobre d. 68.1. 10 si fan buoni a Francesco Balzano per lo legname da esso lavorato per servizio di detto sepolcro; cioè nuvole contornate, figure, per lumi di riflesso; levarlo, e ponerlo, e riponerlo nel guardarova accomodare li misterij della processione, levare e ponere l'anteporta della chiesa, affitto pagato delli Panni di lutto et altro[...].

Libro maggiore 1686-1694

c. 150r

8/III/1687

Havere a 8 Marzo d. 36 se li fan buoni dalle spese della festa dè Dolori della Beata Vergine del anno passato 1686, per l'opere de legnami fatte tanto nelli gradini dell'altare, quanto de due coretti in aria per la musica [...].

c. 202v

4/V/1688

Francesco Balzano Mastro d'Ascia; conto delli lavori di legname, stà facendo in questa Chiesa della Solitaria per la desta delli Dolori della Beata Vergine nel Venerdì di Passione del presente anno 1688 deve a [...] 4 Maggio d. 20 pagati per banco di San Giacomo à compimento de d. 70 per le spese e fatiche dell'Altare di legname, coretti delli Musici [...].

c. 226v

9/II/1689

Felice Cimino mastro organaro, in luogo del quondam Andrea Basso; con provisione de d. 4 l'anno per accomodare l'organo di questa Chiesa; deve a 9 Febraro d. 1.3.7 pagarli per banco de Poveri

per sua provisione de mesi 5 dal primo Agosto 1688 per tutto dicembre[...].

c. 230v

18/VII/1689

Spese di questa Chiesa della Solitaria conto dell'anno 1689 devono a 18 luglio d. 3.2.10 pagati per banco del Santissimo Salvatore a Giovanni Gualberto Ferrari organaro per havere accomodato l'organo di detta chiesa[...].

c. 229v

22/V/1691

Benedetto Tartaglia Paratore deve a [...] 22 Maggio d. 62.2.15 pagati per banco del Spirito Santo, sono cioè d. 50 a compimento di d. 130 per lo parato per la festa delli Dolori di Nostra Signora, a 6 Aprile passato; tanto per li controtagli, e Damasco, quanto per le Guarnizioni di rose di carta indorata, per li quadri del cornicione, et arco Maggiore, mesole, capitelli e Lauri imperiali, Festoni di fuori al Naturale, tanto per la Cappella quanto per l'arco di sotto il coro; tappeti per le cappelle puttini per lo padiglione, e cappelle incluso ancor lo parato fatto nella Cappella di San Giuseppe, nel giorno della sua festa et per lo parato del sepolcro che è remasto per tutta la terza festa di Pasqua, a sodisfatione de Signori Governatori, atteso l'altri d. 80 l'hà ricevuti per mezzo de Banchi, et l'altri d. 12.2.15; sono cioè d. 4 per canne 39 di friso di controtaglio posto attorno al cornicione di detta Chiesa, d. 1.1.5 per lo tappeti posti nel tavolato di terra d. 1.2.10 per tre camere di taffetà posto nella Sacrestia delle monache, d. t. 2. 1o per un'altra camera di taffetà posta nel coretto della musica il giorno di Pasqua[...].

c. 344v

16/XII/1693

Reverendo Don Pietro Bartolotti Maestro di Musica che s'insegna alle reverende monache e figliole di questo monastero, eletto per conclusione de Signori Governatori delli 16 dicembre 1692 con provisione di d. 7 il mese[...].

Libro Maggiore 1695-1703

c. 144v

1/I/1697

Pietro Marchitelli che insegna le figlie della Casa, e Monache di suonare il violino con provisione di d. 4 il mese; deve a primo Gennaro 1696 d. 44 per sua provisione di mesi undici dal primo di Febraro 1696 per tutto dicembre dell'anno 1696[...].²

c. 215v

26/VI/1696

Spese diverse, conto dell'anno 1696 devono a [...] 26 detto [Giugno] d. 6.2.10 pagati per banco San Giacomo alla Reverenda sor Michela d'Almarza Rettora di questo Monasterio per tanti che hà speso per comprare 2 violini; uno boffettino, uno lettorino, corde et accomodatura di una viola[...].

² Sono registrati identici pagamenti fino al 1699.

c. 243v

9/IX/1697

d. 4. 19 [...] alla reverenda sor Maria Maddalena Prat, al presente rettora per tanti che hà speso per la festa e novena dell'Apparizione del Glorioso San Michele Arcangelo delli 8 Maggio passato[...]una messa cantata, et una novena cioè una messa il giorno per tutti li nove giorni di dette due feste[...].

c. 270v

10/X/1697

Don Nicola Fasano d. tre t. 2 per quattro Messe Cantate ha fatto celebrare in detti mesi, cioè due nelli giorni dell'Esequie delle quondam Donna Teresa Sances figlia della Casa figlia della Casa; et sor Luisa de Velasco; et messe 12 private per l'anno delle dette[...].

c. 275v

12/I/1699

Spese che occorrono per servizio di questa Chiesa della Solitaria; [...]devono [...] a 12 Gennaro [...]

d. 19 pagati per detto banco [Banco del Santissimo Salvatore] al Reverendo Don Antonio Buono per tanti hà speso cioè d. 11 per la messa cantata et officij in musica della notte di Natale: d. 5 per la musica del Giorno d'Epifania; et d. 3 per due affitti d'organo[...].

c. 287v

4/V/1699

Spese della nostra Chiesa conto dell'Anno 1699. Deve a [...] 4 maggio d. 20 pagarli per banco del Spirito Santo al reverendo Don Antonio de Buono per spese di Musica nel giorno della Santissima Annunziata, Giovedì Venerdì e Sabato Santo[...].

c. 305v

8/VI/1700

Spese della nostra Chiesa conto dell'Anno 1700; Devono a [...] 8 Giugno d. 6, pagati per detto banco al Reverendo Don Antonio de Buono per la musica con Instrumenti fatta nel Giorno di Pentecoste[...].

c. 307v

17/IV/1700

Spese della nostra Chiesa conto dell'Anno 1700; Devono a [...] 17 detto [Aprile] d. 18 pagati per detto banco al Reverendo Don Antonio de Buono per tanti hà speso nella corrente Settimana Santa per Musica di 3 Messe Cantate et affitti d'organi[...].

c. 319v

6/IV/1701

Spese per servizio della nostra Chiesa conto dell'Anno 1701; Devono a [...] 6 aprile [...] d. 34.2.10 pagati per banco dello Spirito Santo al detto Don Antonio de Buono per tanti hà pagati alli Musici per le messe cantate nella Settimana Santa, uno sabato di quaresima e Pasqua[...]

c. 343v

8/I/1703

Spese della nostra Chiesa [...]; Devono a [...] 8 gennaro [...] d. 16 pagati per banco di San Giacomo a Don Antonio Raicola per la musica hà fatto nella Santissima Notte di Natale; et affitto dell'organo[...].

c. 375v

9/I/1704

Spese della nostra Chiesa [...]; Devono a [...] 9 gennaro d. 13 pagati per detto banco [San Giacomo] a Domenico di Maio per la Musica della notte di Natale[...].

Giornale di introito ed esito 1697-1704

5/XII/1698

Provisionati di questo Monasterio d. 36 pagati per banco del Santissimo Salvatore per loro provisioni del passato mese di novembre del corrente anno [...] cioè Don Pietro Bartolotti, come Maestro di Cappella d. 7 a d. 84 l'anno licenziato a primo dicembre 1698; Pietro Marchetiello, d. 4 come Maestro di Violini a d. 48 l'anno licenziato al primo dicembre 1698 [...].

4/III/1699

d. 20 [...] al Reverendo Don Antonio de Buono per tanti che ha speso d'ordine dei Reverendi governatori cioè d. 4 per la Musica fatta à 25 Marzo giorno della Santissima Annunziata e d. uno t. 2. 10 per l'affitto e portatura d'organo e d. diece per la musica del giovedì e venerdì santo d. 4.2. 10 per la musica dle sabato santo[...].

18/IV/1700

Spese della Chiesa d. Dieci d'otto pagate al Reverendo Don Antonio de Buono per banco di San Giacomo, sono per tanti, che hà speso nella corrente Settimana Santa per la musica di tre Messe Cantate, et affitti d'organo [...].

6/IV/1701

Spese della Chiesa d. trentaquattro t. 2.10 pagati per banco del Spirito Santo al reverendo Don Antonio de Buono per tanti che hà pagati alli Musici per le Messe Cantate in questa Chiesa nella passata settimana santa; uno sabato di quaresima: et Pasqua; et cinque affitti d'organo [...] sono cioè cinque musiche, et altre tanti affitti d'organo, di uno sabato di quaresima domenica delle Palme, Giovedì, Venerdì, e Sabato Santo a d. 6 l'una; et per il Giorno di Pasqua d. 4.2.10 atteso l'affitto d'organo fu prepagato dal portiero [...].

4/IV/1703

Spese della Chiesa d. vint'otto pagati per detto banco a Don Antonio Raicola sono cioè d. 25 per cinque musiche hà fatto in questa chiesa à 4 voci; e 4 instrumenti dalla Domenica delle olive per tutto il Giorno di Pasqua di Resurrettione, a d. 5 per volta et l'atri d. 3 sono per affitto d'organo : dal Giovedì santo per tutta Pasqua [...].

9/I/1704

Spese della Chiesa d. tredici pagati per detto banco a Domenico de Maio per la Musica che hà fatto

in questa Chiesa nella Santissima Notte di Natale dell'anno passato 1703. Con voci di soprano, contralto, e basso, e con instrumenti di violini, e contrabbasso, inclusovi l'affitto d'organo et detti sono della summa di d. 16 soliti pagarsi per detta musica; atteso l'altri d. 3 si sono ritenuti cioè d. 2 per lo tenore, et d. 1 per la viola che hanno mancato in detta musica [...].

5/IV/1704

Spese della Chiesa [...] d. Vint'otto; pagati per detto banco [Banco del Popolo] à Domenico de Majo sono cioè d. 25 per cinque musiche hà fatto in questa chiesa nelli giorni di domenica delle Palme Giovedì Santo, Venerdì e Sabato Santo e Domenica di Resurrettione à 4 voci e 4 Instrumenti; a d. 5 per volta; et a d. tre sono per due affitti d'organo di detti Giorni di Giovedì Santo, Venerdì, e Sabato Santo, e Domenica di Resurrettione [...].

Libro Maggiore 1704-1710

c. 155v

7/I/ 1706

Spese della Chiesa conto dell'anno 1706 [...] et à di detto d. 16 pagati per detto banco [Banco dello Spirito Santo] à Gaetano Venetiano Mastro di Cappella, per la Musica fatta in questa Chiesa nella notte del Divino Natale [...].

c. 155v

2/IV/1706

Spese della Chiesa conto dell'anno 1706 [...] et à 2 aprile d. 25 pagati per detto banco [Banco dello Spirito Santo] à Gaetano Venetiano Mastro di Cappella, per la Musica fatta in detta Chiesa nella Domenica dell'olivo; Giovedì, Venerdì, e Sabato Santo, e Domenica di Resurrettione, con 4 voci e 4 instrumenti [...].

c. 210v

25/VI/1708

Spese della Chiesa conto dell'anno 1708 [...] d. 19.2.10 sono per tanti ha pagati al Reverendo Don Gennaro Ursino per tanti hà speso cioè d. 16 per la musica fatta nella notte di Natale del 1707. Et d. 3. 2. 10 per carte di Musica per servizio delle Figliole che s'insegnano à cantare [...].

c. 266v

14/IV/1710

Spese della Chiesa conto dell'anno 1710 [...] et a di detto [14 aprile] d. 3 pagati per banco del Popolo al detto Liguoro [Alessio Liguoro] per quelli pagare ad Antonio Mingi trombettiero per sonare con li suoi compagni tante nel Venerdì santo lo giorno, e la notte nella processione quanto nel Giorno di Pasqua [...].

c. 270v

14/IV/1710

Reverendo Don Gennaro Ursino; Maestro di Musica che s'insegna in questo monastero della Solitaria; deve a 14 aprile d. 21 pagati per banco del Santissimo Salvatore per sua provisione di luglio, agosto e settembre 1709, cioè d. 7 il mese; e resta sodisfatto del passato [...].

Giornale di introito ed esito 1705-1716

7/I/1706

Spese della Chiesa [...] d. sedeci pagati per detto banco [Banco dello Spirito Santo] a Don Gaetano Venetiano per la Musica hà fatto in questa chiesa nella prossima passata notte del natale di Nostro Signore à 4 voci, 4 instrumenti et organo [...].

7/I/1707

Spese della Chiesa d. sei t. 4.17 pagati per detto banco [Banco di San Giacomo] à Don Gaetano Veneziano per la musica hà fatto in questa chiesa nella notte di natale à 4 voci; due violini, viola, contrabbasso, et organo [...].

14/IV/1710

Spese della Chiesa d. tredici t. 2. 10 pagati per banco dè Poveri ad Alessio de Liguoro per quelli pagare à Francesco Gaglione per tanti aggiustato pagarseli per le portature e riportature delli Misterij della Processione che esce da questa Chiesa il Venerdì Santo à notte: incluse le fatiche di calarli dal coro, portarli in chiesa, e poi restituirli al medesimo luogo: et per ogn'altro che vi occorre [...] Et sono cioè:

Passo dell'orto, sei facchini; con la cacciatura e trasitura d. 1.1;

Passo della Presa: come sopra per sei facchini d. 1.1;

Passo della Colonna: otto facchini: cacciatura e trasitura 1.3;

Ecce homo; 4 facchini; trasitura e cacciatura d. 1.1;

La Croce in spalla; 6 facchini; trasitura e cacciatura d. 1.1;

La Veronica; 4 facchini; trasitura e cacciatura t. 4;

Monumneto; 6 facchini: cacciatura e trasitura d. 1. 1;

Madonna: 16 facchini cacciatura e trasitura d. 3.1;

Crocifisso: uno facchino d. 1; Croce con la fascia uno facchino d. 1;

Capo vastaso d. 1.10 [...].

Libro Maggiore 1711-1716

c. 148v

26/IV/1715

Spese che occorrono per servizio di questa Chiesa della Solitaria [...] a di detto [26 Aprile] d.10 pagati per detto banco [banco di San Giacomo] a Don Gennaro Ursino per due servitij della Musica fatta nella Settimana Santa [...].

c. 208v

22/XII/1714

Spese diverse [...] a 22 detto [Dicembre] d. 5 per banco San Giacomo al Reverendo Don Gennaro Ursino per regalo dell'assistenza fa per mantenere la Musica[...].

Libro Maggiore 1721-1727

c. 150v

8/XI/1723

Spese che occorrono per servizio di questa Chiesa [...]a 8 febbraio d. 10 pagati per banco del Salvatore à Domenico Mangino à conto di d. cento per un' organo nuovo che si è obligato fare per servitio di questa Chiesa iusta l'instrumento stipulato [...].

c. 270v

11/IV/1724

Reverendo Don Gennaro Ursino; Maestro di Musica che s'insegna in questo monastero della Solitaria; deve a 11 aprile d. 21 pagati per banco del Santissimo Salvatore per sua provisione di luglio, agosto e settembre 1724, cioè d.ò 7 il mese; e resta sodisfatto del passato [...].

c. 201v

10/I/1725

Gioseppe de Bottis Mastro di Musica di questo Monastero con provisione di d. 96 l'anno per conclusione de Signori Governatori di 10 Gennaro 1725 decorrendo però la detta provisione dal primo Novembre dell'anno passato 1724 et a 8 Aprile con altra conclusione di detti Signori Governatori aumentata la suddetta provisione di d. 120 l'anno [...].

DOCUMENTI DELL'ARCHIVIO STORICO DEL BANCO DI NAPOLI

BSA 789 21/II/1726

«Alli Governatori del Monastero della Solitaria d. dieci e per essi a Gioseppe de Bottis, per sua provisione del passato mese di dicembre come Maestro di Musica del loro Monastero e resta sodisfatto del passato».

BPV 1067 22/I/1727

«Alli Governatori del Monastero della Solitaria d. dieci e per lui a Giuseppe de Bottis per sua provisione d'ottobre come mastro di musica di detto monastero restando sodisfatto del passato e per esso a Domenico Pugnetti».

BPO 975 7/V/1728

«Alli Governatori del Monastero della Solitaria d. Diece, e per essi al Magnifico Giuseppe De Bottis, sono per sua provisione del passato mese di Gennaro 1728 come Mastro di Musica di detto Monasterio [...]».

BSG 775BIS 11/XII/1730

«Alli Governatori del Monastero della Solitaria duc. 20 e per essi à Giuseppe de Bottis, sono per sua provisione di Agosto, et Settembre 1730, come mastro di musica di detto Monastero, con dichiarazione, che resta sodisfatto del pagamento».

BPO 1020 7/V/1731

«Alli Governatori del Monastero della Solitaria duc. Dieci E per essi al Mastro Giuseppe de Bottis e

sono per Sua provisione del mese di Febraro 1731 come Mastro di Musica di detto Monastero, con dichiarazione, che resta sodisfatto del passato [...]».

BPV 1154 5/1/1733

I governatori del Monastero della Solitaria d. 20 «a Giuseppe de Bottis per sua provisione delli mesi di 8bre, e 9bre 1732., come Mastro di Musica di detto Monastero».

BSA 915 20/6/1733

I governatori del Monastero della Solitaria d. 20 «à Gioseppe de Bottis sono per sua provisione di febraro e Marzo 1733 come mastro di musica di detto monasterio».

BPO 1088 13/IV/1736

«Alli Governatori del Real Monastero della Solitaria d. Ottantatré tarì 2.10 e per essi à Carmine Giordano, et esserno per tré funzioni di musica fatte per servitio della festa di detta Real Chiesa nel venerdì di passione del corrente anno 1736 [...]».

BPO 1065 31/VIII/1734

I governatori del Monastero della Solitaria d. 20 a «Giuseppe de Bottis, e sono per sua provisione di febbraio, e Marzo 1734 come Maestro di Musica di detto Monistero».

GAZZETTA DI NAPOLI

13 aprile 1688 «Il venerdì avanti la Domenica delle Palme [9 aprile] nella chiesa della Solitaria delle monache spagnole fu solennizzata la festa della compassione [dei Dolori] della Beatissima Vergine con singolare magnificenza [...] per l'apparato della chiesa, musica à più cori e quantità d'argenteria [...]».

1 aprile 1692 «Venerdì trascorso di Passione [28 marzo], siccome ne' primi vesperi del giorno avanti [27 marzo] nella chiesa della Solitaria delle moniche spagnuole fu solennizzata la festa della Vergine Addolorata con singolarissima magnificenza, tanto pel numeroso concorso di nobiltà, regi ministri togati e militari, quanto per il ricchissimo apparato della chiesa, musica a raddoppiati cori di sceltissimi cantori ed istromenti, infiniti lumi e preziosissima argenteria».

17 marzo 1693 «Nel trascorso Venerdì di Passione [13 marzo], siccome ancora ne' primi vesperi del giorno antecedente nella chiesa della Solitaria delle moniche spagnuole fu solennizzata la festa della Vergine de' Dolori con singolar magnificenza, così pel numeroso concorso di regi ministri togati e militari, con molta nobiltà, come per gli apparati ricchissimi di detta chiesa, illuminata splendidamente, con raddoppiati cori di scelti musici, avendo decorata la funzione, che riuscì nobilissima questo eccellentissimo sig. viceré, che vi tenne cappella solennemente, siccome fece altresì l'E. S. in quella di Monte Oliveto nella Domenica delle Palme [15 marzo] [...], cantandosi ivi il *Passio* da musici della Cappella».

29 marzo 1695 (1) «Venerdì 25 dello spirante S. E. tenne cappella solenne per la festività della SS. Annunziata nella sua chiesa [...]. E nel sabato susseguente replicò l'E. S. la medema funzione per la

commemorazione della Vergine Santissima de' Dolori nella chiesa della Solitaria delle moniche spagnuole, celebrata con singolar magnificenza, illuminata e apparata ricchissimamente con musica sceltissima».

2 aprile 1697 «Mercordì della caduta colla medesima diligenza delle poste fece qui ritorno da Loreto lo scritto sig. marchese Pompeo Azzolini, capitan delle guardie di S. E., la quale nel venerdì seguente [29 marzo], correndo la commemorazione della Vergine de' Dolori, tenne nella cappella reale nella chiesa della Solitaria delle moniche spagnuole con [...] scelta musica a più cori [...]».

22 marzo 1712 (1) «[...] essendo il giorno appresso [18 marzo] festa solenne in S. Maria della Solitaria per i Dolori di Nostra Signora [...] vi tenne S. E. cappella pubblica [...], con aver cantato teneri e divoti mottetti il rinomato Sassani».

11 aprile 1713 (1) «[...] essendo arrivata a vista di Genova l'imperatrice d'Austria e regina di Spagna [...] nella mattina di venerdì [7 aprile] fé subito l'E. S. partecipare a questo pubblico nuova tanto felice e sospirata, con [...] far cantare solenne *Te Deum* nella R. chiesa della Solitaria [...]».

11 dicembre 1715 (10) «Domenica mattina 4 del corrente⁸²² [...], per [...] [la] gravidanza della M. dell'imperadrice [...] il segretario di Stato e Guerra D. Michele Orsi fé celebrare nella R. chiesa della Solitaria, monasterio di dame della nazione spagnuola di cui n'è primo governatore, con [...] messa cantata, e solennizzossi il *Te Deum* cantato dalle reverende madri [...]».

7 aprile 1716 (2) «Venerdì [3 aprile] mattina detta eccellentissima sig. viceregina andò ancora alla R. chiesa della Vergine detta della Solitaria, ove anche assisté alla messa cantata [...]».

26 marzo 1720 (1) «[...] nella R. chiesa della Vergine della Solitaria [...] nella passata settimana con [...] sceltissima musica, furono celebrati li funerali per la defonta augustissima imperadrice madre [...]».

23 marzo 1723 (2) «Nel medesimo dì [19 marzo], per la festività della Vergine Addolorata, S. Em. il sig. viceré si portò [...] a tener cappella alla R. chiesa della Solitaria e, fra la messa solenne, ascoltò il panegirico [...]».

11 aprile 1724 «Venerdì mattina della scorsa settimana [7 aprile] detto eminentissimo signore si portò in forma pubblica a tener capella alla R. chiesa della Solitaria per la festività de' Dolori della SS. Vergine».

11 febbraio 1738 (1) «Benché alla prima notizia che ne pubblicò dello stabilito matrimonio di sua maestà con la serenissima R. principessa Maria Amalia, figlia della maestà del re di Polonia, se ne fossero rese le grazie a Iddio nella R. chiesa della Solitaria di questa città [...], nella mattina di domenica 9 del corrente, avendo fatto ornare la chiesa con magnifico apparato [...], intervennero i suddetti governatori [della casa della Solitaria] alla messa celebrata con tutta la sacra pompa e con musica sceltissima, dopo la quale furon rese per la seconda volta le grazie a Dio col *Te Deum*, cantato maravigliosamente da' migliori virtuosi della città [...]»

20 maggio 1738 (1) «Nella R. chiesa di N. S. della Solitaria di questa città per tre giorni continui, cioè domenica, lunedì e martedì della scorsa settimana [11, 12, 13 maggio] si sono fatte pubbliche

preghiere con esposizione del Santissimo e musica per impetrare da Dio felice viaggio e prospero arrivo della M. della nostra regina in questa capitale [...]».

3 giugno 1738 (1) «Nella R. chiesa di N. S. della Solitaria di questa città, per la lieta notizia giunta del matrimonio già contratto tra la M. del nostro re e regina [...], oltre di 3 sere continue d'illuminazioni di tutto il suddetto R. monistero, a' 2 di maggio, giorno di giovedì, nella medesima R. chiesa si cantò solenne *Te Deum* con musica, messa grande [...]».

1 luglio 1738 (2) «Nel R. monistero della Solitaria di questa città [...], per lo felice arrivo in questa capitale de' R. Sposi, oltre di tre sere di vaga e ricca illuminazione [...], nel giorno de' 23 del caduto si cantò solenne *Te Deum* con sceltissima musica [...]».

15 marzo 1740 (3) «Sabato 12 del corrente nella R. chiesa della Solitaria, oltre le tre sere di continovi lumi in tutte le vedute di esso R. monastero, si cantò solenne *Te Deum* per la gravidanza di sua maestà la regina nostra signora con scelta musica [...]».

8 luglio 1749 «Domenica 29 del prossimo scorso si solennizzò nella R. chiesa della Solitaria la festività dell'apostolo S. Pietro dal reverendo sagrestano maggiore e cappellani della medesima per loro speciale devozione, coll'assistenza dell'eccellentissimo governo, musica della R. Cappella e panegirico [...]»

2 luglio 1754 (2) «A' dì 30 del caduto mese nella R. chiesa di N. S. della Solitaria si solennizzò la festa del glorioso apostolo S. Pietro [...], [con] musica della R. Cappella [...]».

DOCUMENTI DELL'ARCHIVIO DIOCESANO DI NAPOLI

ASDN, Sinodi

Raccolta dei decreti dei sinodi diocesani napoletani vol. I-II

Volume I

In Synodo Diocesana Neapoli die 18. Mensis Maij Anno 1662 [...]

De Monialibus/ alterum Edictum [...]

Observetur, quod iussum multoties fuit iuxta Sacre Congregationis Episcoporum, et Regularium decreta pro alijs temporibus edita, ne Musici Magistri accedant ad crates docturi Moniales, aut educandas sonum, cantumue praesertim figuratum. aliter praedicti Magistri incurrant ipso facto excommunicationem, si laici fuerint: sin autem clerici, poenam semestris carceris formalis praeter alias reservatas arbitrio nostro.

Similiter sub poena excommunicationis latae sententiae omnibus prohibemus accessum ad audiendum Moniales, vel educandas à cratibus pulsantes, vel canentes.

[...] Dat. Neap. In Archiepiscopali Palatio die 20. Maij 1668.

Volume II

*Constitutuiones et decreta/Primae Diocesanae Synodi Neapolitanae/Ab eminentissimo et reverendissimo Domino Card. Cantelmo/ Archiepiscopo celebratae
Anno Domini M.DC.XCIV (1694)*

cc. 66-67

De Sanctorum et Dierum Festorum cultu:

Cap. VI. 8 Circulatores, aliique utriusque sexus Histriones non audeant diebus festis ante Vesperas, nèc unquam tempore Quadragesimali, propè Ecclesias publica exhibere spectacular sub quavis occasione, aut pretext, nec conventicula cogere sua scamna conscendere, sive quoquo modo publicè nugari syb poena excommunicationis à Nobis infligenda.

cc. 119-121

De divini Officiis

Cap. IV. I.Cum ergo totus in Ecclesia concentus ad laudem et gloriam Omnipotentis Dei sit dirigendus, et Ecclesia peculiari harmonia cantandum Domino instituerit; optandum profecto esset, ut huius temporis intemperantiae modus aliquis imponeretur, et Fidelium aures Nuptiali illi Virginum Cantico assuescerent, quod sequentes Agnum quocunque jerit, cantabimus in Aeternum. Quapropter sancimus , nullos in Ecclesia habendos cantus, aut modulos a sancitate Religionis, et

honestate alienos, et ad theatrales modulos accomodatos, praesertim cantiunculas vulgo *Mottetti*, non sacras, vel de re non sacra, seu vulgari lingua, Divinorum Officiorum, Missarum, aliarumque sacrarum actionum celebrazioni admisceri, sub poena excommunicationis latae sententiae in Cantores, et interdicti Ecclesiae; edque maxime execramur, ubi exposita sit Sanctissima Eucharistia etiam velata, quod Regularibus in specie prohibuit Sacra Congregatio; quo in casu Rectores etiam Ecclesiarum permittentes, sint ipso facto ecommunicati.

II. Et quoniam inimicorum suorum voces aversatur Deus, Cantores, et Musici ad benedicendum Domino accedentes, se ipsos probent, et Angelorum modestiam imitentur; si quis autem immodeste se gerat, ab officio canendi in Ecclesiis arceatur.

III. Orchestrae, praesertim mobiles, in Ecclesiis etiam Regulatum pro Musicis erectae, sint saltem palmos quindici a solo Ecclesiae elevatae, et cancellis angustioribus ita circumseptae, ut tam Cantores, quam Sonatores exaudiri tantum, non vero conspici possint. In Ecclesiis vero Monialium, et Conservatoriorum, cancellos quidem angustiores praecipimus, sed in majorem decem palmis altitudinem attolli Orchestras prohibemus. Ecclesiae, in quibus hujus Decreti observantia negligitur interdicto subjiacentur.

IV. Musici omnes cujuscunque generis, nimirum Cantores, qui operam suam publicis teatri utcunque locant, in Ecclesiis quibuscunque ad artis hujusmodi exercitum non admittantur, ut Praedecessores etiam nostri statuerunt, sub poenis excommunicationis in Musicos, et interdicti Ecclesiae.

cc. 123-124-125

De Divinis Officiis. Cap. III. 2

Quapropter dum Officia Divina, Missa, liaeque sacrae actions celebrantur cum musico canto, ubicumque ea celebrari contingat, districte prohibemus in eis cantus irreligiosos, sonitus inhonestos, ac cantiunculas, aut non sacras, multoque magis vernacular lingua compositas sub poena excommunicationis latae sententiae ipso facto incurrenda ab ipsis Cantoribus talia praesumentibus, et interdicti Ecclesiarum in quibus huiusmodi trasgressiones fient, idque districtius inhihemus in Expositionibus Sanctissimae Eucharistiae, licet aliquando, ut moriset, velatae, prout specific Regularibus vetuit Sacr. Rituum Congregatio, et eandem supradictampoenam trasgressoribus irrogamus, qua etiam Ecclesiarum Rectore id permittentes obstringi decernimus.

n.3 Cantores, seù Musici non modo se abstineant à praedictis, sed in Divinis laudibus concinendis sele modeste contineat, alias excludendi ab officio canendi in Ecclesiis; Chori autem et praecipue movibiles, quos praedicti ad canendum conscenderint, saltem in atitudinem palmorum quindecim ab Ecclesiae pavimento eleventur, et omnes habeant suos cancellos, itaut Cantores inspici nequeant, aliter Ecclesia interdicto subiaceat. [...].

n.9 Abusum, qui in aliquibus Ecclesiis conspicitur irrepsisse, quod in Hebdomada Maiori Passio Domini Nostri Iesu Christi cantetur a Musicis, etiam laicis, tanquam dissonum Sacris Ritibus improbamus et damnamus sub poena interdicti Ecclesiae, mandantes, ut Evangelistae praesertim, atque Christi Domini personae represententur a Diaconis, vel Sacerdotibus indutis sacris vestibus.

cc. 184-186

Pars IV. Caput VI

De Sanctimonialibus

V. [...] Nulli vero neque Moniali, neque Educandae, neque Novitiae, aut cuicumque, quocumque nomine in Monasteriis degenti bus, liceat Musicam, quem Canto Figuratum vocant, addiscere sub poena excommunicationis; neque permittendam sancimus ulli unquam facultatem hunc Cantum in Monasteriis degentes edocendi sub eadem poena.

c. 190

XX. Monasteriorum Superioribus quomodocumque vocatis, Sacristis, aut Monialibus quibuscumque non liceat in nocte Nativitatis Domini nostri Jesu Christi Musicos in Ecclesias suorum Monasteriorum introduce, sub poenis arbitrio nostro; Musici vero, qui fortasse accesserint, excommunicatione plectentur, aliisque etiam poenis nostro arbitrio, prout servandum mandavimus speciali Edicto die 15. Decembris 1716.

c. 194

XXVII. In observantiam Decretorum Synodaliū Praedecessorum nostrorum, et S. Congregationis interdictum sit Monialibus omnibus, et quibuscumque quovis tempore, praesertim vero recreationum et Bacchanalium, habitus seculares viriles, vel etiam muliebres, aut cujuslibet generis personas, vulgo *Maschere*, ad animi relaxationem iduere, nec commedia, fabulas repraesentationes agere; quae dissolutionem Ecclesiasticae disciplinae inducunt, et Sacras Virgines a studio Orationis, et coelestis Sponsi deliciis avertunt.

c. 324r

Si ricorda alli Signori della Congregazione del Sinodo, ch  la S. M. del Cardinal Caracciolo per evitare l'estorsioni,   spese superflue alli Monasteri,   Conservatori soggetti alla sua Giurisdizione, ordin , ch  nelle feste delle loro chiese, anche in occasione di monacazione,   di altra qualunque funzione, si dovessero servire della musica della Chiesa Arcivescovale,   pure di quella del Conservatorio di Santa Maria della Colonna detto de' Poveri di Ges  Cristo, come Conservatorio immediatamente soggetto all'Arcivescovo, tassando lo stipendio dell'uno,   dell'Altro Luogo:   ch  in caso fusse chiamata la Musica della Cattedrale,   non quella del detto Conservatorio, fusse tenuto il Maestro di Cappella chiamar egli dal detto Conservatorio due violini, et una viola,   sia violoncello in ogni occasione,   congiuntura, come di sopra,   pagarli   ragione di Carlini tre per ciasched'uno di detti Istrumenti, ch  tutti fanno Carlini nove per ogni servizio; quali Carlini nove dovesse il Maestro di Cappella cavarli dall'intiera Summa, ch  esso riceve dalle sudette funzioni;   si ordin  ancora, ch  li Monasteri in occasione di dette feste havendo di bisogno di clerici straordinari per servire le Messe, guardar' Altari, et altro, havessero   chiamare li figlioli di detto Conservatorio,   non di Altri Conservatori, per  con lo stesso Stipendio, ch  suole praticarsi con tutti gl'Altri.

Tutto ci  si osserv  impretebilmente dal quondam D. Francesco Mariniello Maestro di Cappella in tempo del f  Eccellentissimo Caracciolo,   dal quondam D. Domenico Arcucci,   quondam D. Pietro Bartilotti, ch  furono Maestri di Cappella in tempo della Sacra Memoria del Cardinal Pignatelli, poi Innocenzo XII.,   del f  Eccellentissimo Cardinal Cantelmo, come si vede dalli libri

di detto Conservatorio. Mà in tempo poi del quondam D. Angelo Durante Predecessore del Presente Maestro di Cappella in grave danno, è pregiudizio del detto Povero Luogo rare volte, per non dir mai, non sono stati chiamati detti trè figlioli, quando tutto è quanto di sopra si è detto, fù stabilito, et ordinato con tutta prudenza, è carità per sostentamento di detti Poveri Orfani, ché si educano in detto Conservatorio, senza veruno pregiudizio, ne aggravio delli Monasteri, perché in quanto alli sudetti Carlini nove in congiuntura di Musiche; questi si devono prendere dà tutta la Somma tassata per ciascuna Musica; è per li Servizi di Chiesa altro non si ordina, se non ché siano preferiti in tal' occasione li figlioli di detto Conservatorio à quelli dell'Altri Conservatori governati dà Laici, è niente di più: essendo Cosa giusta, è doverosa, ché quello si spende per d'etti Servizi di chiesa dà Monasteri soggetti all'Ordinario vada in beneficio del detto Conservatorio soggetto pure all'Ordinario, è non di altri Conservatorij esenti.

Vengono pertanto supplicati essi Signori della detta Congregazione del Sinodo à servirsi far ponere nel nuovo Sinodo in quel luogo, ché loro parerà più proprio, quanto à medesimi è stato, come di sopra ricordato, à finché si osservi tutto in avvenire puntualmente per aiuto di detto povero Conservatorio nelle pressanti angustie, in cui si trova.

Consiglio provinciale 1699

c. 113 e seg.

Tit. IX

De Sanctimonialibus, et Regularibus

Cap. 1

De Sanctimonialibus [...]

Ex Decreto Sacra Congregationis non permittatur Monialibus cantus figuratus, sed tantum Gregorianus [...].

ASDN, Arcivescovi, Francesco Pignatelli (1703-1734), scatola 2.

carta sciolta

Per obbedire, come si deve, a i premurosi Comandi di Sua Santità nuovamente trasmesici, per la proibizione delle spese nelli Monasteri; basta d'intimarli [...] con gli stessi gravi sentimenti di Nostro Signore, ed in vigore della seguente Lettera della Sacra Congregazione de' Vescovi, e Regolari; cioè

All'Eminentiss^{imo} e Reverendiss^{imo} Signor mio Osservandissimo

Il Signor Cardinale Pignatelli Arcivescovo di Napoli. [...]

Essendo gionto all'orecchio di N. S., che in cotesti Monasterj di Monache, soggetti a V. Eminenza, contro gl'ordini dati dalla Santità Sua col mezzo di questa Sacra Congregazione a tutti i Monasterj d'Italia con Lettera Circolare de' 28. Luglio 1708, le Abbadesse, Vicarie, Celerarie, Camerlenghe, Sagrestane, Rotare, & altre Monache Officiali, tanto nell'ingresso, che nel fine del loro Offizio facciano spese, eccedenti anche la somma di ducati ottocento, e più, a titolo di pietanze alle Monache, & a i Superiori, benche Regolari, Confessori, Deputati, Fattori, ed altri; [...] mi hà comandato di scrivere a Vostra Eminenza, che si compiaccia d'incaricare sotto precetto formale di Santa Obedienza [...] alle Monache Officiali sudette, che non facciano, ne permettano, che da altre si faccia spesa alcuna, ancorche ne fosse data loro commodità da Parenti, o da altre Persone, durante i loro ufficj, ma ne meno quelli finiti, ed esercitati, né anche a titolo di Celebrazione di Feste, o di donativo [...] come più amplamente si contiene nella sudetta Lettera Circolare de' 28. Luglio 1708. [...] Roma 26. Giugno 1716 [...] F. Cardinale D'Adda. [...]. Napoli, Novello de Bonis 1716.

ASDN, Pastorali e Notificazioni

13 giugno 1792²

Giuseppe Maria per la Misericordia di Dio del Titolo di S. Bernardo alle terme della S. Romana Chiesa Prete Cardinale CAPECE ZURLO de' Chierici regolari Arcivescovo di Napoli, cavaliere, e gran cancelliere del sacro real ordine di san gennaro, gran croce dell'ordine costantiniano, e patrizio napoletano.

Ci è pervenuto Real Dispaccio in data del 9. corrente del seguente tenore = "Avendo preso S. M. in seria considerazione l'abuso delle Musiche, che si sono introdotte ne' Santuarj delle Monache, Debitore a Dio ed alla Religione, essendo Egli ancora il primo Vindice, e Custode de' Canonici, e della Disciplina Ecclesiastica: E volendo che le Chiese consacrate al Culto Divino, alla Orazione, ed alla santificazione de' Fedeli, non si convertano in ispettacoli profani, e Teatrali, ed a Scuole d'indecenza; Comanda, che Vostra Eminenza col suo noto, e commendabile Zelo, e con quella

¹ Alcuni editti, decreti e lettere pastorali inviati a tutte le istituzioni cittadine si trovano nella documentazione dei singoli monasteri. Si veda Donnaregina ASN, MS, f. 3536; Donnaregina ASDN, Vicario, 251D, Santa Patrizia ASN, MS, f. 3469, San Francesco dell'Osservanza ASN, MS, f. 4509.

² La data riportata nella Guida dell'Archivio Diocesano relativa a questo documento è il 1785. In realtà si tratta di un documento del 1792.

prudenza, e carità, di cui è adorna, v'introduca il buon ordine, e lo spirito della Chiesa: E che quando si voglia una Musica ne' Casi di Solennità, permetta solo quella dell'Arcivescovado, che suppone adattabile alla gravità, ed al decoro dell'Ecclesiastiche Funzioni. Nel Real Nome comunico a Vostra Eminenza questa Sovrana disposizione per sua notizia, e per la esecuzione. Palazzo 9. Giugno 1792= Eminentissimo Signore= Ferdinando Corradini= S. Eminenza Signor Cardinale Arcivescovo di Napoli.

In seguela dunque di ciò abbiamo incaricato il Nostro Vicario Generale delle Monache di parteciparne l'avviso a Voi Religiosissime Madri, e ad esortarvi nel tempo stesso di eseguire esattamente quanto in esso si contiene con tutta la rassegnazione, e contentezza del Vostro Spirito; avendo già comunicata al predetto Vicario la facoltà di risolvere con la nostra intelligenza tutti que' dubj, che potesser'occorrere in contrario. Intanto sicurissimi della vostra ben nota virtù, e che in questa occasione vi rammentarete questa generosa offerta, che una volta spontaneamente avete fatta, di rinunciare alle vostre più innocent'inclinazioni, e di consecrare a Dio interamente, e senz'alcuna divisione la parte più nobile di Voi stesse, qual'è la propria volontà, e tutto il Vostro Cuore, vi auguriamo da Dio la pienezza delle sue Grazie, e 'l colmo delle sue Celesti Benedizioni. Arcivescovado 13 Giugno 1792.

ASDN, Vicario, 472 D 1581-1634

Lettere alla Congregazione dei Regolari

c. 48r

Illustrissimo et Reverendissimo Signor mio Osservantissimo [Sig. Cardinale d'Acquaviva Napoli]
Le Monache di Sant'Andrea di cotesta città hanno supplicato alla Sacra Congregazione che li hà concessa licenza di poter far cantare i primi, et secondi Vespri, et anco la Missa nel giorno di Sant'Andrea prossimo con canto figurato; et si bene inclinano questi miei Illustrissimi signori à consolarle in questo loro honisto desiderio, hanno niente dimeno voluto rimettere l'esecuzione della loro domanda alla prudenza di Vostra Signoria Illustrissima la quale, giudicando di ciò non poterne succedere alcuno inconveniente, potrà darli le soddisfazioni, che desiderano. Ch'io franto le resto baciando humilissimamente le mani. Di Roma li 11 di Novembre 1606. Vostra Signoria Illustrissima et Reverendissima.

Humilissimo Servitore Il Cardinal Sauli.

c. 88r

Illustrissimo e Reverendissimo Signor mio Osservantissimo [Sig. Cardinale d'Acquaviva Napoli]
Vostra Signoria Illustrissima si dignirà di prohibire affatto con l'autorità dilla sacra Congregazione che al Monasterio delle monache di Regina Coeli di Napoli non vadano laici ad imparare alle monache il canto figurato, ne meno, che le medesime moanche possano cantarlo in chiesa sotto le pene, che pareranno a lei, poiché ciò disturba molto il vivere regolare, et io le baccio con questo humilissimamente le mani. Di Roma 20 febraro 1609.

Di vostra Signoria Illustrissima e Reverendissima

Humilissimo Servitore Il Cardinale Gallo

ASDN, Sante Visite IV - Giacomo Cantelmo

c. 1

Ordini per il buon governo della Chiesa e dei Monasteri Femminili.

Visitatio localis et personalis ecclesiarum et Monasteriorum Monialium, eorumque: Mnistrorum spiritualium, et temporalium huius Civitatis Neapolis [...].

Giacomo, per la Dio misericordia, del titolo de santi Pietro e Marcellino, della Santa Romana Chiesa Prete Cardinal Cantelmi Arcivescovo di Napoli.[...]

Essendo molto convenevole, che la casa di Dio specialmente si riconosca nelle Chiese delle Monache, che sono spose di Giesù Christo, si deve perciò procurare che tutte le funzioni che in esse si fanno, siano totalmente dirette al culto divino senza alcuna apparenza profana causata dal concorso delle genti, che porta seco l'irreverenza, e dalla superfluità d'ornamenti vani, con li quali si procura di piacere più tosto agli occhi dell'huomini, che à quelli di Dio, il che hà dato occasione in diversi tempi à nostri predecessori di promulgare anche in questa materia più editti con più e varij ordini, perciò inherendo noi al loro esempio, proibiamo espressamente, che in niun Monastero possano solennizzarsi più che due feste l'anno, dove però è solito di solennizzarsene due, con dichiarazione, che le feste del fundatore dell'ordine vadano in giro un'anno per ciascun Monastero del medesimo ordine; et in oltre che non vi si ammettino à celebrare sacerdoti in maggior numero di quello, che sarà di volta in volta prescritto dalli signori Vicarij delle monache [...]. E quando si concedesse da Noi licenza particolare di celebrare qualche altra festa meno solenne per occasione di qualche insigne reliquia, che si conservasse nel Monastero, ordiniamo che nel trasportare le reliquie dalla clausura alla Chiesa, non si facciano processioni, ne circuiti inutili, ma si portino à drittura dalla porta della clausura à quella della Chiesa associata solo da quaranta Preti, inclusivi i Cappellani, e clerici della Chiesa, ò pure dalli figliuoli del Conservatorio de Poveri di Giesù Christo in luogo de Preti, sotto pena dell'interdetto delle Chiese [...].

Nelle sudette feste [...] non si facciano inviti di dame, e cavalieri, né si possano sbarare folgori, mortaletti, maschi ò altri fuochi artificiali di qualsiasi sorte, né per dentro la clausura de Monasterij, ne di fuori nelli loro atrij [...], ne pure si dispensino in modo alcuno, ò nelle Chiese, ò ne Parlatorij, ò in altra parte dolci, frutti, acque agghiacciate, ò altri rinfreschi, ramaglietti di fiori, ò carrafube di acque odorifere, ne altra cosa simile, sotto pena dell'interdetto delle Chiese ipso facto [...]. L'Abbadessa, ò superiore di qualsisia Monastero non permettano in conto veruno, che tanto dalla parte delle Grati [*sic*], quanto della Chiesa qualsivoglia monaca professa, novitia, educanda, ò conversa pigli lettione di cantare, ò sonare qualsivoglia instrumento, ne permettano che in coro, ò nelle Grate si canti figurato, ma solo in semplice canto gregoriano, sotto pena della privazione di officio ipso facto all'Abbadessa, ò superiore, che lo permetteranno, e di scomunica ipso facto à noi riserbata rispetto alle Monache et à chi l'insegnerà essendo secolare, et essendo persona à noi soggetta di carcere formale per sei mesi [...]. 19 dicembre 1691 Giacomo Cardinal Cantelmo Arcivescovo.